Anno 98 - Numero 219

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 25 Settembre 1964

Una votazione a sorpresa che provoca grave imbarazzo

L'aumento dell'Ige respinto al Senato per 14 «franchi tiratori» e molti assenti

Il decreto legge sull'Ige, già in vigore dal 1° settembre, doveva essere ratificato ieri a Palazzo Madama - Mancavano senatori di ogni partito; tuttavia il centro-sinistra disponeva di un largo margine: 115 contro 92 - Si votava a scrutinio segreto e si aveva l'inatteso risultato: 101 contro 107; ossia ai liberali, missini, comunisti e psiup si erano uniti, nel segreto dell'urna, quattordici parlamentari della maggioranza - Il governo definisce l'episodio «infortunio tecnico» e non politico, quindi non si dimette - Il provvedimento perde efficacia da oggi, ma sarà riproposto in forma diversa

Impegni urgenti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 settembre.

Il voto col quale il governo s'è trovato in minoranza al Senato è venuto letteralmente di sorpresa. Non c'era alcun dubbio sull'esistenza di una ampia maggioranza a favore del decreto legge in discussione. Questo, forse, ha contribuito a rendere meno vigilanti i senatori democristiani e degli altri partiti governativi. Tuttavia la sorpresa è stata anche maggiore quando, fatti i conti, si è visto che c'erano stati quattordici franchi tiratori.

I franchi tiratori hanno evidentemente cercato di utilizzare un'occasione che appariva loro preziosa per creare difficoltà al governo. E' per questo che si è diffuso l'allarme e si è parlato di una possibile crisi di governo. Al livello di governo si è rimasti incerti, per qualche tempo, se convocare o no il Consiglio dei ministri per decidere il da farsi e sembravano, in un primo momento, insormontabili le difficoltà di carattere giuridico create dalla nuova situazione.

Le consultazioni sono state rapide, anche se intense. Moro ha ricevuto immediatamente Nenni e ha poi presieduto, (mentre la direzione socialista, che si era riunita per trattare dei problemi della presidenza della Repubblica e delle elezioni amministrative, sospendeva i propri lavori) una conferenza ristretta con i ministri Tremelloni, Andreotti, Delle Fave e Scaglia.

Era il primo pomeriggio: gli stati maggiori dei partiti erano in attesa, dominava l'allarme per le complicazioni di carattere economico che nascevano (minacciava di saltare tutto il sistema dei provvedimenti anticongiunturali), per la minaccia di crisi governativa in un momento di carenza al vertice dello Stato, per le conseguenze di politica generale che si temevano anche dopo l'intervista dell'on. Saragat: non era la stessa cosa dell'infortunio di giugno sulla scuola privata; la crisi non avrebbe, ora, consentito il ricostituirsi della formula di centro-sinistra, mentre il Capo dello Stato vicario non ha poteri per sciogliere le Camere.

Tutti questi dati sono stati tenuti nella dovuta considerazione nel corso delle consultazioni, vi sono state delle esitazioni, si dice che l'on. Nenni apparisse piuttosto scoraggiato; ma, a cominciare dall'on. Saragat che è stato fermissimo nell'escludere che si ponesse un problema politico, tutti i *leaders*, i ministri interpellati e i segretari dei partiti hanno giudicato che non c'era materia né per considerare l'esistenza di un problema politico, né per giustificare la convocazione di un Consiglio dei ministri per decidere.

Dal punto di vista costituzionale, la situazione era molto chiara: il voto non significa sfiducia ed era dovuto ad un «incidente»; dal punto di vista politico le cose sono, nonostante i «franchi tiratori», molto diverse da quelle del voto sulla scuola nel giugno scorso: nel giugno scorso il governo andò in minoranza e ci fu una esplicita presa di posizione, di astensione, dei gruppi della maggioranza; oggi i gruppi della maggioranza hanno proclamato, e dovevano poi confermarlo solennemente in serata, la loro solidarietà col governo.

La decisione che è scaturita dalle consultazioni, accompagnata da un certo irrigidimento nella volontà di resistere, è stata quella di non considerare politicamente rilevante l'episodio e di affrontare soltanto in sede tecnica il problema sorto col rigetto del decreto legge. Niente crisi, niente riunione straordinaria del consiglio dei ministri, nessun dramma: gli esponenti dei quattro partiti si sono impegnati a rendere pubblico questo loro convincimento confermando al governo la loro fiducia (cosa che i socialisti hanno fatto in serata, che gli altri si accingono a fare). Così Tremelloni ha annunciato al Senato, nel tardo pomeriggio, che il governo non considerava politico il voto di stamattina e che nuove proposte sarebbero state avanzate merito al decreto dell'Ige.

Rimane il problema di come rimediare al decreto legge non approvato. Il governo non può rinunciare ad assicurare il finanziamento delle iniziative di sostegno della produzione: l'orientamento, così, è quello di un disegno di legge che verrebbe elaborato in sede di formazione del bilancio al massimo il 29 settembre (il bilancio deve essere presentato il 30). E rimane un certo clima di pesantezza politica che né il governo né i *leaders* responsabili ignorano e che è [illegible] forse più delicato dal malumore col quale nei settori democristiani e di destra è stata accolta l'intervista di Saragat all'«Espresso».

Di questa situazione finisce col farsi eco, sia pure riportandosi soltanto al voto di stamane, una nota dell'agenzia *Italia* che, diramata in serata, sembra riflettere il pensiero dell'on. Moro: si parla di rammarico per l'accaduto, si definisce «*grave*» l'incidente anche se dovuto al «*minore impegno dei senatori della maggioranza assenti in gran numero*». Ma si aggiunge che si tratta di «*un rilassamento che mal si concilia con la durezza della battaglia politica e parlamentare che in questo momento si combatte*». La votazione non è politicamente significativa ai fini della maggioranza, ma «*si pone in modo acuto il problema che il governo dovrà affrontare con urgenza di assicurare comunque il finanziamento delle iniziative di sostegno della produzione e dell'occupazione*».

Col che si ha l'aria di dire che in nessun caso il governo può ammettere che salti il sistema dei provvedimenti anticongiunturali e che, anche per questo, è deciso a resistere.

Michele Tito

La seduta a Palazzo Madama

Bocciata la legge Ige, sono stati approvati gli altri provvedimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Per 14 (o 15) franchi tiratori e molti senatori assenti il governo è stato oggi battuto a Palazzo Madama, la cui assemblea ha accolto con 107 voti contro 101 un ordine del giorno presentato dal comunista Cipolla e dal socialista del psiup Roda per il non passaggio agli articoli del provvedimento che doveva convertire in legge il decreto che aumenta dal 3,30 al 4 per cento l'Ige su una serie di prodotti, esclusi quelli di largo consumo popolare e quelli utili allo sviluppo dell'agricoltura.

La discussione generale su questo provvedimento e sugli altri quattro (fiscalizzazione di alcuni oneri sociali, aumento della Ricchezza Mobile, addizionale alla Complementare, imposta sui fabbricati di lusso) si era conclusa ieri sera e per la legge sulla fiscalizzazione già aveva replicato il ministro del Lavoro Delle Fave. Stamane per il complesso delle misure di carattere fiscale ha replicato il ministro Tremelloni, quindi i senatori Cipolla e Roda hanno illustrato il loro ordine del giorno per il non passaggio all'esame degli articoli della legge sull'aumento dell'Ige. Gli oratori dell'estrema sinistra hanno condannato in blocco il complesso delle misure anticongiunturali decise dal governo, affermando che proponendo il non passaggio agli articoli essi volevano invitare il Senato a respingere l'indirizzo di politica economica del governo. Subito dopo parlavano missini e liberali annunciando che avrebbero votato a favore della proposta della sinistra sia pure per motivazioni diverse.

La votazione, su richiesta delle sinistre, avveniva per scrutinio segreto e dava il seguente inatteso risultato: votanti 208, maggioranza 105, favorevoli al non passaggio agli articoli 107, contrari 101. A questo annuncio, che sorprendeva anche le opposizioni, seguiva dopo un istante di silenzio un forte applauso dai banchi della sinistra, mentre i missini gridavano «dimissioni». L'on. Tremelloni, solo al banco del governo, non replicava.

Più tardi veniva diffuso, a cura degli uffici del Senato, l'elenco dei senatori che avevano partecipato alla votazione.

«Erano presenti per i gruppi della maggioranza 91 senatori della dc (41 assenti e Zelioli Lanzini che come presidente non ha votato); 18 socialisti (15 assenti); 5 socialdemocratici (8 assenti); del gruppo misto c'era soltanto il valdostano senatore Chabod (9 assenti).

«Per i gruppi della minoranza hanno partecipato alla votazione 66 senatori del pci (17 assenti); 10 senatori del pli (9 assenti); 9 del msi (8 assenti); 7 del psiup (4 assenti)».

Da un semplice calcolo dei presenti risulta che la maggioranza disponeva di 115 voti (senza tenere conto del senatore Chabod) e la minoranza di 92 voti. Poiché i partiti governativi hanno avuto solo 101 voti e gli altri 107 risulta che ci sono stati almeno 14 franchi tiratori (15 se Chabod si è schierato a favore).

Queste conclusioni procuravano molta amarezza negli ambienti della maggioranza, soprattutto quando si spargeva la voce che alcuni senatori della maggioranza, anche avvertiti della votazione in corso (e durata solo 11 minuti), erano rimasti nei corridoi.

Alle 17, quando la seduta riprendeva, il presidente annunciava che i lavori sarebbero proseguiti con gli altri punti all'ordine del giorno. Il sen. Terracini (pci), chiedeva allora la parola per mozione di ordine affermando che il voto che aveva annullato la mattinata aveva un significato politico «non ignorabile né accantonabile», poiché il rigetto dell'aumento dell'Ige, la più importante delle misure anticongiunturali proposte dal governo, faceva cadere anche le altre.

A nome della dc il sen. Gava dichiarava che il voto della mattina era stato un «incidente» e che ciò sarebbe stato subito dimostrato dalla maggioranza con un voto, se le opposizioni avessero presentato una formale richiesta di rinvio degli altri provvedimenti: «Le maggioranze e i governi sono cose troppo serie perché possano essere messe in dubbio da un infortunio. Pertanto io ne propongo che si continui l'esame dei provvedimenti».

Per i socialisti il sen. Tolloy dichiarava che il voto era un «fatto nuovo, spiacevole e anche preoccupante». *A suo parere, il risultato inatteso dipendeva dalla cattiva organizzazione dei gruppi della maggioranza, compreso quello socialista.* «La lezione ci servirà per l'avvenire. Comunque c'è il problema dei 14 voti difformi dall'indirizzo della maggioranza. Da parte nostra esprimiamo l'augurio che si sia trattato di un infortunio in rapporto alla frettolosità della votazione».

A conclusione il ministro delle Finanze ha detto: «Il governo si duole che sia mancata la maggioranza per la conversione in legge del decreto sull'Ige. Esso si riserva di avanzare le sue proposte per una nuova copertura tecnicamente diversa. Si duole per la mancata convalida del decreto dato che esso aveva già esercitato effetti positivi, anche dal punto di vista psicologico. Il governo farà subito le sue proposte per riprendere la strada intrapresa secondo le linee del programma con il quale si è presentato alle Camere. Si procederà dopo la mancata convalida ai necessari adempimenti sulla base dell'art. 77 della Costituzione. Riteniamo comunque che gli altri provvedimenti non siano né ingiustificati, né inapplicabili, né così legati a quello respinto da rendere impossibile la loro discussione ed approvazione».

Quanto alle questioni politiche sollevate dall'opposizione, Tremelloni si è richiamato all'art. 94 della Costituzione, il quale stabilisce che un voto negativo su una proposta del governo non comporta dimissioni del governo stesso.

Dopo le dichiarazioni del ministro, le opposizioni non insistevano e non chiedevano votazioni. Si passava così al secondo provvedimento, la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali oggi gravanti sulla produzione e che per 70 miliardi negli ultimi quattro mesi di quest'anno vengono assunti dallo Stato, che veniva approvato dalla maggioranza per alzata di mano dopo che erano stati respinti tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni. Con la stessa facilità venivano approvati gli altri tre provvedimenti.

L'aumento della ricchezza mobile è così articolato:

1) l'aliquota sui redditi di categoria A (redditi di capitale) passa dal [illegible] al 27 per cento;

2) l'aliquota sui redditi di categoria B (capitale e lavoro) passa dal 24 al 25 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede nell'anno o nell'esercizio sociale i 100 milioni di lire;

3) l'aliquota sui redditi delle categorie C-1 (lavoro indipendente) e C-2 (lavoro subordinato) è elevata:

a) dall'8 al 10 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede i 4 milioni;

b) dall'8 al 12 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede i 10 milioni;

c) dall'8 al 15 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede i 20 milioni.

L'addizionale alla imposta complementare si applica per tre anni a partire dal 1° gennaio 1965 nella misura del 10 per cento dell'imposta sui redditi imponibili superiori a 10 milioni.

Sempre dal 1° gennaio 1965 viene applicata sul reddito dei fabbricati di lusso un'imposta speciale pari al 20 per cento sul reddito accertato.

Sul complesso dei provvedimenti di natura fiscale, il ministro Tremelloni aveva risposto in mattinata alle opposizioni chiarendo che l'aumento dell'Ige era stato deciso anche perché questa imposta ha un basso costo di accertamento ma che comunque erano stati esclusi i beni di consumo popolare e quelli utilizzati nella produzione agricola. Più in generale, secondo Tremelloni, l'onere delle varie misure è sopportabile dagli operatori economici, soprattutto se si tiene conto che il reddito complessivo è aumentato, in termini monetari, in misura molto cospicua.

In complesso, aveva concluso il ministro, «i circa venti provvedimenti in materia fiscale adottati dal governo nel corso del 1964 hanno avuto un triplice obiettivo: ridurre la domanda in alcuni settori in cui era cresciuta in modo abnorme, e comunque incidere sul livello della domanda globale; agevolare l'offerta nei settori minacciati dalla recessione e comunque tenere l'occupazione ed il reddito ad un livello soddisfacente; procurare nuove risorse per diminuire il disavanzo del bilancio, stimolare nuovi investimenti e ridurre i costi di produzione».

Fausto De Luca

Da stamane l'Ige torna al 3,30%

Il Ministero darà istruzione telegrafica a tutti gli uffici - Intanto prepara altre misure fiscali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Il ministero delle Finanze, direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari, avrà istruzioni formali soltanto nella giornata di domani venerdì in merito al decreto legge bocciato dal Senato. Intanto, informa *Il Globo* di domani, ad evitare che i versamenti del tributo continuino ad affluire con l'aumento — e che si continuino ad emettere fatture con le relative marche maggiorate o con l'indicazione del polizzino di Ccp — verrà inviata a tutti gli uffici finanziari una nota «telegrafica» perché rendano edotti gli interessati della non esecutorietà ulteriore del D.L. n. 705.

In quanto ai rimborsi — secondo quanto si afferma — sarà provveduto solo qualora non venisse approvata una nuova legge formale recante aumenti dell'Ige. Ma poiché sembra pacifico che il governo non vorrà rinunciare allo inasprimento dell'Ige, con uno o più Ddl di più o meno immediata approvazione, non si esclude che le attese istruzioni ministeriali possano indicare alcuni limiti e riserve circa eventuali «*compensazioni fra quanto già versato dai contribuenti e quanto dovranno in seguito versare: come del resto sta avvenendo in fatto di imposta speciale sulle auto nuove e sui natanti*».

Dalla mezzanotte del 24 settembre, in ogni caso i contribuenti decadono dall'obbligo di pagare l'Ige maggiorata del 20% salvo rimborsi dei versamenti dal 31 agosto.

r. s.

Le reazioni a Milano sulla decisione del Senato

Milano, 24 settembre.

La notizia che l'aumento dell'Ige è stato bloccato si è immediatamente sparsa negli ambienti industriali e commerciali della capitale lombarda.

Come prima conseguenza è stato sospeso il pagamento dell'imposta nei corsi consentiti in attesa che gli uffici finanziari competenti ricevano dalle autorità ministeriali disposizioni precise. Nel solo distretto tributario di Milano, nei 23 giorni di applicazione del provvedimento ora bocciato al Senato, l'erario aveva riscosso più di tre miliardi e mezzo, che dovranno ora essere rimborsati.

Anche se le reazioni alla notizia giunta da Roma sono state diverse, la maggior parte degli imprenditori e dei commercianti milanesi ha riconosciuto che fra i provvedimenti anticongiunturali studiati dal governo, quello dell'aumento dell'Ige era da considerarsi probabilmente il più utile perché capace, da un lato di frenare i consumi, e dall'altro di raccogliere i mezzi necessari da impiegare per la ripresa degli investimenti, e l'aiuto a determinati settori economici in difficoltà.

Le decisioni dei socialisti per le «amministrative» e la Presidenza della Repubblica

Roma, 24 settembre.

La direzione del psi si è riunita stamane sotto la presidenza dell'on. De Martino. I lavori, iniziati poco dopo le 10,30, sono stati sospesi alle 13,30, e poi ripresi questa sera alle 21.

Al termine della riunione di stamane è stato emesso il seguente comunicato: «*La direzione del psi ha preso in esame la questione relativa alla presidenza della Repubblica. Essa, mentre esprime nuovamente i suoi fervidi auguri per la salute del Presidente, ritiene che esiste l'esigenza di un responsabile esame del problema, derivante dallo stato del Presidente, da parte degli organi costituzionali e politici, e sottolinea il valore di tale iniziativa ispirata dal profondo senso, tradizionale nel psi, di fedeltà alla Repubblica.*

«*Per quanto riguarda la data delle elezioni amministrative* — prosegue la nota — *la direzione riconferma il suo punto di vista, che esse abbiano luogo alla data stabilita dalla legge ed ha preso atto dell'orientamento del governo in tal senso. La direzione ha anche constatato con compiacimento lo stato avanzato di preparazione della campagna elettorale da parte delle federazioni, ed invita tutti i compagni a completare con il massimo impegno il loro lavoro*».

Il rapporto sulla morte di Kennedy



WASHINGTON, 24 settembre — Il rapporto della «commissione Warren» sull'assassinio di Kennedy è stato consegnato oggi al presidente Johnson. L'incartamento è stato portato alla Casa Bianca dallo stesso Earl Warren, presidente della Corte Suprema, che era accompagnato dagli altri sei componenti la commissione. Il documento, di oltre [illegible] pagine, verrà consegnato alla stampa domenica. Nella foto: Johnson, a destra, riceve il rapporto da Warren (Telefoto «Associated Press»)

La legge bocciata fa perdere oltre 227 miliardi al fisco

Dovevano servire a coprire in questo quadrimestre le spese per la fiscalizzazione degli oneri sociali, l'esportazione e il finanziamento delle piccole e medie industrie - Tremelloni assicura che i fondi saranno ugualmente trovati - Il decreto legge non può giuridicamente essere riproposto - Difficile il rimborso a chi ha pagato fino a ieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Quali che siano le conseguenze politiche del voto odierno del Senato, è indubbio che esso non potrà non dare luogo a spiacevoli complicazioni di carattere amministrativo. In base all'ultimo capoverso dell'art. 77 della Costituzione «*i decreti perdono di efficacia sin dall'inizio se non sono convertiti in legge entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti*».

Dopo il rifiuto del Senato di passare all'esame degli articoli del decreto-legge che ha disposto l'aumento dell'Ige, il provvedimento deve quindi considerarsi decaduto dal giorno stesso (31 agosto) nel quale è stato emanato. Il ministero delle Finanze si vede quindi privato con effetto retroattivo di un cospicuo gettito fiscale, valutato — per il quadrimestre settembre-dicembre 1964 — in 227 miliardi e 800 milioni, dei quali 27 miliardi avrebbero dovuto essere destinati a ristorni fiscali agli esportatori.

Le conseguenze più evidenti sono tre: 1) le aliquote dell'Ige ritornano ai livelli precedenti l'aumento, l'aliquota normale dal 4 per cento ridiscende al 3,30 per cento; 2) il fisco dovrebbe ora provvedere al rimborso di tutte le somme indebitamente percepite dal primo settembre in poi; 3) i provvedimenti, per i quali la copertura era assicurata dal ritocco dell'Ige, dovrebbero essere modificati per tener conto della nuova situazione.

Esaminiamo partitamente quali possono essere i rimedi. Difficilmente il governo può rinunciare all'aumento dell'Ige, che costituiva uno dei due pilastri della recente serie di misure anticongiunturali. D'altra parte, in base all'art. 55 del regolamento del Senato «*un disegno di legge respinto dall'Assemblea non può essere ripresentato se non siano trascorsi almeno sei mesi*». Per aggirare l'ostacolo di questa norma si pensa da qualche parte alla presentazione d'un provvedimento diverso, ma solo nella forma e non nella sostanza. Sarà però necessario esaminare attentamente una soluzione del genere, sia sotto gli aspetti giuridici che dal punto di vista politico.

La questione del rimborso pone difficoltà pratiche quasi insuperabili. Vi sono prodotti il cui ciclo distributivo è stato ormai completato e il consumatore finale ha già corrisposto l'aumento; il rimborso al commerciante andrebbe ad esclusivo vantaggio di questo ultimo. In altri casi l'entità della somma in causa è così modesta che l'azione di recupero rischia di essere più costosa per l'interessato della rinuncia alla restituzione. Una convenienza all'azione vi sarà solo per i prodotti di maggior prezzo e assoggettati ad aliquote ben superiori alla media. Comunque, come abbiamo visto all'inizio, la Costituzione prevede esplicitamente che le Camere «*possano regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti*». E' questa una possibile via d'uscita dal ginepraio in cui l'amministrazione finanziaria è venuta ad incappare.

L'aspetto più grave è tuttavia la mancanza di copertura per altri provvedimenti. La cosiddetta fiscalizzazione degli oneri sociali, fortunatamente, non è toccata; lo stesso Tremelloni si è affrettato a fornire assicurazioni in proposito. Vi è però il problema della restituzione dell'Ige agli esportatori (27 miliardi), il fondo per il finanziamento delle piccole e medie industrie (100 miliardi) e lo stanziamento integrativo a favore dell'edilizia scolastica (10 miliardi) per i quali si faceva affidamento sui maggiori introiti dell'Ige. E, forse, l'elenco è incompleto per difetto.

Arturo Barone

Sospeso negli Stati Uniti lo sciopero dei ferrovieri

Johnson nomina una commissione speciale per la vertenza

Washington, 24 settembre.

Il presidente Johnson ha istituito oggi una commissione speciale per esaminare la vertenza sindacale che riguarda i ferrovieri di tutti gli Stati Uniti. Questi avevano minacciato di scioperare domani su quasi tutte le linee principali per appoggiare la loro richiesta di un aumento del [illegible] per cento delle retribuzioni.

Con la formazione della commissione speciale, l'eventuale sciopero non potrà essere indetto entro i prossimi [illegible] giorni. (Ansa)

Perché il governo non si è dimesso

Una crisi avrebbe gravi conseguenze economiche in questo momento in cui c'è incertezza al vertice dello Stato e si preparano le elezioni amministrative

Roma, 24 settembre.

Definito di carattere tecnico, l'incidente che stamane ha messo il governo in minoranza davanti al Senato non avrà per effetto di provocare le dimissioni dell'on. Moro. Si tratta in realtà di un incidente cui non manca qualche coloritura politica, perché a determinarlo hanno contribuito quattordici franchi tiratori, oltre a un buon numero di assenti ingiustificati, ma nelle attuali condizioni di incertezza all'interno dei partiti ed al vertice stesso dello Stato, aprire una crisi per la formazione di un nuovo governo avrebbe conseguenze difficilmente controllabili.

I franchi tiratori e gli assenti ingiustificati stanno ad attestare l'esistenza di una diffusa irrequietezza che è fatta di rancori, di insofferenza, di malavoglia. La democrazia cristiana non ha a tutt'oggi superato il travaglio che le è costato il recente congresso, del quale si attende ancora l'atto conclusivo, cioè il consiglio nazionale che deve eleggere la nuova direzione del partito. Rimane quindi aperta la lotta fra le correnti, la cui asprezza viene acuita anche da fatti esterni, come le preoccupazioni che altri partiti hanno manifestato in questi giorni per le sorti del centro-sinistra.

Sono preoccupazioni non del tutto ingiustificate, ma può accadere che vengano interpretate come ingerenza nelle vicende interne della dc e appunto in questo senso stamane *Il Popolo* reagiva alle dichiarazioni di Saragat sulla necessità che la corrente dei sindacalisti cristiani continuasse ad avere rappresentanza nel governo. Unendosi al voto degli oppositori di destra e di sinistra contro i decreti legge presentati da Tremelloni, un piccolo gruppo di senatori democristiani può quindi avere avuto l'intenzione di respingere dimostrativamente ogni vera o presunta pressione esterna.

E' questa un'interpretazione abbastanza legittima, confortata da vari sintomi, che attestano la presenza di una tensione nei rapporti fra i partiti, abbastanza naturale anche questa, dato che sono prossime le elezioni amministrative e c'è il problema della presidenza della Repubblica contribuisce dal suo canto ad aggravare le divergenze. Proprio stamane l'on. Moro ha ricevuto gli esponenti del partito repubblicano che gli hanno fatto presente l'obiettiva connessione tra le elezioni amministrative e «*la situazione esistente al vertice dello Stato*». Hanno bensì dichiarato di non voler suggerire soluzioni, ma dicendo come hanno detto che «*spetta al governo assumere le decisioni nella sua responsabilità*» hanno implicitamente espresso un formale richiamo all'esistenza del problema.

Più apertamente si è pronunciata la direzione del psi in un suo comunicato che dice in modo perentorio: «*Esiste l'esigenza di un responsabile esame del problema derivante dallo stato del Presidente*». Nenni ha spiegato l'asserzione osservando che «*in questo senso il psi non fa altro che fare il proprio dovere verso la Repubblica e richiamare tutti al rispetto che si deve alla massima magistratura dello Stato, oltre che al rispetto verso lo stesso presidente Segni*».

In queste condizioni, l'apertura di una crisi di governo significherebbe aumentare lo stato di confusione, ciò che ovviamente riuscirebbe di danno incalcolabile per il Paese. Si osserva quindi, negli ambienti vicini alla presidenza del Consiglio, che tanto più inspiegabile appare l'atteggiamento del partito liberale, promotore del voto contrario ai provvedimenti presentati al Senato, in quanto si trattava di provvedimenti che avrebbero tra l'altro obiettivamente favorito le piccole e medie aziende, grazie alla proposta fiscalizzazione degli oneri sociali. Si tratterebbe quindi di un'opposizione di carattere pregiudiziale, che mal si concilia con il comune dovere di contribuire al superamento della congiuntura.

In secondo luogo si fa notare che non vi è stato un formale pronunciamento di carattere politico, come era avvenuto in occasione del voto sul capitolo del bilancio relativo ai sussidi per la scuola privata. Questa volta i gruppi di maggioranza si erano dichiarati favorevoli, e quindi sembra legittimo parlare di un incidente di carattere tecnico al quale è tecnicamente possibile porre un riparo. Rimane aperta, ovviamente, la questione politica di cui abbiamo parlato, ma sarà meno difficile riuscire a superarla se si eviteranno complicazioni ulteriori sul piano governativo.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Comunicato dei socialdemocratici sul caso Bartoletti

«La campagna diffamatoria dei comunisti ha chiari scopi elettorali contro il psdi»

L'esecutivo del psdi dichiara: «Le irregolarità nella condotta dell'assessorato all'Annona sono inesistenti per cui l'opera di Bartoletti non può essere sottoposta a censura. Circa l'incompatibilità fra le cariche di assessore e di amministratore della Sigraf, il psdi lascia Bartoletti libero di decidere le eventuali dimissioni per difendere la sua onorabilità» - La risposta dell'assessore ai comunisti

L'altra sera in Consiglio comunale l'on. Spagnoli (pci), proseguendo nella polemica contro l'assessore Bartoletti, ha detto che la Sigraf aveva ricevuto dal Comune 34 ordinazioni per il valore totale di 4 milioni e ha domandato: *«Come poteva sfuggire a Bartoletti, assessore all'economato prima che all'annona, il grave dissesto di un'azienda di cui era amministratore?»*.

Ieri mattina gli archivi del Comune sono stati consultati a lungo dai funzionari per cercare la documentazione relativa alle gare d'appalto di cui l'on. Spagnoli aveva fatto cenno. Alla fine del lavoro un elenco completo, con l'importo e la data degli appalti, è stato consegnato all'assessore Bartoletti che lo ha presentato alle 19 ai suoi colleghi del gruppo consiliare. Egli ha dichiarato: *«Ho detto di avere la coscienza a posto e che non intendo prendere decisioni affrettate. Posso oggi, sulla base di documenti ufficiali, provare la mia buona fede. I fatti si sono svolti diversamente da come vorrebbe fare intendere l'opposizione. Tra le 34 fatture menzionate dall'on. Spagnoli soltanto alcune, o per un lieve importo si riferiscono a gare svoltesi, con busta chiusa, durante il periodo in cui fui consigliere di amministrazione della Sigraf, tutte le altre furono affidate alla ditta in epoca anteriore o successiva»*.

Com'è noto il comm. Bartoletti divenne azionista della Sigraf il 30 ottobre '58, cedette le azioni nell'aprile '59 e si dimise da consigliere di amministrazione nel settembre dello stesso anno. L'assessore ha proseguito: *«Delle 34 ordinazioni citate dall'on. Spagnoli, due (per 20 mila e 12 mila lire) furono fatte a "La Mole" — nome della ditta trasformatasi poi in Sigraf — e cinque alla Sigraf (per 17 mila, 9 mila, 7 mila, 15 mila, 25 mila lire) prima del 30 ottobre '58. Altre due, (per 20 mila e 9 mila lire) vennero effettuate tra il 1° novembre '58 e il 23 aprile dell'anno successivo, data in cui cedetti la mia partecipazione azionaria agli ex titolari dell'impresa. Tre (rispettivamente per 13 mila, 30 mila, 23 mila lire) tra il 23 aprile e il 22 settembre '59, quando uscii definitivamente dalla società. Infine, le rimanenti 22 ordinazioni, per un valore totale di 2 milioni e mezzo circa, toccarono alla Sigraf quando ormai io non ne facevo più parte»*.

Il gruppo socialdemocratico ha preso atto di queste precisazioni dell'assessore e lo ha lasciato libero delle sue azioni. Poco più tardi, si è riunito il comitato esecutivo del psdi torinese per esaminare l'operato del collega di partito. Al termine della riunione, i presenti hanno firmato una risoluzione in cui è detto: *«Constatato come la campagna diffamatoria scatenata dai partiti che costituiscono l'opposizione nell'ambito del consiglio comunale di Torino, abbia lo scopo precipuo di creare un'atmosfera elettorale ostile al psdi, il comitato esecutivo ritiene che le irregolarità relative alla condotta dell'assessorato all'annona siano inesistenti, per cui l'operato del compagno Aldo Bartoletti non possa essere sottoposto ad alcuna censura»*.

Il documento così prosegue: *«Per quanto concerne invece il rilievo relativo alla incompatibilità esistenti tra le funzioni di assessore all'economato e la contemporanea carica di amministratore di società fornitrice del Comune e ancora per ciò che riguarda le procedure giudiziarie pendenti presso la magistratura, il Comitato esecutivo lascia al compagno Bartoletti la decisione di dimettersi dalla carica di assessore all'Annona perché possa più agevolmente difendere il proprio operato e la propria onorabilità»*.

Ma l'assessore non ha ancora deciso. Alla domanda: *«Darà le dimissioni?»* ci ha risposto: *«Mi conforta la solidarietà del partito e il riconoscimento della mia correttezza, ma non posso anticipare nulla circa le dimissioni. Sia ben chiaro che se anche decidessi di darle, lo farei solo in quello spirito che la risoluzione dell'esecutivo ha sottolineato: per essere libero di difendere il mio buon nome dinanzi all'opinione pubblica e alla cittadinanza nei cui confronti non ho nulla da rimproverarmi»*. Una eventuale decisione del comm. Bartoletti forse si conoscerà, si ritiene, prima di lunedì.

I commercianti chiedono un'inchiesta sulle licenze

Lettera dell'on. Demarchi al sindaco dopo le accuse del pci

Il presidente dell'Associazione commercianti di Torino, consigliere comunale del pli on. Demarchi, ha inviato al Sindaco una lettera che si richiama a un'interrogazione del consigliere comunista Damico sulle licenze commerciali. L'interrogante accennava alla giacenza presso la cassa della divisione Annona, il 30 giugno '63, di 300 autorizzazioni concesse per l'apertura di negozi, che per ragioni sconosciute sono state in seguito archiviate.

L'on. Demarchi afferma che tale fatto era sconosciuto alla sua Associazione: *«La notizia quindi ha allarmato la categoria, e per questo motivo prego il Sindaco di fare svolgere nella maniera più appropriata quelle indagini che si rendono necessarie per appurare i fatti, in modo che colle sue dichiarazioni vengano precisate le eventuali responsabilità, oppure la inesistenza dei fatti che, come sono stati enunciati, destano giustamente nell'ambiente commerciale gravi preoccupazioni»*.

Come si ricorderà l'on. Demarchi, dinanzi al ripetersi di voci ed accuse in materia, aveva già sollecitata un'inchiesta sulle licenze. Egli però aveva tenuto a dichiarare all'assessore all'Annona, comm. Bartoletti, in una lettera del 14 settembre scorso, di non avere alcuna intenzione di polemizzare nei suoi personali confronti. Concludeva anzi il suo scritto affermando: *«Mi pare che la polemica sia già stata trascinata sufficientemente. Ritengo solo che il tuo partito tentasse a scopi politici di prolungarla. Ciò tuttavia non può e non deve influenzare i nostri rapporti, che sono sempre stati nel passato cordiali e non vedo perché non possano esserlo anche per l'avvenire»*.

La nuova richiesta d'indagine è evidentemente determinata dalla successiva interrogazione comunista, come appunto il presidente dell'Associazione commercianti spiega nella lettera al Sindaco.

Impressionante suicidio di un torinese nel "Grand Hôtel" di Perpignano

Un giovane industriale in un albergo francese si cosparge di benzina e muore tra le fiamme

Era arrivato venti giorni fa con un'amica, pure torinese - Sarebbero dovuti andare in Spagna per aprire una fabbrica - La tragica decisione dopo misteriose telefonate con Torino - All'insaputa della ragazza compera la benzina, si chiude in camera e si appicca il fuoco - Otto anni fa aveva sposato all'ospedale S. Giovanni la fidanzata ferita in un incidente stradale - L'ha abbandonata con due figlie il mese scorso ed è espatriato

Un torinese di 31 anni, Giuseppe Rabino, si è tolta la vita in Francia in modo atroce: cospargendosi di benzina nella camera d'albergo e lasciandosi carbonizzare.

Il Rabino era sceso 20 giorni fa nel migliore albergo di Perpignano, il «Grand Hôtel», in compagnia di una giovane donna di cui la gendarmeria francese non ha per ora rivelato l'identità. Si sa soltanto che anche lei è torinese ed ha ventun anni. Erano arrivati in auto, provenienti da Marsiglia. La coppia usciva di rado, trascorreva le giornate nella stanza, discutendo. Le cameriere avevano l'impressione che l'argomento fosse un'azienda commerciale da impiantare in Spagna, con capitali ottenuti in prestito da banche e privati. Negli ultimi giorni il Rabino appariva taciturno, depresso, come se i progetti stessero per sfumare. La giovane che lo accompagnava telefonava spesso a Torino: dopo ogni telefonata il malumore del Rabino aumentava.



Otto anni fa, le nozze all'ospedale con la fidanzata ferita in un incidente stradale

Ieri mattina, l'uomo ha mandato l'amica a comprargli il giornale. La ragazza è rientrata in albergo verso le 11,30 ed ha trovato la porta della camera chiusa dall'interno. E' entrata nella sua — avevano preso due stanze attigue —, ma si è accorta che anche l'uscio di comunicazione era bloccato. Allora è uscita sul balcone, ha scavalcato il parapetto divisorio e, attraverso la vetrata, ha constatato con orrore che la camera del Rabino era invasa dalle fiamme.

Sono accorsi i pompieri, il rogo è stato domato in pochi minuti, ma il corpo del Rabino era ormai semicarbonizzato, al pari dei mobili. I resti sono stati sottoposti all'autopsia, non è stata trovata traccia del liquido infiammabile usato dal Rabino per togliersi la vita: si ritiene abbia versato sulle coltri e sugli abiti parecchi litri di benzina, che avrebbe acquistato all'insaputa dell'amica. La giovane è stata accompagnata alla gendarmeria e di qui riportata all'albergo, dove si è chiusa in una camera, rifiutando di fare dichiarazioni.

Giuseppe Rabino — che dopo aver lavorato in una grande industria era passato, come direttore, presso una ditta che importa tappeti ed ha sede in via Andrea Doria 9, aveva già fatto parlare di sé le cronache nell'ottobre del 1956, per una commovente vicenda. Alla vigilia delle nozze, la sua fidanzata — Camilla Gaidano, di Villanova d'Asti, di otto anni più anziana di lui — era rimasta vittima di una grave disgrazia stradale. Fra Poirino e Villanova d'Asti, un pullman si era scontrato con un camion, il bilancio era stato tragico: due morti e diciotto feriti, tra cui la Gaidano, che era in stato interessante e sembrava non potesse sopravvivere. Il Rabino la sposò «in articulo mortis», all'ospedale San Giovanni. Le nozze erano osteggiate dai famigliari del giovane, perché la Gaidano aveva già una figlia, che oggi ha 14 anni.

La donna si era ristabilita dopo una lunga degenza, i coniugi avevano preso domicilio nella villa del Rabino, al n. 66 della strada ai Ronchi. Dal matrimonio era nata una bambina, Neve, che ora ha 7 anni. Circa due mesi fa, il Rabino si era allontanato da casa a bordo della sua «1300» grigio-chiaro, senza più dare notizie. Poco dopo aveva lasciato la villa anche la figliastra, Luana, portando nel Cadore parte del mobilio. In questi giorni avrebbero dovuto raggiungerla, la madre e Neve. I genitori di Giuseppe Rabino abitano a San Damiano d'Asti.

La notizia a San Damiano

Ci telefonano da S. Damiano:

La notizia della tragica fine di Giuseppe Rabino è giunta ieri sera nel paese, dove la famiglia è conosciuta e stimata. Il padre, che ha 61 anni, è proprietario del mulino. In paese ricordano Giuseppe Rabino ottimo studente, sempre allegro. «Era un bravo ragazzo — dicono gli amici —. Aveva fortuna con le donne, conduceva una vita brillante».

Dopo le contrastate nozze con Camilla Gaidano, più anziana di otto anni, aveva abbandonato il paese. Le sue visite si erano fatte sempre più rade: arrivava all'improvviso in auto, si fermava qualche ora in casa dei genitori e ripartiva. Circa un mese fa, quando mancava ormai da trenta giorni dall'abitazione torinese, è stato visto in compagnia di una giovane donna nei pressi della casa dei genitori. Sembra che in quella circostanza il padre, uomo di seri principi, lo abbia messo alla porta. Quindici giorni or sono un cugino l'ha incontrato a Torino, sempre in compagnia della sua giovane amica. Giuseppe ha finto di non riconoscerlo e non si è fermato.

Alla notizia del suicidio un suo amico ha commentato: «Voleva sempre avere tutto, non si fermava mai. A chi gli rimproverava la sua vita disordinata, rispondeva che per lui non c'era altra scelta: non si sarebbe mai rassegnato a vivere nella normalità, come i suoi genitori».

Padre di quattro figli muore investito da una motocicletta

Altre tre vittime della strada

Un operaio, padre di quattro figli, è deceduto ieri mattina poche ore dopo il ricovero all'ospedale per le ferite riportate in un incidente. E' il muratore Marcello Maida, [illegible] anni, via Valfenera 8. Verso le 7,30 usciva dalla sua abitazione per fare una breve passeggiata e per andare a comprarsi le sigarette. In via Stradella, alla altezza del n. 57, si accingeva ad attraversare la strada senza accorgersi che in quel momento sopraggiungeva una motocicletta, guidata da Michele Salvatore, [illegible] anni, via Barberis 6.

Nonostante il disperato tentativo di frenata del motociclista l'investimento non poteva essere evitato: i due uomini compivano un pauroso volo e piombavano in mezzo alla carreggiata rimanendo esanimi. Un automobilista, Francesco Giachino, corso Venezia 6, aiutato da alcuni passanti, caricava sulla sua macchina i due feriti e li portava all'astanteria Martini. Qui il medico di guardia li ricoverava riservandosi la prognosi per entrambi. Per il Maida purtroppo non c'è stato nulla da fare: ha cessato di vivere a mezzogiorno.

— E' morto ieri all'ospedale Mauriziano l'invalido Chiaffredo Pastonero, 56 anni, da Stupinigi: la sera prima era stato investito alle spalle da un'auto sulla strada di Vinovo. L'investitore aveva dichiarato di non essersi accorto dell'uomo che camminava lungo il ciglio della strada, in una zona in cui la visibilità è molto scarsa.

— Nello stesso ospedale è morto ieri alle 7,30 il pensionato Filippo Bensa, 67 anni, via Palazzo di Città 6. Tre giorni or sono era stato investito da un'auto mentre attraversava, a piedi, corso Inghilterra.

— Alle Molinette è morto ieri Mario Bottero, 70 anni, via Tripoli 123. Era stato investito giorni addietro da una «500» mentre percorreva in bicicletta via Gorizia.

Fuori pericolo dopo un giorno e una notte di angoscia

Strappato alla morte un bimbo di 5 anni che ha bevuto una bottiglietta di veleno

Si sveglia, cerca i cioccolatini, trova la boccetta di sedativo e la inghiotte - La governante se ne accorge qualche ora dopo - Il bimbo portato con le convulsioni alla Clinica pediatrica - Disperata lotta di 8 specialisti per disintossicare l'organismo ed evitare la paralisi

Otto medici hanno lottato oltre sette ore per salvare la vita di un bambino che aveva bevuto un farmaco in una dose che poteva essere mortale: una medicina che la pediatria ha una prescrizione di poche gocce. Il piccino ha trangugiato l'intero contenuto della bottiglietta: dieci volte, forse più, la dose massima quotidiana. Si chiama Paolo Moltura, ha cinque anni. Dopo un pomeriggio e una notte d'angoscia, ieri mattina è stato dichiarato fuori pericolo.

Paolo abita in un alloggio signorile di corso Dante 127 con il padre, rag. Elio, assicuratore, la madre e la sorellina di due anni. Perché i bimbi, assai vivaci, siano sempre sorvegliati, i Moltura hanno assunto una governante, una ragazza di 21 anni. Recentemente il medico ha prescritto per Paolo un sedativo: uno sciroppo da somministrarsi a gocce. Ha un gradevole sapore di arancio, il bimbo lo prendeva volentieri.

Questo farmaco stava su un mobile della cucina dove — si credeva — i bambini non sarebbero arrivati a prenderlo. Vicino alla bottiglietta c'era una scatola di cioccolatini, di cui Paolo è molto goloso. E l'altra mattina alle sette, quando si è svegliato, ha pensato che avrebbe potuto mangiarne uno.



Paolo Moltura, di 5 anni

In cucina non c'era nessuno e, piano per non farsi sentire, il bimbo ha accostato una sedia al mobile, vi è salito sopra ed è arrivato alla scatola dei cioccolatini, ma era vuota. Ha visto la bottiglietta del sedativo, si è ricordato del buon sapore d'arancio e ha bevuto fino all'ultima goccia. Poi è ritornato a letto.

Soltanto più tardi, quando si è trattato di dare la medicina a Paolo, la bambinaia si è accorta che la boccetta era vuota. «L'hai bevuta tu?», ha chiesto al bimbo. Paolo ha cercato di negare, poi ha ammesso.

Quasi subito è avvenuta la crisi. Il bambino è stato colto da convulsioni, tremori, il respiro si è fatto affannoso. La governante spaventata ha telefonato al padre, che è corso a casa e con la propria auto ha portato Paolo alla Clinica pediatrica.

Aveva con sé la boccetta del farmaco. «Quanto ne ha bevuto?» ha chiesto il medico. «Era piena a metà — ha detto il rag. Moltura — e non ne ha avanzato una goccia». Non c'era un momento da perdere. Sono stati chiamati altri cinque medici della Clinica e si è chiesta la consulenza di un esperto della Clinica neurologica e di un professore dell'Istituto di anestesiologia.

Una «équipe» di otto medici in lotta contro la morte. Il farmaco era stato preso in dose letale. Si tratta di una medicina che agisce sui centri nervosi e vi era il pericolo che questi fossero già stati attaccati irrimediabilmente. La paralisi dei centri respiratori era la minaccia più grave. Per questo veleno non esiste un antidoto. Si poteva soltanto tentare di disintossicare l'organismo, «lavarlo» con fleboclisi, sostenendo nello stesso tempo il cuore con iniezioni. Questa lotta è durata tutta la sera e parte della notte. Paolo delirava e soffriva molto.

Nel corridoio i genitori attendevano in angoscia. Verso l'una uno dei medici è uscito dalla cameretta e ha detto loro che ora c'erano buone speranze. Tutto quello che si poteva fare era stato fatto, il risultato era soddisfacente, ma per sciogliere la prognosi bisognava attendere, vedere come reagiva l'organismo. Soltanto ieri mattina i genitori hanno saputo che Paolo era salvo e sono usciti dal lungo incubo. Tempestività dell'intervento e abilità di sanitari hanno evitato una tragedia.

Simulò il furto la gerente di un negozio dell'Alleanza

L'episodio a Moncalieri. Condannata a un anno e 7 mesi

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Piscopo, canc. Casatelli) ha giudicato ieri Ida Bonsignori, 43 anni, nata a Livorno, residente a Torino in via Monastir 4, accusata di furto e di simulazione di reato. Il 20 marzo '62 la Bonsignori, allora gerente dello spaccio dell'Alleanza Cooperativa in via Sestriere a Moncalieri, denunciava ai carabinieri che, durante la notte, i ladri erano penetrati nel negozio servendosi di una chiave falsa e si erano impadroniti di merci per circa 2 milioni.

Ma le indagini accertavano che la serratura non recava segno di essere stata forzata e che gli scaffali non presentavano l'aspetto caotico che indica il passaggio dei ladri. Il magistrato ordinò una perizia sulla serratura e sulla chiave. La risposta fu chiara: il negozio non poteva essere stato aperto se non con la sua chiave, oppure con una chiave identica, riprodotta dall'originale. Il giudice istruttore ritenne che la donna, dopo avere svuotato in parte il negozio avesse architettato il piano per mascherare gli ammanchi.

L'imputata non ha mai ammesso la sua responsabilità e così ha fatto ieri, al processo. Il p. m. ha chiesto 1 anno e 1 mesi. Il tribunale ha concesso alla Bonsignori l'amnistia per il furto, ma l'ha condannata a 1 anno e 7 mesi per simulazione di reato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,2
MINIMA + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,1; pressione 744,8; umidità 63%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso; foschia o nebbia il mattino. **Temperatura a Caselle:** massima + 22,2; minima + 5,5; media + 13,2

Il Comune ha già assegnato terreni della legge 167 per 45 mila stanze

Previste nuove domande - I ricorsi ostacolano il programma soltanto per le aree requisite a privati; per quelle comunali le pratiche proseguono

La Commissione per la realizzazione del piano edilizio in base alla legge 167, presieduta dall'assessore prof. Mina, ha approvato ieri il bando che indice la presentazione entro novembre delle domande per l'assegnazione dei terreni espropriati. L'assessore ha precisato: *«Si tratta del secondo bando. Per le domande del '63, primo anno di applicazione della legge, la Commissione ha deciso di ritenere valide tutte quelle rimaste inevase; non occorre che gli interessati rinnovino la richiesta, essa verrà automaticamente corsa»*.

Ultimamente sono stati assegnati nuovi terreni per 1150 vani, nella zona E 19 (compresa tra le vie Chambéry, Bevilacqua, Fornaca e De Sanctis), a favore di 13 cooperative che per il finanziamento beneficiano dei sussidi previsti dalla legge 1460. Su richiesta della «Gescal» (ex Ina-Casa) sono state assegnate aree per 5000 vani ad altre 26 cooperative torinesi finanziate in base alla legge 60 e ad aziende che intendono costruire alloggi per i propri dipendenti in collaborazione con il medesimo ente governativo. *«Al termine del primo anno di applicazione del piano risultano assegnati in totale terreni per 45 mila vani — ha detto ancora il prof. Mina —. Abbiamo superato largamente la cifra prevista che era di 20-25 mila vani»*.

Adesso le pratiche verranno inviate alla Prefettura, che le trasmetterà all'ufficio tecnico erariale e preparerà le notifiche di esproprio. Purtroppo, l'attuazione del programma subirà un arresto in attesa dell'esito dei 12 ricorsi per un complesso di 700 mila metri quadri, presentati dai proprietari al Consiglio di Stato, il quale li ha rinviati alla Corte Costituzionale. L'assessore Mina ci ha detto: *«Mi auguro vivamente che la definizione della Corte sia sollecita, ma nell'attesa consiglio le cooperative e gli enti interessati a preparare al più presto i progetti da sottoporre alla Commissione igienico-edilizia e, per la parte di sua competenza, al Genio Civile. In questo modo, appena terminata la vertenza, si darà il via alle costruzioni»*.

Per quanto invece concerne le aree di proprietà del Comune, l'applicazione della 167 prosegue il suo normale cammino. I ricorsi si riferiscono soltanto alle superfici da espropriare e bloccano automaticamente anche quelle non soggette a ricorso da parte dei titolari; ma non i terreni del municipio. Per gli enti che non godono di sovvenzioni statali e per i proprietari che intendono costruire in virtù dell'art. 10 della legge, con autofinanziamenti, la Commissione per la 167 ha stabilito di accettare i criteri tipici dell'edilizia economica e popolare. *«Questa decisione non va intesa in senso restrittivo»* spiega il prof. Mina, *«ma tenendo conto del livello del tenore di vita, in una città socialmente progredita e sviluppata come la nostra»*.

Storia di una domestica

Sola e priva di aiuto dopo 54 anni di servizio, dei quali 32 senza percepire lo stipendio

Dopo 54 anni di servizio, dei quali 32 senza stipendio, una anziana domestica si trova ora sola, senza mezzi, non sa dove andare. Si chiama Giuseppina Candellero e ha 67 anni.

Era una ragazzina di 13 anni quando andò a servizio presso la famiglia Molinari: due coniugi e una bimba. Il marito era geometra del Comune ed è morto nel '32 lasciando alla moglie, Carolina Prato, una pensione appena sufficiente per lei e la figlia. La vedova ha detto alla domestica che doveva rinunciare a lei. Ma la Candellero — allora aveva 32 anni, era robusta e avrebbe facilmente trovata un'ottima sistemazione — ha risposto che era troppo affezionata alla casa, rinunciava allo stipendio pur di restare.

Poco dopo è morta anche la figlia e le due donne si sono trasferite in via Vignale 21. Qui sono invecchiate assieme, legate da affetto e amicizia. I giorni scorsi la vedova Molinari, che aveva 77 anni, si è ammalata ed è stata portata al San Giovanni. La Candellero non ha lasciato il suo capezzale fino a ieri, quando la «padrona» è morta. Ora è sola, con una pensione di poche migliaia di lire, insufficiente per vivere.

Getta un mozzicone nel forno e il laboratorio va a fuoco

Una fabbrica di Nichelino, in via Stupinigi 43, è stata distrutta ieri mattina da un incendio. Nei locali si trovava una carrozzeria che aveva cessato l'attività e il nuovo proprietario, Bernardino Ceresa, 40 anni, stava impiantando un laboratorio di falegnameria. Mentre gli operai smontavano il forno che era servito per la verniciatura delle macchine una scintilla, e più probabilmente un mozzicone di sigaretta, ha dato fuoco ai residui di vernice depositati sul fondo.

Si è sprigionata una fiammata altissima che ha incendiato alcune cataste di legna poco distanti; poi il calore ha fatto scoppiare la parte superiore della caldaia. Gli operai hanno cercato di portare in salvo il materiale mentre il fuoco si estendeva nel laboratorio. L'arrivo dei vigili del fuoco ha evitato che tutta la fabbrica venisse distrutta: i danni superano i tre milioni.

Falsificatori di pezzi di antiquariato smascherati dallo scultore Tarantino

Ricoprivano statuette e anfore con una sostanza collosa, le lasciavano qualche tempo sotto terra perché acquistassero la giusta patina, poi le rivendevano a prezzi esosi

Lo scultore Giuseppe Tarantino — che abita in via Balbo 39 ed ha lo studio in via della Rocca — ha aiutato la polizia sulle tracce di una banda di falsificatori di «pezzi» d'antiquariato, imbroglioni che a Roma sono conosciuti sotto il nome di «pataccari».

Un paio di mesi fa lo scultore era stato invitato in casa di un conoscente per esaminare due piccole anfore etrusche, in vendita per 200 mila lire. A proporre l'affare erano due baresi che assicuravano di aver trovato i cimeli scavando un terreno a Canosa di Puglia. Il Tarantino ad un sommario esame ritenne autentiche le due anforette e sborsò la somma richiesta. Nel suo studio, s'accorse del trucco: si trattava di banali imitazioni. I «pataccari» avevano spalmato sulle figure una sostanza oleosa, poi avevano lasciato i vasi per qualche tempo nel terreno, facendo loro assumere l'aspetto antico. Una semplice ripulitura scoprì l'inganno.

Lo scultore si affrettò a riportare le due anfore al conoscente — che aveva fatto da intermediario in assoluta buona fede — e recuperò le 200 mila lire. Mercoledì, ricevette la telefonata di un tale che si presentò come parente di uno dei trafficanti nei «pezzi» etruschi. Gli proponevano un altro affare: due preziose anfore e due statuine in bronzo. L'artista finse di abboccare, dando appuntamento ai due per ieri alle 17 nel suo studio. Poi avvertì il commissariato di Vanchiglia che preparò la trappola. All'ora indicata, si presentarono allo scultore Emanuele Amoruso, 51 anni, residente a Bari in viale Cavour 29, e Salvatore Lanotte, 43 anni, che abita nella stessa città in via Dante 349. Da voluminosi scatoloni, estrassero due anfore e due statuine, anch'esse «trattate» con una certa abilità. Per ognuno dei due vasi pretendevano 700 mila lire, delle statuette non fecero in tempo a fissare il prezzo perché comparvero il brig. Russo e due agenti, che accompagnarono i due alla sezione di polizia.

L'Amoruso e il Lanotte tentavano di giustificarsi: anche se le anfore non erano antiche, non li si poteva accusare di truffa. Lo scultore aveva frainteso: il prezzo non era 700 mila lire, bensì 7 mila. Invece il Tarantino aveva capito benissimo, e i due sono stati denunciati a piede libero per tentata truffa. Se ne sono andati brontolando: «A Roma di questi oggetti ne vendiamo parecchi, senza che nessuno ci dia fastidio».

Scatta il segnale d'allarme 40 agenti circondano le Poste

Nessun rapinatore - Probabilmente è stato un corto circuito

Il sistema di allarme che collega la Posta centrale con la Questura è scattato ieri alle 15: negli uffici della Mobile si è accesa una lampadina rossa mentre un campanello suonava senza interruzione. Pochi minuti dopo 40 agenti su otto camionette raggiungevano via Alfieri. Ma qui tutto era tranquillo, e gli impiegati con i clienti che attendevano agli sportelli si sono voltati stupiti vedendo entrare un nugolo di poliziotti con le armi in pugno.

La causa del malinteso è probabilmente un corto circuito oppure un impiegato che senza volerlo ha premuto il campanello d'allarme, come già capitato tempo addietro.

Specchio dei tempi

Che cosa succede quando le medicine non si pagano - «Ho 57 anni, attendo con ansia di averne 60» - Cerca posto il sacrestano del Sud - Vacanza il mattino del lunedì: una fonte di salute

Un lettore ci scrive da Casale:

«Chi ti scrive è un semplice operaio che vuole esprimere due idee che gli sono sorte in capo leggendo un certo articolo sul tuo bel giornale. Vi si diceva che l'Italia è il paese con il più alto consumo di medicinali.

«Orbene, a questo proposito vorrei mettere al corrente l'opinione pubblica di quanto accade presso gli ambulatori medici della nostra città. Io sono assistito dall'Inam, che come tutti sanno è un Istituto assistenziale con pregi e difetti.

«Sei mesi fa vado dal medico curante munito del mio libretto d'iscrizione per sottopormi ad una visita. Era un anno che non avevo necessità di cure perché mi sentivo sano e mi sembrava inutile perdere tempo in una sala d'aspetto. Orbene vado dal medico e gli dico che accuso un lieve malessere con tosse e raffreddore. Il medico mi visita accuratamente e nel frattempo mi rimprovera per non essermi recato da lui altre volte: "l'organismo — dice — deve essere controllato molto spesso e dal momento che a lei *non costa nulla*, pensi di più alla sua salute".

«Per farla breve quando io uscii dall'ambulatorio soffrivo di fegato, di stomaco ed ero affetto da una forma di artrite che, trascurata, avrebbe potuto ridurmi in una poltrona in breve tempo. Nelle mie mani vi erano ben cinque ricette. Acquistai dal farmacista quanto si riferiva alla mia infreddatura e tralasciai le altre ricette che, a parer mio erano inutili in quanto, mai, avevo sofferto di tutti quei mali. E infatti sono passati sei mesi e devo ancora oggi sapere cosa sia il mal di fegato e il mal di stomaco e l'artrite o l'artrosi.

«Tuttavia ho voluto, in questo frattempo compiere per mio conto una piccola inchiesta e ho dovuto constatare che effettivamente oggi sono poche le persone che escano dall'ambulatorio di un medico con meno di due, tre e anche cinque ricette. E allora mi è sorta spontanea una domanda: perché una tale corsa alle medicine? quale vantaggio arreca un tale sperpero? Forse che siamo il popolo più malato del mondo?

«E la colpa è soltanto dei mutuati? Il semplice fatto che queste medicine costano nulla deve obbligarci a consumare una quantità di medicine superiore a quelle che consumano quelle persone che debbono pagarle? In fin dei conti i soldi che servono a pagarle potrebbero essere impiegati meglio, in opere assistenziali ben più vantaggiose. Ma forse io sono un ignorante e certe cose non sono in grado di comprenderle».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tu che sai combattere le buone battaglie spero che mi pubblicherai. Voglio fare eco a quel lettore che al solo pensare che la pensione possa essere ritardata di un solo giorno oltre i 60 anni si sente morire.

«Sono anch'io come lui un lavoratore di 57 anni; dopo aver lavorato sodo tutta la vita attendo con ansia il giorno in cui potrò concedermi un po' di riposo e serenità.

«Non so a chi sia venuto in testa di fare una simile proposta. Purtroppo ogni tanto si ritorna alla carica. Io mi domando: questa benedetta pensione della Previdenza sociale vuole essere una ricompensa a chi ha lavorato oppure un anticipo per le spese funerarie?

«Mi associo al signor Colombo e con lui sono certo si associeranno tutti i lavoratori che sentono in loro un po' di dignità. E non si venga a dire che altri Paesi hanno adottato tale scadenza. Vuol dire che almeno in questo campo l'Italia si trova all'avanguardia dei Paesi di più progredito socialismo. Da quanto si dirà in materia ufficialmente questa volta vedremo chi sono i veri amici dei lavoratori».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due sorelle emigrate sei mesi fa a Torino da Fontanarosa di Avellino, dove tuttora vive il nostro povero papà. Non vogliamo rattristarvi con questa nostra e speriamo che se così fosse saremmo perdonate.

«Siamo senza mamma e abbiamo tanto sperato che papà ci avrebbe potuto raggiungere trovando qui una piccola occupazione che ci avrebbe riuniti. Il nostro papà è sacrestano e le nostre speranze erano che fosse stato assunto a Torino con analogo incarico. Ma tutti ci hanno risposto con un no perché papà è del Sud.

«Chiediamo a te, "*Specchio dei tempi*", è giusto che due ragazze che lavorano qui per "l'onorata povertà" del loro paese non possano avere la felicità di tante altre ragazze e sentire l'amore del proprio papà vicino? Ti preghiamo. Fa che questa nostra sia pubblicata e se ci sarà qualche lettore così generoso da ascoltarci lo ringraziamo infinitamente».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«La mezza giornata di riposo del lunedì è per i modesti negozianti senza dipendenti (e sono la maggioranza) una fonte di salute, un bisogno di dissetarsi e prolungare la vita, oggi pressata dalla dinamica del progresso. Grazie se pubblicherai la risposta alla lettera dei commessi interessati».

Alba Grospietro

Richieste dei lavoratori dell'Azienda elettrica

I lavoratori dell'Azienda elettrica municipale — comunica la Cgil — al termine di un'assemblea svoltasi ieri hanno deciso di sospendere le ore straordinarie per protesta contro il mancato accoglimento di alcune richieste: aumenti dei minimi, ricostruzione delle carriere, applicazione dell'accordo riguardante i dipendenti ex-edili, riposo aggiuntivo per gli addetti alle centrali termiche, rivalutazione del premio aggiuntivo per cessazione di servizio.

— Si è svolta ieri la prima giornata dello sciopero di 48 ore dei dipendenti del settore fibre tessili artificiali. Lo sciopero si conclude questa sera. Ieri — comunicano i sindacati — le assenze dal lavoro sono state del 90 per cento. Le aziende principali nella nostra provincia sono la Snia e la Châtillon.

Commissionari Fiat in visita al nuovo Centro di Assistenza

Il nuovo Centro Assistenziale Fiat di corso Francia, che integra ed amplia, su di una superficie di 100.000 mq., gli impianti ed i servizi della Filiale di corso Bramante, è in piena attività. Ieri pomeriggio, le attrezzature della nuova sede, che consentono di effettuare l'assistenza in garanzia e le riparazioni su centinaia di auto al giorno, sono state visitate dai Commissionari Fiat della zona di Torino.

A TORTO LO SI GIUDICO' UNO «SCETTICO»

Renan fu uno spirito profondamente religioso

Dice un manuale di storia della letteratura francese, uscito nei primi anni del secondo dopoguerra, che il «*tour d'esprit*» di Renan, dopo essere stato di moda fra il 1880 e il 1900, ha subito nel nostro secolo un ribasso per effetto della durezza dei tempi, poco indulgenti verso il distacco ironico, e favorevoli invece a «*l'engagement*» dell'artista. Ma il manuale aggiunge: «non sembra che ciò abbia compromesso il posto del Renan nella storia del pensiero francese. Egli rimane uno dei testimoni essenziali del secolo XIX».

Se, a mia volta, cerco di raccapezzare i ricordi del primo anteguerra circa le valutazioni di Renan arrivate allora a mia conoscenza, mi sembra di vedere — in quel passato già lontano di più che mezzo secolo — un grande abbassamento, e prima e più ancora di questo, una trascuranza abituale di lui. Come storico-filologo specialista delle origini cristiane lo si riteneva sorpassato; anche se, al trar dei conti, il preteso sorpasso fosse esposto in modo presso a poco opposto dai confessionalisti e dai critici indipendenti. Come pensatore e storico (nel senso più profondo del termine), lo si trattava volentieri da scettico estetizzante e dilettante, non senza attribuire al rispetto con cui aveva parlato della religione in genere e del cristianesimo in specie un significato di tattica mondana, e — detto in termini crudi — di ipocrisia.

Quando ebbi occasione, o piuttosto obbligo di studioso, di parlare dell'opera renaniana una decina d'anni dopo la fine della guerra (in *Da Locke a Reitzenstein: L'indagine storica delle origini cristiane*) protestai contro ogni tendenza a considerare Renan «un fantasioso dilettante». Affermai che la sua conoscenza dei materiali storici era larga e sicura, la messa in opera ardita e personale. Rilevai che francamente conservatore era il suo atteggiamento rispetto alle fonti. Tutto questo si riferiva, come è ovvio, ai sette volumi della *Histoire des origines du christianisme*. Del Renan storico di altri soggetti e periodi storici, e tanto più del Renan pensatore, io non dovevo evidentemente occuparmi: mi sfuggì tuttavia una frase su la sua «incredulità moralisticamente scettica», equivoca e — almeno per lo «scettica» — sbagliata.

* *

Ho ripreso in mano in questi ultimi tempi — non saprei neppure io dire il come e il perché — i volumi di saggi renaniani, svariati e particolarmente gradevoli a leggere; e mi sono soffermato sulle prefazioni, che varrebbe forse la pena di raccogliere tutte insieme (non mi consta che sia stato fatto mai). Questa lettura mi ha mostrato definitivamente quanto sbagliata e ingiusta sia quella fama diffusa di un Renan scettico, dilettante, sostanzialmente e profondamente irreligioso.

Non soltanto Renan non è stato uno scettico; non soltanto non è stato scrittore irreligioso, trattante a preferenza soggetti religiosi per dilettantismo estetico, e mascherato sfogo di incredulità: ma anzi convien dire che il problema religioso lo ha interessato profondamente, continuamente, per tutta la vita; potremmo dire senza esagerazione, che è stato in cima ai suoi pensieri, alle sue preoccupazioni spirituali e sociali per il presente e per l'avvenire. E questi suoi pensieri, queste sue preoccupazioni si sono organizzate per tempo in lui in un vero sistema ideale e pratico, ispiratore di tutta la sua opera di storico e di scrittore. Questo sistema merita anche oggi, e continuerà a meritare per tempo indefinito, conoscenza e apprezzamento: critici naturalmente, ma di una critica che sappia riconoscerne il nucleo di idealità e di realtà.

La religione è detta da Renan «una parte integrante della natura umana» (ciò che equivale alla nota definizione dell'uomo come animale religioso). La religione è una nella sua essenza, che consiste nel sollevarsi «in uno sforzo invincibile» alla concezione e al culto del perfetto. Questa naturale ed essenziale religiosità umana è la migliore prova che c'è in noi uno spirito divino, rispondente nelle sue aspirazioni a un ideale trascendente «per il quale dobbiamo pronunciare il termine di certezza».

Avviciniamo queste affermazioni della Prefazione alle *Etudes d'histoire religieuse* del 1857 ad altre della Prefazione agli *Essais de morale et de critique* del 1859: con l'una e l'altra siamo innanzi al Renan maturo, arrivato già al culmine della sua formazione morale ed intellettuale. All'inizio di questa seconda prefazione Renan afferma — con la limpida (potremmo dire olimpica) chiarezza e calma di linguaggio tutta sua propria — «un pensiero che io pongo al disopra delle opinioni e delle ipotesi». Questo pensiero — che è dunque certezza, e certezza fondamentale — è che «la morale è la cosa seria e vera per eccellenza, la quale basta per dare alla vita un senso e uno scopo». Il segreto dell'universo, seguita Renan, ci rimane impenetrabile, e tale rimarrà sempre: ma c'è una base indubitabile, che resiste a ogni scossa di scetticismo: «*le bien, c'est le bien; le mal, c'est le mal*».

La legge morale: ecco dunque la certezza trascendentale del preteso scettico, che fa appello per essa alla dottrina kantiana del Dovere, e alla ricostruzione che Kant fa, su questa unica base morale, della fede in Dio, della religione, e della libertà umana. Coscienza morale, dunque, e fede religiosa, per Renan coincidono. Ma questa fede religiosa tende naturalmente a concretarsi in credenze particolari, in simboli e dommi, in atti e sistemi di culto, e quindi in società religiose distinte. Ecco l'origine delle singole religioni, le cui forme specifiche, varie secondo i tempi e i luoghi, devono pure affermarsi con valore assoluto ai fedeli, e da loro essere ricevute come tali.

A questo punto, di fronte alle diverse religioni incarnanti l'unica essenza morale, entra in campo per Renan l'altro elemento fondamentale dell'essere umano: la ragione. Quello che per le religioni è compito da adempiere, credenza da professare, per la ragione è oggetto da conoscere, da spiegare, da criticare. La ragione, e la critica storica e scientifica da essa derivante, non può accettare le interdizioni confessionali; ma non deve e non può, d'altra parte, andando oltre queste, offendere e negare il nucleo morale, ideale, permanente sotto le forme contingenti; e per ciò essa deve rimanere estranea a qualsiasi tentativo, o tentazione, di combattere e demolire quelle forme medesime, di fatto inevitabili e indispensabili: potrà e dovrà invece contribuire a purificarle, elevarle, adattarle agli sviluppi intellettuali e morali dell'umanità.

A questo dualismo di ragione e fede — di cui Renan non sembra avere compreso interamente la difficoltà e la delicatezza — corrisponde un altro, intimo alla religiosità stessa. La quale in taluni uomini (piccola minoranza) non ha bisogno di quelle forme contingenti per arrivare all'essenziale, che è il Bene, e all'anelito verso di esso; mentre la grande maggioranza, quel che si dice «il popolo», delle forme contingenti non può fare a meno, e ove, per sopraggiunta incredulità, ci rinunzi, rischia — per dirla con un detto germanico, che Renan però (per quanto ho visto) non usa mai — di gettar via, col bagno, il bambino.

E' questa la parte più scabrosa, più discutibile, della concezione renaniana: e tuttavia grave errore sarebbe il respingerla in blocco, perché contiene elementi di realtà non sopprimibili. Non è certo qui che si può esaminarla a fondo. Mi limiterò a segnalare l'analogia fra questo dualismo renaniano, e le famose *Deux sources de la morale et de la religion* di Henri Bergson, esaminate e criticate in un libretto dello stesso titolo di Alfred Loisy, con le conclusioni del quale ebbi la soddisfazione d'incontrarmi spontaneamente in una mia recensione del Bergson pubblicata in «Pegaso», ottobre 1932.

Luigi Salvatorelli

SUL FIUME DOVE OGNI GIORNO SI RIPETONO LE IMBOSCATE

Nel Vietnam, terreno e popolazione sono una mobile palude propizia ai guerriglieri

Dopo vent'anni di lotte civili spietate e sanguinose, i vietnamiti in grande maggioranza sospirano la pace nell'indipendenza - Ma non combattono né aiutano attivamente il piccolo, efficace esercito comunista; non amano i loro generali, non sono solidali con gli Stati Uniti - Estranei alle nostre ideologie, cercano di sopravvivere in un quotidiano compromesso - Così la guerra continua senza via d'uscita: i guerriglieri non possono vincere in campo aperto, i governativi e gli americani non riescono a costruire nulla di duraturo e neppure a piegare il terrorismo

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, settembre.

Seduto su una banchina guardo il fiume: non acqua, ma una slavina di fango giallo scivola verso la foce. «E' la stagione delle piogge — dice un vecchio che guarda la corrente con occhi assorti — molta acqua, molto fango e morti che vanno verso il mare». Parla un buon francese questo vecchio vietnamita, forse in gioventù ha frequentato le scuole cattoliche. «Sono cinese, buddista, e analfabeta: il francese l'ho imparato sul fiume, come scaricatore e barcaiolo. Ne ho trasportati di coloni. Brava gente, non lo nego, ma col naso sempre arricciato, se parlavano con noi, come se puzzassimo. Puzzo io?».

Non puzza, almeno mi sembra: come distinguere gli odori, immersi come siamo nel profumo greve che esala da questi bianchi fiori tropicali, stelle di cera che esplodono nel verde lussurioso dei giardini?

«Non fa un giro in barca, fino al villaggio delle palafitte? Può essere dilettevole e istruttivo». Andiamo in barca. Le palafitte, ecco un aspetto di Saigon dopo un secolo di colonialismo e dieci anni di guerra civile: baracche di legno, anzi pollai immondi su trespoli confitti nella melma, torme di bimbi che sguazzano nel pantano, donne deformate dall'artrite che attingono acqua e bacilli dal fiume. «Molto triste, vero?» dice il vecchio. Sì, è molto triste, ma lo è ancor più se penso che non c'è prospettiva di prossima redenzione umana per queste turbe dannate alla miseria avvilente. «C'è — dice il vecchio — forse più vicina di quanto lei immagina». Sono caduto bene, è un cinese comunista, attende le armate di Mao Tse-tung, o di Ho Chi-min per la redenzione marxista, forse di notte traghetta i guerriglieri. Macché, afferma di essere anticomunista, e con tortuosi cavilli mi spiega perché non ama i comunisti, troppo violenti, dice, sacrileghi, e nello stesso tempo disprezza l'attuale governo che si definisce democratico, anch'esso troppo violento, dominato dagli americani.

Concludendo, che cosa desidererebbe per il benessere del Vietnam? Due sole cose, dice: la pace e l'indipendenza vera, non questa. Si è seduto a poppa, fuma la sigaretta che gli ho offerto e discorre. Ogni tanto si batte con la mano la cartapecora del ventre convesso. «Su questo fiume — dice — molti francesi sono morti mentre si divertivano. Andavano in barca ed i cecchini gli tiravano addosso dalle sponde come alle beccacce».

Il ricordo pare che lo diverta, perché ride. Ma non rido io: non ci sono guerriglieri nascosti tra i cespugli delle rive? Il vecchio guarda in alto e scuote il capo negativamente. Sopra di noi, bassi fin quasi a sfiorarci, grevi elicotteri ronzano goffi come libellule senz'ali: più in alto, squadriglie di aerei volano in perlustrazione.

Sono un segno della guerra che si combatte nel Vietnam del Sud, guerra civile spietata, feroce, che dilaga su tutto il territorio vietnamita. Sabato, mentre si discorreva del terzo incidente navale nel Golfo del Tonchino fra unità navali nordvietnamite e americane, i guerriglieri comunisti lanciavano nove attacchi massicci contro reparti governativi, uccidendo una quarantina di soldati, ferivano due militari americani che pattugliavano il cielo con elicotteri.

Ed ogni giorno è così, uno stillicidio di morti e feriti dall'estremo sud al confine col Vietnam comunista, passando per Saigon, dove, con gli scioperi degli operai e le dimostrazioni studentesche contro il governo, dilaga il terrorismo spicciolo.

E' la guerriglia combattuta in un paesaggio propizio all'agguato e al mimetismo. Di giorno il guerrigliero lavora nelle risaie, di notte disseppellisce le armi e va all'attacco delle posizioni fortificate, sabota ponti e ferrovie, dissemina mine anticarro sulle strade. Il 6 settembre i guerriglieri comunisti hanno sferrato quattordici attacchi a villaggi e posti di blocco presidiati da truppe governative, hanno fatto saltare un ponte e distrutto due treni blindati provocando un centinaio di morti.

Si muovono davvero come pesci nell'acqua, secondo le regole di Mao sul perfetto partigiano, e non c'è rete che li prenda. Ho l'impressione che i contadini, pur essendo anticomunisti, proteggano i guerriglieri con l'omertà. «Per forza — dice il vecchio cinese — vuole che si facciano sterminare? e per chi poi, per il generale Khan e gli americani che lo tengono in piedi con iniezioni di dollari?». Ho capito, signor Chang, lei è uno di quegli asiatici che vogliono tutto senza dare nulla: è anticomunista, ma non combatterebbe i comunisti perché il generale Khan non le va, come ieri non le andava il generale Diem: si decida, o di qua con la democrazia, o di là coi comunisti.

Chang sorride, con una luce maliziosa nei neri occhi obliqui, come se mi compatisse. Ogni volta che mi accade di conversare con un asiatico, ho la sensazione di essere ascoltato con ironica benevolenza. «Poveretto (sembra dicano), capisce abbastanza e se facesse un piccolo sforzo meriterebbe di essere cinese, o vietnamita, o filippino, o malese». Quello che loro chiamano piccolo sforzo, è un salto di millenni e di civiltà: hanno adottato il progresso tecnologico occidentale, ma sono rimasti in una differente atmosfera psicologica, che si misura nei giochetti di parole tipo: «La sua cortesia onora gli antenati».

Per loro non c'è mai una verità, ma molteplici aspetti di una sola verità: ad esempio, non diranno mai agli americani «siamo stanchi di voi, andatevene, lasciate che ci scanniamo a nostro talento». Tenteranno di farglielo capire indirettamente, talvolta ucaldendoli, talvolta ironizzando.

Sono maestri di sottigliezza di ironia psicologica attraverso cui esprimono il loro infinito senso di superiorità, il loro razzismo. Buddisticamente tollerante, ma fastidioso come ogni razzismo. Che differenza tra noi e questo vecchio barcaiolo cinese, uno degli ottocento mila cinesi che vivono a Saigon, inassimilabili anche dai vietnamiti, anticomunista ma orgoglioso che la Cina svolga una politica mondiale di forza e tenga a bada la potente America! La differenza è sostanziale, e non soltanto fisica: questo vecchio Chang si burla di me anche quando pare serio, perché sa che non riesco a comprenderlo.

Gli ripeto alcune osservazioni sentite poco prima da esperti di cose vietnamite. I guerriglieri comunisti, è vero, spadroneggiano nelle campagne inafferrabili come fantasmi, però devono continuamente nascondersi. Possono distruggere un ponte, ma non potrebbero ricostruirlo: cioè, non sono i padroni del Vietnam, ma delle canzare mortifere. «Certo — risponde il vecchio Chang — non possono costruire un ponte, ma possono continuare a distruggere tutti quelli che i governativi ricostruiscono coi dollari americani, all'infinito».

Bella prospettiva, non c'è che dire, ma i vietnamiti non si allarmano eccessivamente, destreggiandosi fra governo anticomunista e guerriglieri comunisti con un fatalismo davvero asiatico. A Saigon non è mai possibile sapere nulla di preciso, nemmeno l'orario degli aerei della linea: ma si sa con certezza che su uno degli antiquati scarafaggi blu e gialli che fanno servizio di tassì, è consentito viaggiare attraverso l'intero Vietnam meridionale senza alcun pericolo (non per un europeo s'intende, a meno che sia un prete) perché i proprietari dei tassì versano un pesante pedaggio ai guerriglieri comunisti. Questi in qualche modo devono pur pagare le armi che, attraverso Hanoi, ricevono da Pechino: Mao Tse-tung è un buon compagno ma vuole soldi contanti, o generi alimentari in cambio di armi.

I sequestri di persona sono un'altra buona fonte di introiti per i guerriglieri comunisti: beccando un ricco, lo tengono prigioniero per un po' di giorni e dopo aver incassato il riscatto, sempre elevato, lo liberano con tante scuse. L'ultimo ad essere rapito è stato un francese, il signor Bouchard che dirige una piantagione di alberi della gomma poco distante da Saigon: i guerriglieri lo hanno liberato una settimana dopo. Quanto ha pagato il signor Bouchard? Il vieux colon alza le spalle, e non risponde.

Il governo di Saigon sa che i proprietari di tassì pagano le tasse ai guerriglieri, che i proprietari di piantagioni contribuiscono all'armamento dei comunisti versando cospicui contributi «volontari», ma non dice nulla, ognuno è libero di arrangiarsi secondo coscienza. E se questa coscienza favorisce l'arrivo dei comunisti a Saigon? Il vecchio Chang sorride, impenetrabile come uno degli idoli che affollano le pagode: «Comunismo o no — dice — il Vietnam ha una gran voglia di pace. In fondo, io che ci perdo? Una ciotola di riso, quella che oggi mi consente di non morire di fame, anche Mao Tse-tung non me la negherà, e chi mi dice che di ciotole non ne avrò due?»

Francesco Rosso

L'ultimo successo de «La Scala» a Mosca



Il maestro Von Karajan e le cantanti Leontyne Price e Fiorenza Cossotto rispondono agli applausi del pubblico del Teatro Bolscioi al termine dell'esecuzione de «La Messa da requiem» di Verdi (Tel. «Associated Press»)

A che punto sono le nostre conoscenze sulle varie forme di cancro

Forse un virus è la causa della leucemia ma non c'è ancora una prova sicura

L'origine virale del «cancro del sangue» è giudicata oggi, dopo mezzo secolo di incertezze, come molto probabile - Sono in corso ricerche per ottenere la dimostrazione definitiva - Possibilità di mettere a punto un virus preventivo ed un trattamento terapeutico efficace

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 settembre.

Nel 1911 l'americano Peyton Rous dimostrava che certi tumori maligni degli uccelli possono esser trasmessi da un virus. Dopo di allora, per circa quarant'anni, la «teoria virale» del cancro e delle leucemie fu vivacemente attaccata, ed anche ardentemente difesa da pochi scienziati. Negli ultimi dieci anni, infine, questa teoria ha fatto parecchi adepti e numerose scoperte sembrano apportarle le basi solide che ancora mancavano.

L'americano Gross, già allievo dell'Istituto Pasteur di Parigi, dimostrava, facendo seguito a Peyton Rous, che le leucemie di certi topi sono trasmesse da un agente virale. Dmochowski, di Houston, ha potuto osservare «corpuscoli simili al virus leucemico dei topi» nei tessuti e nel sangue di pazienti leucemici.

Maloney, dell'Istituto nazionale del cancro di Bethesda, isola anch'egli dei corpuscoli di virus che, estratti da tessuti leucemici umani, sembrano provocare la malattia in tutti i topi inoculati.

Ricercatori dell'Illinois, studiando una «epidemia di leucemia» verificatasi nella cittadina di Niles, osservano la presenza di anticorpi, «antiparticelle leucemiche» nel sangue dei genitori o parenti di bimbi leucemici.

Inglesi, francesi, tedeschi osservano a loro volta sia i corpuscoli virali sia gli anticorpi. Tuttavia, malgrado tutti questi indizi e a causa di tutta questa febbre, i virologi specializzati affermano che «non si tratta in alcun caso di prove sufficienti per asserire che questi corpuscoli siano la causa della leucemia nell'uomo».

E' noto, infatti, che i tessuti normali, come pure i tessuti malati, sono invasi permanentemente da virus, latenti o di passaggio, che hanno tratto in errore parecchi studiosi, e la cui presenza complica notevolmente le ricerche.

La «prova sufficiente» dell'origine virale della leucemia sarà apportata il giorno nel quale un laboratorio avrà potuto dimostrare che il virus trovato nei tessuti e nel sangue di bimbi leucemici può provocare modifiche cellulari analoghe a quelle osservate in tale malattia, e questo su culture di tessuti umani.

Non è ancora così, e nulla di nuovo a questo riguardo è avvenuto in questi ultimi mesi se non l'accanimento, l'entusiasmo crescente (e a volte persino eccessivo) dei ricercatori occupati in questo problema. Aggiungiamo che, quando questa «prova sufficiente» sarà stata raggiunta, occorrerà ancora molto tempo prima che sia possibile scoprire e mettere a punto sia il vaccino preventivo sia il trattamento curativo della leucemia.

Nel caso della poliomielite, fra una tappa e l'altra sono intercorsi degli anni. Questa volta forse sarà diverso ma è poco probabile; la cosa più importante all'ora attuale è seguire da vicino «tutti» i leucemici nella speranza che possano vedere quel «giorno della vittoria» tanto ardentemente atteso da più di cinquant'anni.

Dr. Escoffier-Lambotte

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Petrucci a colloquio con un ginecologo scozzese

Ha illustrato i suoi esperimenti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 settembre.

Direttamente o attraverso la stampa, gli studiosi britannici hanno di nuovo esortato il dott. Daniele Petrucci a dare più precise informazioni sui suoi metodi di fecondazione in provetta. L'intenso, vistoso sfruttamento giornalistico della vicenda non ha attenuato l'interesse del mondo scientifico britannico verso il medico bolognese e la sua opera. Petrucci — si pensa — è libero docente di anestesiologia all'Università di Bologna; come potrebbe affermare con leggerezza di aver «creato», in cinque anni, ventisei e ventisette vite umane? Ma perché indugia, allora, a divulgare le prove dei suoi successi?

Questo appello è stato rivolto a Petrucci anche da numerosi colleghi, italiani e stranieri, convenuti a Glasgow per il congresso, apertosi ieri, sull'uso della «ossigenazione iperbarica» in medicina. I lavori finiranno sabato e, domenica o lunedì, Petrucci dovrebbe essere di ritorno in Italia. Ieri il presidente del congresso, il chirurgo Sir Charles Illingworth aveva rimproverato lo specialista emiliano per aver annunciato alla stampa la sua partecipazione ai lavori senza essersi iscritto: e gli aveva vietato di parlare alle riunioni dei «bambini in provetta». Oggi, Petrucci ha trovato una atmosfera più cordiale.

Ieri sera, sempre a Glasgow, Petrucci si è incontrato con un illustre specialista scozzese, il prof. Albert Sharman, ginecologo di chiara fama. Chi abbia sollecitato l'abboccamento non si sa. Si sa però che durante il colloquio lo studioso bolognese ha mostrato a Sharman una copiosa documentazione scritta e fotografica, sulla sua opera. Domani — a quanto pare — Petrucci parlerà dei suoi esperimenti a un biologo giunto a Glasgow da Edimburgo.

Due quotidiani pubblicano oggi con rilievo le foto presentate da Petrucci nel '61 a prova del suo successo nel fondere «in vitro» un ovulo femminile e un seme maschile. Com'è noto, il medico produsse allora una creatura, la lasciò crescere per 29 giorni ma la distrusse alla comparsa di «mostruose» caratteristiche. Queste foto — che fra l'altro mostrano la cosiddetta «culla biologica» di plastica inventata da Petrucci, in cui avviene il processo di fecondazione — vennero stampate, con un articolo, nel luglio '61, dal mensile scientifico inglese «Discovery». Ma — ricordano i giornali — occorrono adesso nuove prove: il biologo afferma ora d'aver addirittura creato oltre 25 bimbi riponendo l'embrione nel grembo materno sette-otto giorni dopo il concepimento in provetta.

m. ci.

Ponte Reale demolito oggi a Genova per fare posto alla «sopraelevata»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 settembre.

Per far posto alla «sopraelevata» in acciaio che avanza rapidamente verso la foce, domani alle 20 quattro cariche di dinamite di 150 grammi l'una faranno saltare Ponte Reale, la cosiddetta «Manica lunga genovese», il passaggio da Palazzo al porto che era riservato al re.

Tutte le sovrastrutture sono già state demolite: restano soltanto da abbattere le due grandi travature in cemento per tutti i venti metri della luce dell'arco. Così dal pomeriggio di domani via Gramsci verrà chiusa al traffico e quindi sarà iniziata la demolizione. Era previsto lo sgombero di sei caseggiati, tre prima e tre dopo il ponte, ma essendosi aperta una profonda fenditura che faciliterà senz'altro l'abbattimento, è stata ridotta la carica di dinamite e gli abitanti degli edifici non saranno costretti ad abbandonarli. Se entro sabato la falla si allargherà ancora, è probabile che venga usato, anziché la dinamite, il sistema a strappo. In tal caso il ponte verrà imbragliato con cavi d'acciaio ed i «bulldozer» lo tireranno giù.

Il Comune ha deciso la soluzione forse più complessa ma radicale per abbattere Ponte Reale con un'ampia operazione che non durerà più di 48 ore e che consentirà quindi di riaprire totalmente al transito via Gramsci la mattina di lunedì 28, e forse anche nella stessa notte tra domenica e lunedì.

Il Ponte Reale o, meglio il ponte del palazzo reale fu realizzato nel 1847 dall'architetto Tagliafichi, figlio di Andrea, famoso a Genova nel primo Ottocento per avere costruito importanti opere del porto, come ad esempio Ponte Guglielmo II, la Stazione marittima poi demolita per far posto a quella più funzionale di Ponte dei Mille. Ponte Reale collegava il palazzo reale all'ascensore che portava direttamente alla banchina dove era all'ancora lo yacht «Savoia». Il Ponte Reale segnava il confine tra i due sestieri più popolari, di Prè e del Molo.

c. m.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Gli scapigliati di Parigi e le canzoni contro la guerra

Il debutto del romanzo «Ultima bohème» - Nobile e commossa puntata di «Parole e musica» - Stasera storia degli Stati Uniti

Ieri sera, prima puntata del romanzo sceneggiato «Ultima bohème». Lanciarsi in un giudizio perentorio è difficile; e sarebbe ingiusto perché ovviamente non ci si può pronunciare con sicurezza su una trasmissione al debutto: è il solito discorso di sempre ma bisogna pur ripeterlo per far comprendere l'imbarazzo del cronista chiamato a parlare di un pezzo, soltanto un pezzo di spettacolo.

Comunque lo scopo di questa puntata di inizio è apparso chiaro: descrivere l'ambiente scapigliato, ribollente, disordinato, anti-borghese e irrazionale degli artisti che vivevano a Parigi cinquant'anni fa, alla vigilia della grande guerra: un mondo che la guerra sconvolgerà e in parte disperderà. Per cui abbiamo assistito a episodi che volevano dimostrare quanto fosse spensierata e piena di imprevisti e di [illegible] trovate l'esistenza di questa gente che si rincorre e tumultua e amoreggia tra i comignoli della vecchia Parigi. Solo che, forse per il troppo zelo di raggiungere lo scopo, le scenette risultavano un po' sforzate e non di rado sfioravano addirittura la farsa; e i volenterosi protagonisti, trascinati dal medesimo zelo, recitavano con qualche sottolineatura di tono. In contrasto con tutto questo c'era il ritmo dell'insieme che spesso segnava il passo e gli episodi apparivano in genere piuttosto slegati.

> **Vedere in V pagina la critica cinematografica ed altri servizi di *Spettacoli***

In sostanza ci è parso che il testo non abbia trovato, [illegible] ora, una realizzazione adeguata. Il testo non ha intenzioni caricaturali; ma quel che ne è venuto fuori ieri era un qualcosa che s'avvicinava molto alla caricatura. E il pubblico (che naturalmente avrà lottato per scacciare dagli occhi e dalle orecchie il ricordo tenace de «La Bohème» pucciniana) si dev'essere divertito qua e là ma nel complesso dev'essere rimasto lievemente disorientato.

* *

Dal canale nazionale è saltato via «Questo e quello» di Gaber (e quando lo vedremo non è stato detto). Rinviata «Tribuna politica», il posto d'onore è stato preso dalla replica di una rivista sul ghiaccio. Indi «Parole e musica» con la puntata intitolata «La frontiera della pace»: bellissima trasmissione che ha alternato canzoni accorate e alate poesie inneggianti con disperazione o con speranza alla pace e alla fraternità nei momenti tragici della guerra. Una rassegna di alto livello e di nobili intenzioni che fa onore a chi l'ha ideata. Hanno gareggiato in bravura (una bravura intesa come intensità interpretativa tutta interiore) Milly e la giovane Margot, Peter Tevis e Guido De Salvi.

* *

Stasera segnaliamo una famosa commedia satirica romena dell'Ottocento, «Una lettera smarrita», di Caragiale; sul secondo canale s'avvierà la «Storia degli Stati Uniti», un programma di cui, annunciandolo, abbiamo già parlato diffusamente.

* *

Dopodomani domenica alle 21, sul canale nazionale, si concluderà il ciclo di Peppino De Filippo con *Omaggio a Plauto* e *Miseria bella*.

Omaggio a Plauto vuol essere una specie di diretto colloquio fra attore e pubblico. Il protagonista è lo stesso Peppino che finge di essere nel suo camerino, nell'intervallo fra un atto e l'altro, mentre sta cambiando il costume e si sta ritoccando il trucco: e intanto parla prendendo spunto dalla validità bimillenaria dei tipi e delle situazioni del teatro di Plauto. Il teatro comico attuale, sostiene Peppino De Filippo, può essere diverso per la tecnica con cui viene sviluppato il soggetto, ma la trama e i personaggi, soprattutto questi ultimi, sono sempre quelli di Plauto. Perciò un omaggio a Plauto è doveroso da parte di un autore e di un interprete che non dimentichi le fonti prime e più remote della sua ispirazione.

Miseria bella è invece un normale atto unico del corrente repertorio di Peppino: storia di uno scultore in condizioni finanziarie così disastrose che non possiede nemmeno la materia prima per eseguire il più semplice dei bozzetti.

Lunedì 28 settembre avrà termine (canale nazionale, ore 21) il documentario di Folco Quilici: *Le avventure del capitano Cook*. L'ultima puntata illustra il viaggio compiuto da Cook per conto dell'ammiragliato inglese sino in Alaska e la ricerca di un passaggio a nord-ovest fra i ghiacci del Polo: qui, fra l'altro, il capitano si incontrò con alcuni esploratori russi. La seconda parte della trasmissione affronta il misterioso capitolo della morte di Cook per mano degli indigeni delle Hawaii. Saranno date le due versioni: quella della marina inglese e quella narrata dai polinesiani.

Apprendiamo dalla pubblicazione «Radio Times» che la BBC inglese ha messo in onda una riduzione televisiva del romanzo *La bella estate* di Cesare Pavese. **u. bz.**

L'ideatore del «Cantagiro» diffida il «Cantaitalia»

Roma, 24 settembre.

L'organizzatore del «Cantagiro» Ezio Radaelli, assistito dall'avv. Ozzo, ha presentato stamane al Tribunale civile di Roma un atto di diffida nei confronti dell'organizzatore del «Cantaitalia '64», che dovrebbe partire il prossimo 1° ottobre da Torino.

Nell'atto di diffida Ezio Radaelli ricorda che l'idea e il piano organizzativo del «Cantagiro» sono depositati sin dal 1961 presso il notaio Dobici di Roma, e che la manifestazione si è svolta per tre anni consecutivi in Italia apprestandosi ora a spostarsi all'estero. Gli organizzatori del «Cantaitalia» — secondo Radaelli — intenderebbero ricalcare in pieno la formula della manifestazione da lui creata e potenziata, attuando «una illecita e sleale concorrenza».

Per queste ragioni Ezio Radaelli diffida l'organizzatore del «Cantaitalia» «dal promuovere e dall'organizzare la preannunziata manifestazione con le modalità e caratteristiche sino ad oggi rese note».

I cantanti italiani a Vienna costeranno 300 milioni in più

E' una conseguenza del ritiro di Herbert von Karajan I nostri artisti vogliono addossare alla direzione dell'Opera l'aumentato onere fiscale sulle loro retribuzioni

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 24 settembre.

L'Opera di Vienna, a partire dalla prossima stagione, dovrà spendere per i cantanti italiani 12 milioni di scellini austriaci (quasi 300 milioni di lire) in più che nelle annate precedenti.

E' questa una delle poco piacevoli conseguenze derivate al celebre teatro viennese dalle dimissioni di Herbert von Karajan. Andato via il celebre maestro, è venuto a scadere l'accordo che egli aveva stabilito con la Scala di Milano e, automaticamente, per quasi tutti gli artisti italiani che canteranno a Vienna, si è creata, sotto il profilo finanziario, una situazione nuova.

Sinora, in base al patto fra l'Opera e la Scala (che era poi il frutto di una trattativa in gran parte personale fra Karajan e Ghiringhelli) i cantanti italiani riscuotevano a Milano i loro onorari, e a Milano pagavano anche le relative tasse, che incidevano per l'11,44 per cento sull'ammontare dei guadagni. Ora invece essi [illegible] retribuiti direttamente a Vienna, e dovranno quindi sottoporsi al sistema di tassazione austriaco, notoriamente più gravoso di quello italiano: anziché l'11,44, pagheranno il 20,04 per cento.

La prospettiva di vedere i loro compensi decurtati dal fisco non è naturalmente piaciuta ai cantanti lirici italiani, i quali hanno già avanzato una condizione ben precisa per esibirsi all'Opera di Vienna: pretenderanno compensi maggiorati dell'8,60 per cento, ossia di quel tanto che dovrà permettere loro di rifarsi dell'aumentata pressione fiscale.

Gli amministratori dell'Opera di Stato hanno già fatto un po' di conti e hanno concluso che la voce «cantanti italiani» inciderà sul bilancio della prossima stagione per 300 milioni di lire in più. Qualche giornale di qui ha già rispolverato la vecchia polemica secondo cui gli artisti che vengono ingaggiati in Italia «costano troppo». Ma come reagirebbe l'esigente pubblico viennese il giorno che le esibizioni dei cantanti italiani venissero davvero a mancare?

Alla direzione dell'Opera se lo sono già chiesto e — a quanto sembra — hanno deciso che, tutto sommato, converrà pagare. «Del resto nessuno canta più per la sola gloria», scrive oggi in un articolo dedicato alla questione il critico musicale del «Neues Oesterreich». **r. g.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domenica 27 ore 16 «Pinocchio». **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: stasera riapertura. Rivista Crovetto - Zawart - Barbi 16,15-21,15. **Maffei**: «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): ore 16,15 - 21,15.

La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andria canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G. 5.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Elio Mauro.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 i 8 Magnifici.
La Perla Danze: ore 21 «I Roger's».
Piccola Balta (v. Sacchi 65): sabato riapertura invernale. Orch. Crotta.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22 - 4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda (Martinetto, t. 259.497).
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 676.978 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Elba (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.[illegible]): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky à Gogo.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21
Villa Gay (c. Moncalieri [illegible]): ore 21.
Whisky Club Pino, Roma 36, 881.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo di
ITALO e i CIRO'S

LE ROI
Domani sera RIAPERTURA
Domenica ore 16 e 21
GIORGIO GABER

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 ELEGANTE DEFILÈE con
FRANCO e i G. 5
Domani
John Foster

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a. Roma, t. 520.416
Questa sera ore 21 RIAPERTURA
COMPL. LORIS
con Nuccio NICOSIA - Giulia STEGANI
Serena D'ALBA

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - t. 80.775
Domani sera RIAPERTURA con i
GOLDEN BOYS
Tutti i giorni 16,30 - 21: danze

AL GATTO BIANCO
Il nuovo ristorante tipico piemontese
SPECIALITA'
del pollo piri-piri alla griglia
C. Traiano ang. v. Melchiorri Veli
Telefono 393.578

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La vita privata di Henry Orient» Peter Sellers, Paula Prentiss, Angela Lansbury, colori.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancolor. V. 18.
Corso: «Le lunghe navi» R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor.
Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, Diane Baker, tech. V. 14.
Doria: «Strano incontro» con Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato 18. Orario spettacoli: 14,25 - 16,35 - 18,35 - 20,35; ultimo 22,30.
Lux «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, eastmancol.
Nazionale: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, Guy Madison, D. Lavi, in todd-ao, technicolor. Inizio film 14 - 16,40 - 19,25 - 22.15.
Reposi: «La gatta con la frusta» con Ann Margret, Jonh Forsythe. V. 14.
Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22,30
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard. Vietato minori 18.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, technicolor, scope. Vietato min. 18.
Arlecchino: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy.
Augustus: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, technicolor, scope.
Capitol: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technic. technirama.
Metropol: «Sangue misto» Stewart Granger, Ava Gardner, scope, techn.
Torino: «Il letto rosa» Daliah Lavi, Martin Held. Apertura ore 10.

Alexandra: «La vergine in collegio» N. Kwan, J. Fraser, scope, technic.
Faro: «L'uomo di Laramie» technic. James Stewart, Cathy O'Donnell.
Fiamma: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Hollywood: «Il colosso di Roma» G. Scott, G. Paliotta, technicolor.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «La viaccia» Claudia Cardinale. Vietato anni 18.
Massimo: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orfeo: «L'avventuriero di Re Artù» scope, techn. Janette Scott, R. Lewis.
Principe: «Il colosso di Roma» scope, tech. G. Scott, G. Paliotta, M. Serato.
Statuto: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «L'uomo senza corpo» con Eric Fleming, Katleen Crowley.
Alciona: «Le 7 folgori di Assur» e Rivista Crovetto - Zawart - Barbi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Quella nostra estate» colori, Henry Fonda, Maureen O'Hara.
La Perla: «I maniaci» con Walter Chiari, Barbara Steele.
Regina: «Ercole contro Roma» Alan Steele, techn. 1ª visione per Torino.

Asti: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan» Mark Forrest, G. Milland.
Milano: «Le avventure di Mary Read» e «Facciamo l'amore». Apert. ore 10.
Olimpia «Principe dei Vichinghi» tec.
Po: «Il traditore di Fort Alamo» technicolor, con Glenn Ford.
P. Nuova: «La storia di Ruth» e «Malizia di fuoco». Apert. ore 10.
S. Felice: «International Hotel» panov. techn. E. Taylor, R. Burton.

Esperia: «Le tardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Il molto onorevole ministro» techn. scope, Alec Guinness.
Mirafiori: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman, Elke Sommer, techn.
Vinzaglio: «Mc Lintock» scope, tech. J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.

Araldo: «Il tulipano nero» techn. A. Delon, V. Lisi, A. Tamiroff.
Eliseo: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, B. Steele. Ap. 17.
Frejus: «Taur, re della forza bruta» techn. Joe Robinson, Bella Cortez.
Nuovo: «Il pugnale siamese».
S. Paolo: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

Artisti: «Caccia all'uomo» con Eleonora Rossi Drago, Dox.
Belgio: «I pionieri del West» techn.
Corallo: «Le 5 mogli dello scapolo» techn. Dean Martin, Jill St. John.
Eridano: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.
Oropa: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
V. Veneto: «Sansone contro il corsaro nero» techn. scope, A. Steele.

Astra: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Steele.
Bernini: «Il granduca e Mister Pimm» technicolor, Glenn Ford, H. Lange.
Librario: 2 film «Due contro tutti» Chiari, Vianello, techn. e «Giustizia del coyote» A. Salazar.
Elios: «Gli eroi del West» technic. R. Vianello, W. Chiari.
Massaua: «Ercole contro Roma» A. Steel, W. Guida, eastmancolor, scope. Prima visione per Torino.
Odeon: «Marisol contro i gangsters» Marisol, R. Alonso, technicolor.
Star: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine, D. Deyle.

Adua: «I magnifici 7» technicolor, Yul Brynner, Eli Wallach.
Aurora: «Gli eroi del West» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Brescia: «I tre soldati» con Stewart Granger, David Niven, W. Pidgeon.
Eri-Dan «Mistero tempio indiano» tec.
Falchera: «Le motorizzate» Chiari.
Fortino: «L'orribile segreto del Dottor Hitchock».
Maior: «Giorni caldi a Palm Springs» colori, T. Donahue, C. Stevens.
Nord: «Ursus gladiatore ribelle» tec. D. Vadis, A. Steel, e «Ammutinati di Samar» techn. G. Montgomery.
Palermo: «I due mafiosi» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, M. Ortel.
Sociale: «Mc Lintock, il magnifico» colori, John Wayne, Maureen O'Hara.
Zenit: «Le massaggiatrici» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 18.

Cabiria: «Winchester 73» (Fuorilegge del West) M. Castle, Jim Davis.
Colosseo: «Terra di giganti» technic. scope, Charlton Heston, C. Trevor.
Continental: «Gli Argonauti» techn. T. Armstrong, N. Kovak.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 4 del Texas» techn. scope, F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress.
Italia: «Gli occhi di Londra».
Moderno: «Capitano di ferro» tech. B. Steele, e «Twist, lolite e vitelloni» Girolami, G. Bramieri.

Piemonte: «Mc Lintock» J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo, tech, scope.
S. Carlo: «I leoni di Castiglia» techn. Cesar Romero, B. Crawford.
Spezia: «Al di là del fiume» technic. scope, Audie Murphy. Apert. ore 15.

Diana: «Compagnia di codardi?» con Glenn Ford, Stella Stevens.
Dora: «I dieci gladiatori».
Roma: «Se permettete, parliamo di donne» Gassman, Koscina, Chiari.

Alba: «I quattro del Texas» techn. Frank Sinatra, Anita Ekberg.
Ambra: «La grande fuga» technic. Steve Mc Queen, James Garner.
Apollo: «Il dottor Stranamore» con Peter Sellers, George C. Scott.
Luce: «Il comandante Johnny» Cooper
Lucento: «Venere in pigiama» techn. scope, con Kim Novak.
Lutrario: «Far West» scope, techn. Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Murialdo: «I tromboni di Fra Diavolo» colori, Tognazzi, Vianello, e «I senza legge» technicolor.
Splendor: «I corsari del grande fiume» techn. scope, Tony Curtis.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alexandra, Faro, Flora, Frejus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). - Torino-Atalanta (gradinate ridotte all'Enal). - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Edo (biglietti ridotti alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Film**, per la sola zona di Torino in occasione del Salone della Tecnica.
18 —: **Per i ragazzi**: a) «Giramondo», cinegiornale, col cartone animato «Attenti al cane»; b) «Lunga caccia al rinoceronte», per la rubrica «Safari» a cura di Armand e Michaela Denis.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Melodie cinesi**», interpretate da Cecilia Shen.
19,50: «**Diario del Concilio**», a cura di Luca Di Schiena.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Una lettera smarrita**», commedia di Jon Luca Caragiale. Interpreti principali: Aldo Giuffrè, Mario Pisu, Franco Giacobini, Lucia Catullo, Mario Maranzana, Loris Gizzi, Armando Bandini, Giuseppe Porelli. La vicenda si svolge in una cittadina rumena dell'ultimo Ottocento. Una lettera molto compromettente scritta dal prefetto Tipatescu alla moglie di un alto funzionario, è caduta nelle mani di Catavencu, che cerca di usarla per un ricatto politico: riconsegnerà la lettera pur di avere assicurata l'elezione a deputato. Le persone coinvolte nello scandalo si rassegnano ad assecondare il gioco, quando giunge da Bucarest il candidato ufficiale del partito. Anch'egli è riuscito a imporre la propria candidatura in virtù di una lettera compromettente, che poteva travolgere un alto personaggio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Storia degli Stati Uniti d'America**», programma di Giuliano Tomei, testo di Fabrizio Dentice. Prima puntata: «Nascita di una nazione».
22,05: «**Jazz panorama**», col Quintetto di Flavio Ambrosetti.
22,50: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale; 8,30: Il nostro buon giorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: «Silas Marner», di G. Eliot; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,20: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: «Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero»; 16,30: Musiche di S. Rachmaninov; 17: Giornale radio; 17,25: Personaggi del frontespizi musicali: Le dediche di Chopin; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Shakespeare: scene da «Il mercante di Venezia»; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giornalismo americano, a cura di Nato Martinori; 21: Concerto sinfonico, diretto da L. Von Matacic: Haydn, Ghedini, Bruckner; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La grande festa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Zibaldone familiare; 17,05: Canzoni sentimentali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Giro del mondo con le canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Fine settimana; 21: Tempo d'estate; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,20: Musiche di F. Schubert; 11,20: Musiche di R. Schumann; 13: Un'ora con D. Sciostakovic; 14: «Turandot», di G. Puccini; 16,05: Serenate; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di B. Bettinelli; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Gluck, Haydn, Weber; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il viaggio», tre atti di G. Shéhadé.

ECHI DI CRONACA

A Vinovo i campioni del trotto

Stanno arrivando a Vinovo i migliori trottatori dell'anno che si batteranno nell'emozionante confronto del Gran Premio Città di Torino, 10 milioni, che si correrà domenica pomeriggio a Vinovo: Elaine Rodney, vincitrice del G. P. di Roma, che sarà guidata dall'asso tedesco Gerrard Krüger; Fury Hanover; Demon Ros, vincitore del Campionato d'Europa a Cesena, guidato da Ugo Bottoni; l'«Ammiraglio»; Nixon, vincitore a Torino del G. P. Costa Azzurra 1964; Daring Rodney; Star Performer; Safe Mission; Delight Hanover; Behave; Dr. Orin I.

Istituto Athena

Via P. Micca 10, tel. 521.656. Corsi accelerati Segretario Azienda e Applicato, Stenodattilo, Lingue straniere, Calcolo meccanizzato.

Il Sindacato Ottici

di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare occhiali da vista con qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è puramente arbitraria.

Per i sordi!

Medici specialisti dell'orecchio sono a Vostra disposizione presso l'Istituto Maico, via Magenta 20, Torino, tel. 41.767, per consigliarVi sul modo migliore di vincere la sordità che Vi affligge.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22.30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Biri, Via Andrea Doria 3c

Per soddisfare la Clientela che esige soprattutto la qualità ed un prezzo particolarmente accessibile, Biri Calzature ha attrezzato, per la stagione invernale 1964 il negozio di via Andrea Doria alla vendita delle scarpe della passata stagione per uomo e signora a prezzi di costo. Questa nuova iniziativa Biri permetterà alla clientela un notevole risparmio ed una sicura soddisfazione.

Mobili La Mobiliare

Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

A scadenza elastica

mensile solo alla Fert di piazza Adriano 15, vende ratealmente, senza firmare cambiali: Confezioni, Tessuti, Maglie, Telerie, Coperte, Tende, Calzature, Borse, Valigie, Orologi, Elettrodomestici, Radio, Lampadari, Armadioni, Poltrone, Sofaletto, Lettini, Carrozzelle, Cicli ecc. Tel. 756.669.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Si discutono i progetti di riforma delle pensioni

Stato e coltivatori diretti devono 600 miliardi all'Inps

Se l'Istituto di Previdenza avesse a disposizione questa cifra, si afferma, potrebbe procedere subito all'adeguamento delle pensioni - E' giusto che i contributi versati da una categoria vengano utilizzati a favore di altre? - In Italia oggi ci sono oltre quattro milioni e mezzo di pensionati Inps

Lo Stato e la « gestione speciale per la pensione ai coltivatori diretti » devono all'Inps quasi 600 miliardi. L'enorme debito è così formato:

— Il Fondo adeguamento pensioni dell'Inps è alimentato per metà dai contributi dei datori di lavoro, per un quarto da quelli dei lavoratori e per il restante 25 per cento dallo Stato. Lo Stato però da alcuni anni non ha provveduto a versare la sua quota. Di conseguenza la finanza pubblica ha oggi verso l'Inps un debito di circa 300 miliardi. Gran parte dell'ingente somma dovrebbe essere ratealmente versata dallo Stato nei prossimi esercizi.

— Per poter pagare le pensioni ai coltivatori diretti ed ai mezzadri l'Inps ha via via anticipato a questa « gestione speciale » 294 miliardi, prelevandoli dagli avanzi di esercizio.

Il totale delle due voci ammonta a 594 miliardi. Sono crediti che figurano nei bilanci dell'Inps. Però le somme non sono disponibili.

Del problema si sta parlando in questi giorni nel corso dei dibattiti per la progettata riforma delle pensioni dell'Istituto nazionale previdenza sociale. L'Inps, è noto, paga pensioni di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti. I lavoratori appartenenti alle tre categorie affermano che « se gli ingenti avanzi di gestione dell'Inps, cioè i 600 miliardi, fossero disponibili, le loro pensioni potrebbero essere migliorate subito ». Si sostiene inoltre che « la pensione non dovrà più dipendere esclusivamente dall'importo dei contributi versati, come avviene oggi, ma dovrà essere condizionata dalla durata del periodo di lavoro svolto alle dipendenze altrui e dalla retribuzione effettiva ».

Senza dubbio gli attuali livelli delle pensioni dell'Inps non possono essere giudicati soddisfacenti. Bisogna migliorare il trattamento di questi 4 milioni e mezzo di ex lavoratori (o di superstiti del nucleo familiare) che hanno diritto ad un trattamento equo dopo una vita spesa nelle officine o negli uffici.

La strada più sicura per realizzare l'aggiornamento delle pensioni è quella di stabilire, una volta per tutte, che i contributi versati a favore di una categoria di lavoratori (come nel caso dell'Inps) devono essere spesi soltanto ed unicamente per le loro pensioni. I miliardi dell'Inps non devono più servire per tamponare falle aperte, magari fin dall'inizio, in altre gestioni pensionistiche.

« La solidarietà — si osserva — è una bella cosa, ma non può avere una faccia sola ed essere richiesta unicamente ai pensionati dell'Inps appartenenti alle categorie "vecchiaia", "invalidità" o "superstiti" come avviene oggi, ma se mai a tutti attraverso gli strumenti fiscali ».

Non si può nemmeno subordinare il riordinamento delle pensioni dell'Inps all'aumento del limite d'età per il collocamento a riposo. Del resto è apparso chiaro che la proposta sarebbe avversata da tutti, anche perché potrebbe aggravare i problemi della disoccupazione in un momento delicato.

I pensionati Inps delle categorie « vecchiaia », « invalidità » e « superstiti » sono oggi 4 milioni 606 mila ai quali vengono corrisposti 983 miliardi all'anno.

In media i titolari delle pensioni di vecchiaia percepiscono 243 mila lire all'anno, pari a circa 18 mila lire al mese (compresa la « tredicesima »). La media delle pensioni di invalidità oscilla intorno alle 203 mila lire annue, poco più di 15 mila lire al mese. I superstiti infine hanno una media di 160 mila lire all'anno, circa 12 mila lire al mese.

In base alle norme in vigore le pensioni dell'Inps non possono essere inferiori alle 12 mila lire mensili se il titolare ha meno di 65 anni di età e 15 mila lire mensili se ha compiuto quell'età. Si tratta delle cosiddette « pensioni minime » istituite per assistere coloro che non avevano un numero sufficiente di contributi versati all'Inps. Le « pensioni minime » nel '63 hanno gravato sul Fondo adeguamento per circa 300 miliardi.

Nel '63 l'Istituto di previdenza sociale ha riscosso 2237 miliardi di contributi ed ha speso, per le varie prestazioni, 2206 miliardi. Alla fine del '63 i dipendenti dell'Istituto erano 17.817 e le spese di amministrazione incidevano per il 3,19 per cento dell'importo complessivo dei contributi riscossi. Per l'assistenza antitubercolare l'Inps ha 60 case di cura con 15.503 dipendenti.

r. a.

Somme corrisposte dall'Inps

Gestioni	Nel 1963	Nel 1962
Per le pensioni di tutte le categorie	1.260.081.248.350	946.860.039.568
Per assegni familiari	591.698.842.893	544.205.085.241
Per assistenza malattia pensionati	161.923.503.422	148.203.473.345
Per assistenza antitubercolare	84.879.067.028	58.613.861.537
Per sussidio ai disoccupati	82.538.295.037	63.773.551.491
TOTALE	2.131.222.550.722	1.771.456.811.182

Pensionati e pagamenti totali

Categoria	Pensioni in carico alla fine del 1963		Pensioni in carico alla fine del 1962	
	Numero	Importo totale annuo	Numero	Importo totale annuo
Vecchiaia Ve	2.204.144	536.094.982.137	2.150.588	508.865.529.614
Invalidità Jo	1.432.625	292.111.561.680	1.341.096	268.151.939.084
Superstiti Sa	[illegible]	155.569.087.286	911.333	145.160.679.513
TOTALE	[illegible]	983.775.631.033	4.412.617	[illegible]

Lo afferma Delle Fave

« Il governo non ha mai pensato di spostare l'età pensionabile »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

(g. f.) La polemica sul limite dell'età pensionabile non si è esaurita con la precisazione fatta ieri dal ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, Delle Fave.

Oggi da più parti si è rilevato che Delle Fave « *in effetti, non ha smentito il differimento della pensione a 70 anni* »: il ministero del Lavoro ha perciò diramato un comunicato in cui dichiara che « *né il governo, né la Commissione interministeriale che ha lavorato per il riordinamento della materia, hanno mai pensato di proporre che il limite minimo pensionabile fosse spostato a 70 anni* ». Di conseguenza, conclude il comunicato, « *si smentisce categoricamente ogni notizia che tendenziosamente affermi il contrario* ».

Il documento della Commissione, in realtà, non prospetta la fissazione di un « limite minimo » a 70 anni.

Ha tuttavia indicato una soluzione basata sull'esonero dell'obbligo contributivo al raggiungimento di 70 anni, in quanto appunto tale età può essere presunta « *come limite massimo per l'esercizio della attività lavorativa* ».

La Commissione ha anche sottolineato il principio che la pensione debba assicurare « *un trattamento di fine lavoro* » e che per realizzare questa nuova impostazione, si dovrebbe giungere a una nuova disciplina dell'età pensionabile.

La mamma del piccolo prigioniero



La mamma e la nonna del piccolo Joël Biet rapito a Marnay (Tel. «Associated Press»)

Mille agenti in Francia alla caccia dei gangsters

Per restituire i tre bambini rapiti chiesto un riscatto di 130 milioni di lire

Le famiglie sono troppo povere per pagare - I banditi propongono che sia fatta una colletta tra i commercianti della zona - La somma dovrà essere consegnata entro le 19 di oggi: « Altrimenti uccideremo i bimbi »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 settembre.

I rapitori dei bambini Joël Biet, di 5 anni, Christine e Patrick Guillon, di 6 e 5, chiedono un riscatto di 130 milioni di lire, e poiché sanno che le famiglie, di condizioni modeste, non possono pagare tale somma hanno indicato i nomi di venti commercianti di Poitiers, capoluogo della regione dov'è avvenuto il ratto, che dovrebbero sostituirsi ad esse. La richiesta dei malfattori è stata formulata in una lettera di quattro pagine scritte a mano, indirizzate al padre di Christine e Patrick Guillon e firmata « Le responsable ».

Questo « responsable » precisa che la somma di 105 milioni di vecchi franchi dovrà essere raccolta in banconote da 10 e 5 mila franchi, consegnata entro domani alla famiglia Guillon la quale dovrà informare la radio « Europe-1 » dell'avvenuto versamento affinché i rapitori lo possano sapere ascoltando le trasmissioni. Al momento opportuno « Le responsable » indicherà ai Guillon il modo di rimettergli la somma e il luogo dove i tre bambini potranno essere ritrovati. Egli aggiunge infine: « Le mie istruzioni devono essere seguite alla lettera. Non tentate di ingannarci, altrimenti per Joël, Christine e Patrick sarà finita ».

La lettera è giunta stamani all'ufficio postale di Marnay e gli ispettori della polizia giudiziaria addetti in questi giorni al controllo del traffico postale nella regione, constatando che l'indirizzo era scritto con calligrafia a stampatello come il biglietto col quale i rapitori annunciarono che avrebbero dato « istruzioni » entro ventiquattr'ore, l'hanno sequestrata prima che venisse recapitata al destinatario il quale non ne conosce quindi il testo integrale.

Datata da Parigi, la lettera è stata imbucata nel centro della capitale, come rivela il timbro postale, ma gli investigatori hanno subito constatato che alcuni commercianti, fra quelli elencati affinché si sostituiscano alle famiglie Guillon e Biet per pagare il riscatto dei tre bimbi, hanno fatto fallimento negli ultimi mesi e ciò lascia supporre che i rapitori non siano della regione, altrimenti non avrebbero indicato gente insolvibile.

Per la prima volta la polizia si trova su una pista seria alla quale ne va aggiunta un'altra: un incartamento contenente molti articoli sul rapimento di Marnay, ritagliati da alcuni giornali, è stato trovato la notte scorsa in uno scompartimento di prima classe del rapido Parigi-Irún, e il controllore l'ha consegnato all'ufficio polizia della stazione di Bordeaux. Egli si è ricordato che alla partenza da Parigi, stazione Austerlitz, l'uomo che si trovava nello scompartimento era solo ed è sceso poi a Saint-Pierre-des-Corps, cittadina vicino a Tours e non molto distante da Poitiers. Alcuni dei ritagli hanno una annotazione scritta in margine. Il controllore, però, non è stato in grado di descrivere il viaggiatore.

Indipendentemente da queste due piste sulle quali sono stati sguinzagliati alcuni dei migliori ispettori della brigata speciale contro il banditismo, si è svolta oggi un'operazione su vasta scala in tutta la regione compresa tra Poitiers e Parigi. Parecchie centinaia di gendarmi con mezzi poliziotti, soldati, pompieri, volontari e anche alcuni sommozzatori, hanno ripreso le ricerche senza trascurare il più piccolo cespuglio, i pozzi, gli stagni, i fiumi e tutte le case disabitate segnalate dai sindaci e dalla popolazione dei villaggi.

Sembra difficile che i rapitori abbiano potuto trasportare i tre bimbi in un luogo molto distante dal punto del ratto. La sola automobile, che fu vista nella regione alla fine del pomeriggio di lunedì, è stata rintracciata e la sua proprietaria non può essere minimamente sospettata.

In questa faccenda che sembra assurda e inverosimile le ipotesi più fragili sembrano le meno impossibili e quindi non viene escluso che i bambini abbiano seguito senza diffidenza una persona che conoscevano. In tal caso sarebbero probabilmente nascosti in qualche casolare o capanna della regione ed è per questo che una nuova battuta è stata effettuata oggi; ma senza risultato positivo.

A Poitiers la notizia che venti commercianti sono stati designati dai rapitori per versare il riscatto ha provocato viva sensazione. Non si conoscono ancora i nomi, ma i più ricchi, supponendo di essere compresi tra i venti, già protestano, e affermano che qualche cosa potranno dare, ma non molto, sostenendo che spetterà allo Stato completare la somma se la sua polizia non riesce a scoprire ed a catturare i malfattori. Uno dei commercianti « tassati » dai rapitori, Vogel, direttore di un grande magazzino di abbigliamento in pieno centro della città, ha avuto oggi una telefonata da Parigi e la voce anonima, dopo averlo informato che egli figura tra le venti persone indicate per il pagamento del riscatto, gli ha chiesto se è disposto a pagare 5 milioni di vecchi franchi. Il commerciante ha risposto che la faccenda non lo riguarda ed ha riattaccato il ricevitore.

La polizia ha oggi sequestrato un'altra lettera imbucata ad Apsthenay e indirizzata al signor Guillon. Sembra gli investigatori siano su una pista molto importante, forse definitiva, grazie proprio a questo nuovo messaggio. La nuova lettera dei rapitori alla famiglia Guillon esige il pagamento del riscatto entro le ore 19 di domani, e ribadisce la minaccia di sacrificare i bambini.

La rete si stringerebbe dunque stringendo intorno ai malfattori, e poiché hanno detto, nella prima lettera, che avrebbero ascoltato la radio « Europe 1 » per sapere se il denaro del riscatto è stato trovato, la radio li ha esortati stasera a dimostrarsi umani verso i tre piccoli prigionieri indicando immediatamente dove si trovano e lasciandoli in vita.

L. Mannucci

Jayne Mansfield si risposa con un oriundo italiano?

New York, 24 settembre.

L'attrice Jayne Mansfield si è fidanzata e conta di sposarsi il più presto nel Messico: il fidanzato è un regista teatrale di origine italiana, Matt Cimber, il cui vero nome è Thomas Vitale Ottaviano. La notizia è fornita dal giornalista Earl Wilson, sul *New York Post*. Si tratterebbe del primo matrimonio per Cimber e del secondo per la Mansfield, che è divorziata da Mickey Hargitay.

Sullo schermo

«Marnie» di Hitchcock suspense, ironia e psicanalisi

« Le lunghe navi »: ritornano i vichinghi « Strano incontro »: dramma a lieto fine - « La gatta con la frusta »: storia di "teddy-boys"

(Cristallo) — Nessuno sa « lanciare » i propri film come Hitchcock, il cui *Marnie* risulta prodotto da una società di nome Geoffrey-Stanley, due soci d'affari di sir Alfred, al secolo i suoi due fox-terriers che appunto si chiamano Geoffrey e Stanley. Inoltre, come si ricorderà, la parte della protagonista fu offerta per 500 milioni di vecchi franchi a Grace Kelly; la quale, secondo le previsioni, non si lasciò convincere e fu dovuta sostituire con « Tippi » Hedren, la bionda eroina degli « Uccelli ». Ma intanto lo scopo era ottenuto: di *Marnie* si parlava ancor prima che ne fosse stata girata la prima scena.

Tratto da un romanzo di Winston Graham, adattato allo schermo da Jay Presson Allen, il film, a colori, narra nei termini di intrigo e di suspense cari a Hitchcock la storia di una giovane donna intasata di complessi: cleptomane e frigida. Il suo principale, quantunque da lei alleggerito nella cassaforte, se ne innamora e la sposa, e trovandola poi di ghiaccio, s'infiamma a investigare le ragioni delle due anomalie. Esse non sono che una, l'infanzia infelice; e colui che s'è fatto poliziotto per amore, e dietro a cui il film cammina per imprevedibili svolte, fra episodi sinistri e contraddittori, alla fine, giusta i canoni freudiani, avrà fatto anche da medico: spiegate, le distorsioni psichiche guariscono.

L'artigianato di Hitchcock, che per altre 48 prove si è identificato col divertimento cinematografico, incomincia a mostrare qualche ruga; sotto l'assunto dell'ironia, certe formule del cinema commerciale vi risultano viceversa sposate fino in fondo. Che cos'è, in sostanza, *Marnie*? Un accattivante romanzetto coniugale dondolato sull'indugio d'una frigidità indotta dalle circostanze; un vecchio nodo cui la psicanalisi fa da solvente. Soltanto nei particolari (si veda, fra le altre, la scena del furto dalla cassaforte, che ha la precisione d'un movimento di orologeria) Hitchcock si riconferma maestro nell'arte di tirare garbatamente il pubblico per il collo. Con la sensitiva protagonista sono l'efficace Sean Connery, la bella Diane Baker e alcuni ottimi caratteristi. Colori di pastello.

* *

(Corso) — Non potendosi dare il titolo « I vichinghi », già usato, ecco *Le lunghe navi* (« The long ships », da un romanzo di F. Bengtsson), che ci riporta nella tumultuosa famiglia di quei mitici navigatori. Il filo maestro dell'intrecciatissima vicenda, che Jack Cardiff ha diretto sul grande schermo a colori con profusione di mezzi e di contaminazioni (dal drammone alla farsa) è costituito da una leggendaria campana d'oro, reliquia dei monaci di Bisanzio, alla quale tendono con uguale bramosia i vichinghi guidati da Rolf e il sultano che regge la terra.

Un infocato calderone alla insegna dello spettacolo, da cui escono, con dovizia di « effetti speciali », fra salti di tono un po' sconcertanti, episodi fantastici e realistici, dialoghi aulici e battute anacronistiche, motivi di commozione e di risate: quasi i barattoli dell'ufficio-soggetti si fossero divertiti a fare una mezza rivoluzione. Il che potrebbe quasi rasentare la novità e procurare un divertimento riflesso, se poi lo spettatore, insieme rimpinzato e stordito, non sentisse nelle proprie ossa il senso d'una rapina a vuoto. Comunque sia, questa confusa sagra vichinga porta sullo schermo una grande animazione, e anche per i grossi nomi degli attori (Richard Widmark, Sidney Poitier, Russ Tamblyn, Rosanna Schiaffino, Oscar Homolka e altri) si amicherà gli amanti dei grossi spettacoli.

l. p.

* *

(Doria) - A un suonatore di banjo disoccupato capita di inciampare in una brunetta, di cui non ricorda neppure il nome, che lo informa di aspettare da lui un bimbo e gli chiede aiuto. Rimessosi dallo *choc*, il musicista, che in effetto ha la coscienza sporca, si adopera per la ragazza. E a poco a poco, i due s'innamorano e una fuggevole avventura, che senza quella maternità non avrebbe avuto alcun seguito, si trasforma in un saldo vincolo matrimoniale.

Ambientato nella «Little Italy» di New York, *Strano incontro* (« Love with the proper stranger ») evita per fortuna il melodramma, ma stiracchia un po' più del dovuto la sua esile vicenda. L'ha diretto Robert Mulligan, il regista del *Buio dietro la siepe*, che ha cercato qualche rinfranco negli episodi di contorno, anche drammatici come un tentativo di aborto, e nei personaggi minori; ma soprattutto ha badato a dirigere, e con buoni risultati, due attori efficaci e spontanei come Natalie Wood e Steve Mc Queen.

* *

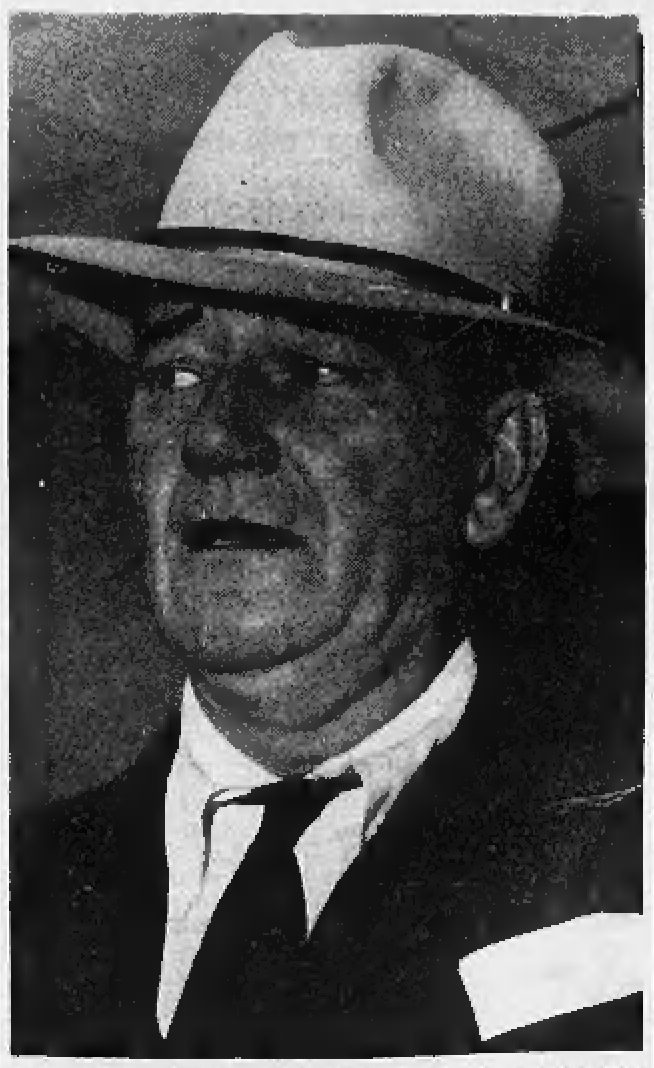
(Reposi) - Un autorevole, ma ahimè troppo credulo, uomo politico della California accoglie e aiuta per una notte una perfida minorenne fuggita dal riformatorio. In cambio, è insultato, picchiato e ricattato da lei e dai suoi amici che, dopo avergli messo a soqquadro la casa, si fanno portare oltre il confine messicano dove, finalmente, l'avventura ha una impreveduta e atroce conclusione.

Tratto da un romanzo di Wade Miller, *La gatta con la frusta* (« Kitten with the whip ») tenta di far dimenticare le fanciullaggini e le inverosimiglianze di una tetra vicenda di teddy-boys con la violenza, abbastanza gratuita, di alcune scene. Ci riesce soltanto alla fine con una rissa in un motel e una gara selvaggia fra automobili.

vice

John Wayne (57 anni) operato per un tumore maligno al polmone

Era entrato in ospedale otto giorni fa per un leggero intervento a una caviglia - In seguito all'operazione si è sviluppato un ascesso, che ha rivelato la presenza del terribile male



L'attore americano John Wayne. Ha 57 anni (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 24 settembre.

John Wayne è ricoverato da otto giorni all'ospedale « Il buon samaritano » di Hollywood. Entrato per una piccola operazione ad una caviglia, sarebbe dovuto uscire entro pochi giorni: ma i medici gli hanno riscontrato una malattia più grave, e lo trattengono in cura. Il cinquantasettenne attore, sottoposto a due interventi nello spazio di una settimana, ha superato bene l'uno e l'altro. Tuttavia la seconda operazione ha rivelato l'esistenza di un tumore al polmone, di natura probabilmente maligna. Gli esami istologici effettuati dagli specialisti su campioni di tessuto polmonare prelevato al paziente hanno dimostrato l'esistenza di una « manifestazione carcinomatosa ».

Sono state queste due parole a gettare l'allarme ad Hollywood, nell'ambiente dove John Wayne vive e lavora da oltre trent'anni: uno degli ultimi esponenti del periodo d'oro della cinematografia americana. Un funzionario della Casa con la quale l'attore era attualmente impegnato ha rilasciato una dichiarazione che sembra autorizzare le più inquietanti congetture: « Ignoriamo — egli ha detto — se mister Wayne possa iniziare ai primi di ottobre, come previsto, la lavorazione del film in cui ha la parte di protagonista ».

Nell'ospedale del « Buon samaritano », Wayne era entrato mercoledì della scorsa settimana. Gli si era riacutizzata una vecchia ferita ad una caviglia, che egli si era prodotto cadendo da cavallo durante le riprese di un film western, ed il medico aveva suggerito una operazione. Si trattava di un intervento assai semplice; ma i postumi portarono allo sviluppo di un'infezione polmonare, e gli esami radiografici segnalarono la presenza di un ascesso. Ad esso si accompagnavano febbre elevata, difficoltà nella respirazione e forti dolori. I medici, viste inefficaci le cure a base di antibiotici, decisero di intervenire una seconda volta. E' stato questo intervento a rivelare la presenza del tanto temuto male.

Nell'ambiente della clinica i sanitari non sono tuttavia pessimisti. Essi ritengono che la operazione sia avvenuta in tempo utile e che l'attore, la cui fibra è eccezionalmente robusta, possa riprendersi completamente.

r. a.

La cantante Mahalia Jackson grave per un attacco cardiaco

New York, 24 settembre.

Mahalia Jackson, la famosa cantante negra che ha lanciato i « gospel songs » in tutto il mondo con la sua magnifica voce, è seriamente ammalata. L'artista, cinquantenne, è stata ricoverata il 18 settembre nell'ospedale della « Piccola Compagnia di Maria » di Chicago in seguito ad un esaurimento nervoso. Ma la ragione prima della sua malattia è un'altra: la Jackson soffre di un grave disturbo cardiaco.

E' stato chiesto a un medico dell'ospedale quale pericolo la malattia può rappresentare per la vita della cantante. « Mahalia Jackson ha avuto un attacco cardiaco e tutti gli attacchi cardiaci sono pericolosi », egli ha risposto.

Motopeschereccio italiano mitragliato dai jugoslavi

Al largo dell'isola di Pomo nell'Adriatico - Come è sfuggito alla cattura

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 24 settembre.

(g.) Un drammatico episodio è accaduto nell'Adriatico la scorsa notte, ad 8 miglia al largo dell'isola di Pomo. Se n'è avuta notizia stamane, quando nel porto-rifugio di Civitanova Marche (Macerata) è rientrato il motopeschereccio « Domenico Rocchi », di 42 tonnellate, con la timoniera crivellata di colpi di mitragliatrice.

I quattro componenti l'equipaggio — il capobarca Basso Mugnano e i marinai Pietro Severini, Francesco Renzi e Antonio Gaetani — hanno narrato che ieri notte, mentre erano in zona di pesca a 8 miglia al largo di Pomo, una motovedetta slava ha intimato il fermo al natante e gli ha intimato l'ordine di dirottare su Zara.

I pescatori hanno finto di obbedire, ma a un certo punto hanno forzato l'andatura distanziando notevolmente la motovedetta, che si poneva all'inseguimento. Fidando sulla velocità del motopeschereccio, che ha un motore di 160 cavalli, i marinai civitanovesi hanno fissato il timone idraulico in una direzione predisposta e tutti si sono rifugiati sotto coperta, mentre le macchine giravano a tutta forza. A questo punto, da bordo della motovedetta slava, è cominciato il mitragliamento, tuttavia tanto che il natante non è riuscito a sottrarsi al tiro. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte delle autorità.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AD ottime condizioni privato vende macchine cucire industriali Singer. Telefonare 381-460. A96305

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani oliancieri morse parenchi. Tebucchi, Valeggio 4 Torino.

CARRI cisterna 20 tonn. numero 4 vendonsi noleggionsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4542 — Torino ».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sillor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372. Torino. O365

LIMATRICI, torni, cesoie, calandre, presse, fresatrici, capivelli, magli atmosferici, occasione vendo. Via Bava 41. A96957

MAGLIFICIO occasione vende stiratrice seminuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4583 — Torino ».

MOLINO per cereali composto di palmento buratto et accessori come nuova vendesi. Telefonare 790-689.

OCCASIONE cerco riproduttore per ufficio, porta schedari Kardex, presse per fustelle tipografiche. Telefonare 287-169. O375

OCCASIONISSIMA traslochi anche piccole partite tutta la Calabria. Telefono 854-551. A96117

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, S. Secondo 33. A85294

PER RITIRO COMMERCIO VENDO MACCHINARIO PER CARDERIA. TELEF. 293-993, 485-028.

PERLATO Sicilia marmette [illegible] grezze e levigate scale conterni pronta consegna. Telef. 564-914.

RADIALE Cincinnati sbraccio 1.250 forature 60. Svendesi 580.000, corso Novara 50. A93443

SAIMP 180 x 1000 revisionato lunghe rateazioni Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

SOCIETA' liquida torni verticali e paralleli, frese di tutti i tipi, rettifiche per interni ed esterni, dentatrici, trapani radiali. Prezzi di vendita sottocosto per mancata realizzazione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4568 — Torino ».

TAVOLI legno Novopan larghezza cm. 180 tutte lunghezze, vendonsi. Telefonare 480-823. A95853

TORNIO monopuleggia Ariete 1000 x 190 revisionato 520.000. Telefonare 297-220. A96217

VENDO autobotte kilolitrica serbatoi ferro metri cubi 42-26 pompa autodescante. Telefonare 80-191.

VENDO brevetto e stock morse universali. Muratori 33, S. Secondo.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILI artigiani ogni convenientemente riparano sopraelevano costruiscono preventivi gratis. Telefonare 488-178.

AUTISTA con 615 offresi per trasporti anche fuori Torino. Telefonare 396-682. A96810

BAKELITE laboratorio artigiano stampa conto terzi, lavoro accurato, pronta consegna, prezzi onesti. Telefonare 341-992. A96799

COPIE dattiloscritte ciclostilate fotostatiche stampe circolari volantini eseguonsi, consegne anche domicilio. Telefonare 389-253. A96473

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 791-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE tappezziere smalti imbianchimenti interni esterni, prezzi concorrenza. Telefonare 386-174.

IMPRESA offresi lavori restauro alloggi manutenzioni condominii garanzia lavori perfetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4625 — Torino ».

SERRANDE, riparazioni pronte, costruzioni ferro, serrature, officina Borgese, telefono 543-922.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI cercherei in gerenze esportazione torrefazione bar bottiglieria. Telefonare 791-817.

AFFARONE causa maternità svendo acconciature signora redditizio. Telefonare 885-962, Caselegno.

AFFARONE negozio radio elettrodomestici elettricità vendesi anche vuoto. Telefonare 257-334. A95573

AFFARONISSIMO panetteria kg. 160 urge cedere 4.000.000. Tel. 890-389.

AGNELLERIA avviatissima, urgenti motivi salute cediamo 2.700.000. Telefonare 519-546. O525

ALIMENTARI buona clientela con alloggio cedesi. Telefonare 891-413.

ALIMENTARI centrale, licenze polli conigli alcoolici, cedesi causa malattia. Telefonare 680-407.

AMPIO centralissimo elettrodomestici, regione salute cedesi migliore offerente, forte lavoro, minime spese. Tel. 542-980. A95616

ANGOLARE bar superalcolici formidabile esportazione. 80.000 giornaliere cedo, permuto. Tel. 885-962.

ARMA Taggia. Dibiasi. Aurelia 229, cedesi-vendesi-affittasi drogheria commestibili avviatissima, modernamente attrezzata. 25531

AUTORIMESSA su corso 170 auto salone unico cedesi. Tel. 724-721.

AUTORIMESSA 180 auto semiavviata cedesi. Telefonare 338-137.

AUTOSCUOLA avviata causa trasferimento vendesi cedesi in gerenza. Telefonare 587-198. O376

AVVIATA rivendita pane, ottima attrezzatura, ragioni malattia cediamo. Telefonare 519-546. O525

AVVIATO negozio calzature arredato cedesi L. 1.000.000. Telef. 510-040.

AVVIATO negozio parrucchiere uomo, cedesi minimo anticipo. Presentarsi corso Lecce 54. A96056

AZIENDA ramo automobilistico, Riviera Ponente, intenso lavoro, cedesi, associesi. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

BAR angolare centrale lavoro tre persone, alloggio, cedo 6.200.000. Torchio, telefono 655-793

BAR caffè centralissimo alloggio vera occasione, dilazionando cedesi. Telefono 756-891. A95841

BAR superalcolici biliardo cedesi cause familiari. Telefonare 785-675.

CAUSA [illegible] cedesi pensione 18 camere, 38 letti. Telef. 760-456.

CAUSA famiglia privato cede in zona commercialissima alimentari frutta verdura con alloggio garage, mili pretese. Telef. 81-844. A95157

CAUSA malattia cedesi latteria forte lavoro 1.500.000 contanti resto lunga dilazione, zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9687 — Torino ». A96570

CAUSA malattia cedo mobilificio, zona commerciale, forte incasso. Telefonare 546-007. O463

CAUSA ritiro commercio cedo sorlo pensione classificata centrale, alberghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5008 — Torino ». A96974

CAUSA salute cedesi bar pizza locale nuovo, buona clientela, zona grande sviluppo. Telef. ore pasti 653-155.

CEDESI cartoleria profumeria, zona Francia. Tel. 774-722 ore pasti.

CEDESI causa salute nuova tintoria retro abitabile. Tel. 734-393.

CEDESI latteria causa trasferimento con alloggio attiguo. Tel. 768-931.

CERCASI persona disposta collaborare sovvenzionare noto antiquariato restauratore di fama. Tel. 546-221, 657-015. A96242

CERCO torrefazione bar adatta tre persone da privato. Telef. 655-793.

COMMESTIBILI cedo causa salute, contanti, ottimo affare. Tel. 380-342.

COMMESTIBILI, drogheria, polli conigli alloggio cedo 1.500.000 affarone. Tel. 885-962. O369

COMMESTIBILI pastificio drogheria rilevarsi se buono da privato. Telefonare 655-793. A96919

COMMESTIBILI polli conigli, retro abitabile, incasso 40.000, cedesi 1.900.000 dilazione pagamento. Troglia, corso Regina 168. O912

DIPLOMATO, disponendo capitale, esaminerebbe seria partecipazione a sana e redditizia azienda. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9563 — Torino ».

DISPONENDO 1.000.000 mi associerei a carrozzeria o distributore benzina. Scrivere a Bono Marcello, via Tanaro 32, Falchera.

FINANZIANSI, previo esame situazione, attività industriali, commerciali solide consistenti e proprietari immobili. Telefonare 547-582.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcondor, via Pedrotti 25. Telef. 276-307, 237-652. [illegible]

IMPORTANTE. Genova Cornigliano cedesi avviato negozio pesce congelato. Unico nella delegazione. Scrivere: Brignola, via Decovero 11 R, Cornigliano - Genova. 25520

ITALIA cede attività artigianale quadri cornici, 700.000, fondi compresi. Telefonare 517-803. O300

ITALIA cede negozio abbigliamento maglieria centralissimo. Tel. 517-803.

ITALIA CEDE NEGOZIO GIOCATTOLI SPORT, SAN PAOLO, OTTIMO REDDITO. TELEF. 528-594.

LATTERIA Lucento avviatissima, zona sviluppo, cedesi 3.000.000 blocco. Telefonare 779-568. A94613

NEGOZIO articoli sportivi, avviatissimo urge cedere, motivi familiari. Telefonare 519-546. O525

NEGOZIO fiori avviamento decennale cedesi ovvero permutasi con casetta in montagna. Telef. 760-585.

OCCASIONE, bar superalcolici, biliardi, ottima posizione angolare, cedesi. Telefonare 793-531.

OCCASIONISSIMA vendo tintoria avviatissima con macchinario, retro abitabile, causa trasferimento. Telefonare 323-745. A96993

PANETTIERE cede latteria avviatissima eventualmente permuta con panificio. Telefonare 386-702.

PANIFICIO con forno offresi gerenza. Telefonare 998-242.

PENSIONCINA 12 locali bene avviata cedesi Alassio, tel. 42-591. Permutasi parzialmente immobili.

PER ritiro commercio cedesi negozio ferramenta utensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4584 — Torino ».

PRIMIZIE Boringhieri, arredamento tradizionale, spese minime, incasso 30.000 giornaliere, svende 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

PRIVATAMENTE vendo permuto autosalone vendita auto forte reddito dimostrabile alloggio o cascina. Tel. 885-962 O405

PRIVATO vende merceria profumeria, facilitazioni pagamento. Telefonare 254-130. A97056

PROFESSIONISTA istruisce pratiche finanziamento breve, medio, lungo termine per imprenditori seri e solvibili. Telefonare 547-582

RECAPITO tintostireria causa cecità svendo 400.000, forte lavoro. Telefonare 885-962. O369

RITIRO commercio vendo bar alcoolico, incasso sessantamila dimostrabile. Telefonare 395-714.

RIVENDITA pane, incasso 35.000 giornaliero, alloggio, cediamo 3 milioni 900.000, eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane, kg. 180 giornalieri, zona sviluppo, ottimo incasso, alloggio, vende Fasano, Novara, 29. O313

SAUZE d'Oulx dà in gestione o affitto nuovissimo locale bar ristorante rosticceria con annesso alloggio. Rivolgersi Faure Luigi, Sauze.

SOCIO finanziatore 15-30.000.000 per allamento redditizia attività commerciale cercasi, massime garanzie su immobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ». O636

TABACCHERIA in gestione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4595 — Torino ». A96335

TINTORIA borgo San Paolo avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 378-260. A96149

TORREFAZIONE bar totocalcio, 45 mila giornaliere, zona Nizza cedo 6.500.000. Telefonare 655-793.

VENDESI bar ristorante. Tomaselli, via San Donato 45, telef. 489-141.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

A. CEDESI bar analcoolico borgata Vittoria eventualmente affidasi gerenza ottime condizioni. Telefonare ore 14/16, 254-104. A95251

A Alassio cedo o gerenza negozio alimentari con abitazione, buon lavoro o nucleo familiare. Colombo, via da Vinci 10. 25516

ACCONCIATURE moderna avviata, retro abitabile, cucinino, cedesi causa malattia 1.200.000 trattabili. Telefonare 662-107. A96320

AFFARE cedesi negozio commestibile salumeria motivi famiglia cambio anche con stabile o terreno. Telefonare ore pasti 722-462.

AFFARONE causa altra attività cedesi avviato negozio commestibile drogheria frutta verdura licenze trasferibile. Telefonare 481-601.

AFFARONE, causa malattia, cedesi negozio idraulico, avviato, attrezzato. Telefonare 380-438. A96844

ARREDATISSIMO negozio sartoria femminile posizione signorilissima, dimostrazione utili. Telefonare 885-962.

ARTIGIANA, bustaia cede avviato negozio causa malattia. Tel. 772-802 ore pasti 752-141. A96340

ATTENZIONE. Bar caffè centralissimo, tre sale, due biliardi, alloggio, reddito 450.000 mensili, cedesi accesione 9.000.000 eventuale dilazione, anche gestione persone pratiche. Belma, Sacchi 34.

AUTONOLEGGIO cedesi 3 auto buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5009 — Torino ». A96982

AUTORIMESSA Lingotto 170 auto, completa; tariffe elevate, affitto compreso alloggio 300.000 novennale, cedo. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 45 auto, lavaggio, tariffe ottime, affitto mite, adatte meccanico, svendo 2.800.000. Fasano, Novara 29. O313

BAR superalcoolico ottima posizione, buon incasso alloggio tre camere, svendo 4.500.000, dilazioni pagamento. Fasano, Novara 29. O313

BARBIERE negozio nuovo 4 posti avviato vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9647 — Torino ».

BORGO Vittoria, mobilificio sette vetrine, affare cedo 2.500.000. Telefonare 518-738. O463

CAFFE' trattoria modernamente attrezzato cedesi causa malattie eventualmente anche solo licenza. Torditi, via Corte Appello 5.

CARTOLIBRERIA foto trasformabile abitabile termo cedesi. Berio, Passobuole 10, Torino. A96163

CARTOLIBRERIA vicino scuola, retro alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

CAUSA malattia cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A96795

CEDESI negozio acconciature avviatissimo causa decesso. Tel. 722-531.

CEDESI negozio articoli casalinghi. Telefonare 851-281. A96204

CEDESI negozio mobili ottima posizione. Telefonare 542-401.

CEDESI sartoria uomo donne o in gerenza. Corso Trapani 21.

CEDESI tintostireria causa malattia affare 250.000. Telef. 482-248.

CEDO negozio confezioni maglieria retro abitabile adatto anche altro genere. Telefonare 732-803.

CERCASI collaboratori campo immobiliare. Presentarsi IVA, Guerini 4, ore 18. A95933

CERCASI gestore per stazione carburanti con lavaggio Pino Torinese. Telefonare 80-191. A96150

CERCO in gerenza panetteria, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4602 — Torino ».

DROGHERIA ampliabile semi self-service centralissima, ottimo impiego capitale, vendesi. Telef. 852-629.

DROGHERIA CEDESI AVVIATISSIMA, OTTIMO REDDITO, 2.000.000 OCCASIONE. TELEFONARE 517-803.

DROGHERIA bar torrefazione alloggio vicino Standa svendo 2.500.000. Tel. 885-962. O369

DROGHERIA Borgo [illegible], attrezzatissima, forte incasso, reddito 250.000 mensili, vende 3.200.000. Fasano, Novara 29. O313

DROGHERIA Sanpaolo, ottima attrezzatura, cause familiari cediamo. Telefonare 519-546. O525

ELETTRODOMESTICI televisione grande negozio, formidabile lavoro, svende 2.000.000. Telef. 885-962.

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-594.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI. CORSO AGNELLI DA UNA A CINQUE CAMERE. TEL. 41-181. A93922

A.A. ABITABILE zona Sterulo, 5 camere, cucina, servizi. 8.000.000. Telefonare 515-205 O463

(Continua a pag. 18)

Aperto a Stresa il Convegno del traffico

Favorevole alla «zona disco» oltre l'80% degli automobilisti

I risultati di un «referendum» dell'Aci comunicati dal presidente, principe Caracciolo - Larghissimi i consensi anche all'obbligo del triangolo rosso - Dichiarazioni del sottosegretario on. Romita - Medaglia d'oro al professor Grosso, di Torino

(Dal nostro inviato speciale) **Stresa, 24 settembre.**

Più di novecento congressisti affollavano stamane il salone del Palazzo delle Conferenze dove si apriva il XXI Convegno del traffico e della circolazione. Erano rappresentati enti pubblici e privati, province, comuni, alti funzionari ministeriali, tecnici ed operatori dei lavori stradali. Al tavolo della presidenza, il sottosegretario on. Romita rappresentava il governo.

Il primo saluto ai congressisti è dato dal sindaco di Stresa, dott. Gaudenzio Cattaneo; quindi, il prof. Giuseppe Grosso porta l'adesione dell'Unione delle Province italiane, di cui è presidente. La presenza dell'on. Romita fa ricordare con commozione gli interventi di suo padre, Giuseppe Romita, ai lavori della Conferenza e l'opera svolta per dare l'avvio alla costruzione delle grandi autostrade italiane. Ricordano il ministro scomparso il sindaco Cattaneo e il prof. Grosso.

Il presidente della Provincia di Milano, avv. Adrio Casati, annuncia che Milano darà un contributo concreto al miglioramento della viabilità nella zona urbana e suburbana: *«Nonostante le difficoltà del momento* — dice — *stiamo per cominciare la costruzione della tangenziale ovest, che con un percorso di ventitré chilometri unirà gli imbocchi delle autostrade del Sole, di Genova, di Torino e dei Laghi, eliminando gli attraversamenti della città».* L'avv. Casati ha modo di esprimere un cordiale riconoscimento all'opera che presta la Polizia Stradale; e poco dopo l'assessore Bagnasco, di Genova, che porta il saluto dell'Associazione Comuni d'Italia, di cui è presidente, elogia l'opera svolta dai vigili comunali. Entrambe le citazioni suscitano vivi applausi.

Altri rappresentanti si susseguono al microfono per portare il saluto e l'augurio di buon lavoro da parte del Touring Club Italiano, della direzione generale del turismo, della presidenza dell'Anfiaa, dell'Istituto centrale di statistica e di altri enti ed associazioni. Poi vengono consegnate medaglie d'oro ai relatori dell'anno scorso: fra i premiati è il prof. Grosso, che aveva illustrato il tema «La Regione e la rete stradale».

Prende ora la parola il presidente dell'Automobile Club, principe Filippo Caracciolo. *«La XXI Conferenza* — egli dice — *si propone di rivedere l'impostazione del Codice dopo cinque anni di applicazione e di esaminare le condizioni di viabilità nei centri urbani. Entrambi i temi suscitano il più vivo interesse».* Ad un referendum indetto dall'Aci sulle modifiche del Codice Stradale hanno risposto più di centomila persone, con risultati spesso sorprendenti: l'80 per cento degli automobilisti, per esempio (e l'oratore lo annuncia con una certa sorpresa) è favorevole all'obbligo del triangolo rosso e più dell'80 per cento accetta volentieri la zona-disco.

La situazione delle città, ingorgate da un traffico sempre crescente, sta per giungere a forme di paralisi. Nella ricerca di soluzioni si avverte una contrapposizione della motorizzazione individuale alla motorizzazione dei servizi pubblici. *«Dobbiamo sgombrare il terreno da questo equivoco* — afferma il presidente dell'Aci —: *non esiste per noi una contrapposizione ideologica tra i trasporti collettivi e quelli individuali, ma caso per caso è necessario valutarli realisticamente onde attuare una politica flessibile, aderente ai fatti».*

Il trasporto pubblico urbano e suburbano, se deve sostituire in parte la motorizzazione privata, deve disporre di grandi investimenti finanziari per perfezionare ed ampliare i servizi. *«Ma questo non sarà possibile* — dice l'oratore — *finché il gettito fiscale fornito dall'automobile si disperde nelle giuste ma innumerevoli esigenze della finanza pubblica statale. Occorre che la ripartizione dei tributi automobilistici fra Stato ed Enti locali sia assestata su basi nuove».*

Il principe Caracciolo accenna ancora alla necessità di creare un istituto di ricerca scientifica, e comunica che una commissione tecnica studia l'applicazione di *guard-rails* alla fascia divisoria delle autostrade. Termina volgendosi all'on. Romita e dicendogli che tutti sono lieti di vederlo al tavolo della presidenza e che tutti ricordano il suo illustre padre, che è sempre intervenuto a questi dibattiti con passione ed entusiasmo.

L'on. Pier Luigi Romita commosso per il tributo affettuoso, pronuncia un breve discorso, ribadendo l'importanza della viabilità e dei trasporti. *«Una scelta sbagliata di strade e trasporti* — dice — *può pregiudicare e distorcere l'ordinato sviluppo di intere zone. Occorre quindi, anche sotto questo profilo, accelerare un ragionevole processo di programmazione della vita e dello sviluppo del nostro Paese e l'entrata in funzione della nuova legge urbanistica».*

I tradizionali indirizzi, basati su un ampliamento continuo della rete viabile e sullo sviluppo della motorizzazione privata, non sono più in grado di farci uscire da un circolo chiuso che sembra senza sbocco: *«Senza voler anticipare le conclusioni del Congresso* — dice l'on. Romita —, *sembra indispensabile che i trasporti pubblici, riguardati e organizzati con spirito nuovo, debbano essere alla base della soluzione del problema».*

Questo tema viene ripreso nella seduta del pomeriggio con maggior vigore dal prof. Aimone Jelmoni, relatore sul tema *«Organizzazione del traffico e sviluppi della viabilità nelle aree urbane e suburbane».* La sua relazione è impostata su altre sei relazioni, svolte dai professori Forte e Insolera e dagli ingegneri Zambrini, Guzzanti, Podestà e Bultrini, che il prof. Jelmoni frequentemente cita.

Tutti siamo protagonisti e prigionieri dei giganteschi ingorghi che bloccano le vie cittadine. La velocità ha ucciso la velocità: l'uomo, quando ha creduto, orgogliosamente, di potersi trasferire da un luogo all'altro velocemente, si è trovato imprigionato nella ressa degli automezzi: oggi nelle città l'automobile viaggia meno celermente di quanto viaggiassero le carrozze a cavalli dei nostri nonni.

Il travolgente aumento della motorizzazione individuale si manifesta nei centri urbani con enormi spostamenti pendolari «casa-lavoro». I servizi di trasporto pubblici possono, o potrebbero, soddisfare le esigenze di spostamento dei cittadini sostituendo l'impiego delle automobili, e in molte città la saturazione del traffico motorizzato e i divieti di sosta e di transito hanno già costretto molti automobilisti a lasciare le macchine in rimessa ed a valersi dei servizi pubblici.

Lo studio di un ente afferma che un cittadino, viaggiando in città sulla sua piccola «500», occupa cinquantadue metri quadrati di spazio viabile, mentre se fosse su un autobus urbano occuperebbe soltanto un metro quadrato. Tuttavia si riconosce che se la pubblica amministrazione è tenuta a fornire alla comunità un servizio di trasporti pubblici deve peraltro assicurare anche la possibilità di circolazione (movimento e sosta) ai veicoli privati, specie a quelli che sono strumenti necessari di un lavoro produttivo o professionale. Ciò significa che, dovendosi sacrificare qualcosa, verrebbe sacrificato il movimento pendolare di automezzi privati impiegati nel transito «casa-lavoro».

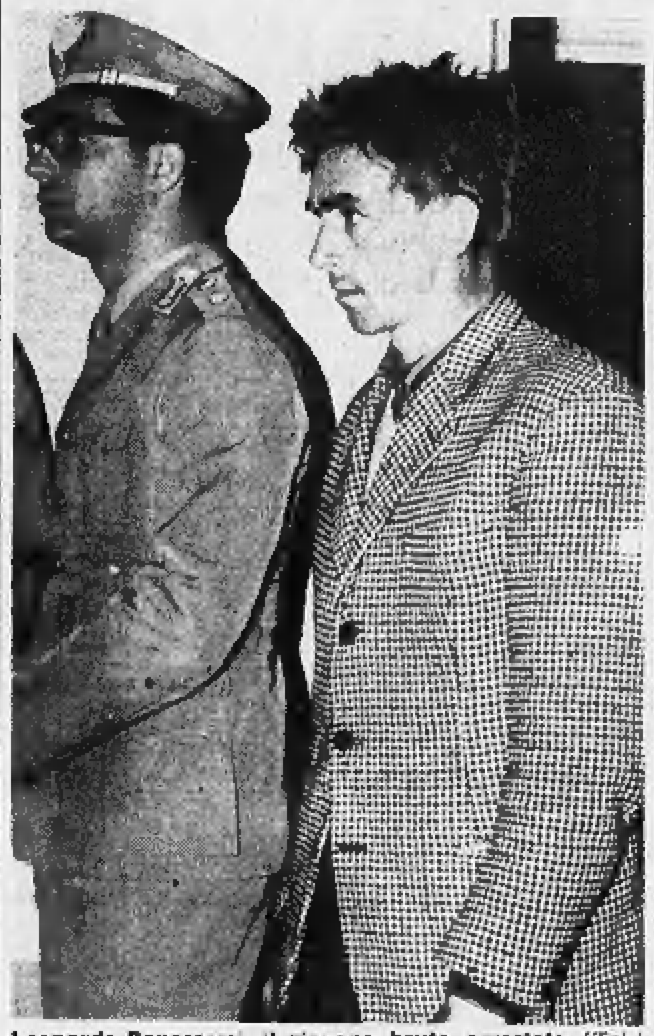
Perciò appare ormai necessaria l'azione intesa a «scoraggiare» i veicoli privati dall'avventurarsi nelle zone urbane centrali, con la limitazione del parcheggio, «*amara medicina* — dice la relazione — *che non riesce ad arrestare il male ma soltanto a rallentarne il progresso*».

Queste tesi, indubbiamente avvalorate dalle situazioni urbanistiche ma alquanto ardite, daranno argomento a repliche da parte dei congressisti, che domani inizieranno la discussione sulla relazione Jelmoni. Il pomeriggio si è concluso con le relazioni del prof. Del Vescovo sui costi dei trasporti pubblici, dell'ing. Campanini e del consigliere municipale di Parigi Henri Billebaut, che ha riferito su alcuni esperimenti urbanistici compiuti nella metropolitana francese.

Ettore Doglio

Confessa il sacrestano che gettò il bimbo di 11 anni dal campanile

Ha spiegato che, di fronte alla reazione del piccino, non ha esitato a spingerlo nel vuoto - Durante la fuga telefonò più volte per chiedere notizie della vittima - Denunciato per tentato omicidio



Leonardo Bonaccorsi, il giovane bruto arrestato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 settembre.**

Nel corso di lunghi interrogatori cui è stato sottoposto oggi dai carabinieri di Paderno Dugnano, Leonardo Bonaccorsi, l'aiuto-sacrista, che l'altro giorno aveva ferito il piccolo Giordano Gozzoli, di 11 anni, dopo avere tentato di seviziarlo, ha rievocato con freddo cinismo i fatti nei minimi particolari.

Il Bonaccorsi ha dichiarato di aver portato il bambino sul campanile con il pretesto di fargli vedere il nuovo impianto automatico delle campane; poi lo aveva aggredito con la intenzione di seviziarlo. Il chierichetto si era difeso strenuamente e aveva lasciato sulle braccia dell'aggressore i segni delle sue unghie: di fronte all'imprevista reazione della vittima non aveva esitato a lanciare il bimbo nel vuoto. Fortunatamente il piccino cadeva su un mucchio di sabbia di un terrapieno: rimaneva ferito gravemente, ma si salvava. Leonardo Bonaccorsi, resosi conto della gravità del suo gesto, si era dato alla fuga.

«Avevo in tasca ottomila lire — ha raccontato — mi sono incamminato alla cieca lungo la nazionale dei Giovi. Martedì sera ho cenato in una trattoria di Turate, passando la notte nello stesso luogo. Mercoledì mattina sono arrivato a Solbiate, un po' a piedi e un po' con l'autostop. Avevo letto sui giornali che Giordano era molto grave, che era in fin di vita. A un certo momento non ho più resistito, e mi sono presentato ad un sacerdote di Solbiate, don Ugo Mocchetti, al quale ho spiegato tutto».

Il sacerdote lo ha invitato a costituirsi ai carabinieri. Leonardo si è dichiarato d'accordo, ma quando don Mocchetti ha telefonato in caserma il bruto è uscito dalla sacrestia ed è ancora fuggito. Ma i carabinieri erano ormai sulle sue tracce: ieri sera il Bonaccorsi è stato arrestato all'uscita di un bar, da dove aveva ancora una volta telefonato alla caserma di Paderno Dugnano, per sapere come stava il ragazzino.

Il bruto, conclusa la confessione, ha firmato i verbali con spavalderia, non conscio delle gravi conseguenze del suo atto: è stato denunciato in stato d'arresto per tentato omicidio e tentata violenza, con tutte le aggravanti del caso.

g. m.

Sarà estradato in Italia un francese per la rapina di via Montenapoleone

Milano, 24 settembre.

Raphael Dadoun, detto «Roger», di 24 anni, nato a Casablanca, uno dei sospetti autori materiali della rapina all'orefice Colombo in via Montenapoleone, e per il quale era stata chiesta l'estradizione dalla Francia, ha acconsentito a venir trasferito in Italia.

Le autorità francesi hanno informato la Procura della Repubblica di Milano che il Dadoun sarà consegnato alle autorità italiane appena avrà regolarizzato la propria posizione nei confronti della giustizia francese.

Si è ucciso per un dissesto l'impresario di Torino?

In una lettera lasciata alla moglie avrebbe spiegato i motivi del suicidio

Canelli, 24 settembre.

L'impresario Renato Rivetti di 34 anni residente a Torino in corso Unione Sovietica 503, si sarebbe ucciso per un dissesto finanziario. Egli avrebbe infatti scritto in tal senso alla moglie, Angela Furia di 26 anni, poche ore prima di gettarsi sotto il treno.

Il Rivetti, parcheggiata la propria autovettura «IM3» in un piazzale della provinciale Canelli-S. Stefano Belbo, che corre parallela alla strada ferrata, si aggrappava ad un binario attendendo l'automotrice «AT 377», che stava per transitare verso S. Stefano Belbo.

Il Rivetti era partito l'altro ieri da casa con la propria autovettura e dopo aver vagato per due giorni in preda a un grande sconforto, dovuto forse alla difficile situazione economica in cui era venuto a trovarsi, si toglieva la vita. La lettera per la moglie egli l'aveva lasciata sull'auto.

Il riconoscimento della salma è stato fatto stamane alle 11 dal suocero Carlo Furia di 53 anni, residente a Torino, via Tirreno 29.

Una violinista di Tortona uditrice laica al Concilio

Ida Marenco di 55 anni, è vedova di un ufficiale morto nel '45 in India - Si occupa di opere assistenziali - Sua figlia è apprezzata pianista

(Nostro servizio particolare) **Tortona, 24 settembre.**

Una delle tre sole donne italiane ammesse come «uditrici» al Concilio ecumenico Vaticano II è una vedova di guerra di Tortona, la signora Ida Marenco ved. Grillo di 55 anni, persona molto nota e stimata in città. Ha ricevuto la nomina ieri; la lettera è firmata da mons. Felici, segretario generale del Concilio.

Compiuti gli studi classici e diplomatasi in violino — la musica è una passione di famiglia e anche il padre della signora, avvocato, era apprezzato musicista — la signora tortonese sposò nel [illegible] il capitano Attilio Grillo, di Tortona, ufficiale delle truppe coloniali. Appena tre mesi dopo il matrimonio l'ufficiale partì per l'Africa Orientale, dove durante l'ultimo conflitto mondiale venne fatto prigioniero dagli inglesi a Gimma. Trasferito in India, nel 1945, quando già era sul punto di rimpatriare, morì nel campo di concentramento di Jol.

Rimasta vedova, la signora Grillo dedicò la sua vita all'unica figlia Maria Attilia, ora laureata in giurisprudenza ed apprezzata pianista. Il tempo libero dalle occupazioni domestiche la neo-uditrice lo dedica a opere assistenziali: per 17 anni fu capo-ufficio diocesano alla Pontificia Opera di Assistenza, interessandosi in particolare ai reduci di guerra e alle colonie.

f. m.

Un idillio reale è sbocciato al castello di Balmoral

Il principe ereditario di Svezia (18 anni) ama la figlia quattordicenne di Elisabetta

I giovani hanno trascorso molte ore insieme durante le vacanze estive - Carlo Gustavo dice: «Sono disposto ad attendere anche molti anni pur di sposarla» - La Corte svedese vedrebbe con simpatia l'amicizia; stupore a Buckingham Palace, che smentisce la notizia

(Nostro servizio particolare) **Stoccolma, 24 settembre.**

Negli ambienti vicini alla Corte svedese si dice con insistenza che il giovane principe ereditario Carlo Gustavo si sarebbe «follemente» innamorato della figlia secondogenita di Elisabetta d'Inghilterra, la principessa Anna. Gli stessi circoli aggiungono che nonostante la giovane età dei due principi (Carlo Gustavo ha infatti 18 anni, mentre Anna d'Inghilterra non ha ancora raggiunto i quindici) le due famiglie regnanti vedrebbero di buon occhio l'idillio, che potrebbe portare la principessa Anna sul trono di Svezia.

Carlo Gustavo e Anna si conoscono da molto tempo. Ancora ragazzi entrambi hanno trascorso lunghi periodi insieme e nel 1961 il principe ereditario svedese, durante le vacanze, trascorse quasi un mese al castello di Balmoral. Allora la principessa Anna fu letteralmente incantata dalla abilità di Carlo Gustavo nel maneggiare le imbarcazioni a vela (uno degli sport preferiti da Filippo di Edimburgo).

Quest'anno il futuro re di Svezia è tornato in Inghilterra dove ha avuto modo di trascorrere molte ore al fianco di Anna. Tornato in patria Carlo Gustavo non avrebbe nascosto le sue simpatie per la principessa inglese; anzi, in un colloquio con il nonno, re Gustavo Adolfo, essendo il padre del giovane morto in un incidente aereo nel 1947, Carlo Gustavo avrebbe espresso la intenzione di «attendere anche molti anni pur di sposare Anna». Il re di Svezia non si sarebbe opposto al progetto.

Anche se le due famiglie regnanti sono imparentate tra di loro (come del resto accade per tutte le famiglie reali europee) negli ambienti della Corte di Stoccolma si fa notare che i vincoli di parentela tra i due principi non sono così stretti da costituire un impedimento alle nozze tra i due giovani.

Anna e Carlo Gustavo hanno trascorso insieme, ad Atene, ogni momento libero dagli impegni ufficiali durante le cerimonie per le nozze di Costantino di Grecia con Anna Maria di Danimarca. Si dice anzi che, proprio nella capitale greca, il re di Svezia e Filippo di Edimburgo avrebbero considerato insieme, con simpatia, l'amicizia che lega i due giovani principi, trovandosi concordi di «lasciar fare al tempo». Questo in altre parole significa il consenso delle due famiglie all'amore tra Anna e Carlo Gustavo.

r. s.





Anna d'Inghilterra, quattordicenne secondogenita della regina Elisabetta, fotografata la settimana scorsa ad Atene. A destra Carlo Gustavo, erede al trono di Svezia

La smentita di Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 settembre.**

Buckingham Palace, interrogato a tarda ora sulle voci di un idillio fra la principessa Anna e il principe svedese Carlo Gustavo, ha risposto con una netta smentita. Stupore hanno pure espresso ambienti vicini alla Casa Reale. La principessa Anna è nata il 15 agosto '50 a Clarence House, e ha dunque quattordici anni.

Anna d'Inghilterra è tornata domenica scorsa in aereo, con il fratello Carlo, da Atene, dove è stata una delle damigelle di Anna Maria di Danimarca, al suo matrimonio con re Costantino di Grecia. Ora si trova con la madre nella residenza scozzese di Balmoral.

La principessa compì nel 1954 il suo primo viaggio all'estero, in compagnia del fratello Carlo. A bordo dello «yacht» reale andò a Tobruk ad incontrare i genitori reduci da un lungo viaggio nei Paesi del Commonwealth. Sulla via del ritorno i principi visitarono anche Gibilterra. Da allora sono stati abbastanza frequenti i viaggi all'estero di Anna.

Fino al 1963 Anna d'Inghilterra ha studiato «in casa» a Buckingham Palace sotto la guida di diversi precettori. Ma sia la regina sia Filippo di Edimburgo compresero che è ormai finita l'epoca dei precettori privati e decisero di far completare l'istruzione della loro secondogenita presso un collegio, la «Benenden School», un educandato che sorge sessanta chilometri a sud-est di Londra e che ospita 315 allieve dai 10 ai 18 anni.

Benché giovanissima Anna d'Inghilterra dimostra di essere più matura di quanto comporti la sua età, e per l'educazione ricevuta, dimostra doti di serietà e di carattere che la indicano come una ottima futura moglie per un giovane erede al trono.

m. ci.

Per rubare addormenta le turiste spruzzando etere nelle loro stanze

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 24 settembre.**

(e. b.) Un giovane napoletano, Giorgio D'Angelo di 22 anni, è stato arrestato in un albergo di Ventimiglia, sotto la accusa di furto continuato ed aggravato. Durante l'estate il giovanotto, che conduceva sulla Riviera una vita molto brillante, ha compiuto una serie di furti ai danni di turiste svedesi ospiti d'un albergo di Sanremo: penetrava di notte nelle loro camere, le narcotizzava con una bomboletta di etere, e si impossessava del denaro.

Fin dai primi giorni dell'estate erano state sporte varie denunce, da parte di signorine svedesi, scese a trascorrere le loro vacanze in un grande albergo di Sanremo. Le ragazze lamentavano la sparizione di somme di denaro, custodite nei cassetti o nelle loro valigie; la sera, quando andavano a dormire i soldi c'erano ancora; al risveglio si sentivano un po' «intorpidite», e constatavano l'avvenuto furto.

Dalle denunce gli inquirenti avevano potuto trarre alcuni utili elementi. Il ladro, che doveva essere molto pratico dell'albergo, entrava nelle camere con la massima facilità, senza lasciare alcun segno sulle porte; inoltre si constatava che tutte le vittime accusavano uno strano malessere, come se fossero state narcotizzate. I gioielli non venivano mai toccati.

Le indagini facevano cadere i sospetti su un giovane, residente a Napoli in via S. Alvino 134, ospite dello stesso albergo di Sanremo in cui avvenivano i furti notturni. Egli scorrazzava per la Riviera su potenti fuoriserie.

Il giovane, ad un certo punto, decideva improvvisamente di allontanarsi da Sanremo, verso destinazione ignota. Ma la polizia non faticava troppo a rintracciarlo, in un albergo di Ventimiglia. Durante una perquisizione nella sua camera venivano trovate le prove della sua colpevolezza: un «passe-partout» e una bomboletta contenente una soluzione di etere della quale si serviva per narcotizzare le donne che intendeva derubare.

Scolaro di otto anni scomparso presso Ivrea: forse è annegato

Prosciugato un canale - Il piccolo si era recato a giocare con gli amici Non ha più fatto ritorno a casa - Stamane riprendono le ricerche

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 24 settembre.**

Da ieri pomeriggio uno scolaro di otto anni è scomparso a Borgomasino, un piccolo paese nei pressi di Ivrea. Gaudenzio Piccoli è stato visto per l'ultima volta verso le 16. Il bambino era andato a giocare in una cascina a poche centinaia di metri dal paese, con alcuni suoi amici; poi aveva fatto ritorno da solo.

Trascorse le ore, il piccolo non è rientrato a casa. I genitori, Agostino Piccoli di 28 anni e Giovanna Marchi di 29, dopo aver chiesto notizie ai vicini ed ai parenti, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Dopo aver battuto le campagne intorno, l'ipotesi che il bimbo fosse annegato nel canale, che scorre ai bordi del paese, si è fatta sempre più probabile. Oggi, i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo il Naviglio di Ivrea e nel pomeriggio hanno cominciato a prosciugare il canale. Fino a tarda sera il bimbo non era ancora stato trovato. Le ricerche riprenderanno domattina.

r. a.

La Francia per la Cuneo-Nizza stanzierà 765 milioni di lire

Roma, 24 settembre.

(r.a.) Per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza-Ventimiglia, l'on. Palmero, deputato francese, ha confermato che il governo di Parigi stanzierà 800 milioni di vecchi franchi, equivalenti a circa 765 milioni di lire. L'annuncio è stato dato alla riunione italo-francese svoltasi ieri a Roma, sotto la presidenza del ministro dei Trasporti sen. Jervolino.

Il ministro, annunciando il parere favorevole per il ripristino della linea, ha detto che resta da definire l'appoggio indispensabile dei ministeri finanziari italiani: la spesa prevista è di quattro miliardi di lire.

Non vi è dubbio che, in considerazione degli aspetti sociali, politici ed economici della rimessa in efficienza della ferrovia transalpina, le difficoltà finanziarie saranno superate.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani a Madrid contro l'Independiente

L'Inter parte favorita anche nello spareggio

I nerazzurri, che a Buenos Aires avevano perso per uno a zero, nella partita di mercoledì a San Siro si sono affermati per 2-0 e soprattutto hanno dimostrato una netta superiorità - La Coppa intercontinentale dei campioni moralmente è già loro

Dopo la vittoria riportata ieri sull'Independiente, l'Internazionale può già considerarsi come in possesso di metà della Coppa dei Campioni. Anzi è stata così netta la differenza di valore emersa nella serata fra le due squadre, che noi, pur restii come sempre ad esprimere dei pronostici, saremmo propensi a dire che ci vorrà un piccolo miracolo perché, sabato sera, la Coppa stessa non vada decisamente a finire in mano italiana.

I nerazzurri, che a Buenos Aires avevano perso per uno a zero, mercoledì a San Siro hanno vinto per due reti a zero. Se essi avessero approfittato di tutte le occasioni che hanno fatto maturare, o se nel secondo tempo non avessero esagerato in prudenza, avrebbero benissimo potuto segnarne il doppio od anche più, di reti. La possibilità esisteva: l'hanno vista tutti.

Parlando, il giorno prima dell'incontro, col preparatore tecnico dell'Independiente, il signor Giudice, questi ci assicurava decisamente che il calcio argentino aveva fatto dei grandi progressi, sotto l'aspetto tecnico, negli ultimi tempi. L'ultima impressione che avevamo, in proposito, riportato noi, datava da non molti mesi, ed era poco meno che disastrosa.

Ora noi non asseriremo che il giuoco prodotto a San Siro dalla squadra campione d'Argentina non abbia denotato progresso alcuno sul passato recente. Questo no. Ma che tutto un balzo in avanti sia stato fatto, lo escludiamo senz'altro. Si è ritornati, in un certo qual senso, al controllo della palla ed a quella specie di senso artistico che contraddistingue in genere il giuoco sudamericano. Ma la maestria che questi argentini mettono in mostra è più esibizionista che veramente efficiente. Si è lontani ancora — e quanto! — dalle capacità tecniche dei Pedernera, di Mumo Orsi, di Vicente De La Mata padre, di Renato Monti.

Tutto il predominio esercitato nel secondo tempo della partita di ieri, per esempio, non è servito assolutamente a nulla. E' servito a procacciare occasioni da rete agli avversari. Era troppo stretto, troppo minuto, troppo accentrato sull'asse del campo, quel gioco, per portare gli attaccanti a posizioni od a situazioni da cui potesse — in potenza od in precisione — sgorgare improvviso un tiro che diminuisse la distanza del risultato già esistente in quel momento. All'altezza alla quale si trovava all'epoca del famigerato sciopero che fece scappare tanti giocatori in Colombia, il calcio argentino non è tornato più! Si fa presto a precipitare: è a tornare in alto che ci vuole tempo e fatica.

D'altra parte, gli uomini dell'Independiente non hanno nessun motivo per lamentarsi del trattamento che hanno ricevuto sul campo. Nessuna delle angherie di cui aveva sofferto il Milan l'anno scorso a Rio, si è verificata questa volta a Milano. L'incontro ha avuto svolgimento regolare. L'unico incidente degno di menzione è avvenuto per iniziativa e per colpa del terzino Ferreiro, che finì per essere espulso. Il risultato della partita fu dovuto tutto ed esclusivamente alla differenza di efficienza tecnica che esiste fra le due compagini. E questa differenza fu notevole, tanto da indurci a credere, già fin d'ora, nel successo definitivo degli interisti.

L'Internazionale può affrontare la prova decisiva con serenità. Gli sportivi madrileni — specialmente i sostenitori del Real Club — non si schiereranno certamente a loro favore. E' troppo recente l'incontro di Vienna che fece crollare dal trono i loro beniamini. Ma di incidenti di rilievo non ne avverranno, si può esserne certi. Eppoi, l'undici italiano possiede il vantaggio del quoziente reti: due contro una. Se la partita dovesse giungere al suo termine, anche dopo i due tempi supplementari, con risultato di parità o di nullità, quella piccola rete segnata da Corso alla fine del primo tempo dell'incontro di mercoledì getterebbe la spada sulla bilancia a favore degli italiani: senza bisogno che si ricorra a quella antisportiva misura che è l'estrazione a sorte.

Per noi, il pronostico, ripetiamo, non può fare a meno di pendere a favore dell'Internazionale. Tanto più che i nerazzurri, che non hanno raggiunto ancora il loro miglior grado di forma e di rendimento, hanno la possibilità di migliorare ancora, sia tecnicamente come fisicamente.

Facendo astrazione dallo aspetto tecnico del giuoco l'incontro di San Siro offre poi il destro ad una osservazione che è tutt'altro che priva di valore. Gli organizzatori contavano su di un incasso che avrebbe battuto di gran lunga ogni primato italiano in materia. E, in questa sicurezza, hanno calcato, anche notevolmente, la mano sui prezzi. Il pubblico ha risposto colle armi che aveva a disposizione: non accorrendo sul campo nella massa che era preventivata e desiderata. E l'incasso è rimasto al di sotto di quanto si voleva. Sull'argomento del prezzo di accesso ai campi di giuoco abbiamo già avuto occasione di soffermarci in altra occasione. Economicamente il momento che attraversiamo è, se non proprio critico, certamente difficile per molta, per troppa gente. I dirigenti del nostro movimento calcistico non possono, non devono ignorare questo stato di cose. Non possono continuare a tirare la corda fino a rischiare il punto di rottura.

Della capacità, della possibilità di spendere degli appassionati va tenuto il debito conto, in questo momento. L'operaio che si rifiuta di diventare un rapinatore per soddisfare la sua passione, se ne rimane in casa: o sceglie altre fonti di svago a miglior prezzo. Quello di San Siro è stato un vero e proprio avvertimento per coloro che vogliono capire.

Vittorio Pozzo

I nerazzurri a Madrid

Madrid, 24 settembre.

La finalissima tra Inter e Independiente per l'assegnazione della Coppa dei Campioni 1964 sarà disputata allo stadio Bernabeu di Madrid sabato con inizio alle 20.30 e sarà diretta da una terna arbitrale scelta dalla federazione spagnola.

La squadra nerazzurra è partita per Madrid questa mattina dall'aeroporto di Linate, giungendo nel primo pomeriggio a Madrid.

Della comitiva fanno parte i giocatori Tagnin, Dellagiovanna, Domenghini, Peirò, Sarti, Facchetti, Malatrasi, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Suarez e Corso, l'allenatore Herrera, l'accompagnatore Ceresa ed altri dirigenti.

A Madrid giocherà anche il brasiliano Jair, benché il giudice sportivo della Lega Calcio gli abbia inflitto una giornata di squalifica dopo l'espulsione di sabato scorso durante la partita contro il Foggia. Non potrà invece partecipare all'incontro l'argentino Ferreiro, che ieri sera a S. Siro è stato mandato anzitempo negli spogliatoi dal giudice di gara.

La squadra argentina è pure giunta nella capitale spagnola in aereo.

Trasmessa in televisione?

Roma, 24 settembre.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti vicini alla Rai l'incontro Inter-Independiente, in programma domani sera allo stadio Bernabeu di Madrid, verrà teletrasmesso in ripresa diretta dalla televisione italiana.

La gara avrà inizio alle ore 20,30.

Il Torino pronto a ricevere l'Atalanta capolista della A

Sul campo di via Filadelfia si sono allenati ieri anche i brasiliani Farah e Adelsom - Difficoltà per Cardillo all'Alessandria

Il Torino si prepara ad ospitare la capolista Atalanta nell'incontro di campionato in programma domenica prossima allo Stadio Comunale. Dopo la netta vittoria riportata sugli olandesi del Fortuna '54 di Geelen nella gara di andata valevole per il primo turno della Coppa delle Coppe, i granata attendono con fiducia l'impegnativo confronto con i nerazzurri bergamaschi.

Contro l'Atalanta è previsto il rientro di Ferretti in mediana in luogo dell'infortunato Cella il quale, in seguito alla contusione al quadricipite sinistro riportata durante il «notturno» di mercoledì scorso, sarà costretto ad osservare alcuni giorni di assoluto riposo.

Per i restanti ruoli lo schieramento non subirà ulteriori varianti: Fossati sarà infatti confermato nell'estrema difesa in coppia con Poletti, Meroni giocherà ancora interno sinistro con Moschino ala tornante. La formazione comprenderà pertanto Vieri a guardia dei pali; Poletti e Fossati terzini; Puja «stopper», Rosato battitore libero, Ferretti laterale sinistro e con Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni e Moschino in prima linea.

Ieri i titolari hanno riposato ed oggi pomeriggio lasceranno per breve tempo Alpignano per concludere sul campo torinese la preparazione settimanale. Agli ordini di Rocco e Bergamasco si sono invece allenati ieri Ferretti, Reginato, Teneggi, Gualtieri, Carelli e Buzzacchera i quali hanno figurato in una partitella fra due formazioni di ragazzi. Alla gara hanno partecipato anche i due brasiliani del Madureira, Farah ed Adelsom, che hanno ottenuto dalla direzione del Torino il permesso di allenarsi con i granata. Il terzino Buzzacchera è apparso in netta ripresa e il suo rientro in prima squadra dovrebbe verificarsi nel «retour-match» con il Fortuna '54 in programma a Geelen mercoledì 7 ottobre. Non è escluso che il difensore venga già utilizzato nell'amichevole tra le squadre «De Martino» del Torino e della Sampdoria in programma domani al Filadelfia con inizio alle 15.

In tema di programmi futuri il Torino è in attesa che la Lega confermi la ripetizione della finale di Coppa Italia '63-'64 con la Roma per il primo novembre a S. Siro. Se questa data non fosse gradita ad una delle due società, l'incontro verrebbe anticipato a mercoledì 28 ottobre.

Per quanto riguarda le difficoltà burocratiche relative alla cessione in prestito di Cardillo all'Alessandria pare che il trasferimento dell'attaccante (attualmente militare) al sodalizio «grigio» debba essere rinviato alla riapertura delle liste di novembre.

L'A.C. Torino, infine, ha reso noto che da domani pomeriggio, presso il campetto prospiciente il Filadelfia, avranno inizio le prove per la assunzione presso il N.A.G.C. granata dei ragazzi appartenenti alle classi 1951-'52-'53.

b. bern.

L'Atalanta conferma la squadra vincitrice su Bologna e Roma

Bergamo, 24 settembre.

Molto probabilmente l'Atalanta scenderà in campo contro il Torino nella stessa formazione che ha battuto nelle due prime giornate di campionato il Bologna e la Roma. L'unico dubbio riguarda l'eventuale sostituzione di Nova, colpito da una lombaggine, ma le sue condizioni sono rapidamente migliorate e l'allenatore Valcareggi non dispera di farlo giocare domenica contro i granata. Diversamente sarebbero chiamati a sostituirlo Battaglia (ripresosi dopo essere rimasto fermo per quaranta giorni in seguito a un incidente d'allenamento) o Magistrelli.

Sia Battaglia che Magistrelli hanno giocato questo pomeriggio con le riserve contro il Lecco B (la partita è terminata con la vittoria dei bergamaschi per 2-1) e pur senza forzare hanno dimostrato entrambi di essere tornati in buona forma.

Ai dirigenti dell'Atalanta è stato intanto consegnato, sempre nella giornata di oggi a Palazzo Frizzoni, dal sindaco, il «Premio dell'atleta» per le benemerenze acquisite dalla squadra bergamasca in tanti anni di attività, attività culminata con la conquista della Coppa Italia.

Quattordici i cavalli alla partenza

Corelli favorito domenica nel Gran Premio Merano

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 24 settembre.

Il cavallo francese Corelli è arrivato stamane a Merano. Domani con ogni probabilità il «quattro anni» del visconte di Halgouet scenderà sulle piste dell'ippodromo di Maia per un breve allenamento. Con l'arrivo di Corelli si può così completare il campo ufficiale dei partenti al 25° Gran Premio Merano, che avrà luogo domenica. L'elenco dei partecipanti alla classica corsa ad ostacoli abbinata alla lotteria nazionale sarà definitivo solamente domani, ma è già possibile anticipare il numero ed il nome dei cavalli che, salvo imprevisti, dovrebbero presentarsi al via.

I partenti dovrebbero essere quattordici: tre francesi: Dragon Vert, Louplot e Corelli; un danese: Tudor, e dieci italiani: Avenengo, Perle Du Cross, Dragonette, Bambolina, Paolina Bonaparte, Naturns, Sivignano, Telesio, Exodus e Lambrusco. Sembra infatti che Versello e Dughy rinunceranno a prendere il via.

Il pronostico appare per ora piuttosto incerto. Il duello italo-francese, nonostante la presenza del danese Tudor, è ancora uno dei motivi di maggiore interesse della grande corsa. Mentre Dragon Vert non sembra sia tenuto in gran de considerazione, e così pure il suo compagno di scuderia Louplot, molti guardano a Corelli come al cavallo da battere. Il figlio di Ferrol e Carissima, un maschio baio di quattro anni, ha fornito quest'anno prestazioni che non sono certo da sottovalutare. Le tre vittorie ad Enghien ed un secondo e un terzo posto ad Auteuil lo pongono su un piano d'indubbio valore.

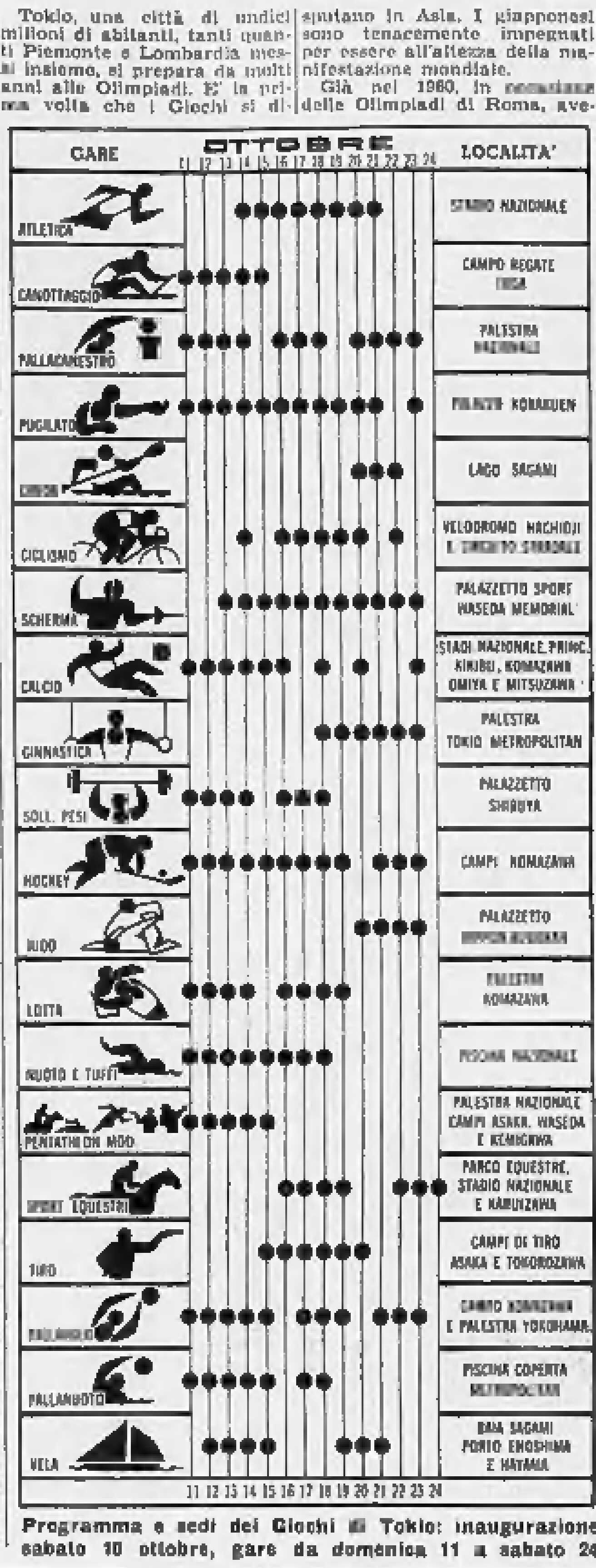
V. C.

I giapponesi hanno studiato a Roma per preparare una grandiosa Olimpiade

Novantasette nazioni: oltre 8000 partecipanti fra atleti e accompagnatori - Uno sforzo finanziario di 15 miliardi soltanto per gli impianti olimpici e l'organizzazione - I tecnici nipponici avevano osservato i Giochi svoltisi in Italia per trarne utili insegnamenti - Trasmissioni in tutto il mondo per tv

Tokio, una città di undici milioni di abitanti, tanti quanti Piemonte e Lombardia messi insieme, si prepara da molti anni alle Olimpiadi. E' la prima volta che i Giochi si disputano in Asia. I giapponesi sono tenacemente impegnati per essere all'altezza della manifestazione mondiale.

Già nel 1960, in occasione delle Olimpiadi di Roma, avevano mandato i loro tecnici in Italia a studiare i dettagli di un'organizzazione riconosciuta, a detta dei vari concorrenti, come la più grandiosa ed una delle più perfette di tutte le precedenti edizioni dei Giochi. Furono girati molti chilometri di film, scattate fotografie, vennero intervistati costruttori, dirigenti, tecnici e naturalmente gli esponenti del Coni.



Programma e sedi dei Giochi di Tokio: inaugurazione sabato 10 ottobre, gare da domenica 11 a sabato 24

Ora, quattro anni dopo, i giapponesi dimostrano di aver applicato anche al raduno della gioventù di tutto il mondo le caratteristiche che li hanno portati ai primi posti dell'industria: attento spirito di osservazione per apprendere ovunque quanto ci sia di meglio, paziente lavoro di costruzione, intelligente opera di aggiornamento o se del caso di rivoluzionamento. Le radio a transistors giapponesi sono diverse da quelle del resto del mondo, anche se le famose valvoline sono state inventate dagli americani. Così, passando dal piccolo al grandioso, i Giochi di Tokio, diciottesimi dell'èra moderna, risulteranno diversi dai diciassettesimi di Roma, pur se in molti particolari ne ricordano fin d'ora l'accuratezza organizzativa e la vastità delle opere ad essi connessi.

Si calcola che il costo globale delle Olimpiadi, comprendendo tutto quanto per esse si è costruito (case, ferrovie, edifici sportivi, stadi, installazioni, strade), trasformato o reso moderno nel paese ascenda a duemila miliardi di lire. Per dare un'idea della somma si pensi che un'annata di esportazioni giapponesi corrisponde a circa 4 mila miliardi di lire.

Le prime fasi della preparazione sportiva vera e propria si possono far risalire al 1958, quando il Giappone ha organizzato i Giochi Asiatici, quasi come una prova generale di quelli olimpici.

Gli sport in programma dal giorno 11 ottobre (il 10 avrà luogo la cerimonia di apertura) al 24 sono venti. Per la prima volta vi compaiono il judo e la pallavolo. Sia detto per inciso l'Italia parteciperà a diciassette di queste attività agonistiche: sono eccettuati soltanto la pallavolo e l'hockey su prato per decisione nostra e il foot-ball per le note accuse di professionismo ai calciatori (ma quali sportivi veramente dilettanti vi saranno a Tokio?).

Le nazioni presenti sono salite a 97; a Roma furono 84, a Melbourne [illegible]. La Germania, unendo sotto la bandiera olimpica la Repubblica popolare (Est) e la Germania federale (Ovest), manderà oltre mezzo migliaio di atleti, tra maschi e femmine. Il Giappone, la Russia e gli Stati Uniti avranno ciascuno uno squadrone di oltre 300 concorrenti.

L'Italia invierà 178 gareggianti (questa la cifra dopo il logico «recupero» del sedicenne saltatore con l'asta e primatista nazionale Dionisi). I primi azzurri ciclisti e velisti sono già a Tokio. Ugual numero di atleti su per giù rappresenteranno la Francia, che pure curerà una selezione altamente qualitativa.

Bolivia, Camerun e Monaco con due concorrenti ciascuno ed il Congo che invierà una delegazione di tecnici, ma nessun gareggiante, sono le nazioni che meno peseranno sulla somma di due miliardi e 127 milioni previsti dal Comitato organizzativo per mantenere ed ospitare quanti verranno in Giappone per i Giochi.

A Roma (è evidente il termine di paragone ripetutamente presentato con una specie di rispettosa attenzione dai giapponesi) vi furono complessivamente 5396 persone tra dirigenti e concorrenti, cifra lievemente inferiore a quella di Melbourne. A Tokio sono previsti 6.605 atleti e 1.857 «ufficiali» (dirigenti, medici tecnici, massaggiatori e così via). In totale 8.462 persone, il cui mantenimento e alloggiamento come si è detto peserà per una cifra di oltre due miliardi.

Lasciando a parte ferrovie e autostrade, alberghi di lusso ed altri impianti non direttamente collegati allo sport il costo delle Olimpiadi è stato preventivato in 24 milioni di dollari, poco meno di quindici miliardi di lire. Di essi le spese maggiori sono per la costruzione del villaggio olimpico e per la vicina casa della stampa (3,1 miliardi), l'ospitalità ai concorrenti (2,1 miliardi) il costo dell'organizzazione e le spese di amministrazione olimpica (2,3 miliardi), il rimborso alle forze armate (mezzo miliardo), il film olimpico curato dal famoso regista Kon Ichikawa, autore di «L'Arpa birmana» (oltre mezzo miliardo).

La capienza complessiva degli stadi in cui si svolgerà attività olimpica è di 168 mila posti, di cui oltre 50 mila al coperto.

Il centro della manifestazione è nel parco intitolato alla memoria dell'imperatore Meiji, fondatore del moderno Giappone. In questa area verde di 310 mila metri quadrati sorge lo Stadio Nazionale, che dovrebbe permettere a 100 mila spettatori di assistere a tutti i più importanti avvenimenti, la cerimonia di apertura, l'atletica, il concorso ippico ad ostacoli e qualche gara di calcio, ma per ora i posti sicuri sono soltanto 72 mila.

Lo stadio del Principe Chichibu, a 500 metri dal Nazionale, ed il Centro Stampa completano le attrezzature del Parco Meiji.

Il cuore delle Olimpiadi sarà nel villaggio costruito sulle colline di Yoyogi e nel famoso Palazzo nazionale dello Sport, opera in stile orientale-moderno di un grande architetto nipponico, Kenzo Tange. Qui è sistemata una piscina a nove corsie.

Distaccati da questi complessi saranno invece il centro della vela ad Enoscima, il lago di Toda a 36 km. dalla Capitale e destinato al canottaggio, ed il velodromo di Hachioji, dove gli azzurri Testa, Mantovani, Rancati e Benfatto, già secondi ai recenti campionati del mondo di Parigi, insieme con Bianchetto, Damiano, Pettenella e gli altri pistards tenteranno di ripetere le vittoriose imprese di Roma. Poco distante avranno luogo le gare su strada.

Per completare la panoramica dell'organizzazione olimpica resta ancora da sottolineare un settore di notevole importanza, la televisione. Come è noto proprio per i Giochi alle 7,15 del 19 agosto è stato lanciato da Cape Kennedy il satellite «Syncom 3» che, ruotando intorno alla Terra alla stessa velocità di questa, costituirà in pratica al centro dell'Oceano Pacifico un punto fisso per il rilancio delle immagini.

In questi giorni gli scienziati mediante impulsi cercano di fissare nel punto esatto dello spazio questa «stella umana» in modo da assicurare la trasmissione diretta dal Giappone in America. Di qui con aerei speciali i nastri magnetici delle prove verranno portati in Europa e diffusi in Eurovisione.

La differenza dei fusi orari è di otto ore: quando in Giappone sono le 14 in Italia sono le 6 del mattino. Pertanto nella stessa giornata gli sportivi europei potranno assistere ad avvenimenti che accadono a tredici-quindicimila chilometri di distanza.

A Melbourne, nel 1956 la tv non era presente, a Roma nel '60 consacrò l'importanza dell'Eurovisione, ora è il turno della mondovisione.

Anche i grandi traguardi della tecnica sono segnati dal ritmo quadriennale delle gare olimpiche.

Paolo Bertoldi

La tv dal Giappone

Delle Olimpiadi immagini registrate per i programmi europei verranno inviate dal Giappone a Point Mugu, in California, attraverso il satellite «Syncom III», tra le 20 e le 22 di ogni giorno, ora giapponese corrispondente alle 12-14 di Parigi.

Da Point Mugu, per ponte radio, saranno ritrasmesse a Montreal, dove un gruppo mobile della radiotelevisione canadese provvederà alla immediata registrazione in magnetoscopio. Un quarto d'ora dopo la fine di tale registrazione il nastro magnetico partirà a bordo d'un aereo che lo consegnerà al centro di emissione della «Unione Europea della Radiodiffusione». Questo centro inserirà il nastro in tutti i circuiti di 19 paesi europei.

In Italia pertanto tra le 22,30 e le 23,30 si potranno vedere le prove svolte nella prima parte della stessa giornata.

Nel caso «Syncom III» non funzionasse, un aereo porterebbe le registrazioni attraverso la rotta polare.

La Juventus è giunta a Catania senza aver risolto il «caso Sivori»

Il capitano dei bianconeri non ha giocato a Bruxelles per un lieve infortunio - In Sicilia potrebbe essere in campo: un malinteso con Heriberto Herrera alla base dell'incertezza - Da Bruxelles a Roma anche Paola e Alberto di Liegi sull'aereo dei juventini


Il juventino Omar Sivori

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 24 settembre.

La comitiva della Juventus è giunta a Catania poco prima delle 15, dopo un viaggio avente durato complessivamente sette ore, comprese cioè le quattro ore di sosta all'aeroporto di Fiumicino. Sul «Caravelle» Bruxelles-Roma, insieme ai giocatori ed ai dirigenti bianconeri, vi erano anche i principi Paola e Alberto di Liegi, giunti in Italia per rimanervi pochi giorni.

Per domattina è in programma un allenamento atletico sul terreno del Cibali. La preparazione della squadra sarà completata sabato, sempre di mattina, e soltanto dopo l'ultima prova sul terreno siciliano Herrera comunicherà la formazione per il confronto con i catanesi. C'è chi spera che possa giocare Sivori, e c'è chi nutre speranza nel recupero di Salvadore, ma è bene non avere troppe illusioni su questi argomenti. Salvadore lamenta una contusione al piede destro, e si teme anche la distorsione della caviglia. Solamente sabato si potranno constatare le condizioni dell'arto infortunato e decidere in conseguenza.

Il «caso Sivori» è invece assai più complicato, e non soltanto per ragioni di gravità dell'infortunio. Sivori si è fatto male contro il Cagliari, e nell'allenamento di martedì a Bruxelles ha lamentato ancora dolore. Il giorno successivo sarebbe stato disposto forse a giocare contro l'Union Royale Saint Gilloise; ma Herrera ha preferito lasciar fuori il capitano, per averlo pronto e fresco di energie a Catania.

Non pare però che tra i due ci sia stata una franca spiegazione, come sarebbe stato necessario. Sivori gli scorsi anni era abituato a questi colpi di scena non contrastati con energia dagli allenatori e credeva di trovare in Herrera un tecnico disposto a seguirlo e ad assecondarlo in queste sue «divagazioni»: Herrera, invece, intende instaurare una disciplina in tutti i campi, anche in quello dei rapporti fra allenatore e giocatori: obbedienza sul terreno di gioco e fuori dal terreno di gioco, obbedienza tattica e rispetto nei rapporti fra colleghi, che devono essere considerati tutti eguali. Coramini come Sivori, tanto per intenderci.

«Io lavoro per la squadra — ha detto Herrera quando gli sono state riferite le voci di un possibile contrasto tecnico fra lui e Sivori —, e devo pertanto cercare un gioco che sia utile al rendimento generale; non posso guardare alle esigenze di un solo elemento».

Heriberto Herrera, come si vede, non nasconde niente, ammette l'esistenza di una discordanza tecnica, ma esclude che si sia giunti ad uno scontro, sia pure solamente verbale. Herrera è un «duro», che non ammette discussioni quando si tratta di allenamenti, di tattica, o di vita privata; considera il giocatore di calcio un professionista ben pagato, e pertanto un atleta che deve avere dei doveri professionali. La squadra prima di tutto, poi le esigenze ed i capricci dei singoli.

C'è da sperare che in questi giorni di tranquillità, qui a Catania, possa essere raggiunto un punto d'incontro. Non ci devono essere vinti o vincitori, perché non esiste una vertenza, è necessaria una cordiale chiarificazione fra persone che hanno gli stessi interessi. All'infortunio di Sivori tutti hanno creduto, ma nessuno può essere persuaso che il male sia ancora talmente grave da impedire a Omar di giocare a Catania.

Sarebbe interessante che il ritorno di Sivori coincidesse con il recupero di Salvadore. L'attacco acquisterebbe un elemento di classe con la speranza di un rendimento migliore, mentre la difesa confermerebbe il perno del gioco, l'uomo che ieri a Bruxelles è stato il migliore. Forse l'artefice principale della vittoria che ha permesso alla squadra juventina di superare la difficile trasferta.

Giulio Accatino

Si inizia la finale di Coppa Davis

Stati Uniti contro Australia - Altre notizie in breve: primato femminile di nuoto
Un pugile argentino gravissimo - Accettata a Tokio l'iscrizione di Dionisi

* **Gli Stati Uniti, da oggi a domenica,** disputano a Cleveland la finalissima di Coppa Davis contro l'Australia; si tratta della 53a edizione del torneo tennistico che nei singolari inizierà con i seguenti accoppiamenti: McKinley-Stolle, Ralston-Emerson.

* **La nuotatrice della Germania Orientale Ute Noack** ha migliorato a Berlino Est il record europeo dei 200 metri farfalla coprendo la distanza in 2'33"5 (il record precedente apparteneva alla olandese Marianne Heemskerk con 2'34"4).

* **Adrian Servin,** pugile di 29 anni, si trova in coma dopo aver sostenuto mercoledì a Buenos Aires un duro incontro. Migliaia di telespettatori lo hanno visto cadere dal suo sgabello sul tappeto prima dell'inizio dell'ultima ripresa.

* **Il pugile Piero Brondi** ha conquistato il titolo di campione d'Italia dei super-leggeri, battendo a Treviso ai punti in 12 riprese il detentore Sandro Lopopolo.

* **Renato Dionisi** è ormai sicuro di andare a Tokio: il Comitato organizzatore delle Olimpiadi ha infatti accolto la richiesta avanzata dal Coni accettandone l'iscrizione.

* **L'incontro Inter-Messina,** valevole per la terza giornata del campionato, anziché disputarsi domenica prossima avrà luogo mercoledì 7 ottobre.

* **Il Coni, nell'intento di proseguire la campagna «anti-doping»** nel calcio, ha richiesto al ministero della Sanità la designazione di un proprio rappresentante nella commissione «anti-doping», che entrerà in funzione quanto prima.

* **Il Cenisio,** sotto la guida tecnica di Sentimenti IV, inizia domenica ad Acqui il campionato di I Divisione. Le recenti elezioni del nuovo Consiglio direttivo, hanno dato questo esito: presidente Umberto Motto, vice Colombo; segretario Furcone; consiglieri: Fournier, Amerio, Roveda, Bosusso, Segre, Fontana, Forno, Tessuto e Parola.

* **Sul campo Ruffini** sono proseguite ieri sera le partite del torneo giovanile calcistico internazionale «V. Bacigalupo» valevole per la disputa del «Trofeo Isolabella». I risultati sono stati i seguenti: Torino-Bacigalupo 4-0, Partizan-Juventus 1-0. Le partite di stasera sono, ore 21, Monaco-Torino; Partizan-Rappr. Torinese.

* **Vivissima attesa a Savigliano** per l'esordio della Saviglianese nella prima categoria dilettanti, alla quale è stata promossa dopo la brillante vittoria nel suo girone di seconda categoria: domenica sarà ospite la Sisa Viscosa.



La più potente industria automobilistica del mondo

Conflitto sul contratto di lavoro tra «General Motors» e sindacati

Le parti sono divise da « questioni di principio », non da contrasti economici - Gli operai entrano in sciopero alle 10 di stamane se la direzione non accetta le loro condizioni - La « General Motors » produce il 54% delle auto americane: per rinnovare la produzione del '65 ha investito oltre un miliardo di dollari

(Dal nostro corrispondente) **New York, 24 settembre.**

Le trattative per il nuovo contratto di lavoro tra la *General Motors* e il sindacato dell'automobile (Uaw), che sembravano procedere senza eccessive difficoltà, si sono bruscamente arenate: il presidente del sindacato, Walter Reuther, seguendo una tattica già adottata con le altre due maggiori industrie automobilistiche americane, la *Ford* e la *Chrysler*, nella speranza che una pressione possa modificare l'atteggiamento della direzione dell'azienda, ha indetto uno sciopero di durata illimitata per le 10 di domani se prima non si sarà arrivati alla firma del nuovo accordo.

E' una minaccia che ha senza dubbio una grossa efficacia: essa coglie la *General Motors* in un momento particolarmente delicato, all'inizio della fabbricazione dei nuovi modelli per il 1965, per la preparazione dei quali l'azienda ha investito somme enormi. Tutta l'industria automobilistica si è impegnata a fondo per rinnovare la produzione — incoraggiata dall'altissimo aumento delle vendite negli ultimi tre anni — e si calcola che in totale sia stato speso a questo scopo oltre un miliardo di dollari (620 miliardi di lire). La *General Motors*, che controlla da sola il 54 per cento del mercato, è l'impresa che si è esposta di più. Uno sciopero, la cui durata è imprevedibile, potrebbe gravemente danneggiare, ritardando le consegne, l'azienda nei confronti della concorrenza.

Le parti, allo stato attuale delle cose, pur avendo entrambe un gran desiderio d'evitare una prova di forza, sono divise, più che da questioni economiche, da un problema di principio. Walter Reuther, in una lettera a Louis Seaton, vice presidente della Compagnia incaricato delle trattative, ha scritto: *« E' impossibile non aver, a questo punto, molti ragionevoli dubbi sulla possibilità, nelle poche ore che rimangono, che le differenze che ci dividono possano essere risolte su una base di mutua soddisfazione ».*

La prima parte delle trattative è andata avanti bene. La *General Motors* ha accettato con poche varianti i termini dei contratti firmati giorni fa dal sindacato dell'automobile con la *Ford* e con la *Chrysler*. Essi per i lavoratori rappresentano il più notevole guadagno ottenuto dalla fine della guerra in poi e, cosa estremamente importante, insistono soprattutto su miglioramenti delle pensioni e delle assicurazioni sociali. Nessuna intesa è stata raggiunta invece su uno dei punti all'ordine del giorno dei negoziati: le condizioni di lavoro all'interno delle fabbriche che dipendono dalla *General Motors*.

E' una situazione spinosa. Gli operai hanno a questo proposito principalmente tre motivi di protesta. In primo luogo ritengono che i tempi e le norme assegnate a ciascun operaio siano troppo duri. Sono inoltre estremamente irritati dalla disciplina interna delle aziende. Chiedono che siano migliorate le condizioni dei locali dove avvengono le lavorazioni il cui livello è inaccettabilmente basso, secondo il loro punto di vista.

Dal canto suo la *General Motors* ribatte che, essendo decisa a venire incontro alle esigenze degli operai, rifiuta di farne materia di trattativa sindacale e di accordo contrattuale. E' un campo questo, essa sostiene, che riguarda esclusivamente la direzione dell'azienda e ammettere il diritto del sindacato ad occuparsi di tali faccende significa, sia pure in maniera larvata, aprire le porte al principio della partecipazione degli operai alla gestione dell'impresa. Ed effettivamente il nocciolo del problema è proprio questo.

Tengono che il metodo seguito per l'esperimento potrebbe servire per risolvere il problema della reazione termonucleare controllata.

Il problema fondamentale in questo settore della fisica consiste nell'ottenere un plasma con una temperatura di 100 milioni di gradi e con densità di elettroni per centimetro cubo superiore a 10 elevato alla diciassettesima potenza.

La « Tass » sottolinea che l'esperimento eseguito nel laboratorio del prof. Prokhorov è molto importante perché permetterà di *« cominciare le ricerche dettagliate sul plasma ad alta temperatura e a grande densità, le cui proprietà sono finora sconosciute ».*

Reuther, nella sua lettera al vice presidente della *General Motors*, ha proposto di deferire l'intera questione a una commissione arbitrale. Seaton ha risposto con un rifiuto.

Nicola Caracciolo

Importante esperimento termonucleare in Urss

Mosca, 24 settembre.

L'agenzia « Tass » annuncia che alcuni fisici sovietici, seguendo un procedimento insolito, hanno ottenuto un « plasma » avente temperatura di parecchi milioni di gradi e una densità di elettroni per centimetro cubo pari a 10 elevato alla diciassettesima potenza.

L'esperimento è stato eseguito nel laboratorio del prof. Aleksandr Prokhorov, membro dell'Accademia di Scienze dell'Urss. Gli scienziati si sono serviti di un « laser » a rubini di grande potenza. Il plasma ha avuto una vita brevissima, soltanto un decimilionesimo di secondo, periodo di tempo troppo breve per permettere di controllare il « plasma » stesso. Tuttavia, gli scienziati ri-

Cinque militari svedesi dell'ONU arrestati a Cipro per contrabbando di armi in favore dei turchi

Nicosia, 24 settembre.

La polizia cipriota ha comunicato di avere fermato nei pressi di Xeros cinque militari (due ufficiali e tre soldati) del contingente svedese delle Nazioni Unite per contrabbando di armi e munizioni in favore dei turco-ciprioti. Il comando delle forze dell'Onu a Cipro ha confermato che i due ufficiali e i tre militari sono stati posti agli arresti sotto la sua giurisdizione.

I funzionari del comando della forza di pace dell'Onu, a Nicosia, hanno fatto notare che l'incidente è gravissimo.

Forse sarà sospeso il taglio degli alberi lungo le strade

Il ministro Mancini esaminerà la questione dopo la conferenza di Stresa sul traffico - Per salvare le piante si vorrebbe mettere i « guard-rails », ma il progetto costa troppo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 settembre.**

Le polemiche suscitate dalla decisione dell'Anas di abbattere un gran numero di alberi lungo le principali strade statali riecheggeranno domani alla XXI conferenza del traffico di Stresa, dove il direttore generale dell'azienda autonoma, ing. Giuseppe Rinaldi, si propone di replicare alle critiche, da lui ritenute ingiuste ed inesatte, comparse in questi giorni sui quotidiani.

Negli ambienti vicini all'on. Mancini viene assicurato, stasera, che tutto il problema è ancora in discussione, tanto più che il ministro non desidera affatto — in perfetto accordo con l'on. Corona, ministro del Turismo — « lo scempio » delle alberature stradali, ma solo l'attuazione di quei provvedimenti che siano assolutamente necessari per la sicurezza del traffico. Subito dopo la conferenza di Stresa egli riprenderà in esame tutta la questione, in un'apposita riunione con i dirigenti dell'Anas.

E' prevedibile sin d'ora che molti abbattimenti di alberate in programma verranno soppressi, limitando al massimo anche quei tagli che fossero ritenuti indispensabili. Queste autorevoli assicurazioni valgono a tranquillizzare, soprattutto se, in attesa della revisione saranno sospesi i provvedimenti già in corso di realizzazione su molte strade.

Dal punto di vista strettamente statistico, secondo quanto risulta all'Istat, gli incidenti automobilistici legati alla presenza di alberate ai lati delle strade non sono stati sinora rilevati. Le piante, come i paracarri o le spallette dei ponti, sono classificate nei formulari dell'Istat fra le « concause » per l'ovvia ragione che non sono gli alberi a provocare le disgrazie, ma la fatalità o l'imprudenza dei guidatori.

Una proposta che armonizza le ragioni di sicurezza addotte dall'Anas con i validissimi motivi della pubblica opinione, è venuta dal dott. Silvano Sarti, funzionario dell'Istat e membro della Commissione per l'automobilismo del ministero dei Trasporti. Il dott. Sarti prospetta l'eventualità di impiantare, lungo i filari alberati delle strade, le barriere di « guardrails » già adottate con successo in alcuni tratti dell'autostrada Firenze-mare, ad esempio fra Montecatini e Pistoia.

L'unica obiezione riguarda l'eccessiva spesa per l'impianto in migliaia di chilometri della rete stradale, posto che l'installazione dei «guardrails» lungo la sola autostrada del Sole verrà a costare 19 miliardi. **l. f.**

La sciagura in uno stabilimento isolato in campagna

Esplode una fabbrica di munizioni a Caserta dilaniate quattro giovani operaie e un tecnico

Altre quattro donne in gravi condizioni - Il disastro provocato dalla caduta d'una cassetta piena di detonatori Distrutto un capannone - Subito dopo si è sviluppato un incendio che ha minacciato di raggiungere il deposito di polvere da sparo - La popolazione della zona ha creduto, dapprima, ad un'eruzione del Vesuvio



Le macerie del capannone della fabbrica di esplosivi dopo lo scoppio ieri a Teano (Telef. « Associated Press »)

(Nostro servizio particolare) **Caserta, 24 settembre.**

Quattro giovani operaie e un tecnico sono stati dilaniati da una spaventosa esplosione avvenuta questa mattina nella fabbrica di munizioni « La Precisa » di Teano. Altre quattro operaie sono rimaste gravemente ferite. I danni riportati dallo stabilimento, secondo un primo calcolo, ascendono a circa duecento milioni.

La sciagura, avvenuta poco dopo le undici, si è prodotta in uno dei due capannoni della fabbrica, lungo circa cinquanta metri e largo otto, nel quale erano al lavoro una decina di persone. Con un pauroso boato, l'intero capannone — che sorge a cinque chilometri da Teano, nei pressi dello scalo ferroviario, sulla linea Napoli-Cassino-Roma — è saltato in aria.

Le macerie sono volate tutto intorno per un raggio di cento metri, mentre un notevole quantitativo di polvere pirica incombusta si è sparsa nella zona circostante. Per gli operai che erano al lavoro non v'è stato scampo. Investiti in pieno dallo scoppio, alcuni di essi sono rimasti completamente dilaniati; altri sono stati estratti dalle macerie più tardi, dai vigili del fuoco, in gravi condizioni. Altre persone che si trovavano nei pressi dello stabilimento, a causa dello spostamento d'aria sono state proiettate lontano rimanendo ferite.

Subito dopo l'esplosione — che ha causato danni anche all'altro capannone attiguo ed ha provocato la rottura dei vetri e delle imposte di tutti i fabbricati situati in un raggio di cinquecento metri — si è sviluppato un incendio — molto pericoloso per la presenza di materiale esplosivo nel secondo capannone — che è stato subito domato, in una rischiosa opera di spegnimento, dalle numerose squadre di vigili del fuoco giunte da Napoli e da questo capoluogo.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri e dalla polizia giunti in forze sul luogo della sciagura per presidiare la zona e tenere lontano i curiosi, è risultato che l'esplosione è avvenuta durante il trasporto, dal deposito al capannone, di una cassetta contenente detonatori per bombe a mano. La cassetta è caduta a terra provocando il disastro.

I vigili del fuoco e la polizia hanno iniziato subito l'opera di soccorso, mentre nell'ospedale di Teano venivano mobilitati medici ed infermieri. Il primo corpo estratto dal cumulo di macerie è stato quello di una donna, orribilmente carbonizzato: Maria Luigia Capuano, sposata Cainiello, di 23 anni. Poi sono venuti alla luce i corpi di altre tre donne ancora in vita. Sono state trasportate in ospedale dove i medici le hanno giudicate in gravi condizioni. Sono state identificate per Anna Mesorella di 20 anni da Teano, Anna Donatiello di 17 anni da Sparanise e Sabina Pilotti di 27 anni da Teano. Poi sono stati estratti i corpi degli altri morti, i cui resti venivano pietosamente composti in un casolare di campagna, a poca distanza dal luogo dell'esplosione. Si tratta delle operaie Cicria Fenia di 21 anni, Anna Orciuolo di 28, Sofia Mele di 25 e del tecnico Guelfo Giacinto di 24 anni.

L'ultima operaia estratta dalle macerie è stata la ventenne Donatella Tammaro da Teano. La ragazza è stata sottoposta, nell'ospedale di Teano, a diverse trasfusioni di sangue con plasma sanguigno fatto giungere appositamente da Napoli. Altre persone che erano all'esterno del capannone sono rimaste ferite per lo spostamento d'aria, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

Scene strazianti sono accadute poco dopo la sciagura da parte dei familiari delle vittime. Alcune madri, fra cui quella del tecnico Giacinto Guelfo che fungeva da capo reparto, aggrappate alle sbarre del cancello d'ingresso hanno invocato disperatamente i nomi dei loro cari.

Un drammatico racconto è stato fatto da un'operaia, Maria Di Spirito, di 24 anni, miracolosamente scampata alla sciagura. « E' stato spaventoso — ha detto la ragazza, con le vesti lacere e il viso annerito dal fumo della esplosione — ho visto la grande fiammata, la nuvolone, ed ho avvertito un boato. Poi un vento caldo. Ho corso disperatamente ».

Scene di panico si sono avute nella zona dell'esplosione. Credendo in una eruzione del Vesuvio molte famiglie si sono riversate nella strada, temendo il peggio. Poi, rassicurate, sono tornate alle proprie abitazioni. Per fare luce completa sulle cause del disastro, sono state ordinate due inchieste: una dalla Magistratura, disposta dal procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, l'altra, tecnica, ordinata dalla direzione di artiglieria.

Lo spolettificio « La Precisa-Teano », di proprietà privata, fu costruito due anni fa e vi lavorano circa duecento operai. Lo stabilimento consta di due complessi adiacenti — due grossi capannoni — adibiti l'uno a produzione di materiale bellico non esplosivo (ferramento, involucri di proiettili e di bombe) l'altro attrezzato per il caricamento dei proiettili.

Questa sera le condizioni delle quattro operaie ferite sono sensibilmente migliorate. I funerali delle cinque vittime si svolgeranno domani nella cattedrale di Teano a spese del comune. Il prefetto di Caserta, che è stato fra i primi a giungere sul luogo della sciagura, ha disposto l'erogazione di sussidi a favore delle famiglie delle vittime. **a. l.**

Cinque minatori feriti per uno scoppio di «grisù» in una zolfatara a Caltanissetta

Caltanissetta, 24 settembre.

Numerosi operai sono rimasti ustionati e feriti a causa di una esplosione di « grisù » avvenuta nella miniera di zolfo « Gibellina » fra Racalmuto e Montedoro, presso Caltanissetta.

Cinque degli operai sono stati ricoverati in ospedale. Si tratta di Giuseppe Alaimo di 40 anni, Libertino Pullara di 54 anni, Sebastiano Sciandra di 30 anni, tutti da Montedoro, e Pasquale Ruggeri di 55 anni e Salvatore Scibetta, pure di 55 anni entrambi da Racalmuto. Essi facevano parte di una squadra di minatori, discesa all'11° livello della miniera per fare brillare una mina. Gli artificieri avevano già posto dentro le buche l'esplosivo e stavano allontanandosi per mettersi al riparo, quando improvviso si è avuto lo scoppio, provocato dalla presenza di « grisù » in galleria.

Bambino sfuggito al padre piomba dal 2° piano: è morto

La disgrazia nel Novarese - Il piccino, di 14 mesi, è precipitato nel cortile da un'altezza di 8 metri

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 24 settembre.**

(p. b.) Un bimbo di 14 mesi, Maurizio Cinquegrani, è sfuggito al padre, che lo teneva in braccio sul balcone della propria abitazione, a Galliate: cadendo nel cortile dal secondo piano, da un'altezza di otto metri, il piccino ha riportato la frattura della volta cranica, ed è morto in ospedale alcune ore dopo il ricovero.

Il padre del bimbo è Benito Cinquegrani, un manovale siciliano di 25 anni il quale non sa spiegarsi l'accaduto. Teneva in braccio il secondogenito Maurizio, nato il 21 luglio dell'anno scorso, mentre la moglie preparava il pranzo e, facendolo saltellare, si era spostato dalla cucina sul balcone che dà sul cortile. All'improvviso il piccolo ha dato uno strattone e il padre, preso alla sprovvista, l'ha visto sgusciare dalle sue braccia e precipitare nel cortile.

Disperato, il Cinquegrani è sceso precipitosamente, seguito dalla moglie; ha cercato di rianimare il bimbo, che non presentava segni esteriori di ferite: ma un filo di sangue usciva dalla sua bocca. Gli stessi genitori l'hanno portato all'ospedale, dove però i medici non hanno più potuto fare nulla per lui.

Pensione d'un milione al mese ad un ingegnere del Comune

Il nuovo « caso » emerso al Consiglio di Genova - Liquidato con 50 milioni dopo 9 anni di servizio effettivo

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 24 settembre.**

Un direttore generale dell'Azienda municipalizzata — il prof. Ivo Giordano, che ha diretto negli ultimi nove anni l'Azienda gas e acqua (Amga) di Genova — è andato in pensione con una liquidazione di 50 milioni di lire. La sua pensione ammonta a un milione di lire al mese.

Il nuovo « caso », dopo quello dell'ing. Verducci di Roma, è stato reso pubblico da un dibattito sull'Amga in Consiglio comunale (il passivo della società è di un miliardo di lire) e da una causa intentata dall'ing. Giordano all'Amga, per « mancato rispetto del termine di preavviso » (tre mesi invece d'un anno).

Quanto al cospicuo ammontare della liquidazione, questo è avvenuto — secondo il prof. Giordano — in pieno rispetto degli accordi contrattuali. Già direttore dell'azienda a Napoli, egli fu chiamato a Genova nove anni fa, soltanto perché gli venne riconosciuto, al fine della liquidazione, il lavoro compiuto in analoghe aziende, valutato in 15 anni di servizio. La pensione è quella maturata dopo 40 anni di servizio in varie aziende (Milano, La Spezia e Napoli) ed in base a versamenti fatti alla Cassa pensioni dipendenti enti locali del ministero del Tesoro. **c. m.**

Il prof. Carretto prete operaio nelle miniere della Sardegna

Cagliari, 24 settembre.

Il prof. Aldo Carretto, che fu per anni presidente centrale della Gioventù Italiana di Azione Cattolica e che dieci anni fa entrò a far parte di una piccola comunità religiosa nel Sahara, detta « Dei piccoli fratelli di Gesù » dirigerà la fraternità operaia. Carlo Carretto ha recentemente pronunciato i voti perpetui dopo i lunghi anni di noviziato in Algeria e in Francia, ed è ora sacerdote. Il suo caso destò a suo tempo vivo interesse in tutta Italia.

Funzionario d'alto grado nel Ministero della Pubblica Istruzione, presidente dell'Organizzazione giovanile di Azione Cattolica, nel 1954 dette le dimissioni, rinunciando ad ogni incarico, ed andò a vivere tra i preti operai dell'Algeria.

A Bindua, dove sette anni fa due « piccoli fratelli di Gesù » fondarono la prima ed unica comunità di preti operai italiana, padre Carlo Carretto lavorerà come minatore con un salario di 50-60 mila lire al mese senza distinguersi dagli altri operai.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

A.A.A.A. IN magnifica panoramica zona Canavese vendesi ville signorile 8 vani doppi servizi, ogni comforts, garage, giardino; facilitazioni pagamento. Telefonare 682-635, 682-622.

A.A. ACQUISTASI o affittasi locale uso magazzino minimo 2000 mq. entro cinta daziaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. CINZANO 25 km. Torino, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata da L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A95814

A. IMPRESA vende alloggi unico stabile 2.200.000 camera. Telefonare 293-735. A96504

A IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, rifiniture signorili, 2.300.000 camera, volendo affittati ottimo reddito garantito, via Foligno angolo via Siatoper. Telefonare 735-615.

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 218, tel. 60-063, 297-142. O304

A. 700-800.000 a scelta, nella conca Valdellatorre, troverete lotti pianura, mezza montagna, zona saluberrima, panoramica, ideale week-end. Rivolgersi Valdellatorre prefabbricato oppure telefonare 371-521.

A Andezeno 3 km. Chieri vendonsi alloggi bellissimi ultraconvenienti pronti fine ottobre. Telef. 881-378.

A Carignano vendesi bellissimo alloggio ultimo piano (quinto) tre camere servizi terrazzo. Telefonare 596-837. A96387

A Nichelino occasione vendesi 3 alloggi piano rialzato, complessive 10.800.000. Telefonare 673-318.

A Piossasco zona depressa vendesi capannone in ferro con appoggio via di corsa, altezza mt. 5 con mq. 2000 terreno. Telefonare 767-653.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissime, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefon. 521-686.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. O266

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni con mutuo, facilitazioni pagamento, via San Mauro ang. via Gribaudia. Tel. 527-420.

A Torino zona Barca vendo casa colonica 8 camere portico, giardino. Telefonare 519-396. O550

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. O304

A 8.600.000 bloccasi Mercati Nuovi, alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi, esentasse. Fasano, Novara 29. O313

A 13.300.000 meno mutuo vendo alloggio libero 3 camere, cucina, servizi, zona Bernini, telef. 237-775.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O208

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitte autobox uffici magazzini, vendonsi. Vidua 17. Telefonare 774-271.

ACQUISTEREI casetta con piccolo terreno acqua luce dintorni Torino. Scrivere: Bonardo, via Caraglio 19, Torino. A95945

ACQUISTEREI contanti muri negozio, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

ACQUISTEREI muri grande negozio via Roma, circa mq. 250 con ampio laboratorio sotterraneo. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

ACQUISTEREI terreno coltivabile tre giornate adiacenze Po zona Brusasco Moncestino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

ACQUISTEREI villa possibilmente con parco spese 20-50.000.000, raggio 5-10 km. da Torino. Scrivere dettagliando Quagli Pietro, via Sacchi 42. O420

ACQUISTO direttamente contanti alloggio 2-3 camere qualunque zona. Telefonare 512-635. A95854

ACQUISTO locali uffici 300-500 mq. piano rialzato, primo, anche interno ingresso indipendente. Telefono 364-424. O551

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telef. 323-140.

AERONAUTICA rarissima occasione camera tinello servizi, libero, 3.500.000. Telef. 797-401.

AFFARE scala alloggi reddito 43% mutuo ratelzzazioni vendo. Telefono 521-168. A95840

AFFARE svendesi terreno cintura 6 km. Torino per villa. Tel. 798-149.

AFFARONE A POCHI MINUTI DA TORINO NELLA RIDENTE VALLE LANZO COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI PANORAMICI IN VILLA 3-4 CAMERE SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, OTTIME CONDIZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO TELEF. 924-091.

AFFARONE Pozzo Strada 3 camere cucina servizi libero 5.800.000. Telefonare 515-241. O246

AFFARONE privato svende centralissimo 1° piano tre grandiose camere mq. 70 circa affittato 50.000 mensili seria industria, reddito sicuro 6.750.000. Telefonare 251-744.

AFFARONE, vendesi alloggio 2 camere, tinello, servizi, 4° piano, Borgo San Paolo, libero. Tel. 380-438.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente Impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTO libero bellissimo, camera tinello, 5° piano senza ascensore, vendesi. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO signorile libero rialzato (piazza Rivoli) due camere, cucina, terrazzo, 6.000.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGI bellissimi 1-2 camere servizi nuovi Nichelino 1.800.000 camera vende Rossin, c. Principe Oddone 3. O326

ALLOGGI casa vecchia costruzione vendonsi. Via Principi Acaja 14. Visite 15,30-17. A94859

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telef. 323-140.

ALLOGGIO altamente signorile 3 camere tinello servizi, rialzato, nuova costruzione, mutuo, zona Bernini vendesi, affittasi. Telefonare 70-412 ore 8-14. A95979

ALLOGGIO centrale 2 camere con magazzino cortile adatti abitazione ufficio vendesi. Telefonare 741-822.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Fiat) quattro camere, cucina, esposizione vista splendida. 9.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, via Asti 2, angolo Villa Regina, volendo adatto studio, svendesi 5 milioni trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O189

ALLOGGIO due camere tinello 5 milioni 700.000, altro camera tinello 3.800.000 medesima casa vende Rossin. Tel. 487-055. O326

ALLOGGIO nuovo (Crocetta) camera tinello servizi, reddito 27.000 mensili, 4.600.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO nuovo libero Italia '61 1.300.000 vano più 800.000 mutuo vendesi. Telefonare 519-390.

ALLOGGIO nuovo 7° piano su corso Crocetta vendesi. Telefonare 516-224.

ALLOGGIO Settimo tre camere accessori affittato 30.000 mensili oppure libero, vendo 6.000.000. Telefonare 519-546. O525

ALLOGGIO Valsalice nuovo mq. 170 salone 3 camere cucina box, mutuato vendesi 19.000.000. Tel. 587-198.

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O387

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenze rateazioni, diventerete proprietari camere cucine. Francia 95, ore 14.

APPALTO 30-60 camere corso Francia Loumann pagando parzialmente con camere, terreno. Tel. 487-971.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI signorili 6 camere, autorimessa, mansarda, 10.000.000 rimanenza dilazionato. Ponteverde 3.

APPARTAMENTO signorile camere 6 volendo 9, piano rialzato, giardino. Laura 43. O325

ATTICO lussuoso, Crocetta, cinquecentocinquanta mq. più duecento terrazzo, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

ATTICO zona Bernini lussuosissimo due camere cucina salone doppi servizi aria condizionata costruttore vende. Telefonare 781-758.

AUTORIMESSA centrale, mq. 1200, affittata 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA centrale, mq. 1800, affittata 900.000 mensili, vendiamo 143.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA, completa impianti, ottima zona signorile, mq. 1200, affittata 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, completa impianti, mq. 2300, affittata 600.000 mensili, zona s. Paolo, richiesta 110.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA in finizione, unico salone, fronte via, completa impianti, mq. 2000, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA in finizione, 2600 mq., completa impianti, vendiamo 135.000.000 meno 20.000.000 mutuo, zona Francia. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, affittata, alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefono 323-140. A95326

AUTORIMESSA mq. 3000, con esposizione su via, affittata 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 50.000.000 mutuo. Beltramo, 53-912. O393

AUTORIMESSA ottimo impiego capitale, fronte via, reddito 8%, mq. 2000, vendiamo 93.000.000. Beltramo, tel. 53-912. O393

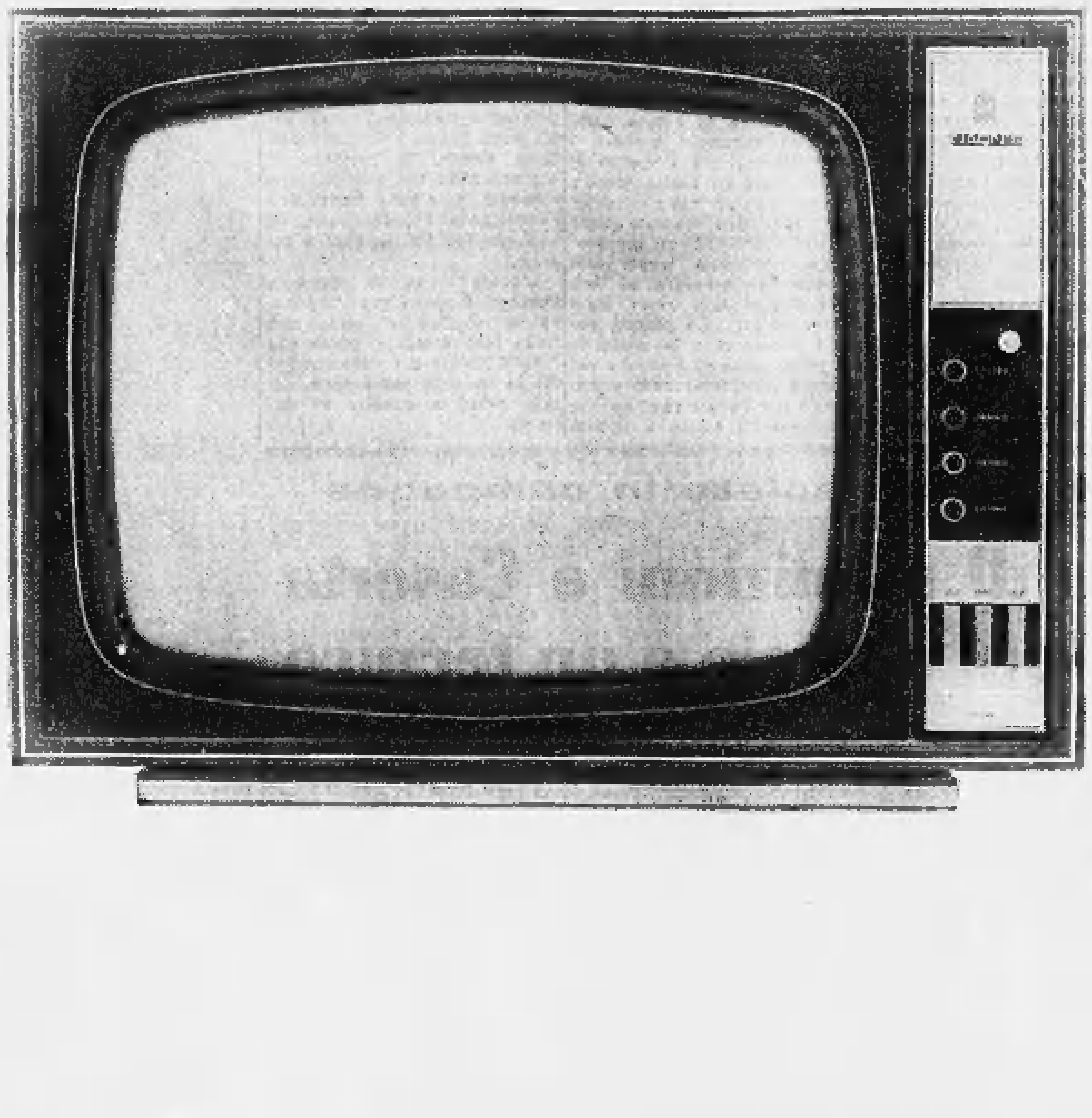
AUTORIMESSA, unico salone, mq. 1000, affittato 350.000 mensili, vendiamo 57.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

AUTOSTRADA Torino-Ivrea vicino casello ingresso vendesi terreni con permessi costruzioni industriali approvati fronte autostrada e strada stabilimenti Facis, pagamento costruzioni civili industriali. Tel. 542-775.

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BOX 2.80×5 vendo libero, Luini 88, 1.550.000. Telef. 293-574.



la verità

La verità: qualcosa che supera l'opinione personale e che si può dimostrare solo con i fatti.
E, alla NAONIS, sono i fatti che contano.
Per questo motivo ogni televisore della gamma NAONIS viene sottoposto ad una verifica di collaudo eccezionale: **dieci ore di funzionamento ininterrotto!**
È il "momento della verità": una prova severa, un fatto concreto a conferma dell'alto livello qualitativo che è tradizione ed obiettivo costante della NAONIS.

Televisori NAONIS:

- un collaudo singolo per ogni elemento componente;
- undici collaudi globali sull'apparecchiatura;
- **10** ore di funzionamento ininterrotto per verifica di collaudo.

NAONIS

frigoriferi televisori lavatrici cucine

pubblicità NAONIS TV 6402 N

BUONA rendita vendesi magazzino nuovo 6.000.000 affittato 50.000 mensili. Telefonare 889-104.

CANELLI vendo, motivi familiari, villetta in costruzione, 4 camere, servizi, termo, cantina, garage, giardino, orto 7.400.000 trattabili. Scrivere: Sirone, Pubblicità 22 B, Sanremo.

CANTOIRA (Valle di Lanzo) villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere ampio soggiorno, cucinotta, bagno, garage e cantina con giardino, ottima posizione, finiture accurate, Mutuo Casse Risparmio, Rodes, Cantoira, Telef. 773-757.

CAPANNONE industriale esentasse zona Bengasi, luminosissimo, vendo 4.000.000. Telefonare 694-180.

CARMAGNOLA, alloggi grande superficie 1-2 camere, tinello, pronti, 3 milioni 600.000 - 5.400.000. mutuo 30-50%, il miglior impiego di capitale consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefonare 515-287

CASA angolare, pressi piazza Statuto-corso Francia, 100 camere, termosifone, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

CASA nuova, Lingotto, 24 camere, negozi, garages, reddito 6%, 46 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASA precollinare libera 12 camere 600 metri terreno 2 garage riscaldamento vendesi 16.000.000. Telefonare 885-773. A95790

CASA 5 vani costruzione solida volendo con terreno 10 km. da Asti. Rivolgersi: Boero Carlo, Alfieri 422, Asti. Telef. 50-312, 55-887.

CASA 35 camere mq. 500 magazzino vende costruttore 90.000.000, 50 subito rimanenza a convenirsi. Telefonare 890-979. A95964

CASA rurale km. 42 Torino indipendente panoramica vendo. Telefonare 544-936. O456

CASA signorile vendesi Crocetta, 30 camere negozi [redacted], intermediari. Telefonare 760-961.

CASCINA con terreno panoramico km. 42 Torino vendo. Tel. 544-936.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito. Telefonare 322-466. A96936

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CENTRALI convenienti signorilissimi alloggi su corso, mutuo, vendo. Telefono 521-168. A95840

CEVA cascina 14 giornate terreno vendesi. Casella 1485 L Sip, Genova.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

CHIOMONTE, piccolo condominio, vendesi camera tinello cucinetta riscaldamento servizi pronti novembre, facilitazioni, Tel. 84-441, 83-690.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-813. A94453

COLLINA vendesi terreno adatto ristorante bar albergo. Telef. 981-812.

COLLINA, villa alloggi signorilissimi residenziali giardino parco vendo. Tel. 521-168. A95840

COMPREREI lottino terreno panoramico fra Superga Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A98229

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati. ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

CONVENIENTE alloggio Sanremo, libero, quattro camere, terrazzo, vendesi oppure cambiasi con altro Torino. Telefonare 689-721.

CONVENIENTISSIMI vendonsi alloggetti mansarda terrazzino reddito 5% liberi e occupati, termo, ascensore. Telefonare 780-043 ore 18-20.

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendonsi alloggi veramente signorili salone 2-3 camere doppi servizi consegna settembre '64, visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Grosseto vendo direttamente alloggio con mutuo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 293-840.

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi svendesi 13 milioni. Telefonare 581-694

CORSO Regina 280 bis, vendo alloggi occupati e negozi, informazioni tel. 489-043. A95278

CROCETTA vendesi occupato due camere tinello servizi signorilissimo. Telefonare 500-254. A95923

DE-MA vende ultimi due alloggi corso Giulio Cesare, due vani, mutuo e dilazione. Telefonare 546-290.

DE-MA vende corso Unione Sovietica, 1 camera tinello cucinino. Pronti subito. Massime dilazioni. Telefonare 546-290. O5

DITTA acquista in zona centrale terreno anche interno oppure basso fabbricato non inferiore a mt. 300. Dettagliare. Telef. 518-665.

GASSINO, vendesi alloggio nuovo. Telefonare 877-760. A94493

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo, vendesi, telefonare 595-202.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 516-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

GOLFO Paradiso appartamenti Primavera sul mare incantevoli, mutuo vende «Edilizia Punta Paradiso», Pieve Ligure. 25518

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende unico stabile ultimi tre alloggi pronti subito 18.500.000 ottimo impiego capitale. Dilazioni pagamento. Telef. 290-005, 595-362.

IN meravigliosa palazzina centrale, lussuosissimo grande appartamento, giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A96545

INDUSTRIALE vende terreni residenziali periferia su corso servizi autobus cittadino permessi costruzione approvati lotti 100, 200, 300 camere, accettasi pagamento altre costruzioni civili industriali. Telefonare 542-775. A96986

ITALCASE c. Matteotti zero Torino vende in Collegno adiacenze corso Francia, terreno fabbricabile, progetto approvato, cinque scale, 285 camere, anche permute locali. O538

LOCALE in costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria, laboratorio, deposito mq. 2000, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

MAGAZZINI centrali nuovi 100 mq. caduno vendonsi 8.200.000 mutuo. Troglia, corso Regina 166.

LOCALE magazzino seminterrato mq 600, zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 14.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. O436

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2300, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 400 metri vendesi lire 1000 al mq. Telefonare 523-058 feriali.

MAGAZZINO laboratorio, luminoso, affittato, vendiamo 3.000.000, reddito 8%. Settimo cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi miti. Telefonare 519-770. O658

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 516-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

MURI negozio zona Bernini nuova costruzione reddito 7% vendesi. Troglia, corso Regina 166.

NECESSITA' svendo proprietà muraria bar commestibili centrali, Casselegno, tel. 885-962.

NICHELINO vendesi terreno per costruzione villetta o officina. Telefonare 663-770 ore pasti.

OCCASIONE espatriando, terreno per villette 1.650.000 vendo, ottima posizione. Telefonare 655-782.

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. O266

PASUBIO alloggio con casetta dintorni Torino preferibilmente collinare. Telefonare 360-398. A96322

PIAZZA Cristoforo Colombo, alloggio altamente signorile, nuovo, mq. 200, due ingressi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O387

PIED-A-TERRE ammobiliato vendesi affittasi piano rialzato. Tel. 500-254.

PINEROLO centro svende 2.500.000 negozio alloggio magazzino. Telefonare 29-40. A95973

PINEROLO centro vendesi due alloggi confinanti camera tinello cucinino, 3 camere cucina servizi, pronti ottobre. Telefonare 276-560 Torino.

PINO Torinese, vendesi ville signorili salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, garage, giardino. Tel. 589-458

PRECOLLINARE nuova costruzione tre camere cucina servizi svendesi 7.900.000. Telefonare 581-694.

PRIVATO acquista contanti alloggetto 1-2 camere tinello cucinino. Telefono 381-957. A96440

PRIVATO vende alloggetto moderno camera entrata servizi, largo Tirreno. Telefonare 395-146.

PRIVATO vende alloggio signorile libero subito 4 camere servizi, garage. Tel. 322-781, 325-040.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi, libero, seminuovo, semicentrale. Telefonare 672-156.

PRIVATO vende alloggio via Tiziano tre camere tinello servizi terrazzo volendo altro alloggetto attiguo camera servizi. Telefonare 673-493.

PRIVATO vende convenientissimi alloggi affittati, liberi (corso Grosseto). Telefonare 70-612. A96234

PRIVATO vende terreno quattromila metri anche piccoli lotti Robassomero. Telefonare 488-536.

PRIVATO vende zona Francia, oltre Unica, alloggio ultimato libero: salone, camera, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 381-954.

PRIVATO zona collinare vende villetta confinante Moncalieri. Telefonare 670-861. A94718

RAFFAELLO 6 vendo salone cinque camere cucina tripli servizi. Rivolgersi custode. A97035

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. O529

SAVONA centro vendo attico nuovo tre camere mq. 90 terrazzo mq. 60 box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». Tel. 693-117.

SE vero affare acquisto camera, tinello, cucinetta, ultimo piano, panoramico, precollinare Valsalice. Telefono 683-081. A96039

SIGNORILISSIMO appartamento svendo 6 locali servizi. Telef. 791-265.

SOFFITTE ottimo reddito vendonsi. Telefonare ore pasti 681-350.

STABILIMENTO industriale libero, periferia Torino, vera occasione vendesi. Dettaglio ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

STRAOCCASIONE causa partenza svendo alloggio Salice Ulzio, panoramico. Telef. 399-117. A98007

TERRENO Boston progetto approvato 40 camere, 38 box, vendonsi facilitazione. Telefonare 890-357.

TERRENO Caselle, mq. 1000, ottima posizione costruzione villette, servizi, vende Fasano, Novara 29.

TERRENO collinare panoramico, soleggiatissimo, definizione frazionamento vende Studio Rag. Selrogni, Cernaia 22. O314

TERRENO fabbricabile mq. 250 circa zona centrale precollinare pregiatissima, soleggiata, con progetto approvato costruzione palazzina 10 camere, doppi servizi, adatto volendo uffici o grandioso negozio con due alloggi, terrazzi, verande, boxes. Giardino cintato, vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino». O189

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A94185

TERRENO Orbassano indicato civile industriale 400 1000 mq. vendesi 2500 mq. Telefonare 981-828.

TERRENO Piossasco civile industriale 500-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828. A95716

TERRENO precollinare panoramico, progetto approvato 12 camere più box ottimo affare consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O305

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TERRENO via commerciale, corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa. Ceruti, A. Doria 15. A92025

TRANQUILLO panoramico appartamento con giardino sei locali doppi servizi palazzina signorile nuova adiacenze corso Moncalieri vendesi. Telefonare 552-331, 758-000.

URGEMI comperare per falegname locale mq. 100 nuovo vecchio zona Nizza, S. Pietro. Telef. 763-116.

VALSALICE in villa vendonsi alloggi signorili con giardino doppio garage, prezzi eccezionali. Tel. 519-770.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VARAZZE vendonsi alloggi in condominii e villette con concessioni di mutui diretti. Scrivere: Soc. Edilverde, via Corosu 11. 25529

VENDE privato ultimi alloggi abitabili fine anno, 1-2 camere servizi, signorili, occasione. Dilazioni pagamento. Visite cantiere via Sestriere 1, Moncalieri. Telefono 290-005, pasti 595-362. A97475

VENDESI affittasi alloggi, garages locale industriale mq. 430, Cascina Vica. Telefono 784-265.

VENDESI alloggio 6 camere doppi servizi, II piano, adatto studio professionista, inizio via Casteldelfino. Telefonare 293-498. A95952

VENDESI autorimesse, 130 macchine, ultimata. Telefonare 328-537.

VENDESI circonvallazione Mathi km. 27 da Torino terreno cintato mq. 2000 con entrostante capannone nuova costruzione in cemento mq. 460. Ottimo affare. Telef. 925-224 S. Francesco al Campo.

VENDESI km. 5 Torino casa abitazione con 13 locali bassi fabbricati capannoni cortili totale mq. 6000 ad uso deposito autotrasporti officina. Telefonare 984-221.

VENDESI o affittasi in Chieri alloggi e negozi, pronti subito. Telefonare 394-169, 987-133.

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese, Valle Miglioretti, Rollo Mario. A96122

VENDESI terreno vicinanze Alpignano 2100 mq. Telefonare ore pasti 83-597. A96791

VENDO alloggio 2 camere trasformabile negozio, progetto garage mq. 26, L. 3.800.000. Telef. 893-928.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Aperto a Milano il Salone europeo

I mille aspetti delle materie plastiche

Possono «imitare» qualsiasi sostanza, dal legno al metallo, dal vetro [redacted] stoffa - Pregi essenziali, il basso costo [redacted] la capacità di prestarsi alla fabbricazione di oggetti d'ogni genere

Milano, 24 settembre.

Il Salone Europeo delle Materie plastiche ha trovato sede, quest'anno, in cinque vastissimi padiglioni della Fiera Campionaria di Milano. Da molto tempo ormai noi seguiamo, via via, le mostre dedicate a queste sostanze; e l'abitudine dovrebbe averci immunizzati d'ogni facoltà di stupire per la versatilità delle loro applicazioni, per la quantità di studi, ricerche, scoperte che intorno ad [redacted] si assommano; ma ogni volta i progressi superano di molto le aspettative.

Capaci di prender sembianza di qualsiasi altro materiale: il legno, [redacted] metallo, il vetro, la pietra, la stoffa, l'osso, i crini, la carta, la gomma, di questi assumono le funzioni, ben sovente migliorandole. Le ritroviamo così in stoviglie, mobili, tappezzerie, imballaggi, ruote dentate, calzature, borsette, parti di edifici, globi scolastici, manopole, fusi per industria tessile, ventilatori, elmetti per operai, ceppi di freni, laminati decorativi, cavi elettrici, guarnizioni, pavimenti, graticciate, colle, leganti; fino in meccanismi di precisione.

Le troviamo altresì in misura crescente nell'automobile; per imbottiture, fari, cruscotti, accessori elettrici, in una non trascurabile percentuale di peso; e se sarà adottata la carrozzeria di plastica anziché di lamiera (già [redacted] ne hanno saltuari esempi), ciò porterà ad un alleggerimento sensibilissimo dei veicoli. Si riversano esse poi nelle campagne; per le coperture delle serre, al posto del vetro; per fornire tubi di irrigazione; per difendere il suolo (su cui sono distese in fogli: la pratica è detta pacciamatura) dalle erbe infestanti e dalla dispersione dell'umido e del calore; per proteggere pagliai; per costruire serbatoi, recipienti, reti, sacchi, gabbie per [redacted] pollame. Sono presenti nelle strade, con speciale successo nei segnali illuminati dall'interno. Orientarsi nel mare vastissimo di questa tecnologia e merceologia, è tanto difficile che, in questa stessa mostra, sono presenti, in più lingue, enciclopedie, annuari, repertori, dedicati alle materie plastiche; libri di grande mole che dànno nomi e composizioni delle varie resine sintetiche, delle sostanze ausiliarie (riempitivi, coloranti, plastificanti); dei macchinari impiegati nelle lavorazioni, e infine delle applicazioni.

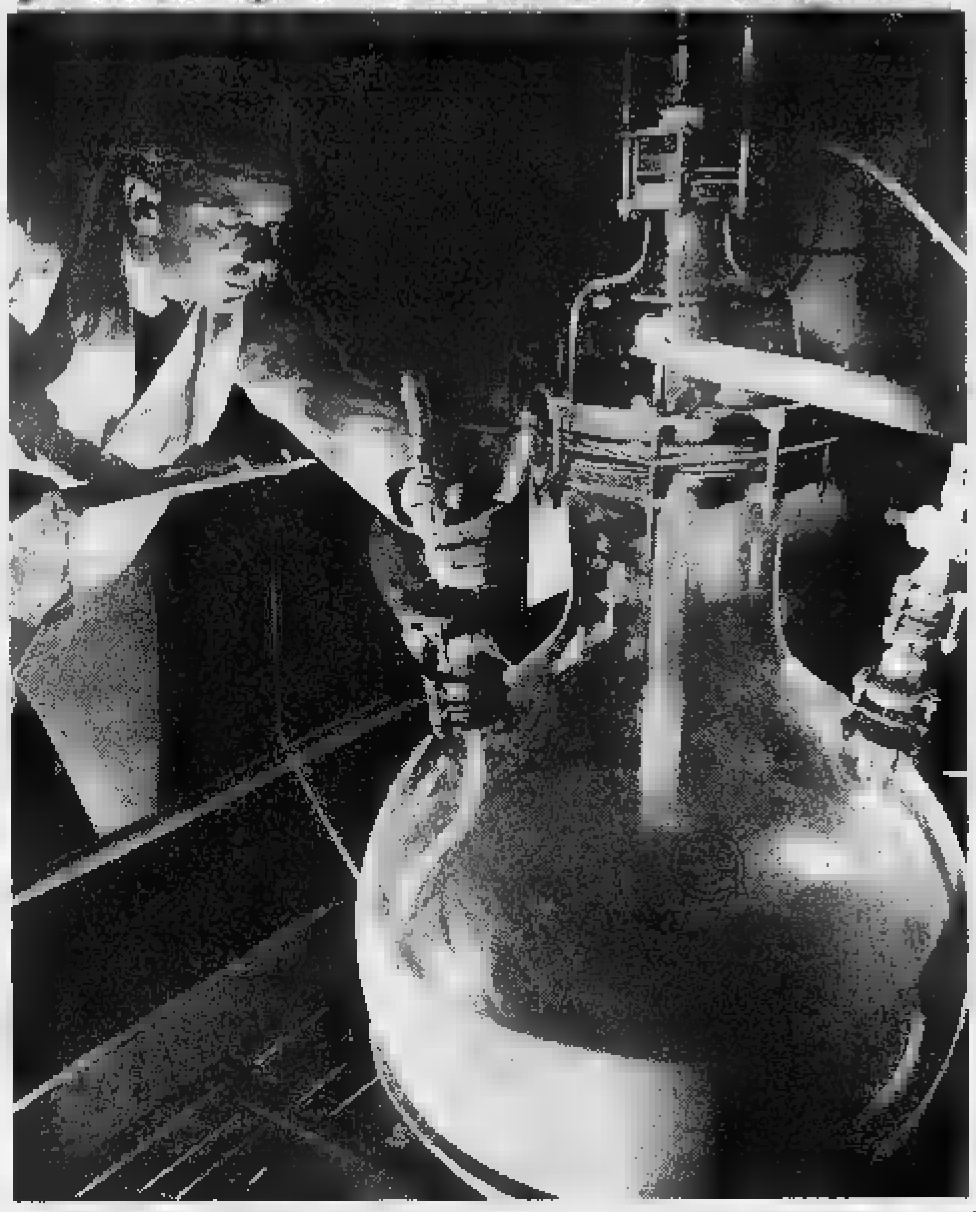
L'acquirente, di fronte a questa varietà fino eccessiva di oggetti, nomi, richiami, si trova disorientato; le apparenze possono trarlo in inganno. Provvida perciò la presenza di un «Marchio di conformità», rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici, che seleziona i prodotti esistenti sul mercato. Il Marchio è concesso solo [redacted] quei fabbricanti che fanno accertare (a Milano [redacted] a Torino [redacted] condotte queste prove) che la qualità della produzione sia conforme a certe norme di garanzia.

Vari padiglioni della Mostra sono rumorosi per colpi sibili [redacted] ronzii di grosse macchine, che formano oggetti da polveri e grani, soffiano bottiglie e pellicole, mescolano [redacted] colorano impasti, metallizzano superficie, stampano [redacted] scritte o disegni su barattoli [redacted] sacchetti, estrudono, trafilano, segano profilati. A vedere i giochi, a volte bellissimi, di questi meccanismi, si formano i visitatori; ma anche bottinatori e ingolosite massaie, che fanno raccolta degli oggetti stampati sotto i loro occhi [redacted] che sono offerti in omaggio; molti tornano a casa con braccia ingombre e borse colme di coppe, bicchieri, brocche, secchi e secchielli, catini, colapasta, vassoi e altre carabattole. La quale abbondanza esemplifica uno degli aspetti di questa industria: [redacted] saper mettere sul mercato, a modicissimo prezzo, una quantità strabocchevole di oggetti che già richiedevano più complicate fatture ed erano perciò più costosi.

Ciò forse non va senza qualche conseguenza negativa: si ha l'impressione di trovarsi dinanzi a un eccesso, a uno spreco, a una sopraffazione delle cose offerte, che fin toglie valore e gusto al possesso (e la cosa si riscontra più visibilmente con i giocattoli belli lucidi perfetti di cui, al nostro tempo [redacted] generale, sono troppo regalati i bimbi: e sono [redacted] traditi perciò, qualche poco, nella loro intima esigenza [redacted] inventarseli da sé i propri giochi, di trasfigurare con la mente, nelle cose desiderate, più vili o disformi oggetti). Ma sarebbe sconoscenza trascurare i benefizi che l'arte (e la scienza ormai) delle materie plastiche ci porge; soprattutto questo: di saper creare, per [redacted] quantità di esigenze tecnologiche o di uso quotidiano, i materiali adatti [redacted] di fornirci questi materiali [redacted] prezzi accessibili.

Didimo

Un impianto-pilota inglese per la produzione di titanio



Il titanio, un metallo scoperto [redacted] 1789 ed assai diffuso sulla crosta terrestre, ha [redacted] elevata resistenza meccanica ed [redacted] peso specifico relativamente basso. E' molto adoperato nelle costruzioni aeronautiche. Ora stanno assumendo sempre maggiore importanza i composti organici, soprattutto per [redacted] notevole [redacted] alla corrosione che essi presentano sia a freddo che a caldo nei riguardi [redacted] liquidi aggressivi. Nella foto un impianto-pilota [redacted] vetro, ideato in Inghilterra per guidare la produzione, [redacted] scala industriale, [redacted] composti organici [redacted] titanio.

Forse stiamo assistendo ad una rivoluzione dell'astronomia

Scoperta [redacted] «quasi stella» [redacted] lontana da raddoppiare le dimensioni dell'Universo

Le «quasi stelle» — o quasar — sono misteriosi corpi celesti molto più piccoli [redacted] galassia e appena visibili [redacted] telescopi, [redacted] che emettono onde radio enormemente intense - Distanze di parecchi miliardi [redacted] anni-luce - Grazie alle «quasi stelle» sembra oggi possibile verificare la validità delle teorie sull'origine del [redacted]

Tempo di congressi scientifici. Proprio in questi giorni, nel quadro delle celebrazioni galileiane, si [redacted] riuniti a Firenze e [redacted] Roma astrofisici specializzati nello studio del Sole; e a Padova gli studiosi [redacted] Cosmologia. Molti partecipanti provenivano da Amburgo che al principio di questo mese è stato [redacted] centro di un grande congresso di quasi 1500 astronomi di tutti i paesi. Come si vede non solo i tifoni, le [redacted] comete e i gatti hanno la coda, ma anche i congressi.

Parliamo di Amburgo dove si è svolta la XII Assemblea dell'Unione Astronomica Internazionale. Mai visto un simile affollamento. Quarantadue anni fa, in occasione della prima Assemblea che fu tenuta [redacted] Roma, i partecipanti furono ottantatré, compresi gli ospiti.

La vita scientifica internazionale non è un'invenzione del XX secolo perché già dall'antichità la scienza si diffondeva con scambi di lettere e messaggi, oppure in occasioni di visite e di viaggi di scienziati e di eruditi. Ma [redacted] queste comunicazioni internazionali [redacted] state sempre necessarie, l'organizzazione di lavori in comune che impegnavano laboratori, osservatori [redacted] scuole situate in tutte le parti del mondo per la realizzazione di imprese collettive, [redacted] è incominciata che al principio dell'Ottocento, quando alcuni osservatori astronomici decisero la grande impresa di una Carta generale del cielo. E' molto significativo che l'astronomia — che è forse la più antica fra le scienze — sia stata la prima a organizzarsi su basi mondiali, e che da allora, insieme alla geofisica, [redacted] rimasta al [redacted] vertice del movimento scientifico internazionale.

Dopo la prima Assemblea di Roma, gli astronomi si ritrovarono tutti insieme altre undici volte, e una semplice storia di questi congressi ci narrerebbe la realtà in vita dell'astronomia nell'ultimo cinquantennio. E' stato un continuo approfondimento, allargamento, ricoinvolgimento delle nostre cognizioni sull'Universo; un susseguirsi senza respiro di nuove scoperte, un progresso più rapido di qualsiasi previsione. Per dirla con le parole di Otto Struve, «nella storia dell'astronomia [redacted] c'è [redacted] stato un periodo così tempestoso come quello di cui siamo testimoni». Infatti chi immaginava, 30 o 40 anni fa, gli attuali sviluppi? Allora i giovani astronomi [redacted] dimostravano troppa serietà [redacted] si mettevano a discutere di qualche forma di vita su Venere o Marte: erano argomenti da dilettanti. Ma rischiavano il biasimo dei loro direttori se davano troppo credito anche agli studi di Eddington sull'interno del Sole e delle stelle.

Oggi gli storici dell'astronomia riconoscono tre grandi rivoluzioni. Quella copernicana che rimosse la Terra dal centro del sistema solare e la pose a 150 milioni di chilometri da esso; la rivoluzione che avvenne fra il 1920 e il 1930, la quale per mezzo di H. Shapley e R.J. Trumpler ci fece comprendere che [redacted] il sistema solare è al centro della Galassia, [redacted] fino allora si era supposto, ma a [redacted] anni luce di distanza e in una zona relativamente spopolata di stelle; la terza avviene sotto i nostri occhi e si potrebbe esprimere nella domanda: — Siamo soli nell'Universo?

Fatta questa premessa, qual è stato il panorama astronomico offertoci dalla riunione di Amburgo? E' difficile dirlo, specie per quanto riguarda problemi generali e argomenti come quello cosmologico. Certo [redacted] idee sono più chiare e ormai lontane da qualsiasi soluzione metafisica [redacted] o religiosa; infatti se qualche scienziato parla di «creazione» dell'Universo, egli [redacted] ha bisogno di precisare che questo termine non ha nulla che vedere con quello usato dai teologi. Ma è anche vero che l'astronomo, oggi più che mai, è paragonabile a uno di quegli antichi esploratori che si avventuravano per la prima volta in quelle regioni contrassegnate sulle loro carte geografiche con la frase: «Hic sunt leones».

Ne vogliamo un esempio? L'ultimo leone del nostro misterioso Universo è stato scoperto appena da qualche mese. Gli scienziati americani l'hanno battezzato col nome di Quasar, abbreviazione di «quasi-stellar radio sources», ossia «sorgenti radio quasi stellari». [redacted] chiamano così perché la loro immagine fotografica è più simile a quella delle stelle, cioè puntiforme, che a quella a bordo sfumato delle galassie. Anzi è stata proprio questa loro innocua apparenza a ritardare [redacted] loro scoperta, e a farle scambiare per qualcuna delle tante debolissime stelle che popolano il cielo. Invece si tratta di oggetti non composti di stelle e che, pur essendo molto [redacted] piccoli delle galassie, sprigionano un'energia radio e luminosa cento volte maggiore. Uno di questi Quasar sembra così lontano, che gli astronomi stessi non credono ai loro calcoli: diversi miliardi di anni luce. Il che significa che l'Universo visibile è diventato due o tre volte più grande di quanto [redacted] fosse qualche anno fa; e che forse sarà finalmente possibile mettere alla prova le ultime teorie cosmologiche.

Se la scienza cosmologica è ancora nella sua infanzia, uno studio molto più avanzato ha invece raggiunto la conoscenza della nostra Via Lattea e del sistema solare. Anzi, per quanto riguarda quest'ultimo, è la stessa scienza dell'astronomia che sta cambiando natura, e da pura e semplice scienza d'osservazione diventa s[redacted] sperimentale. Oggi infatti si «toccano» la Luna [redacted] i pianeti con i radar e con le sonde spaziali; [redacted] presto sarà la volta degli astronauti. C'è addirittura chi comincia a parlare di una specie di «astronomia artificiale» [redacted] «ingegneria astronomica». Staremo a vedere. Le meraviglie del possibile sono il pane degli astronomi.

Margherita Hack
Astronomo Capo dell'Osservatorio [redacted] Milano-Merate

Avviata [redacted] costruzione di otto satelliti lunari

San Fernando di California, settembre.

(n. c.) La «Nasa» ha affidato ai laboratori spaziali della «Boeing» la costruzione di otto satelliti lunari, tre dei quali da impiegare in prove al suolo, che dovranno [redacted] orbitare [redacted] distanza di [redacted] 45 chilometri dalla Luna per ottenere fotografie nitide della superficie sulla quale dovranno poi scendere veicoli abitati dall'uomo.

Per guidare questi satelliti, i tecnici ed esperti della «Boeing» hanno deciso di fare ricorso [redacted] un sistema automatico di navigazione astronomica costituito da «inseguitori di stelle». Lo [redacted] dio e la realizzazione dei singolari dispositivi sono oggetto di un contratto dell'ammontare di circa mezzo miliardo di lire stipulato in questi giorni fra la «Boeing» e l'«ITT Federal Laboratories», gli scienziati del quale hanno già cominciato le ricerche per progettare gli impianti.

In poche parole, [redacted] ogni satellite lunare [redacted] abbinato un «inseguitore [redacted] stelle». Mentre il satellite volerà nello spazio per compiere la sua missione, il dispositivo di guida rimarrà costantemente puntato sulla stella Canopo e, essendo sensibile soltanto alla luce proveniente da questo astro, invierà opportuni segnali al sistema di controllo del proprio satellite, che [redacted] manterrà nell'orbita corretta.

I marziani sulla Terra



— Vede, senatore Smith, noi siamo venuti a chiedere un prestito.

Le Università [redacted] in grado di assolvere ai loro compiti?

Fra dieci anni l'Italia avrà bisogno, ogni anno, di 75 mila laureati, invece degli attuali 25 mila - Difficoltà di selezionare il personale docente - Collegare maggiormente [redacted] ricerche svolte negli atenei con il mondo dell'industria

Si [redacted] assistito in questi ultimi anni in Italia ad un processo forse inatteso [redacted] certo giustificato nell'attuale processo di sviluppo della ricerca scientifica: l'Università ha cessato di essere l'unico centro nel quale si facesse la ricerca. Accanto [redacted] sono sorti e si vanno potenziando laboratori di ricerca di altri enti, statali e privati, realizzati talvolta con dovizia di mezzi superiore a quella degli istituti universitari. Si è manifestata nel contempo una maggiore difficoltà, da parte dell'Università, [redacted] reclutare nuove [redacted] di ricercatori. Questo non soltanto perché l'offerta degli organismi extra universitari [redacted] risultata economicamente più allettante, [redacted] anche perché il giovane ricercatore ha trovato nei nuovi centri possibilità di ricerca più soddisfacenti che [redacted] nell'ambiente accademico.

[redacted] divenuta dunque più evidente e preoccupante la carenza organica nella selezione [redacted] nella formazione del personale universitario. L'Università, infatti, non dovrebbe assistere passivamente al ridimensionarsi, e [redacted] allo scadere [redacted] sua funzione nel settore vitale della ricerca scientifica; mentre [redacted] chiamata, dal crescente sviluppo della società italiana, [redacted] assicurare, in misura sempre maggiore, [redacted] formazione dei quadri più qualificati del Paese, anche al livello dei tecnici [redacted] personale insegnante.

Sono ormai di dominio pubblico — pur nel limitato interesse che purtroppo la società italiana porta a questi problemi — i dati delle inchieste condotta dalla Svimez sui problemi della scuola: [redacted] dieci anni, il fabbisogno di laureati [redacted] Italia [redacted] triplicato. [redacted] 25 mila laureati annuali di oggi [redacted] passerà ad almeno 75 mila: [redacted] è presumibile che tale previsione possa essere ridimensionata da limitate e temporanee evenienze congiunturali. Di più, va aggiunto che, nell'ambito di una equilibrata programmazione dei bisogni generali del Paese, l'Università rimarrà ancora la sede di molta parte della ricerca scientifica, e potrebbe esserne centro propulsore pur nel rispetto di ogni iniziativa particolare, anzi, [redacted] fruttuosa competitività.

Purtroppo, l'Università italiana non appare ancora in grado di assolvere questi compiti. In particolare [redacted] si rivela carente proprio in merito alla capacità di selezionare il suo proprio personale docente. Fino [redacted] oggi, infatti, la selezione dei docenti avviene soltanto sulla base delle riconosciute attitudini alla ricerca pura, quasi a valorizzare quella che taluni chiamano ancora (con una punta di nostalgia) una «vocazione»: dote di pochi, cui fatalmente consegue [redacted] formarsi di [redacted] psicologia d'élite. Di contro, in tale selezione non viene quasi per nulla considerata la funzione più propriamente didattica e formativa del docente universitario. Lo Stato attuale della ricerca non è più — e sarà in futuro sempre meno — quello di un tempo. La figura del solitario «genio» che di sé illumina i segreti della natura, fa da gran tempo ormai parte dell'agiografia, tanto cara ad un certo conservatorismo culturale; ma non si avverte an[redacted] in Italia con sufficien[redacted] chiarezza l'interdipendenza [redacted] tra ricerca, organizzazione [redacted] struttura della ricerca scientifica, [redacted] esperienza e capacità didattica e formativa.

E' tenendo conto di queste realtà di fatto che occorrerebbe ampliare, d'ora innanzi, i criteri di selezione dei docenti universitari. Non [redacted] tratterebbe più di riconoscere negli aspiranti alla carriera scientifica universitaria soltanto l'insopprimibilità di una «vocazione» particolare; bisognerebbe che, accanto alla sicurezza di poter riuscire esperti ricercatori, i nuovi docenti dessero garanzia di [redacted] sere eccellenti organizzatori dell'attività scientifica; dovrebbero inoltre mostrare di possedere rilevanti capacità didattiche e di essere in grado di mediare le loro specifiche competenze [redacted] altre discipline scientifiche (l'interdisciplinarietà è [redacted] esigenza della ricerca scientifica attuale, volta a superare l'eccesso di specializzazione). Infine occorrerebbe che i nuovi docenti [redacted] uomini aperti [redacted] sensibili alla realtà sociale che li circonda, in particolare al mondo dell'industria.

Lo stabilire questi nuovi criteri di selezione consentirebbe di preparare uomini che, nell'elevato compito di docenti e ricercatori universitari, realizzassero pienamente la loro funzione, in consonanza con le esigenze della società di oggi.

A. Alberigi Quaranta
dell'Università di Bologna

La guida dei locomotori

«Simulatori» elettronici per addestrare i ferrovieri

Le Ferrovie Britanniche hanno deciso di adoperare un calcolatore elettronico per l'addestramento dei macchinisti delle locomotive elettriche. Con [redacted] locomotiva a vapore, la soluzione era semplice: il fuochista era virtualmente un apprendista macchinista, che poteva impiegare anche anni per qualificarsi. Ora bisogna trasformare il [redacted] chinista [redacted] locomotiva a vapore in macchinista di locomotive elettriche; e per far ciò occorrono circa cinque settimane con l'impiego di treni speciali.

Per superare questa difficoltà, [redacted] sta preparando un finto treno, con la riproduzione di [redacted] cabina del macchinista, dalla quale si vede un film a colori di [redacted] binario ferroviario ed in cui [redacted] riprodotti i rumori, e persino i movimenti di un treno in corsa a varie velocità ed [redacted] ogni sorta di condizioni. Il finto treno deve reagire alle ma[redacted] dell'apprendista oltre che a quelle dell'istruttore. L'intero apparecchio è governato da una calcolatrice. Nessun altro dispositivo potrebbe registrare tanti fattori ed elaborarli alla velocità necessaria; si ritiene che l'uso di esso costituirà un cospicuo risparmio nelle spese dell'istruzione del personale.

Pesci abissali trovati nella fossa di Portorico

Parigi, 24 settembre.

Il professor J. M. Pérès dell'Università di Marsiglia ha reso noto che, nel [redacted] della esplorazione della fossa di Portorico (oltre 8000 metri sotto il livello del mare) recentemente compiuta con il batiscafo Archimede, ha potuto osservare numerosi pesci teleostei, di specie finora sconosciuta, ad [redacted] profondità alla quale sinora si pensava non esistessero altri animali che crostacei e molluschi.

La tecnica [redacted]

Ferro e alluminio per [redacted] l'uranio

Uno degli inconvenienti che presentano i reattori nucleari, in cui l'uranio si trova in forma solida, per esempio [redacted] verghe metalliche, è che con l'uso esso si gonfia, di modo che, per evitare che faccia scoppiare le camicie o i contenitori che lo avvolgono, lo si deve ogni tanto rimuovere dal reattore [redacted]. Il fenomeno è dovuto proprio alla fissione, cui vanno soggetti i nuclei [redacted] uranio. Alcuni [redacted] prodotti della fissione sono dei [redacted], in particolare due gas rari, [redacted] Xeno e il Cripto. Questi atomi, migrando, si riuniscono in massorelle gassose, in sorta di bolle, che, data la temperatura del reattore, tendono ad espandersi e perciò a gonfiare dal di dentro [redacted] la massa solida.

Come viene spiegato in un articolo di Roy Herbert, del *New Scientist*, al Centro di Ricerche di Harwell si è trovato il modo di impedire l'inconveniente; trattenendo gli atomi gassosi o le bollicine minori nei punti [redacted] massa solida dove si formano, evitando così che si spostino e si raccolgano in masse maggiori atte a dilatarsi. Ciò viene ottenuto aggiungendo ferro e alluminio all'uranio, facendo seguire uno speciale trattamento termico. L'uranio così trattato è detto «uranio corretto». Si evita in tal modo [redacted] rigonfiamento del materiale durante l'esercizio, o lo si contiene in limiti molto modesti.

d.

Continui ritrovamenti di giacimenti d'idrocarburi

Si [redacted] con impressionante frequenza le notizie di ritrovamenti e ricerche di idrocarburi in ogni parte del mondo. Giacimenti di petrolio sono stati scoperti nel Ghana da geologi romeni; ricerche fondate su indicazioni positive si stanno effettuando in Siria, Giordania, Sicilia (in contrada Bosco di Acate), al largo delle coste danesi e delle coste tedesche nel Mare del Nord. In Germania si prospetta anche [redacted] possibilità di un forte [redacted] mento della produzione di metano.

Questa notizia (raccolta dall'Ufficio Studi economici della [redacted]) e che, con varianti di luoghi e di particolari, si ripetono ad ogni mese, sembrano protrarre a un futuro di parecchi decenni ogni preoccupazione sulla possibilità di [redacted] penuria delle riserve sotterranee di combustibili liquidi e gassosi, nell'economia mondiale.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENDESI 2.000.000 terreno collinare vicinanze Torino per costruzione villino. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

[redacted] in Torino mq. [redacted] circa cintato con capannone uffici uso industriale mq. 700, pagamento dilazionato. Telefonare 365-134.

VENDO casetta Leumann nuova costruzione tutte comodità mq. 800 terreno, occasione. Tel. [redacted].

VENDO in Procaria (Ceres) terreno [redacted] villetta [redacted], novecento, vera occasione. Rivolgersi geom. Rolando Procaria. A96839

VENDO in via Porpora 30 camera cucina mq. 32, 2.700.000. Telefono 272-027. A96751

VENDO a cambio con alloggio in Torino terreno fabbricabile 22 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino». A96470

[redacted] 8 box attigui, liberi, centrale. Telefo[redacted] 757-113 [redacted] 3-5.

VIA Sestriere, borgo S. Pietro, ultimi alloggi 1-2 camere tinello pronti dicembre, 5.000.000-7.500.000, ampie dilazioni, consigliati dallo Studio B, 5 piazza Statuto, tel. 515-287.

VILLA IN PANORAMICA ZONA CANAVESE NUOVA [redacted] OTTO VANI DOPPI SERVIZI GARAGE GIARDINO TUTTI COMFORTS PRIVATO [redacted] DIZIONI, [redacted] 824-051.

[redacted] NELLA [redacted] VALLE [redacted] ALLOGGI 2-4 CAMERE SERVIZI GARAGE [redacted] PRI[redacted] ANCHE FRAZIONATA FACILITA[redacted]IONI P[redacted] TELEFONARE 251-744. O252

[redacted] padronale [redacted] e parco zona Avigliana [redacted] 26.500.000 affari. Telefonare 500-131 ore ufficio. O420

VILLA precollinare otto vani, giardino, garage, 35.000.000. Parziale permuta con immobili o con azioni rivalutate. Consigliata dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

VILLETTA mezza montagna 8 camere ga[redacted] giardino vendo 12.000.000. Telefonare 759.056. A97993

ZONA Lungopo Antonelli vendesi alloggio signorile 8 camere, salone, doppi servizi, pronto subito. Rivolgersi cantiere, via Andorno 7.

ZONA precollinare Sassi Gassino acquisto 3 camere servizi dando 3 milioni subito resto 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

3.500.000 nuovissimi [redacted]re, tinello, servizi. [redacted] Cacciatori, Nichelino. Telefonare 731-759. A94943

6.000.000 comprerei villetta minima collinare panoramica so[redacted]giata anche rustica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[redacted]. **ABBISOGNA** alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefo[redacted] 760-890, 528-539. O477

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 688-755, 387-001. [redacted]

A. VIGILE urbano cerca [redacted] servizi ultimo piano. Scrivere Pagano, Borgomanero 49. A95746

AFFITTASI casetta immediate vicinanze Torino con 2 giornate terreno. Telefonare 517-803. O300

AFFITTEREI alloggio cinque camere servizi giardino garage possibilmente villetta zona precollinare San Mauro Sassi Motovelodromo. Telef. 240-551 ore ufficio. A95957

AGENZIA Vignale, tel. 510-220, cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O292

BANCARIA cerca alloggio centrale due camere cucina moderno. Telefonare 554-608. A96371

BANCARIA, referenze, cerca alloggetto. Telefonare pasti 336-459.

CAPANNONE uffici servizi attrezzato officina cercasi affittare. Telefonare 327-594 ore pasti. A95959

CERCANO alloggetto marito moglie possibilmente borgo S. Paolo. Telefonare ore 12-13 374-528.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando Tel. 544-461.

CERCASI alloggetto camera bagno anche ammobiliato impiegato bancario. Telef. 875-322. A96505

CERCASI alloggetto una due camere servizi zona strada Cavoretto. Valpattonera. Cavoretto Telefonare ore pasti 773-166; 631-986.

[redacted] alloggio 8 [redacted] servizi, zona Crocetta, S. Paolo. Telefonare 393-280. A96946

CERCASI alloggio camera e servizi zona Parella, Francia. Telef. 760-361 ore pasti. A94755

CERCASI appartamentino una due camere ammobiliate o no. Telefonare 391-907. A96366

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando, barriera Nizza. Telefonare 653-665. A96934

CERCASI locale circa 120 mq. per autocarrozzeria zone Barriera Milano. Telefonare 981-418, 277-827.

CERCASI locale mq. 60-100 circa dintorni corso Matteotti, Vinzaglio, Bolzano, borgo San Paolo per officina silenziosa. Telefonare 515-853.

CERCASI locale uso carrozzeria mq. [redacted] circa. Telefonare 384-831 ore pasti. A95274

CERCASI 1-2 camere cucina servizi zona Vanchiglia. [redacted]. 892-234 ore pasti. A96339

CONIUGI cercano alloggio in cambio pulizia scale, marito invalido, moglie in pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercansi alloggio camera tinello servizi, zone Francia. Telefonare 799-474.

CONIUGI piemontesi pensionati referenziati cercano camera cucina con[redacted] Casale, Belgio, Sassi. Telefonare 877-750. [redacted]

DONNA [redacted] alloggetto. Telefonare 599-641. A96231

ELETTRICISTA cerca camera tinello [redacted] Mirafiori (Santa Rita). Telefono 390-258. A96432

IMPIEGATA [redacted]nalare cerca camere anche vuota uso cucina, comforts, non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino».

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

LOCALE lavorazione leggera 200 mq. cercasi barriera Milano. Tel. 276-760

MEDICO cerca due stanze uso ambulatorio piano rialzato o primo, tra corso Tassoni e Montegrappa. Telefono 777-622. A96468

PIED-A-TERRE cercasi anche mansarda, soffitta. Telef. 517-803, 528-594.

PIEMONTESI pensionati [redacted] affitterebbero alloggetto provincia Torino altitudine 400 circa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A96292

SIGNORINA impiegata dividerebbe alloggetto con signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino». A96573

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

STATALI piemontesi affitterebbero alloggetto moderno tram via Alfieri. Telefonare 323-961 ore 15 in poi esclusa agenzia. A96467

TORINESE [redacted] cessando professione c[redacted] alloggino minuscolo riscaldato. (Eventualmente anche immediati dintorni, rete autofilotranviaria). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino». A96224

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, tredesima casa. Argus Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI alloggio nuovo signorile 8 vani località Leumann vista panoramica, zona silenziosa. Telefonare 521-389 ore pasti.

A.A. AFFITTASI Chieri Strada Andezeno 29, alloggi signorili nuovi 2 camere cucina 23.000, 3 camere cucinotto 27.000. Visite cantiere. Telefonare 881-378. [redacted]

A.A. TORINO affittasi [redacted] vuote, piccolo alloggetto volendo ammobilia[redacted] 20.000 mensili. [redacted] Marsini 1. O519

A. ABEGG 7 mq. 300-600 via Tesso 28 mq. 450 affittasi locali [redacted]stria forza luce. Telefono 293-018.

A. AFFITTASI alloggetto, via Borsi, prossimi sposi. Mitola. Cottolengo 25.

A. AFFITTASI negozio annesso alloggio, via Guido Reni, tel. 60-504.

A. ALMESE affittasi annualmente alloggio tre camere, salone, cucina, bagno in palazzina. Tel. 272-851.

A. NICHELINO affittasi alloggio pronto subito, 20.000 mensili. Telefonare 673-318. A96754

A. PALAZZO 60 uffici, saloni, magazzini, negozi, cortegoli autorimesse. Telefonare 545-278. A95144

A. PIAZZA Statuto affitto nuovi 3 [redacted]ere cucina. Telefonare 546-439.

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale, via Pombo 29, telefono 510-220.

A coniugi pensionati, referenziati, offresi alloggio in campagna, comforts, paesetto salubre pittoresco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».

A medico affittansi subito locali studio zona Vanchiglia. Telef. 380-967 ore pasti. A95733

A Nichelino affittansi alloggi 3 camere. Telefonare 641-520

A Pino Torinese affitto alloggio 3 camere servizi. Termo, garage. Telefoni 882-771 - 881-622.

A referenziati affitto 2 camere tinello cucinino servizi S. Rita, Tel. 670-343.

A Settimo affitto a L. 17.000 camera tinello cucinotto servizi. Telefonare 759-850. A96148

A 13.000 negozio seminuovo vicinanze Piazza Chironi. Tel. 724-133.

ABBIAMO stesse [redacted], 1-3 camere, Arsenale 42. Telefono 546-439.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, [redacted] Combs, [redacted] 14. Telefonare 528-539. O477

ADATTO deposito, magazzino sol[redacted] Sansovino affitto 25.000 mensili. Telefonare 518-131.

ADATTO studio professionale alloggio Crocetta affitto 70.000 mensili. Tel. 518-131. O272

AERONAUTICA affittasi alloggio casa nuova quattro camere servizi. Telefonare 721-917. A94928

AFFITTA alloggio 3-4 camere servizi famiglia statali adulti referenziatissimi, zona semicentrale silenziosa. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino». [redacted]

AFFITTANSI [redacted] bellissimi due camere tinello cucinino ascensore, Nichelino centro. Telefona[redacted] 743-952.

AFFITTANSI alloggi due camere servizi una camera servizi zona Cascina Vica. Telef. 529-074 ore pasti.

AFFITTANSI [redacted] Mirafiori locali industriali mq. [redacted], 200, 1200, 2300 cortile. Telefonare 322-468.

AFFITTANSI 3 camere e servizi uso ufficio o deposito oppure abitazione. Centralissimo. Nizza 7. Tel. 644-144.

AFFITTASI alloggetto centrale mansarda, ammobiliato, indipendente. Telefonare 578-699. A96381

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitola, Cottolengo 25. A95936

AFFITTASI alloggio centralissimo 2 camere cucina termo. Tel. 764-157.

AFFITTASI alloggio Collegno 2 camere + tinello servizi, nuovo pronto subito. Telefonare 984-841.

AFFITTASI alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, zona Statuto. Telefonare 546-883. A94759

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, zona Aeronautica. Telefonare 323-814. A96506

AFFITTASI camera, tinello, [redacted], servizi (23.000). Telef. 689-640.

AFFITTASI centro Crocetta, camera libera uso ufficio, magazzino. Tele[redacted]nare 594-180. O313

AFFITTASI corso Marconi uso ufficio due quattro locali telefonare mattinata 66-2[redacted]. A95808

AFFITTASI corso Unione Sovietica, 2 camere tinello cucinino, 33.000 mensili. Pronti subito. Tel. 546-290.

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato 40.000 mensili a distinti referenziatissimi. Telefoni 887-812 - 875-672. A96397

AFFITTASI grandioso capannone rinnovato annesso alloggio 3 camere, servizi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9611 — Torino».

AFFITTASI libero ottobre locale uso magazzino via Monastir mq. 275. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A95129

[redacted] locale industriale mq. 270 corso Francia 199, Rivoli. Telefonare 796-459. A94130

[redacted] locale mq. [redacted] Vanchiglia magazzino industria silenziosa. Telefonare 884-417. A96235

AFFITTASI locale mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14.

[redacted]**SI** locale nuovo m. 700 Barriera Milano. Tel. 366-208.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 430 coperti più mq. [redacted] cortile, via Arnò 20. [redacted] 293-374.

AFFITTASI locali anche angolari Crocetta adatti autocommissionaria uffici agenzie. Tel. 543-107, 10-12.

AFFITTASI [redacted] seminterrato passaggio carraio mq. 75, 24.000 mensili. Telefonare 665-815.

AFFITTASI negozio centrale, retro abitabile, rilevando spese. Telefonare 657-046. A96952

AFFITTASI ottobre [redacted] strada San Mauro capannoni mq. 440, 220, 215 [redacted] deposito od industria silenziosa, ottime condizioni. Telef. 285-568.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 200 uso laboratorio, deposito. Telefonare 524-267. A97026

AFFITTASI su Piazza Rivoli tre camere tinello cucinino [redacted] bagno. Telefonare 772-802. A96433

AFFITTASI subito corso Giulio Cesare, 2 camere tinello servizi. Telefonare 234-081. A95985

AFFITTASI unico stabile locale cento e cinquecento metri. Tel. 797-117.

AFFITTASI vendesi alloggi signorili doppi servizi centro Crocetta. Telefonare 543-107, 10-12. A95764

AFFITTASI 1° novembre a famiglia disposta pulizia scale retribuita alloggetto zona mercati nuovi. Scrivere composizione famiglia a: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

AFFITTO locale 180 mq. [redacted] qualsiasi genere. Telefonare 720-229 oppure 732-908. [redacted]

AFFITTO subito signorili nuovi 2 camere tinello servizi a Cascina Vica a. Telefono 481-891. A96488

ALLOGGETTI camera tinello servizi, due camere tinello servizi, affittasi medesima casa. Frank, Carmine 28.

ALLOGGETTO indipendente con mobilio, uso pied-a-terre 30.000. Telefonare 41-078. O636

ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetto affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O558

ALLOGGI signorili garage riscaldato affittansi impiegati, professionisti. Rivoli, viale Bianca 38. Rivolgersi Crolo

ALLOGGIO nuovissimo tre camere tinello cucinino bagno termo, km. 28 Torino vicino stazione, 26.000 affittasi. Telefonare 511-113.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefo[redacted] 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi. Presentarsi cantiere via Galimberti 54, Grugliasco. Feriali 15-18, festivi 10-12.

AFFITTANSI alloggi 3 vani servizi, attico panoramico corso Francia, Rollegno. Telefonare 797-913.

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere zona Mirafiori. Telef. 633-806 ore 14-18.

AFFITTANSI casa nuova, borgata Lesna, [redacted] vicinanze Pininfarina, alloggi una due camere tinello servizi. Telefonare 774-906.

AFFITTANSI locali uso ufficio et magazzino unico stabile, liberi 1° ottobre. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A96358

AFFITTANSI negozi o magazzini sotterranei [redacted] Santa Rita. Telefonare 580-680. A96977

AFFITTANSI tre camere servizi uso ufficio. Via S. Teresa 11.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, Via Colli 2, Telef. 690-271.

AFFITTASI appartamento signorile zona Crocetta, 6 locali tripli servizi, g[redacted], libero subito. Tel. 690-828.

AFFITTASI bellissimo alloggio zona Francia due ampie camere, tinello, cucinino, [redacted]. Telefono 795-285.

AFFITTASI Brandizzo alloggio spazioso due camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 271-823.

AFFITTASI capannone industriale superficie coperta 3000 circa con carroponte 10 tonnellate volendo locali ufficio adiacente palazzina Borgaro zona Villaretto 2 km. dal dazio Torino, Telefonare 851-468 ore ufficio. A95255

AFFITTASI capannone nuovo mq. 1600 Nichelino, libero 1° ottobre. Telefonare [redacted]8 A96239

AFFITTASI due capannoni metri quadri [redacted] Nichelino, statale Sestriere, 1° ottobre. Telefonare 962-928. A96239

AFFITTASI Crocetta alloggetto ammobiliato pied-à-terre, 35.000. Telefo[redacted]re 885-962. O369

AFFITTASI importante locale mq. 1400, magazzino, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 383-946.

AFFITTASI in Nichelino 2-3 vani, 22.000-27.000 mensili, pronti subito. Telefonare 546-290. O5

AFFITTASI in stabile alloggi 2-3 camere con servizi e negozio con retro. Tel. 851-709, 850-257.

AFFITTASI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzeni. Telefono 851-709. A92945

AFFITTASI libero ottobre locale quattro porte vetrine su via Petrarca con annesso ufficio e magazzino totale mq. 260. Altri prospicienti mq. 70 e mq. 38. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI locale centrale piano terreno, termo, uso magazzino. Telefonare 517-221. A97043

AFFITTASI mq. 150 uso magazzino o laboratorio silenzioso. Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]89 — Torino». A96476

AFFITTASI negozio anche uso ufficio laboratorio locale via Mazzini 7.

AFFITTASI negozio casa moderna S. Rita angolare, tre vetrine, con servizio interno. Rivolgersi portineria, via Gradisca 92. A96525

AFFITTASI negozio due grandi vetrine con retro servizi interni, via Buenos Ayres. Telefonare 597-420.

AFFITTASI Nichelino L. 27.000 alloggio 3 camere servizi, pronto subito. Telefonare ore ufficio 698-578.

AFFITTASI officina, magazzino, deposito, luminosa costruzione su corso mq. 2000. Telef. 485-075.

AFFITTASI Sacchi 16, ufficio sette camere visibili. Telefonare ore ufficio 595-323. A96896

AFFITTASI subito 3 camere salone servizi, corso Spezia. Telef. 630-592.

AFFITTASI VIA SACCHI AMPIO NEGOZIO DUE VETRINE, RETRO. TELEFONARE 942-023. [redacted]

AFFITTASI [redacted] Giardino officina o laboratorio mq. 120. Telefonare 363-179. pomeriggio. A95380

AFFITTASI 2 camere, II piano, corso Novara uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 280-159.

AFFITTASI 3 camere, servizi, zona precollinare, tra Torino - Moncalieri. Telefonare 877-508. A96298

AFFITTASI 33.000 borgo [redacted], salone, camera, cucina, servizi. Telefonare 275-940. A96127

AFFITTEREBBESI a parrucchiere pettinatrice negozio con retro già ex parrucchiere zona Francia. Telefonare 519-396. O550

AFFITTI[redacted] alloggi 1-2-3 [redacted] stessa casa. Telefonare 769-800.

AFFITTO alloggio nuovo ammobiliato 3 camere zona Francia, capolinea D. Telefonare 779-820. A95993

ALLOGGI signorili 4-7 camere doppi tripli servizi affittansi. Via Petrarca 30. A94858

ALLOGGI 2, 3 [redacted] affittansi corso Traiano n. 88. Rivolgersi Comba, scala B. A85549

ALLOGGIO, rimesso nuovo, senza ascensore, termobagno, monumento Vittorio. Telefonare 578-794.

ALLOGGIO signorile saloncino, due camere, cucina, Ponteverde 3, ore 9.

ALLOGGIO 8 camere, cucina, terrazzo, servizi, [redacted] Novara via Bologna, 27.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino».

ALLOGGIO 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Abitabile ottobre. Zona piazza Villari, Nuovo, modernissimo. Affitto convenientemente Gabotti, XX Settembre 12. O639

AMMOBILIATO appartamento Crocetta, moderno, pulitissimo, matrimoniale, soggiorno, servizi, affittasi professionisti 85.000 mensili. Telefonare 591-349. A96456

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 8 camere servizi. Telefonare 53-801. O165

AMPIO ribasso due ingressi corso centrale, camere, salone, affittasi banca, studio medico, uffici, attività silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

APPARTAMENTO signorile corso G. Ferraris anticamera grande salone 6 camere cucina lavanderia tripli servizi garage affittasi. Tel. 524-760.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220. Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano, 4 camere servizi piano terreno qualsiasi uso 35.000 volendo tettoia automobili seminterrato. Telefonare 289-743.

CAPANNONE industriale mq. 490 cortile mq. 1000 in Alpignano affittasi. Telefonare 544-435.

CASCINE Vica affittasi ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, L. 27.500. Telefonare 750-135.

COLLINA Moncalieri affittiamo villa dodici vani, giardino, terrazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino». A96356

CORSO Rosselli 1, comodo Porta Nuova, signorile panoramico 6 camere servizi. A96673

CORSO San Maurizio affitta laboratorio silenzioso, libero subito. Telefonare 546-439. O404

COSTRUZIONE nuova, affittansi, vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere e servizi zona centrale, salubre, panoramica, Rivoli, telef. 241-753.

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

G. PICCO, Tel. 518-942, Nichelino Stazione affitta alloggi due camere, tinello, garage, 30.000. O318

GRAN Madre in villa, quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, subito 65.000. Tel. 546-439.

GRUGLIASCO, via Michelangelo angolo via Pancalbo affittansi alloggi, prezzi miti. Rivolgersi signora Scarfiello, sul posto. A95548

IN via Roma affitto aprile '65 uffici qualsiasi dimensione. Tel. 544-461.

[redacted] acquisto affitto alloggio signorile (Crocetta) minimo 200 mq. Telefonare 741-822.

LEUMANN affittasi tre camere, servizi, eventuale garage magazzini. Telefonare 781-489. A96954

LOCALE industriale con magazzino ufficio garage mq. 400 circa affittasi zona Barriera Nizza. Tel. 690-155.

[redacted] industriale via [redacted] metriquadri 300 primo piano con montacarichi affittasi subito. Tel. 545-520.

LOCALE luminoso vicinanze via Po mq. 230 affittasi. Telef. 542-535.

LOCALE mq. 80 uso silenzioso affittasi. Telefonare 542-404.

LOCALE seminterrato, luce, forza industria silenziosa, magazzino affittasi. Telefonare 690-907. A96929

MAGAZZINO 700 mq. uffici, deposito rappresentanze, zona Martinetto affittasi. Telefonare 389-417.

MILLEFONTI affittasi ammobiliato 3 camere, referenze. Telef. 501-016.

NEGOZIO [redacted] affittasi via commerciale adatto anche pettinatrice. Telefonare 753-462. A96186

NEGOZIO retro mq. 38 affittasi via San Bernardino 20. Peira.

NEGOZIO 4 vetrine annesso magazzino seminterrato di mq. 100 via Fiano 17 affittasi. Telef. 593-052.

NICHELINO [redacted] camere tinello cucinotto servizi, ampi locali 27.000. Telefonare 422-542. A97908

NICHELINO via Cavour angolo via [redacted] affittasi alloggetto una due camere tinello e servizi. Rivolgersi in cantiere. A93711

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' [redacted] AFFITTIAMO ALLOGGI [redacted]. UFFICI IMPRESA VIA [redacted] VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

[redacted] 5 [redacted] locali per ufficio legale commerciale rappresentanti. Rivolgersi avvocato Basotto.

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA [redacted] 8 CAMERE CASA [redacted]. RIVOLGERSI PORTINERIA. TELEFONO 668-650.

PINO appartamento signorile villa soleggiatissima giardino garage affittasi. Telef. 881-364. A95503

PRECOLLINARE affittasi alloggio signorile cinque camere soggiorno triservizi, giardino, garages. Telefonare 892-862. A96172

PROFESSIONISTA subaffitta uso studio due camere centrali. Telefonare 528-045. A96244

RAFFAELLO 5 affittasi alloggio signorile mq. 235, tripli servizi. Rivolgersi custode. A96532

REGIONE Mappano vicinanze Falchera stabile nuovissimo affittiamo vendiamo alloggetti et box. Telefonare 543-323. A94195

RIVOLI centro affittasi 4 vani servizi modernissimi. Telef. 390-297 pasti.

SACCARELLI 8, affittasi [redacted] 65 mq., due ingressi, adatto ufficio. Telefonare ore ufficio 489-688.

SACCHI 24, affittansi 1° ottobre 9 locali uso abitazione e ufficio ammezzati. Riscaldamento centrale. Rivolgersi portineria ore 14-17. Telefonare 543-818. A9763.

SALUZZO 1, affittasi alloggio 7 camere grande terrazzo coperto, libero subito. A95400

ST. VINCENT, 3 camere entrata bagno riscaldamento centrale, 24.000. Telefon[redacted] 289-743. A96913

VIA Montevecchio affittansi locali intercomunicanti piano rialzato, seminterrato cortile proprio. Telefonare 81-752, 84-432. A97020

VILLA settecentesca splendida collina torinese affittasi. Telef. 873-518.

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Impresa Murialdo-Sara vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A81596

ALASSIO, cerco appartamento vuoto annualmente oppure acquisto occasione. Cerza, telef. 40-700, Alassio.

CHIAVARI affittasi autunno inverno alloggio due camere cucina servizi termo, ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

FINALPIA affittasi libero o ammobiliato due camere tinello servizi. Telefonare 252-982. A96857

LOANO, fronte via Aurelia, ampie vedute panoramiche, due camere ammobiliate più servizi affittansi ottobre novembre. Costruzione recentissima. Telefonare 31-93 Vercelli.

RAPALLO [redacted] affittasi appartamentino ammobiliato, comodità. 28 mila mensili. Telefonare 398-668.

(Continua a [redacted] 17)

La lunga [redacted]ringa conclusa dopo [redacted] giorni

Secondo [redacted] Parte Civile Ippolito [redacted] sconvolto l'attività del Cnen

L'avv. Bronzino [redacted] l'ex segretario di affarismo [redacted] di corruzione [redacted] chiede una [redacted] condanna - «Occorre evitare, dice, che gli enti statali diventino feudi personali e centri di potere per soddisfare private ambizioni contro l'interesse dei cittadini» - Le udienze riprenderanno martedì [redacted] la requisitoria del P.M.

(Dal nostro inviato speciale) **Roma,** 24 settembre.

L'avvocato dello Stato Raffaele Bronzini ha terminato, dopo tre giornate, la [redacted] dura arringa contro Felice Ippolito nella quale ha ribadito tutte, puntualmente, le [redacted] formulate dalla Procura generale di Roma [redacted] sede istruttoria, e infine l'ha anche ringraziata, salutando nella Magistratura il presidio (anzi, «l'ultimo baluardo») della democrazia.

Ecco la perorazione finale dell'avv. Raffaele Bronzini, parte civile nell'interesse dello Stato: «*Ho trattato [redacted] processo nella sua sostanza, tralasciando tutti quegli episodi che non hanno raggiunto un rilievo penale, ma che comunque potrebbero dimostrare le illegittimità commesse durante la gestione Ippolito. Si porrà in risalto l'opera fattiva svolta dal Cnen nel campo della scienza fondamentale [redacted] applicata; ma [redacted] ritengo che questa opera non possa non dico oscurare ma neppure attenuare la responsabilità di Ippolito. Questi episodi di affarismo, di corruzione e di malcostume politico hanno per lungo tempo paralizzato [redacted] sconvolto l'attività del Cnen, cosicché si sente la necessità da parte di alcuni esponenti della scienza, come il prof. Edoardo Amaldi, di segnalare, nonostante tutto, la piena vitalità del comitato. La verità è che questi sono enti pericolosi, che possono costituire feudi privati e centri di potere per soddisfare private ambizioni, contro l'interesse dei cittadini*». Ed ha detto ancora: «*Non è, dunque, un problema di organizzazione e di controllo, ma è un problema di [redacted]; è dove ci [redacted] dei responsabili, questi devono essere colpiti e puniti severamente, anche per il discredito che si arreca alla pubblica amministrazione. Nel momento della fiducia nelle istituzioni democratiche, i cittadini non possono che guardare a voi, che siete l'ultimo baluardo in difesa della democrazia. Mentre siamo grati alla Procura generale per avere agito con decisione e fermezza, oggi ringraziamo voi perché siamo sicuri che farete il vostro dovere, nell'interesse della giustizia*».

L'oratore, ribadite le responsabilità di Felice Ippolito, ne ha chiesto implicitamente la condanna ai livelli massimi della pena, poiché è chiaro che si vuole [redacted] al processo la [redacted] conclusione: un carattere d'esemplarità. Nella sua analisi dei fatti, l'oratore ha tenuto [redacted] in poco conto le testimonianze acquisite durante il dibattimento: quasi ignorata è stata la deposizione del ministro Colombo, per esempio, e addirittura volte a danno dell'imputato le voci degli scienziati, primo fra tutti il fisico Edoardo Amaldi, che avevano deposto sulle positive caratteristiche tecnico-scientifiche dell'ente durante la gestione Ippolito.

Per l'ultima parte della sua arringa l'avv. Bronzini aveva tenuto in serbo il reato di «interesse privato in atti d'ufficio», e cioè la famosa storia delle società private che ruotavano intorno all'ex segretario del Cnen e a suo padre, [redacted] prof. Girolamo Ippolito. L'anziano professore, imp[redacted] anche lui, a piede libero, s'è ascoltato la dura reprimenda, seduto davanti alla gabbia vuota (il figlio è sempre in clinica, [redacted] in attesa dell'intervento all'orecchio), in atteggiamento di desolata ansietà. La questione delle [redacted]età private — ha detto l'[redacted]re — costituisce «*l'aspetto più spregevole della causa, dal punto di vista morale*». I difensori hanno cercato di minimizzare l'interesse che Felice Ippolito aveva nella «Archimedes»: però, egli [redacted] tra i soci fondatori, insieme con suo padre, di questa società. Si liberò, ad un certo momento, delle azioni; ma continuò a interessarsi della «Archimedes», svolgendo per essa missioni all'estero e riscuotendo indennità di missione sia dalla società di suo padre sia dall'ente nucleare di cui era segretario.

Altra società incriminata, lo studio SDD: Felice Ippolito riceveva quote sociali in dono da suo padre, ed altre ne acquistò, e ne ricavò utili, come risulta dalla sua cartella dei redditi del 1961 e del 1962 (rispettivamente, il denunciato per lo studio SDD è di lire 736 mila 632 e [redacted] 1.000.125). Secon[redacted] i calcoli dell'oratore (l'imputato rifiutò di rispondere) il finanziamento di Ippolito alla società predetta nel 1962 fu di circa quindici milioni, ricavandone un utile del 7 per cento.

Attorno alla «Archimedes» si disposero con l'andar del tempo, in forma di costellazione, numerose altre società, collegate tra loro e alla capogruppo attraverso persone, programmi, rapporti operativi: nel '61 sorsero la «Cog[illegible]», promossa da geometri e ingegneri minerari, e la «Athena», specializzata in consulenze e progettazioni d'ingegneria civile; nel '62 fu la volta della «Arion».

E' vero, riconosce l'avvocato Bronzini, che [redacted] rapporto tra l'Ente nucleare e lo studio SDD era già in atto da lunghi anni, e che i primi contatti [redacted] la firma del compianto presidente del Comitato nazionale delle ricerche nucleari, prof. Giordani; però, è anche vero che già da allora l'influenza del prof. Ippolito era notevolissima, [redacted] fianco del prof. Giordani, e agli atti [redacted] trova una lettera con cui Ippolito eroga [redacted] nome del comitato una gratifica di mezzo milione [redacted] beneficio dello studio SDD di cui era socio. Altri rapporti, dice l'oratore, [redacted] Cnen [redacted] la «Arion», sia direttamente, sia attraverso il collegamento [redacted] lo studio SDD.

«*Bisogna dimostrarlo!*» insorge il difensore Lia, patrono di Girolamo Ippolito. «*Ma lo hanno ammesso gli stessi imputati!*», ribatte l'oratore. «*Lei sta facendo un romanzo giallo!*», esclama l'avv. Lia. Altra interruzione, quando l'oratore parla delle mire espansionistiche [redacted] «Archimedes»: «*Questa società guardava all'avvenire, per future realizzazioni nel campo della produzione [redacted] energia ed anche verso altri campi appuntava le sue cupidigie!*». L'avv. Summa, difensore di Rampolla [redacted] Tindaro, interviene: «*Ma non [redacted] cupidigia, [redacted] desiderio [redacted] lavorare!*». «*Sì, di lavorare!*» fa l'oratore con accento ironico.

L'oratore ha fatto grazia ad Ippolito soltanto d'un aspetto del reato di cui si discute, e cioè il rapporto tra il Cnen e la «Vitro»: non esistono prove, egli ha detto, [redacted] vi fossero collegamenti tra [redacted] segretario dell'Ente e questa [redacted]tà, per l'affidamento del progetto «Eurex». La concessio[redacted], e quindi la responsabilità d'Ippolito, riaffiora invece nel rapporto tra il Cnen e le varie società incaricate di progettare la nuova sede dell'ente nucleare, l'impianto delle «celle calde» di Latina ed il reattore organico.

In un punto l'oratore ha chiesto che l'imputazione sia ulteriormente aggravata in peculato: si tratta dell'episodio della nuova sede del Cnen che, come sappiamo, Felice Ippolito affidò per la progettazione ad [redacted] delle società «collegate», la «Arion», liquidandole anche una quarantina di milioni. La commissione direttiva, fa osservare l'avv. Bronzini, aveva espressamente [redacted]liberato [redacted] contrario; voleva, cioè, che l'esecuzione del progetto fosse assegnata al progettista che [redacted] risultato vincente in un concorso apposito. Perché Felice Ippolito decise in contrasto [redacted] questa delibera? L'imputato dice che non si poteva procedere ad alcun concorso, perché [redacted]avano i miliardi per dare poi esecuzione all'opera.

Ma, allora, si domanda [redacted] patrono [redacted] parte civile, se non c'erano i miliardi per costruire la nuova sede del Cnen, [redacted]me mai Felice Ippolito decide di affidarne la progettazione alla «Arion»? [redacted] come [redacted]cide [redacted] liquidare a questa società quaranta milioni, senza nemmeno interpellare alcuno dei tecnici del Cnen, che pure c'erano, [redacted] anche di valore?

Il patrono [redacted] parte civile [redacted] infine sostenuto la piena colpevolezza anche degli imputati minori Girolamo Ippolito, di Giovanni e Rampolla del Tindaro quali complici del prof. Ippolito nel reato d'interesse privato in atti d'ufficio. Le udienze verranno riprese [redacted]tedì: [redacted] attesa per quel giorno la prima parte della requisitoria [redacted] pubblico ministero, Romolo Pietroni.

Gigi Ghirotti

[redacted] accoglie [redacted] a [redacted]



La Regina di Tailandia, a sinistra, in auto con Fabiola del Belgio mentre lasciano l'aeroporto [redacted] Bruxelles. I sovrani tailandesi sono giunti ieri nella capitale belga per [redacted] visita [redacted] alcuni giorni (Tel. «Associated Press»)

Il viaggio del Presidente francese in [redacted]

De Gaulle stanco ed annoiato in Ecuador dove [redacted] al potere [redacted] «Giunta [redacted] colonnelli»

Il generale mostra i segni della fatica - A Bogotà (in Colombia) [redacted] cantato la «Marsigliese» con gli studenti, incurante delle minacce dei terroristi Oas - Ieri a Quito tossiva frequentemente [redacted] le [redacted] parole di saluto ai capi militari erano senza vigore - Il paese (5 milioni [redacted] abitanti) è privo di risorse; solo il 28% della popolazione [redacted] leggere e scrivere - Accordi economici o culturali con la Francia sembrano difficili

([redacted]l nostro inviato speciale) **Quito,** 24 settembre.

Scrisse una volta De Gaulle: «La felicità esclude il potere: e quando bisogna [redacted], la scelta è crudele». Son parole di trentadue anni fa, pubblicate dal generale nel [redacted] Il filo della spada. Ma gli cadono addosso a pennello, oggi, in questa Quito lontana dal tempo e dal mondo, dove è arrivato per sostarvi appena un giorno, terza stazione del suo viaggio in America Latina.

Per la prima volta dalla partenza da Parigi i suoi accompagnatori hanno scorto oggi nello sguardo del generale il segno della stanchezza. Ieri, a Bogotà, aveva cantato la Marsigliese insieme agli studenti dell'Istituto Pasteur, noncurante del fatto che un membro dell'Oas, Pierre Chateau-Jobert, avrebbe potuto attenderlo fuori dell'edificio deciso ad ucciderlo. Chateau-Jobert, sulla cui presenza in Sudamerica sembra non vi siano dubbi, è introvabile. Ma De Gaulle non se ne preoccupa: canta, bacia bimbi, stringe [redacted]. E stamane, durante il viaggio dalla Colombia all'Ecuador (circa due ore di volo) ha tossito abbondantemente. Ed ha continuato a farlo anche quando, appena sceso dalla scaletta dell'aereo, ha affrontato i suoi anfitrioni: un nutrito gruppo di generali [redacted] colonnelli componenti la «Giunta militare» che nel luglio dell'anno [redacted] [redacted] è impadronita del potere, accusando il presidente eletto Carlos Arosemena d'essere [redacted] solo comunista, ma anche un imperterrito bevitore [redacted] whisky.

Quando De Gaulle ha affron[redacted] questi ufficiali in gran pompa, consapevoli del grande momento che vivevano, non può non aver pensato alla serena campagna della Marna Superiore, dove, tra insalate e margherite, visse in volontario esilio dal 1946 al 1958, insieme a madame Yvonne. Oggi tutti e due sembravano spaesati. E anche il messaggio di grandeur pronunciato con qualche sforzo all'aeroporto Marechal Sucre di Quito sembrava perdere vigore, sembrava una vana litania inutilmente recitata davanti al maestoso tempio di Pichincha, la montagna andina alta circa cinquemila metri, che sovrasta la capitale dell'Ecuador e quasi la soffoca nello scenario grigio e pauroso delle sue gole e dei suoi dirupi.

Quito, al cui nord passa la linea dell'Equatore terrestre, pur trovandosi [redacted] della zona torrida, non è una città calda. I suoi abitanti sono abituati ad indossare, d'estate e d'inverno, mantelli [redacted] lana. I circa tremila metri d'altezza (2819, per l'esattezza) si avvertono costantemente, specie di notte, quando la città ricorda sempre più un alloggio alpino. L'Ecuador vive di banane, cacao e caffè: sono i prodotti del litorale, della [redacted] pianura bagnata dall'Oceano Pacifico, che permettono a quelli della montagna di non morir di fame. Dei 140 milioni [redacted] dollari in merci che l'Ecuador esporta ogni anno, gli Stati Uniti sono i maggiori acquirenti, col 65 per cento. La Francia risulta all'ultimo posto, con un modesto 3 [redacted] cento.

Ma la Giunta militare, nel preparare il memoriale da presentare a De Gaulle (documento che è già stato ampiamente diffuso), ha chiesto innanzi tutto alla «nazione amica [redacted] latina» di acquistare in Ecuador quei prodotti tropicali che la Francia, invece, [redacted] ostina a importare dall'Africa, per non far rimanere a bocca asciutta le [redacted] ex colonie. Il memoriale della Giunta militare ecuadoriana fa cenno a tutte le esigenze del Paese. Solo non si parla di scambi culturali: e questa dimenticanza è senza dubbio significativa, se si pensa che dei 5 milioni circa d'abitanti che conta l'Ecuador, solo il 28 per cento è in grado di leggere e scrivere correntemente.

Sere fa, [redacted] Caracas, De Gaulle lodò i militari venezuelani per il loro alto spirito democratico. Qui gli sarà difficile esprimere lo stesso giudizio. In Ecuador l'intervento dei militari pesa massicciamente sulla [redacted] politica del Paese. Dice qualche democratico convinto: «Non c'era bisogno di un colpo [redacted] Stato per mandar via Arosemena, era [redacted] alcoolizzato e tutti [redacted] sapevano. Sarebbe bastato uno psichiatra, e poi affidare il mandato al vice-presidente». [redacted] i militari non seppero resistere alla tentazione: e dopo aver convinto Arosemena dietro cento pressioni a rompere con Cuba, la Cecoslovacchia e la Polonia (rendendolo così inviso anche alla sinistra), scoprirono la sua venerazione per l'alcool, e se [redacted] sbarazzarono senza troppi complimenti.

Disse De Gaulle [redacted] molto tempo fa: «Non esiterei a riprendere e a prolungare la dittatura militare che ho esercitato durante la tempesta, se la patria fosse in pericolo». Se stanotte il discorso del Presidente francese non piacerà ai generali dell'Ecuador, questa frase De Gaulle correrà il rischio di sentirsela ripetere.

Domani, partenza per Lima, capitale del Perù. Anche nelle antiche terre degli Incas, De Gaulle [redacted] atteso a braccia aperte.

Alessandro Porro

[redacted] sull'alpino [redacted] durante una corsa in caserma

L'episodio, all'Aquila, sarebbe simile [redacted] quelli dei paracadutisti - La recluta [redacted] aveva mai accusato malori

(Nostro servizio particolare) **L'Aquila,** [redacted] settembre.

Notevole impressione ha provocato all'Aquila, dopo i decessi dei quattro paracadutisti di Pisa [redacted] Livorno, la improvvisa morte avvenuta ieri mattina di un giovane alpino friulano, in forza al battaglione addestramento reclute della divisione «Julia», che ha sede nella caserma «France[redacted] Rossi». Il militare, [redacted]vanni Calnaro, che avrebbe compiuto ventun anni proprio oggi, essendo [redacted] il [redacted] settembre del '43 a Cividale del Friuli, s'è accasciato a terra, privo di sensi, mentre alle 7,[redacted] ieri compiva degli esercizi di corsa nel cortile della caserma, insieme con gli altri suoi commilitoni. Trasportato all'infermeria e soccorso dall'ufficiale medico di servizio che gli [redacted] praticato [redacted] respirazione artificiale, il giovane [redacted] ha dato più segni di vita. A tutta velocità, su un'autoambulanza, il corpo inanime è stato trasferito all'ospedale cittadino di S. Salvatore, dove il medico di turno, dott. Goffredo De Paulis, non ha potuto che constatarne il decesso.

La notizia della morte, diffusasi rapidamente in città, è stata subito collegata con i misteriosi «casi» [redacted] paracadutisti, benché le presenti circostanze differissero del tutto dalla sintomatologia rilevata nei decessi di Pisa e Livorno. Infatti, [redacted] giovane alpino ha avuto un trapasso fulmineo, senza stato di coma, sia pure brevissimo, come accadde per i quattro paracadutisti.

Nell'autopsia, eseguita stasera dal prof. Ascenzi, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Pisa e dal prof. Maschio, primario dell'Ospedale San Salvatore, si è accertato che «*la morte è stata determinata da insufficienza acuta, fatale di cuore in soggetto portatore [redacted] un abito costituzionale di tipo timico-linfatico*».

Analoghe risultanze dettero gli esami necroscopici al [redacted] tre dei quattro paracadutisti. Secondo le spiegazioni contenute nel comunicato [illegible] dopo l'autopsia [illegible] «la costituzione [illegible] linfatica» è un particolare stato dell'organismo che comporta una serie di anomalie viscerali. I soggetti portatori di un abito costituzionale di fatto — prosegue la relazione dei periti settori — sono anche deboli dal punto di vista circolatorio e neuro-vegetativo.

La recluta della «Julia» era un [redacted] in apparenza sanissimo, un atleta che aveva conquistato trofei e successi nel nuoto, [redacted] sport preferito. Nella visita medica militare era stato giudicato «idoneo di prima categoria», vale [redacted] dire in perfette condizioni e durante la sua permanenza al battaglione addestramento non aveva mai «marcato visita». Era benvoluto dai colleghi e dai superiori per l'impegno [redacted] la serietà che sempre dimostrava in ogni occasione. Come tutti gli altri era stato sottoposto alle normali vaccinazioni.

l. f.

[redacted] il padrone, fugge in [redacted] [redacted] moglie e cognato [redacted]

Il primo delitto avvenne [redacted] Milano, il [redacted] settembre - Scomparso, durante la latitanza è tornato al paese [redacted] si è «vendicato» della consorte e del parente - Arrestato a Palermo, confessa

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 24 settembre.

(l. d.) L'operaio Edoardo Lo Cascio, di 40 anni, da Palermo, che il 4 settembre scorso uccise a Milano il direttore della ditta «S.I.b.l.» Vincenzo Cascio Mariana, di 50 anni, da Chiusa Sclafani (Palermo) e ferì gravemente il titolare della stessa ditta, Salvatore Vassallo, di 45 anni, da Palermo, è stato arrestato questo pomeriggio.

Il Lo Cascio, durante la sua latitanza, avrebbe ucciso per gelosia moglie e cognato. La mattina di lunedì scorso, a Ribera (Agrigento), avrebbe ucciso con due colpi di pistola il bracciante agricolo Giuseppe Musso, di 51 anni, originario di Casteldaccia (Palermo). Questo pomeriggio, inoltre, i carabinieri hanno rinvenuto il cadavere della moglie del Lo Cascio in avanzato stato di decomposizione.

Partito dalla Sicilia per la città lombarda il Lo Cascio aveva trovato ai primi di luglio una occupazione presso la società «S.I.b.l.» (che per appalto trasportava dalle cantine al livello della strada i bidoni delle spazzature). Aveva lavorato per un mese come operaio addetto al carico e allo [redacted] dei bidoni, quindi, alla fine di luglio, era [redacted] licenziato. Dopo il licenziamento il Lo Cascio avrebbe avuto ripetuti colloqui con il suo ex principale per contestazioni sull'ammontare della liquidazione. Avuta una prima parte della indennità di licenziamento con la promessa che la restante somma gli sarebbe stata inviata a Palermo, il Lo Cascio, nei giorni di Ferragosto andò in Sicilia.

Tornato a Milano, nel primo pomeriggio del 4 settembre, l'operaio telefonò in casa di Salvatore Vassallo, e seppe dalla moglie di questi che il suo ex principale era andato in ufficio. Allora, verso sera, il Lo Cascio varcò la soglia dell'ufficio di via Ciro Menotti n. 27.

Nell'ufficio si trovava anche il direttore Vincenzo Cascio Mariana. Dopo una breve, furiosa discussione, Edoardo Lo Cascio sparò sui due, uccidendo il Cascio e ferendo il Vassallo.

L'omicida riuscì poi a fuggire e, tornato in Sicilia, e recatosi a Ribera, affrontò e uccise il cognato Giuseppe Musso di 51 anni, perché sospettava che questi avesse avuto rapporti con sua moglie.

Domenica pomeriggio, compiuto il secondo omicidio, il Lo Cascio andò alla ricerca della moglie, Domenica Renda, di 37 anni, fuggita a Palermo. La donna oggi è stata trovata morta in un agrumeto della zona di Resuttana Colli. Era stata strangolata.

Il Lo Cascio, arrestato dai carabinieri avrebbe confessato i tre omicidi.

[redacted] legato il ragazzo [redacted]

Il treno gli aveva mutilato i piedi - La polizia archivia l'inchiesta perché «nessun reato è stato commesso», [redacted] non dà spiegazioni - Interrogativi sulla vicenda

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 24 settembre.

Cosa accadde a Stephen Hargreaves, il ragazzo trovato ieri coi piedi mozzati da un treno? La verità, in tutti i suoi drammatici particolari, non diverrà forse mai nota. Stasera, fra [redacted] stupore generale, la polizia [redacted] dichiarato che le indagini erano finite e che «*nessun reato era stato commesso*». Nessuno dunque avrebbe aggredito il fanciullo: non occorreranno altre inchieste: un sipario di severo riserbo cade sulla vicenda.

Di fronte [redacted] questi annunci ufficiali, di fronte al silenzio della stampa, si [redacted] solo riferire le più attendibili indiscrezioni: e anche queste con estrema cautela. Se Hargrea[redacted] non [redacted] stato vittima di altri, non può esserlo stato che di se [redacted]. Si sarebbe legato [redacted] le proprie mani [redacted] non alla rotaia, bensì vicinissimo. Un'estremità della fune sarebbe però stata agguantata dalle ruote d'un treno e i piedi [redacted] diciassettenne sarebbero stati trascinati sul binario, dove furono mozzati dalle successive carrozze.

Vi è un'altra ipotesi. Essa pure vede nel ragazzo l'unica causa della sua tragedia: afferma anzi che si legò di proposito i piedi alla rotaia. Voleva mutilarsi? Forse no: forse voleva mettere alla prova il suo sangue freddo, liberandosi all'ultimo istante: forse voleva attirare l'attenzione della gente. Ma sbagliò i calcoli. O il treno sopraggiunse prima del previsto e non riuscì più a sciogliere i lacci. E' questa verità che, a quanto pare, non sarà mai rivelata.

Da tali notizie sembra lecito dedurre che qualcosa turbava la mente di Stephen Hargreaves, benché non si possa escludere la possibilità che il suo gesto fosse solo uno scherzo. Non poteva essersi legato e imbavagliato accanto alla linea ferroviaria per spaventare [redacted] divertire dei compagni? Vi è un elemento che indebolisce tale tesi. Rinvenuto sanguinante da tre manovali, Stephen disse: «*Mi trascina[redacted] e mi legarono*». Insomma, attribuì ad altri [redacted] responsabilità del fatto. Perché mentire [redacted] aveva solo inscenato una burla poi finita tragicamente?

Il giovane è figlio d'un alto funzionario dell'organo statale [redacted] coordina l'attività degli ospedali della Cornovaglia. Frequentava un'eccellente «public school» — un convitto — a Blandford, nel Dorset. Erano appena terminate le vacanze estive ed era tornato a scuola da una settimana. E' ricoverato adesso [redacted] l'ospedale di Salisbury, dove sono subito accorsi i disperati genitori. Lo stato del ragazzo — informa un b[redacted] — è «buono» e non desta allarme.

Stephen Hargreaves era stato trovato ieri sul ciglio d'una strada, accanto alla linea ferroviaria, il punto dista tre chilometri dalla scuola. Secondo le ultime notizie [redacted] che avrebbe reciso i piedi del ragazzo sarebbe passato ver[redacted] [redacted] sette del mattino. L'alunno [redacted] però scomparso dal collegio lunedì pomeriggio.

[redacted] ci.

La Comunità europea accelera la riduzione delle tariffe doganali?

(Nostro servizio particolare) **Strasburgo,** 24 settembre.

L'opportunità di dare [redacted] nuovo impulso al rafforzamento dell'unità economica della Comunità europea favorendo così la creazione dei presupposti necessari ad un rilancio politico, [redacted] stata esaminata dalla Commissione esecutiva [redacted]la Cee, riunitasi ieri a Strasburgo.

Nella riunione sarebbe stato deciso fra l'altro, di accelerare i tempi dell'unione doganale prevista dal trattato. Le tariffe comunitarie [redacted] state finora liberalizzate, come è noto, nella misura del 60 per cento e al 1° gennaio 1965 esse dovrebbero esserlo ancora del 10 per cento.

La Commissione proporrebbe [redacted] ora di aumentare tale nuovo scatto in avanti del [redacted] per cento in modo [redacted] raggiungere alla stessa data una liberalizzazione complessiva del 75 per cento. [redacted] 1° gennaio [redacted] la liberalizzazione dovrebbe raggiungere [redacted] 90 per cento e nel 1967 dovrebbe [redacted] eliminato il restante 10 per cento.

Contemporaneamente, si dovrebbe procedere allo studio della possibilità che [redacted] prospettano nell'intento di eliminare totalmente entro il [redacted] il controllo doganale alle frontiere nell'ambito della Comunità in modo [redacted] giungere finalmente ad una completa [redacted] libera circolazione [redacted] persone e di merci.

(a.)

Borse economia e finanza

Preoccupazioni per la crisi in atto

I piccoli imprenditori edili chiedono «stanziamenti adeguati»

L'associazione, che rappresenta la grande maggioranza dei costruttori italiani, afferma che quasi tutte le imprese vantano crediti dallo Stato e lamenta un eccessivo ritardo nei pagamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

I piccoli costruttori non sono soddisfatti delle recenti assicurazioni del governo per quanto riguarda il «rilancio» dell'attività edilizia. Il loro comitato nazionale, riunito nella sede dell'Ance sotto la presidenza dell'ing. Viziano, è pervenuto a conclusioni — circa la gravità della crisi in atto — assai più pessimistiche di quelle contenute nelle recenti dichiarazioni alla [redacted] pa del ministro dei Lavori Pubblici Mancini.

Le difficoltà in cui versano le piccole imprese, che rappresentano circa l'87 per cento delle unità operative del settore ed occupano quasi il 70 per cento della manodopera edile (ossia poco meno di un milione di lavoratori) andrebbero infatti di giorno in giorno aggravandosi. Il disagio è maggiore nell'Italia centro-meridionale dove gli appalti pubblici costituiscono il grosso della normale attività delle imprese minori.

In un comunicato diffuso stasera si afferma testualmente: «La man[redacted]a concreta attuazione (che di fatto si verifica ovunque) delle norme sulla revisione dei prezzi, la insufficienza o mancanza, presso i provveditorati e gli altri enti pubblici, dei fondi stanziati a tal fine, la scarsissima efficienza degli uffici preposti, i ritardi ormai divenuti norma nell'espletamento dei collaudi e nella liquidazione del saldo finale di lavori (talora ultimati già da anni), la vischiosità e lentezza burocratica nell'espletamento di ogni pratica sia da parte dell'amministrazione dei Lavori Pubblici quanto e più particolarmente da parte degli enti locali, hanno portato ad una situazione generale, in tutto il territorio della Repubblica, per cui queste piccole imprese si trovano oggi quasi tutte in posizione creditoria verso lo Stato, le province, i comuni e gli altri enti pubblici, di somme che possono tranquillamente essere valutate nell'ordine di decine di miliardi; somme che restano così sottratte alla liquidità delle imprese, ponendo molte di esse nell'impossibilità materiale di proseguire nelle loro attività, e creando addirittura in taluni casi, situazioni drammatiche anche sul piano familiare».

Dopo aver invitato le autorità competenti a fornire agli uffici periferici «non solo disposizioni e circolari, ma soprattutto stanziamenti adeguati», il comitato della piccola industria edile ha deciso di procedere capillarmente all'individuazione di tutti gli uffici «che non dovessero adempiere ai loro doveri nei confronti delle imprese associate, ovvero ne dovessero misconoscere i diritti, quali sanciti dalle leggi, regolamenti e contratti».

Quanto ai problemi della edilizia residenziale, si è ritenuto opportuno — al fine di superare l'attuale stato d'incertezza e di attesa — «aprire un dialogo con le forze della politica, dell'economia e della cultura per trovare al più presto una base d'intesa sui problemi urbanistici». **ar. ba.**

In Italia, nel luglio-agosto

Investimenti stranieri per 1,6 miliardi di lire

Roma, 24 settembre.

Nel bimestre luglio-agosto — secondo quanto pubblica la rivista dell'Ice «Le informazioni per il commercio estero» — si sono avute 17 operazioni di investimenti di capitali esteri in «imprese produttive», per le quali è stata richiesta, da parte degli operatori economici interessati, la registrazione ai sensi dell'art. 1 della legge 7 febbraio 1956, n. 43. Il valore dichiarato di tali investimenti ammonta a circa 1,6 miliardi di lire.

I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono: elettromeccanico, minerario, abbigliamento, metalsiderurgico, armatoriale e della pesca. Gli investimenti provengono: sei dalla Svizzera, due dagli Stati Uniti, due dalla Germania, uno dal Giappone, uno dal Libano ed uno dalla Spagna.

Delle tredici operazioni, due riguardano la costituzione di «nuove» imprese produttive, mentre le altre undici sono destinate all'«ampliamento» di imprese esistenti.

Nei primi otto mesi dell'anno in corso, l'importo delle «dichiarazioni» di investimento in imprese produttive è ammontato a circa 73,5 miliardi di lire.

Prestito ad [redacted] società svizzera collegata con il gruppo [redacted]

Londra, [redacted] settembre.

(b.) Il *Times* pubblica la notizia che un prestito di cinque milioni di dollari (tre miliardi di lire) per la società svizzera Holding-Idrocarburi, collegata col gruppo italiano dell'Ente Nazionale Idrocarburi, è stato negoziato dalla banca Kleinwort [redacted] un gruppo di istituti finanziari inglesi. Il prestito è previsto per la durata di tre anni ed è garantito dall'E.n.i.

Accordo commerciale tra due società elettriche d'Inghilterra e di Francia

Parigi, 24 settembre.

La società francese *Sovel*, sussidiaria della Compagnia generale di elettricità francese, e quella inglese *Smith's* fabbricanti di veicoli elettrici, hanno stipulato un accordo per vendersi scambievolmente i veicoli elettrici di loro produzione, in vista di aumentarne la diffusione.

La *Smith's* venderà in Gran Bretagna e nel Commonwealth i veicoli *Sovel* fino a 18 tonn. di capacità, fra i quali principalmente autobus per trasporto passeggeri negli aeroporti e veicoli pesanti per la raccolta dei rifiuti urbani.

Reciprocamente la *Sovel* curerà in Francia la vendita di furgoni elettrici della *Smith's*.

Provisti maggiori fondi per la ricerche scientifiche

La proposta del Comitato interministeriale della ricostruzione, sulla base della relazione P[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

(ar. b.) Riunito sotto la presidenza del ministro del Bilancio Pieraccini, il Cir (Comitato interministeriale per la ricostruzione) ha oggi esaminato la relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia e le indicazioni programmatiche per il quinquennio 1965-69 predisposte dal prof. Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Oltre al sen. Arnaudi, diretto responsabile del settore, erano presenti alla riunione numerosi ministri (Andreotti, Colombo, Ferrari Aggradi, Gui, Mattarella, Medici e Spagnolli) e sottosegretari, nonché il governatore della [redacted] d'Italia Carli.

La relazione Polvani, la prima nel suo genere in Italia, sarà allegata alla relazione sull'andamento dell'economia del Paese che il ministro del Bilancio presenterà al Parlamento nei prossimi mesi. Approvando nelle sue linee fondamentali l'impostazione del documento, il Cir ha tenuto a sottolineare il carattere di «massima priorità» che riveste la ricerca scientifica ai fini di uno sviluppo programmato dell'economia italiana.

[redacted] perciò espresso il voto che di tale priorità si tenga conto già nel bilancio 1965, «pur nei limiti consentiti» dalle strettezze dell'attuale situazione finanziaria. Ciò significa che nel bilancio di previsione che il governo è tenuto ad approvare e presentare al Parlamento entro il 30 settembre gli stanziamenti per i vari enti ed organismi interessati alla ricerca scientifica registreranno qualche, sia pur lieve, aumento.

Nei primi otto [redacted] del '64

La produzione d'auto nella Germania occidentale

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 24 settembre.

(t.) La produzione automobilistica tedesca in agosto è stata di 184.304 veicoli, in leggera flessione su quella di luglio (185.740) e dell'agosto '63 (186.707). Nei primi otto mesi di quest'anno la produzione totale è stata di 1.882.577 unità, con un aumento del 9,2 per cento su quello del corrispondente periodo dell'anno scorso.

In agosto sono stati esportati 90.337 veicoli contro 87.424 in luglio e 92.714 nell'agosto del '63; nei primi otto mesi dell'anno le esportazioni di auto germaniche sono state del 5 per cento superiori a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso.

Officina di montaggio dell'Alfa Romeo in Israele?

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 24 settembre.

(a.) Il governo israeliano ha preso in considerazione una dettagliata proposta dell'Alfa Romeo per l'impianto di [redacted] officina di montaggio in Israele di vetture del tipo «Giulia» e «Giulietta», che potrebbero essere, in prosieguo di tempo, prodotte anche localmente, motore compreso: ciò dovrebbe essere reso possibile ed economico concentrando la produzione su un unico tipo di vetture e puntando anche su un'eventuale esportazione. Il governo israeliano ha ricevuto proposte analoghe da almeno altre quattro fabbriche estere.

Mercati delle uve ieri in Piemonte

A[redacted] — La prima giornata di vendite è stata inferiore alle previsioni; va ricordato però che il mercato delle uve della nostra città è ad un livello minore di quelli che vengono tenuti nei luoghi stessi di produzione. Sono stati venduti oltre 600 quintali, a prezzi che variano per le uve normali da un minimo di 650 a un massimo di 750 al Mg., per gli uvaggi misti comuni da lire 660 a 700, per le uve tipiche selezionate (barbera) da [redacted] a 830.

Alessandria — Favorita dal perdurare del bel tempo, la vendemmia prosegue in tutta la provincia di Alessandria, e con l'aumentare del raccolto vanno stabilizzandosi i prezzi, che erano in un primo tempo soltanto indicativi.

Tagliolo e Roccagrimalda: il dolcetto viene pagato ad un prezzo medio di 780 lire il Mg. con punte massime di L. 850. Le prime partite di barbera vengono invece quotate dalle 870 alle 890 lire il Mg.

Castelletto d'Orba e Lerma: il dolcetto oscilla fra le 700 e le 780 lire, la barbera da L. 870 a L. 710.

Tortona: le barbere vengono pagate L. 700-800 il Mg. mentre si attende l'inizio della vendemmia del cortese, che dovrebbe realizzare prezzi sostenuti.

Alice Belcolle e Strevi: moscato a 930-970 lire il Mg.

Acqui: dolcetti a 800-850 lire il Mg.

Ovada, Silvano d'Orba, Molare, Cremolino: dolcetti 750-850 il Mg.; barbera 680-780.

Canelli: Moscato Mg. 26.263 a L. 950; Mg. 415, sempre di moscato, alla «mercuriale».

Nizza Monferrato: moscato Mg. 2982 a L. 874,07.

Asti — Continua senza sosta in tutta la provincia astigiana la campagna vendemmiale favorita dalle giornate soleggiate. Dall'inizio della vendemmia a tutt'oggi il quantitativo venduto sui mercati a prezzo contrattato supera i 100 mila Mg.

Bubbio: brachetto Mg. 1597 a L. 950 il Mg.; moscato Mg. 6850 a L. 950.

Nizza Monferrato: brachetto Mg. 700 a L. 930; dolcetto Mg. 442 a L. 900; moscato Mg. 4753 a L. 923.

Monforte d'Alba: dolcetto, venduti 40 mila Mg. a lire da 900 a 1130 il Mg.

Novi Ligure: uve normali lire 67-72 al Kg.; uvaggi misti comuni 680-700 al Mg.; uve di plebe selezionate: dolcetto 750-[redacted] al Mg.; barbera [redacted] al Mg.

Gavi Ligure: uve rosse e dolcetto 720-770 il Mg.; l'uva bianca Cortese non è ancora trattata.

Alba: barbere 850-950 lire al miriagrammo.

Diano: dolcetto da 950 a 1150 lire al Mg.

Dogliani: barbere 840-900 lire al mg.

S. Stefano Belbo: moscato 930, dolcetto 1000 lire al Mg.

Cuneo — Media ponderata dei prezzi delle uve da vino vendute in provincia, a tutto il 22 settembre. Dolcetto Mg. 258.152 al prezzo medio di L. 1002,24; moscato Mg. 15.029 al prezzo medio di L. 937,92; brachetto Mg. 350 al prezzo medio di L. 750.

L'indice generale azionario passa da 68,78 a 69,38 (+0,90 %)

Le Borse ancora in ripresa

Il movimento al rialzo guidato dai valori primari con una buona affluenza di denaro - Dopoborsa fermissimo nell'immediato dopolistino; successivamente nervoso e contrastato per le notizie sul voto del Senato a Roma

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	24	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5 %	104 20	—
» » con	104 10	—
Redimibile 3½	[redacted] 95	— 0 45
» con	99 85	— 0 45
Ricostruz. 3½	81 90	—
» con	81 80	—
Ricostruz. 5 %	95 30	—
» con	95 20	—
Rif. Fond. 5%	90 40	— 0 20
Pr. R. 5% Tr.	91 55	+ 0 35
» '54	90 60	+ 0 10
B.T.N. 5% '65	99 95	—
» » '66	99 70	—
» » '68	99 60	— 0 10
» » '69	99 30	— 0 20
» » '70	99 80	— 0 10
» » '71	99 60	— 0 20
B.T.O. 5% '66	99 20	— 0 50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	96 75	—
» ('54) 6%	98 75	—
» vari. 6%	95 30	— 0 50
» ('56) 6%	95 —	— 0 40
» '57 G. 6%	95 25	—
» ('58) 6%	96 —	—
» ('74) 6%	95 —	— 0 80
» '59 5½ %	89 80	+ 0 05
» '60 5½ %	88 30	—
» '61 5½ %	88 40	— 0 25
» '63 5½ %	88 50	+ 0 20
» Stet6% opt.	96 45	—
» Elettr.5½%	102 —	—
» » 5½% opt.	86 —	—
» Sider 5½	92 75	— 0 90
Elfer (III) 4½	95 —	—
Elfer (IV) 5 %	93 —	—
FF. SS. 5½	94 —	+ 1
» » '53	93 —	—
» » '55	91 50	—
» » '59	89 25	—
» 5% '60	84 75	+ 0 15
» 5% '61	84 75	—
P.S.Agr. 5% I	83 85	—
» » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	85 50	— 0 10
» 5½ %	88 50	—
» 6 %	93 50	— 0 30
Enl Petrolio 6%	94 75	—
» » 6% '57	94 60	—
» » 6% '58	94 50	—
» Sp. 6% '58	94 25	—
» Sud 6%	94 20	— [redacted] 15
» » 5½ %	85 50	— 0 40
» » 5½ '61	86 20	—
» » 5½ 61 4-	86 —	—
» » 5½ 62 5-	85 50	— 0 25
» » » 62 6-	86 —	—
» » » 63 7-	86 25	— 0 25
» » » 63 8-	89 50	—
» Gela 5½%	86 35	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	24	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	84 75	+ 1 25
» 5% '63	82 —	—
» Obb.5%	82 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 75	—
C.F.B.Nap.5%	88 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	85 75	—
» 5½ 62 4a	87 —	—
» » » 5a	85 75	—
» » » 6a	85 75	—
» » 63 7a	85 —	— 0 75
» » 63 8a	85 —	— 0 75
Cassa RPL 5%	94 75	+ 0 25
OO. PP. » 5%	94 50	—
Icipu ord. 6%	94 30	— 0 20
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	[redacted]	—
» » 6% 56	95 50	—
Icipu Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 50	+ 0 50
» XV 1-2-3a	98 50	—
» XVIII 6%	95 20	+ 0 10
» XIX 6%	95 20	— 0 60
» XX 6%	96 —	— 1
» XXI 5%	86 25	— 0 25
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	83 50	— 0 50
» XXIV 5½	88 —	— 0 25
» XXIV 5½ 64	95 80	—
» Cr.N.6% 1a	94 40	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 50	—
» AEM 5½ 60	88 —	+ 0 75
» » » 62	88 —	+ 1
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	95 20	— 0 05
Fiat 6% '56	95 50	+ 0 20
Fiat 6% '57	95 25	+ 0 25
Fiat 5½% '63	89 50	— 0 25
RIV 5½ %	85 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 —	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	96 50	— 0 20
» 62 5½ 1a	[redacted] 60	— 0 20
» » » 2a	84 20	—
» Bull 5½%	84 —	—
Magneti 48 7%	98 90	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	[redacted]	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	92 —	—
Vibroti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 20	—
Cast-Com. 7%	102 —	—

Titoli	24	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	81 25	— 0 25
Cellini 6%	95 10	— 0 65
» 6% '58	94 20	+ 0 70
» 5½% '60	86 25	+ 0 75
» 5½% '61	85 —	— 0 50
» 5½% '62	85 50	— 0 10
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	93 —	+ 1
Sipel 6%	98 —	—
Tirso 6%	94 50	—
Talvo 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	+ 1
Ilva 6%	93 —	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	94 50	—
Mediobca 7%	92 40	—
Forges 8%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 25	—
» 5,50 62	82 —	— 0 50
Rumianca 5½	83 10	—
» 5,50 62	82 75	—
Lancia 5[redacted]	80 —	+ 0 50
» » 62	80 —	—
Liquigas 6% 59	85 60	— 0 65
Brea-Sav. 5½	82 50	—
IBM Italia 5½	82 50	—
Il. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.O.S.Bar.5½	87 50	+ 1
Autostrade 5,50	84 50	—
Finsider C. 5½	94 80	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Att. Ass. Torino	6900	— 300
A.Ass.Tor.priv.	4840	— 185
Assic. Generali	87400	— 1200
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1700	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1920	— 35
N.A.I.	11900	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2850	— 20
Invest	5790	—
Finelettrica	1170	— 20
Mediobanca	66900	— 600
La Centrale	10450	— 225
ELETTRICI		
SIP	1325	— 13
Terni	559	— 3
P.C.E.	975	— 31
Sell-Valdarno	2750	—
Meridelettrica	2080	— 10
Unes	2370	—
Sesa	1520	—
Vizzola	3200	—
E. Marelli	550	— 200
SADE	1219	— 15
M. Marelli	1020	— 30

Titoli	24	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepori	912	— 28
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10325	— 125
METALMECCANICI		
FIAT	1890	— 24
FIAT privil.	1618	— 1
Nebiolo	720	— 13
Moncenisio	2300	—
Finsider	854	— 11
Italsider	1129	+ 4
Westinghouse	1100	—
Ferrara	510	—
Dalmine	1980	—
Olivetti priv.	2240	— 10
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9550	+ 350
Viscosa	4365	— 11
Viscosa privil.	3762	— 88
Chatillon	6700	—
Cotonificio Mar.	150	—
Fisac	230	—
Cir	3900	+ 200
[redacted]		
Italgas	1249	— 1
Farmitalia	1100	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	43000	— 1100
SAFFA	6730	—
ANIC	1296	— 8
Rumianca	1900	— 16
Montecatini	1786	— 14
Liquigas	231	— 7
Pibigas	100	— 2
S.A.R.O.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	87	+ 2
Venchi-Unica	[redacted]	—
Eridania	2175	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3300	+ [redacted]
Sitea	3700	—
Risan. (Napoli)	5850	+ 50
Immob. Roma	635	— 5
Giardino	2060	—
Ferro	165	—
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Pollat.	630	+ 20
C. Acqua Roma	600	—
Acq.DeFerr.-C.	1100	—
Cartiera Ital.	2610	+ 30
Cartiera Burgo	20600	—
Fornaci Rivat.	13250	+ 150
Eternit	7500	—
Pirelli	4040	— 60
Ceram. Pozzi	440	— 15
Rinascente	550	— 15
Rinascente pr.	450	— 30

L'impressione lasciata dalla seduta è stata parzialmente negativa, in quanto le perdite accusate nel dopoborsa di mercoledì non sono state colmate, per quanto non siano mancati ripetuti spunti di ripresa. Questi movimenti hanno però avuto la capacità di arrestare la discesa dei corsi attraverso il progressivo miglior assorbimento dei realizzi, pur presenti in notevole quantità. L'ambito delle oscillazioni si è via via ridotto; al listino il mercato ha sanzionato perdite diffuse dalle precedenti chiusure, si è stabilizzato sui livelli medio-minimi della giornata, ma ha presentato un fondo molto più resistente. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Nel dopoborsa il mercato ha rivelato tutt'altra fisionomia, in quanto la sollecitazione di compere improvvisa e molto vivace ha determinato forti spostamenti di prezzi al rialzo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 12.000.000 o.n., obbligazioni per lire 28.000.000 o.n., azioni n. 128.600.*

Milano, 24 settembre.

La seduta ha registrato oggi un andamento prevalentemente irregolare con oscillazioni contrastanti nei corsi, in un mercato sempre attivissimo. In pratica la Borsa non è riuscita a stabilire stamane una tendenza ben precisa, sebbene il fondo del mercato abbia mantenuto una buona resistenza. All'assestamento della vigilia ha fatto seguito una apertura calma con prevalenza dell'offerta, sempre però bene assorbita. A tratti il denaro riaffiorava risollevando i corsi dei titoli primari [redacted] poi assumere un contegno più prudente non appena si delineavano nuove offerte. La mattinata trascorreva così in un alternarsi di spostamenti un po' caotici e da disorientare in alcuni momenti gli stessi operatori.

Le operazioni di chiusura si iniziavano comunque in una atmosfera più calma e molti valori si iscrivevano su livelli più calmi della vigilia; nelle ultime battute si verificava però un nuovo mutamento, imperniato sui valori primari che di colpo, sotto la spinta del denaro, si portavano nuovamente sui massimi: le Generali balzavano a 88.700, le Fiat passavano da 1897 a 1960, la Viscosa da 4390 a 4500 e la Edison da 2865 a 2935, seguiti dagli ultimi valori in chiamata. Leggermente migliori anche le Olivetti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,78 della vigilia a 69,38 con un rialzo dello 0,90 per cento. Moderate oscillazioni nei due sensi nei valori di Stato; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 212.000.000 di lire; obbligazioni per 430.000.000; azioni n. 2.037.800 per un valore di L. 5632 milioni.

Il dopoborsa, fermissimo nell'immediato dopolistino specie per le Generali quotate 89.700-90.000, risultava alquanto contrastato e nervoso nel pomeriggio a seguito delle notizie riportate dalla stampa sul parere negativo dato dal Senato all'aumento dell'Ige. In serata si segnavano i prezzi più calmi. Ecco i corsi indicativi rilevati: Fiat 1900-1930; Montecatini 1810-1830; Edison 2850-2880; Viscosa 4450-4470; Generali 87.500-88.500.

Genova, 24 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3840; Navig. Alta Italia 11.350; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2170; Romana Zuccheri 173; Industria Zucchero 3350; Distillerie italiane 1990; Zuccheri Seraide 2100; Esercizi Molini 1440; Mira Lanza 43.400; Italsider 1133; Aedes 2300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobon.	56.550	Pirelli C.	4110
Olim	4820	Sifa	1152
Centrale	10.400	Mat	2680
Invest	3710	Italpi	2225
Bastogi	1925	Generali	88.700
Sviluppo	1780	Tas	58.650
Finmare	452,50	Incendio	9300
Finelettr.	1170	Assicur.	61.500
Finsider	854	An. Ass.	7110
Breda	4295	Ass. Milan	17.100
Selep	216	Fond. Vita	22.600
TRASPORTI			
N. Milano	1000	Ineta	—
Mitiel	[redacted]	Ceilitere	5330
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.625	Cavardo	2190
Val Ticino	39	Lanerossi	3005
Olcese	780	Triano	167
De Angeli	2651	Fisac	249
Cucirini	7030	Cascami	4660
Linificio	750	Bernasc.	1950
Rossari	26.700	Chatillon	6500
Rotondi	25.700	Snia Visc.	4500
Tosi	2630	Zucchetti	658
Cot. Mer.	166	[redacted]	170
Unione Mi	45.000	Marzotto	1901
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider.	1133	Dalmine	1948
Magona	1200	Siele	7800
Metallurg.	4590	Breggi-In.	1480
Ambiata	10.300	Falck	5100
Montecat.	1896	Trafileria	1040
Montepori	907	Ilssa-Viola	880
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	54	Fr. Tosi	1030
Fiat	[redacted]	Westingh.	1000
Fiat priv.	1639	Olivetti	2265
Nebiolo	725		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1255	Sip	1330
Cieli	2371	Vizzola	3040
Dinamo	2270	Sme	2065
Edison	2935	Orobia	1960
Edisonvol.	2265	Romana	2430
Bresciana	2260	Terni	572
Campania	1660	Ines	2360
Valdarno	2710	Ansaldi	739
Sarda	3080	Alagnoli	1015
Emiliana	1645	Tecnom.	1700
Sesa	1560	Tosi	2251
App. C.	3170	Alta Ven.	1590
Pugliese	1480	Calabria	1410
Subalpina	—	Lucana	2010
ALIMENTARI			
Distillati	2010	Cerisola	1720
Eridania	2250	Motta	15.890
Es. Molini	1525	R. Zucch.	180
CHIMICI			
Anic	1335	Mira L.	43.000
Italia	6760	Oseligane	1825
Italgas	1250	Rumianca	1919
Liquigas	229	Saroni	1283
Sap. Gas	790	C. Erba	8320
Pibigas	100	Schiapparelli	11.950
Larderello	2640	Caffaro	176,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2275	Milano C.	29.500
Tinicoltura	2255	Sitea	3600
Sagi	1510	Bon. Ferr.	625
Beni Stab.	5279	Risan. N.	5850
Cen. Imm.	635		
DIVERSI			
Marzoni	34	Rejna A.	1860
Bindo	49.800	Smeriglio	135,125
Burgo	20.510	Linoleum	1880
Olcart	550	Pir. SpA	4150
Ziga	4400	T. Acqui	9100
Italcem.	17.000	Rinasc.	540
Cementir	5750	C. Acqua	560
Cer. Pozzi	460	De Ferrari	1160
Eternit	7090		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali è passata da 871,95 a 872,98
A Londra, Parigi e Francoforte tendenza stabile - Zurigo sostenuta

New York, 24 settembre.

Il mercato ha presentato oggi una lieve maggioranza di declini frazionali, [redacted] numero di scambi non molto elevato. Prevalenza di miglioramenti, oltre che negli industriali, anche nei valori ferroviari.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): [redacted] Industriali 872,98 (871,95); [redacted] Ferroviari 218,37 (218,12); 40 Obbligazioni interne 89,52 (89,46); 15 Pubbliche utilità 152,07 (152,36).

Azioni scambiate n. 5.840.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,30 (15,30); American Cyanamid 59,[redacted] (59,60); American Tel and Tel 88,75 (89,12); Bethlehem Steel 41,30 (41,75); Du Pont de Nemours 270,75 (272); Ford 56,12 (56,50); General Electric 85,75 (85); General Motors 100,30 (99,88); IBM 432 (430); Kennecott Copper 91 (91); Standard Oil of N.J. 87,60 (86,75); U.S. Steel 63 (62,75); Woolworth 25,75 (27,75).

Londra, 24 settembre.

La Borsa londinese ha avuto oggi un'altra giornata soddisfacente su acquisti selettivi nei valori industriali. Pochi gli scambi. Qualche rialzo nei fondi di Stato.

Indice valori industriali 490 (ieri 491,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 55 1/2 (55); Snia Viscosa priv. 47 1/4 (47 3/4); Montecatini 23 (23); Royal Dutch 17 11/16 (17 5/8); Unilever Steel 34 (31 3/8); Tube Investments 62 1/4 (62 1/4); Vickers 28 1/8 (28 1/4); General Electric 82 1/2 (83); Dunlop 28 3/8 (28 1/4); Unilever 34 1/8 (34); Imperial Chemicals 45 1/4 (45 3/4); Bowater Paper 50 (50); Imperial Tobacco 46 1/4 (45 1/2); Rolls Royce 38 3/4 (38); Guinness 21 5/8 (21 5/8); Woolworth 26 7/8 (27 1/8).

Parigi, 24 settembre.

Mercato molto attivo, ma con variazioni frazionali nei due sensi che non hanno alterato l'aspetto generale delle quotazioni.

Indice valori nazionali 93,7 (ieri 91,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,95 (17,50); Finsider 6,60 (6,70); Pirelli 32,70 (32,25); Snia Viscosa 35,50 (34,30); Fiat 16,20 (16); Fiat priv. 12,25 (12); Montecatini 14,35 (14).

Air Liquide 652 (665); Citroen 128 (124,80); Française des Pétroles 223,70 (222); Péchiney 209,50 (209); Peugeot 101 (100); Rhône Poulenc 335 (332); Royal Dutch 215,50 (217,20); Suez 458 (463); Forges Nord-Est 178 (178,50); Galeries Lafayette 350 (353); Perrier 277 (280,50); Quilmes 208 (210); Banque Union Parisienne 294 (293); Ciments Français 174 (173); Crédit Comm. Français 131,90 (131,50); Saint-Gobain 252,50 (251,30); Ugine 251,50 (251,90); Denain Anzin 101,30 (105).

Francoforte, 24 settembre.

La debolezza dei valori automobilistici (dovuta al timore che, [redacted]tante la produzione di vetture continui ad aumentare, le vendite e le esportazioni possano segnare una battuta d'arresto) ha causato un quadro generale di declini, peraltro contenuti.

Indice generale industriale 137,13 (ieri 137,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,70 (11,25); Fiat 12,30 (12,05); Fiat priv. 10,40 (10,20); Pirelli 26,40 (26,40); Edison 17,85 (17,60); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Snia Viscosa 28 (27,60); Finsider 5,65 (5,75); Olivetti 14,40 (14,10).

A.E.G 517,50 (516); Badische Anilin 581 (584); Brown Boveri 594,50 (594,50); Daimler Benz 772 (756); Bayer 699 (698); Löwenbräu München 1046 (1045); Mannesmann 244,50 (245); Maschinen Fabrik Augsburg 605 (605); Metallgesellschaft 807 (810); Rhein Stahlwerke 232,50 (235); Schering 538 (537); Siemens 662 (665); Deutsche Bank 556 (565); Dresdner Bank 525 (528); Volkswagen 538 (534).

Zurigo, 24 settembre.

Mercato irregolare con affari generalmente calmi. Prevalentemente stabili i bancari. In rialzo Nestlé e Sulzer.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 59,25 (60,25); Rumianca 12,85 (13,50); Sade 8,95 (8,70); Italcementi 121,25 (125,50); Snia Viscosa 32,10 (31); Bastogi 13,75 (13 e 30); Condotte 4 (4,05); Fiat 14 (13,60); Immob. Roma 4,50 (4,60); Invest 26,50 (26,70); Leduga priv. 41 (41); Magneti Marelli 7,20 (7,10); Pirelli 29,50 (29,25).

Unione Banche Svizzere 3405 (3415); Società di Banca Svizzera 2620 (2600); Credito Svizzero 2890 (2885); Electrowatt 1615 (1620); Interhandel 4100 (4100); Italo-Suisse 367 (368); Aare-Tessin 1120 (1100); Bally 1600 (1610); Adolph Saurer 1690 (1680); Brown Boveri 2220 (2225); Ciba 7140 (7200); Fischer 1710 (1710); Lonza 2350 (2360); Nestlé 3485 (3460); Sulzer [redacted] (3400).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettric. 14 (13,75); Montecatini 13 (13); Edison 19,25 (20); Finsider 6,25 (6,25).

A Lugano: Assicuraz. Torino 50,75 (51,60); Assicuraz. Torino priv. 35 (35,50).

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	17/9	24/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.700	10.000
[illegible]	2.300	2.450
Nuova Grandine	1.400	1.350
S.A.I.	130.000	178.100
BANCARI		
America Ital	1.050	1.055
Comm. Ital	19.000	20.400
Credit. Industr.	8.550	8.550
[illegible] Agric.	8.000	8.000
Pop. di Milano	19.300	19.300
Pop. di Novara	16.400	16.100
Prov. Lombarda	4.300	4.300
[illegible]	8.500	8.500
Valtellin.	14.480	14.300
Ambrosiano	9.450	9.450
Roma	13.680	13.700
Cred. Comm.	930	930
Credito Italiano	1.010	1.050
CANTIERE		
[illegible]	11	11
[illegible]	38.500	38.500
[illegible]	28.500	28.500
[illegible]	—	—
[illegible]	6.000	6.000
CHIMICI		
Gerlett. & C.	7.400	7.400
Coop. Farmaceut.	925	1.050
[illegible]	4.350	4.350
[illegible]	13.030	13.030
Rolla & C	4.500	4.500

TITOLI	17/9	24/9
METALMECCANICI		
C.G.E.	10.000	11.100
C.G.S.	[redacted]	4.550
Olivetti ord.	1.352	1.180
[illegible]	3.790	3.790
Cant. Tirreno	31.000	31.000
[illegible]	340	340
Ferro Met. Cars	1.910	1.910
[illegible]	1.850	1.730
[illegible]	92	112
TESSILI		
Cot. dell'Acqua	3.000	3.000
[illegible]	2.910	2.910
Cot. Olcese	42.900	41.800
Cot. Solbiati	1.125	1.125
Frette & C.	4.100	4.300
[illegible]	3.160	3.170
Manif. Cuorgnè	3.650	3.650
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.400	7.800
[illegible]	11.000	10.000
[illegible]	795	795
DIVERSI		
Birra Italia	2.880	2.880
Frig. Milan	13.900	13.900
[illegible]	3.000	3.000
Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
[illegible]	3.050	3.000
[illegible]	20.300	20.300
[illegible]	12.900	12.900

Nuova agenzia pubblicitaria in attività a Milano

Milano, 24 settembre.

Ha iniziato ufficialmente la propria attività una [redacted] agenzia di pubblicità, la Bes (con sede nella nostra città in via Papiniano, 11), costituita da due importanti agenzie: svizzera e inglese la Brullmann-Contini di Bienne e la Service Advertising International Limited di Londra.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 24 settembre.

Fondo calmo stabile anche stamane sul mercato libero delle valute e dell'oro. Le fluttuazioni dei corsi sono risultate quasi nulle a causa della rarefazione degli scambi in tutti i settori. Resistenti i bonifici. New York 624-626; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

Stazionario il comparto delle banconote con transazioni ristrettissime.

Calmo l'oro fino, stabile a quota 706-716; quasi inattive le monete pregiate: sterlina vecchio conio 6000-6200; Elisabetta 6000-6200; marengo svizzero 5700-5900.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. resp. lim. Soluca (Soc. industria cave affini); strada vicinale Ressia; sent. 18 settembre; curat. rag. Arrò; verif. 20 ottobre; giud. dr. Bianciotto.

AOSTA

Ferrero Massimiliano e Rosa Di Corso, alimentari; sent. 8 settembre; curat. dr. Cuatto; verif. 12 ottobre; giud. dr. Pedeina.

COMUNE DI VOLVERA

AVVISO

L'Eca di Volvera il giorno 27 settembre 1964 alle ore 10 terrà un pubblico incanto a candela vergine per la vendita di 8 lotti di terreno fabbricabile, siti in regione San Pancrazio di Volvera, al prezzo base d'asta di L. 2500 e L. 2800 per mq.

Il Presidente dell'ECA
f.to BECHIS GIUSEPPE

Per riorganizzare l'amministrazione

Nenni [redacted] i [redacted] [redacted] delle ferrovie

Il vice presidente del Consiglio ha ricevuto separatamente i rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil - Oggi [redacted]rà definita la legge sul conglobamento agli [redacted]li

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Il vice presidente del Consiglio Nenni ha ricevuto questa [redacted] separatamente i rappresentanti dei sindacati ferrovieri, per stabilire i più [redacted] nei provvedimenti per il risanamento del bilancio dell'azienda ferroviaria.

[redacted] segretario generale [redacted] Sauft-Cisl, Costantini, ha illustrato gli orientamenti e le proposte contenute in un documento inviato di recente allo stesso on. Nenni, ed ha rilevato che nessun soddisfacente risultato può essere [redacted]guito, [redacted] prima non si procede alla soluzione di due problemi fondamentali: la riforma strutturale dell'azienda e un efficace coordinamento dell'intero settore dei trasporti.

Il dirigente sindacale ha richiamato l'attenzione del vice presidente sui problemi più urgenti dei ferrovieri, ed in specie sull'esigenza di avviare il riassetto funzionale e retributivo, di varare [redacted] cosiddetto «quinto provvedimento», e di rivedere le competenze accessorie.

L'on. Nenni si è [redacted] intrattenuto con la delegazione dello Sfi-Cgil, guidata [redacted] sen. Degli Esposti, [redacted] Rispoli, segretario generale del Siuf-Uil, che hanno insistito per la ristrutturazione dell'azienda e la concessione di miglioramenti al personale.

Il ministro per [redacted] Riforma Amministrativa Preti ha precisato questa sera, al termine [redacted] una riunione dei funzionari del suo dicastero, che il disegno di legge per il conglobamento sarà definito nei particolari entro domani, in m[redacted] da presentarlo per l'approvazione nella prossima seduta del Consiglio dei Ministri.

Dell'impegno del governo hanno preso atto i rappresentanti sindacali degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e all'Unsa dopo un attento esame congiunto della situazione del settore. Essi hanno sottolineato la necessità che l'intera procedura si [redacted]cluda rapidamente per garantire la tempestiva attuazione delle operazioni previste, a partire dall'integrazione completa della tredicesima mensilità 1964 per il personale in servizio e [redacted] i pensionati.

I sindacalisti hanno constatato «una larga convergenza» circa i problemi che si pongono per l'insieme del settore, relativamente al riassetto del[redacted] qualifiche e delle retribuzioni, in collegamento [redacted] [redacted] riforma delle strutture, [redacted] [redacted]ralizzazione e riqualificazione della spesa e la migliore utilizzazione del personale.

Mentre si raccolgono reazioni positive [redacted] [redacted] accordo raggiunto la scorsa notte in favore dei 100 mila lavoratori ospedalieri, e al conseguente ripristino della completa normalità dei nosocomi italiani, è stato proclamato per il 30 settembre un primo sciopero di ventiquattro [redacted] nelle aziende del settore dolciario, per protesta contro [redacted] mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro. **g. f.**

Consentito ai carabinieri sposarsi a ventott'anni

Il limite [redacted] età [redacted] stato ridotto

Roma, 24 settembre.

La commissione Difesa del Senato, nella riunione tenuta stamane alla presenza del sottosegretario sen. Pelizzo, ha approvato definitivamente, in sede legislativa, il disegno [redacted] legge che riduce a 28 anni [redacted] limite d'età per il matrimonio dei sottufficiali e militari [redacted] truppa dell'arma dei carabinieri.

Il provvedimento, proposto dal ministro della Difesa onorevole Andreotti, è stato approvato nel testo [redacted] [redacted] la Camera. La commissione ha anche votato un ordine del giorno con il quale invita il governo a provvedere [redacted] un provvedimento separato, alla estensione del nuovo limite di età ai sottufficiali e militari di truppa e degli altri corpi di polizia.

Il socialdemocratico Krag [redacted] [redacted] riuscito a formare il [redacted] governo danese

Copenaghen, 24 settembre.

Il *leader* socialdemocratico Jens Otto Krag non è riuscito a formare un governo di coalizione, dopo [redacted] consultazioni tenute oggi con gli esponenti degli altri partiti. Egli riferirà domani mattina al re sull'esito negativo della sua missione.

E' possibile che il re inca[redacted] ancora Krag di costitui[redacted] un governo monocolore [redacted]cialdemocratico di minoranza, o che invece affidi a un dirigente dell'opposizione il compito di costituire il nuovo gabinetto. In tal caso, sarebbe probabilmente designato il *leader* del partito agrario-liberale, Erik Eriksen. (Ans. Press)

Un fondo di 25 miliardi per le partecipazioni statali nell'industria meccanica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

La Camera ha oggi appro[redacted] la legge che istituisce [redacted] fondo di dotazione di [redacted] miliardi per l'Ente [redacted] gestione delle partecipazioni [redacted] fondo di finanziamento dell'industria meccanica, che controlla le aziende della Finanziaria Breda. Illustrando le finalità del nuovo organismo, il ministro delle Partecipazioni statali senatore Bo ha risposto ad alcune osservazioni critiche fatte [redacted] dall'on. Sullo (dc), [redacted] testando che l'Efim voglia fare concorrenza all'Iri. Bo ha dichiarato che l'esigenza di organizzazione razionale delle partecipazioni statali [redacted] può significare meccanica distribu[redacted] delle aziende per settori omogenei.

Bisogna tenere conto di esigenze diverse, [redacted] in [redacted] ca[redacted] del particolare impegno nel Mezzogiorno e nel settore [redacted]nifatturiero delle iniziative dell'Efim.

Una richiesta dei comunisti per il rinvio della legge all'esame della commissione è stata respinta con 244 voti contro 135; poi il provvedimento è stato approvato [redacted] [redacted] voti contro 142. L'on. La Malfa si è astenuto, dichiarando di [redacted] favorevole all'esistenza di un [redacted] ente di gestione delle aziende meccaniche a partecipazione statale.

A larga maggioranza, sempre a scrutinio segreto, è stata ratificata l'associazione della Turchia al Mercato comune, ed è stata approvata la conversione in legge del decreto che modifica il regime fiscale dello zucchero, riducendo [redacted] [redacted] lire l'imposta di fabbricazione, e aumentando di 10 lire al chilogrammo il prezzo di vendita ai consumatori.

All'inizio della seduta la Camera ha commemorato l'eccidio [redacted] Marzabotto. Hanno parlato oratori di tutti i gruppi tranne quelli di estrema destra. Si è associato il ministro Scaglia a [redacted] del [redacted]verno; [redacted] concluso, a nome dell'Assemblea, il presidente Bucciarelli Ducci. **f. d. l.**

Minacciata [redacted] fuoco in America [redacted] città di 250 mila abitanti

E' Santa Barbara, centro balneare della California - Le fiamme divampate sulle colline [redacted] giunte [redacted] periferia
Distrutte una ventina [redacted] lussuose ville - In pericolo uno tra i migliori allevamenti di cavalli da [redacted] del mondo



Case [redacted] periferia [redacted] Santa Barbara, [redacted] California, distrutte dal gigantesco incendio (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
San Francisco, 24 settembre

Il vento [redacted] *Santa Ana*, il vento maledetto dai canti popolari del West selvaggio, alimenta il pauroso incendio che ha già devastato le colline del primo entroterra e che ora minaccia il perimetro urbano [redacted] Santa Barbara, [redacted] delle più note e caratteristiche città della California.

Un monastero, vecchio di due secoli, è stato distrutto, insieme ai dormitori di un collegio. Decine di case sono già state ingoiate dal fuoco che avanza sotto la spinta potente del *Santa Ana*, il quale soffia alla velocità [redacted] [redacted] chilometri [redacted].

La [redacted] residenziale sulle pendici delle colline è già stata evacuata. I profughi ingombrano le strade impedendo ed ostacolando l'afflusso dei [redacted] anti-incendio sulle [redacted] più minacciate. Diciotto vigili del fuoco [redacted] stati ustionati.

Santa Barbara, [redacted] città [redacted] 60 mila abitanti durante la stagione bassa — ma [redacted] può ospitare anche 250 mila persone durante l'estate, con turisti e villeggianti —, si stende tra il mare e le colline di Santa Ynez. Periodicamente il vento del deserto (cantato dal colore western ed esaltato dal cinema [redacted] Hollywood) la spaz[redacted] con la sua furia.

[redacted] due [redacted] e fino a ieri sera, [redacted] colline di Santa Ynez si era sviluppato un incendio che si dirigeva in un [redacted] tempo verso l'aperta campagna. Improvvisamente il *Santa Ana* ha cominciato a soffiare. Le fiamme hanno cambiato improvvisamente direzione, investendo [redacted] solo due ore i sobborghi di Santa Barbara, incuneandosi nella zona di Montecito, dopo aver ingoiato il monastero del Monte Calvario, un ritiro per ecclesiastici e laici della fede episcopale, [redacted] collegio e 50 [redacted].

Le prime venti ville di Montecito sono crollate prima [redacted]cora che le fiamme le raggiungessero, distrutte [redacted] calore sprigionato dal fuoco avanzante.

Le fiamme si innalzano nel cielo. [redacted] Santa Barbara per almeno duecento metri. Bagliori dell'incendio sono visibili da Los Angeles [redacted] chilometri a sud-est) e dalle navi che incrociano 30 miglia al largo. Lo spettacolo è agghiacciante. Pare che tutte le col[redacted] — [redacted] verdi colline di Santa Barbara — siano state tramutate in [redacted] muraglia di fuoco che distrugge tutto [redacted] [redacted] cammino.

In soli otto minuti questa notte, [redacted] temperatura nel centro della città a [redacted] delle fiamme è salita a [redacted] gradi. Le forze di polizia hanno ordinato lo sgombero [redacted] una [redacted] larga [redacted] chilometri e profonda tre, in altre p[redacted] tutti i quartieri alti della città, noti per l'alta concentrazione di milionari che vi risiedono o vi hanno ville e proprietà. Molti edifici già distrutti o minacciati da vicino [redacted] fuoco valgono anche oltre 300 milioni di lire.

L'opera di soccorso [redacted] evacuazione deve [redacted] diretta su due direzioni — una per gli uomini [redacted] [redacted] per i cavalli —. Sulle colline di Santa Barbara infatti, vi sono le migliori scuderie degli Stati Uniti e forse del mondo per l'allevamento dei cavalli che dal colore del loro manto vengono chiamati *Palomino*. Si tratta anche qui [redacted] un capitale ingente. **a. p.**

Sconcertante tragedia in [redacted] riserva presso Novara

Industriale ferisce [redacted] [redacted] [redacted] ragazzo lo soccorre e poi s'uccide [redacted] una [redacted]

Il suicida è un ingegnere di Verbania, cinquantacinquenne, ex comproprietario del cappellificio Panizza - Si è tolto la vita mentre un amico trasportava il giovane in ospedale - Il suo corpo ritrovato dopo alcune ore: impugnava ancora il fucile



Augusto Baresso, il ragazzo ferito durante la caccia dall'ing. Federico Gamba [redacted] poi si [redacted] tolta la vita

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 settembre.

Un noto industriale del Verbano, l'ing. Federico Gamba, di 55 anni, residente a Ronco di Ghiffa, ex proprietario del cappellificio Panizza, s'è ucciso con un colpo di fucile, dopo avere per pura fatalità ferito leggermente un ragazzo che l'accompagnava in una battuta. Il dramma è accaduto nella campagna di Caltignaga, a una decina di chilometri da Novara, lungo il canale Rossini.

L'ing. Gamba era giunto stamane alle 7 a Caltignaga in compagnia dell'impresario edile Michele Lucatuorto, di 49 anni, residente a Verbania, per una battuta di caccia nella riserva del conte Ferrari Ardicini, della quale l'ing. Gamba era socio. Un paio d'ore dopo, verso le 9, i due s'imbattevano nel guardacaccia Mario Stevenato di 52 anni che era in compagnia di un ragazzo, Augusto Baresso, 15 anni di Mestre da alcuni giorni ospite a Caltignaga di parenti, amici dello Stevenato.

L'ing. Gamba chiedeva al guardiacaccia di unirsi a lui nella «battuta», ma lo stesso aveva risposto che doveva di servizio glielo [illegible] lasciargli almeno il ragazzo che gli poteva servire come portatore. Dopo non poche titubanze, il Baresso seguiva i due cacciatori che si allontanavano nella brughiera. Alle 10,30 l'ing. Gamba, che era seguito da vicino dal ragazzo, sentiva levarsi, alle sue spalle, un grosso uccello: si voltava ed esplodeva un colpo di fucile. Disgraziatamente un pallino colpiva a un occhio il Baresso. L'ingegnere, buttata l'arma, gli si faceva premurosamente incontro e, visto che il viso del ragazzo si rigava di sangue, chiamava a gran voce il Lucatuorto che si trovava a un centinaio di metri. Anche se la ferita non era grave, bisognava portare, senza perdere tempo, il Baresso da un medico.

Il paese distava un paio di chilometri e il Lucatuorto decideva di portarci il ferito con la sua autovettura. Al momento di caricarvi il ragazzo, l'impresario edile chiedeva all'ingegnere di accompagnarlo, ma il Gamba rispondeva che preferiva rimanere ad aspettarlo in quel posto. Poiché a Caltignaga il medico condotto non era in ambulatorio, il Lucatuorto portava il ferito all'Ospedale Maggiore di Novara. I sanitari ordinavano [redacted] ricovero del Baresso con una prognosi di dieci gi[redacted]. L'impresario risaliva quindi in macchina e faceva ritorno a Caltignaga.

Nel posto dove l'aveva lasciato, non trovava più il Gamba e dopo averlo chiamato inutilmente, pensava che, essendo ormai trascorse le 12, fosse andato ad una vicina trattoria per la [redacted]. Poiché anche qui non c'era, il Lucatuorto ritornava sui suoi passi e cominciava nuovamente a cercare il compagno di caccia. Poco dopo le 13, la tragica scoperta: a un centinaio di metri da una stradicciola [redacted] campagna, lungo l'argine del canale Rossini giaceva, supino, il corpo inanimato dell'ing. Gamba.

Il Lucatuorto correva in [redacted]se a dare l'allarme e sul posto giungevano il brigadiere Bo[redacted], comandante la stazione carabinieri, e il medico condotto dott. Gambaro. Quest'ultimo redigeva un certificato di morte per ferita d'arma da fuoco alla regione giugulare laterocervicale destra, ma non si esprimeva con certezza circa l'eventualità di un suicidio.

Il fatto, tuttavia, appariva abbastanza chiaro: l'ing. Gamba si era seduto appoggiando [redacted] mento sulla canna del fucile: con la mano sinistra teneva ferma la [redacted] e poiché con la destra non riusciva a raggiungere il grilletto, si era servito, per esplodere [redacted] colpo, di un [redacted] fatto a forcella e che poi gli è stato rinvenuto accanto.

Sul posto, insieme al sostituto procuratore della Repubblica di Novara dott. Alessio, si è portato il perito settore prof. Rossi. Quest'ultimo prima di esprimersi ha voluto compiere un'accurata ricognizione sulla salma, ricognizione effettuata a tarda sera, nella camera mortuaria del cimitero di Caltignaga. Per quanto non si abbiano comunicazioni ufficiali, tutto lascia credere che il perito settore abbia confermato l'ipotesi del suicidio. **p. b.**



L'ing. Federico Gamba

L'incendio al Bracco domato dopo settanta [redacted] di lavoro

Danni per mezzo miliardo - Forse il fuoco è stato appiccato da un contadino del posto per rancori con i vicini

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 settembre.

[redacted] colossale incendio divampato per settanta ore sulle alture del Passo del Bracco, fra Sestri Levante e La Spezia, è [redacted] domato. Vastissime zone boschive, vigneti e uliveti presentano [redacted] uno spettacolo desolante: neri alberi scheletriti e contorti, in gran parte carbonizzati, si levano su un terreno calcinato, coperto da un alto strato di cenere. Qua e là qualche piccola colonna di fu[redacted] si leva ancora, dispersa dal vento che spira dal mare.

Questo [redacted] [redacted] spettacolo che [redacted] vede nella [redacted] del Bracco, nella località Baracchino, presso il ristorante Pippo Colla, nel territorio di Framura, e in prossimità dell'abitato di Deiva Marina, dove il pericolo per gli abitanti è stato maggiore, e ha costretto vigili del fuoco e forze armate a un durissimo massacrante lavoro per circondare le fiamme.

Sembra accertato che le ori[redacted] degli incendi sviluppatisi in vicinanza del Bracco siano dolose. Alcuni pompieri [redacted]zini avrebbero scorto un individuo appiccare il fuoco [redacted] sterpaglie del sottobosco. L'uomo è [redacted] insegu-to invano. La circostanza è stata riferita ai carabinieri che hanno disposto l'invio sul posto di pattuglie per le indagini. Il motivo, secondo informazioni, sarebbe da ricercarsi in vecchi risentimenti fra agricoltori vicini.

Difficile per ora una valutazione anche sommaria del d[redacted]. Comunque si può ritenere che assommino a circa mezzo miliardo. **a. g.**

In fiamme di notte i boschi sulle colline presso Condove

Condove, 24 settembre.

(d.) Un violento incendio [redacted] scoppiato stasera [redacted] colline di Condove. Verso le 19 nei boschi circostanti la panoramica provinciale che da Condove porta a Mocchie, alte fiamme sono divampate, trovando facile esca nei boschi di rovere e nelle sterpaglie per un arco di quasi [redacted] chilometro, e mettendo in pericolo le abitazioni vicine.

Dato l'allarme, giungevano sul posto i Vigili del Fuoco di Torino e di Condove, con squadre di giovani volenterosi. Dopo quattro ore di dura lotta le fiamme venivano domate in gran parte.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna aumento di nuvolosità. Sulle [redacted]gioni meridionali e la Sicilia nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: *leggermente* mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	19	Pescara	[redacted]	22
Bolzano	0	38	L'Aquila	6	17
Trento	3	24	Roma	8	26
Verona	7	23	Campob.	9	17
Trieste	14	24	Bari	15	21
Venezia	9	23	Napoli	8	24
Milano	4	25	Potenza	[redacted]	14
Genova	15	24	Catanz.	13	21
Bologna	9	24	Reggio C.	17	24
[redacted]renze	6	27	Messina	18	23
Pisa	8	23	Palermo	15	23
Ancona	15	20	Catania	13	26
Perugia	12	21	Cagliari	13	26

ULTIME NOTIZIE

Al [illegible] di un [illegible]

La Camera svizzera riduce le spese per gli aerei francesi

Non concessi ulteriori crediti per [illegible] miliardi [illegible] lire: l'aviazione dovrà accontentarsi di 57 apparecchi invece [illegible] 100 - Chieste le dimissioni del Ministro della Difesa

(Dal nostro corrispondente) Berna, 24 settembre.

Dopo due giorni di vivaci discussioni, si è concluso stasera al Parlamento di Berna il dibattito sullo «scandalo» dei cento aerei da caccia ordinati in Francia. Con 131 sì contro 39 no, il Consiglio Nazionale — che corrisponde alla Camera dei Deputati — ha approvato il rapporto della commissione d'inchiesta parlamentare. In tal modo è stata respinta [illegible] richiesta del governo tendente ad ottenere un credito supplementare di 576 milioni di franchi (circa 85 miliardi di lire) per sopperire alle cresciute spese d'acquisto dei *Mirages* francesi. In altri termini, il «no» [illegible] Consiglio Nazionale significa che l'aviazione militare elvetica dovrà accontentarsi di 57 apparecchi anziché 100; [illegible] relativa spesa sarà saldata con un credito precedente di 821 milioni di franchi (oltre 120 miliardi).

Nella parte conclusiva del dibattito, diversi oratori, oltre a rivolgere aspre [illegible] agli esperti militari, hanno chiesto le dimissioni [illegible] ministro della Difesa on. Chaudet. L'esito della votazione assume il carattere di un voto di sfiducia [illegible] il potere esecutivo e in ogni altro paese a regime democratico le dimissioni del governo sarebbero inevitabili. In Svizzera la situazione è diversa: dato lo speciale meccanismo della Confederazione, non sono possibili crisi di governo, poiché i suoi membri vengono eletti dal Parlamento e per la durata di almeno quattro anni [illegible] inamovibili. Comunque, l'odierno voto rappresenta una dura sconfitta per il governo ed in pari tempo contribuisce ad acuire la tensione tra il Parlamento e l'esecutivo.

Gli osservatori politici sono del parere che al ministro della Difesa, considerato come il principale responsabile dello scandalo, non rimane che dimettersi al più presto. Numerose dimissioni sono pure attese nelle alte cariche dell'esercito. Nei circoli politici non si manca di rilevare che da diversi decenni il Parlamento non si schierava in modo così massiccio contro il governo. Le prime reazioni dell'opinione pubblica appaiono favorevoli alla decisione parlamentare.

l. f.

Delegati russi a Pechino per i 15 anni della rivoluzione

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 24 settembre.

Mosca manderà dei suoi rappresentanti alle manifestazioni di Pechino per il XV anniversario della rivoluzione cinese. La delegazione russa sarà guidata dal capo dei sindacati Griscin e [illegible] faranno parte, fra gli altri il ministro per l'istruzione media e superiore Jelutin, nonché il presidente del Soviet supremo della Repubblica di Kirchisia, Kulatov. Griscin è membro supplente del *Praesidium*. Si può senza dubbio ritenere che la rappresentanza sovietica non è al massimo livello.

Nel dare l'annuncio della partecipazione russa, le *Isvestia* hanno spiegato stasera che l'invito è partito da Pechino «*attraverso i normali canali diplomatici*». A formularlo fu il vice-ministro degli Esteri cinese Van Bin-nan, che si espresse in questi termini: «L'Urss può inviare una delegazione di partito e di governo, oppure una rappresentanza di organizzazioni pubbliche, oppure non mandare nessuno». I motivi della partecipazione sovietica sono stati illustrati dalle stesse *Isvestia* con queste parole: «*Il nostro partito, il governo, il popolo sovietico nutrono sentimenti di amicizia fraterna verso il grande popolo cinese ed apprezzano in sommo modo [illegible] sua lotta per lo sviluppo della rivoluzione. Ispirandosi ai principi dell'internazionale proletaria e tenendo presente l'interesse del consolidamento dell'unione fra i due popoli, si è deciso pertanto di inviare una delegazione*».

Cinesi, nord-coreani e vietnamiti hanno provocato nuovi incidenti al Congresso mondiale della gioventù conclusosi stasera a Mosca. Essi si sono rifiutati di votare [illegible] mozione finale del Congresso, abbandonando poi la sala. Il gesto dei cinesi e dei loro sostenitori è stato accolto con fischi e urla. Fin dal primo momento i cinesi avevano definito «poco anti-imperialista» la riunione di Mosca. A favore della mozione finale sul tema della gioventù [illegible] paesi che [illegible] affrancano dal colonialismo, hanno votato fra gli altri i comunisti italiani. I socialisti, invece, si sono astenuti dal voto.

m. c.

Un varco nel «muro»



Un operaio, assistito da un poliziotto, apre un varco nel «muro» [illegible] Berlino per consentire l'afflusso dei visitatori verso il settore comunista (Telefoto Ansa)

IERI LA FIRMA UFFICIALE DEL DOCUMENTO

Tutti soddisfatti nelle due Berlino per l'accordo sui «lasciapassare»

Il sindaco Brandt: «Ha vinto la ragione» - Pankow: «Bonn è stata costretta [illegible] firmare» - Riserva del governo federale: «L'intesa non tocca lo statuto di Berlino Ovest Il muro rimane; e al di là di esso 17 milioni [illegible] individui restano come in prigione»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [illegible] settembre.

L'accordo tra le due Berlino per i lasciapassare attraverso il muro, che permetterà a 800 mila persone residenti nella parte occidentale della città di visitare cinque volte entro il giugno '65 i loro parenti abitanti nel settore orientale, è stato firmato oggi, dopo trattative durate nove mesi. Hanno firmato per [illegible] Senato di Berlino occidentale l'assessore Korber e per il governo di Pankow [illegible] segretario di Stato, Wendt. L'annuncio [illegible] stato dato contemporaneamente a Bonn e a Pankow, mentre i tre comandanti alleati di Berlino rendevano pubblica una dichiarazione con [illegible] quale prendono atto della firma specificando che essa «*non tocca in alcun modo lo statuto di Berlino*».

Tanto a Bonn che a Pankow l'annuncio è stato accompagnato da commenti e interpretazioni nelle quali si ribadiscono i punti di vista delle parti. A Bonn si è voluto presentare l'avvenimento in una atmosfera da grande occasione. Il segretario di Stato all'informazione Von Hase ha riunito la stampa in un salone del Parlamento diverso da quello dove di solito avvengono le conferenze presenti cine-*reporters* ed operatori della televisione.

Von Hase ha letto con tono grave, accentuando ogni parola, un comunicato del governo nel quale vengono messi i puntini sugli «i» su tutto ciò che riguarda la firma, allo scopo — ha detto — di evitare false interpretazioni. Nel comunicato per la stampa, che ha di per sè un valore superiore a quello dell'accordo stesso, il governo mette in chiaro che: 1) si è trovato un accomodamento soltanto sul piano tecnico e per motivi umanitari; 2) il «contratto» è migliore di quello del 1963 ed esclude ogni equivoco; 3) il regime antidemocratico della zona di occupazione tedesca non è legale, per cui non è di alcuna importanza chi abbia firmato per esso; 4) lo statuto [illegible] Berlino non cambia e la città resta legata alla Germania federale; [illegible] rimane immutato l'obiettivo della Germania federale, che è quello della riunificazione e dell'autodeterminazione.

Messi in chiaro questi noti concetti Von Hase ha detto che nonostante l'accordo «*il muro rimane e che al di là di esso diciassette milioni di persone restano come in prigione*». Esse infatti non possono lasciare la Germania orientale (a meno che non siano vecchi inabili al lavoro o malati gravi) e la polizia ha, oggi come ieri, l'ordine di sparare a chi cerchi di fuggire verso Occidente. «*Non ci si abitua alla mancanza di umanità* — ha aggiunto Von Hase — *e il pericolo comunista è tale e quale come prima nel cuore dell'Europa*».

A Pankow invece l'accordo per i lasciapassare è stato salutato come un successo politico. «*I signori di Bonn sono stati costretti a firmare, gli piaccia o no*» ha detto il vice primo ministro Abusch il quale ha ricordato (e non senza ragione) che l'iniziativa dei lasciapassare venne nell'autunno dell'anno scorso da Pankow.

Sostanzialmente mentre a Bonn si esaltano l'aspetto umano dell'accordo, la salvaguardia dello statuto di Berlino ed il fatto che una breccia è stata aperta [illegible] la seconda volta nel muro, e mentre a Berlino il borgomastro Brandt dice che *la ragione ha vinto*, a Pankow ci si rallegra perché Bonn è stata obbligata a firmare un documento come non voleva.

Ufficialmente tutti [illegible] mostrano più o meno soddisfatti. In realtà non è così. Un commentatore della radio tedesco-occidentale ha detto stasera: «*Abbiamo dovuto ingoiare un rospo*», e taluni giornali esprimono [illegible]. Scrive il settimanale *Die Zeit*, liberale progressista, che «*così come è risultato, l'accordo lo si poteva già firmare a Pasqua, se il governo avesse avuto le idee un po' chiare*».

A queste e ad altre critiche che gli vengono mosse da più parti, il cancelliere Erhard risponderà domani, durante una grande conferenza stampa, la terza in un anno da quando è alla testa del governo. A Bonn ci [illegible] aspetta che egli passerà [illegible] contrattacco.

Tito Sansa

L'America è «lieta» dell'intesa raggiunta

Washington, 24 settembre.

Commentando l'accordo per i lasciapassare, un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato: «*Siamo lieti che sia stato raggiunto un accordo per i lasciapassare, accordo che aiuterà a superare alcune delle tristi conseguenze del muro*».

Il portavoce ha aggiunto che nell'accordo «*non vi è nulla che possa in qualche modo toccare i diritti e le responsabilità degli alleati occidentali a Berlino*». (Ansa)

Il governo francese propone [illegible] consumi, [illegible] investimenti

Presentato senza pubblicità (e mentre il Presidente è lontano) [illegible] piano quinquennale 1966-70

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 24 settembre.

Il quinto piano quinquennale francese, che verrà discusso dal Parlamento nella seconda metà [illegible] novembre, è stato presentato semi clandestinamente mentre il generale De Gaulle si trova a diecimila chilometri da Parigi e Georges Pompidou che lo sostituisce era occupato in altri problemi. E' stato [illegible] alto funzionario, Pierre Massé, commissario generale al piano che ha fatto la presentazione al Consiglio economico e sociale. Neppure la televisione ha dato all'avvenimento il rilievo che dedica generalmente alle decisioni governative anche molto meno importanti.

Eppure si tratta di stabilire, attraverso i grandi orientamenti della politica economica, il destino della Francia dal 1966 al 1970. Ma la sommessa presentazione sembra dovuta all'ostilità che il nuovo piano incontra non soltanto da parte dell'opposizione ma anche negli ambienti più vicini al governo.

Infatti se l'*Humanité* scrive che «*sotto mano del potere politico tutti i mezzi disponibili che prevede il quinto piano saranno utilizzati come altrettanti mezzi di pressione contro le rivendicazioni dei lavoratori e contro il loro tenore di vita*» non meno esplicita appare la riserva della governativa *Paris-presse* secondo la quale «*l'incertezza è una nuvola sulla carriera [illegible] Pierre Massé*». Si tratta infatti di un piano che molti giudicano inadatto alle necessità dell'economia moderna.

Il progetto che occupa le prime cinque pagine di *Le Monde* dove è stato pubblicato integralmente, si rivolge soprattutto a frenare lo sviluppo economico proponendo che il progresso della economia francese non superi il 5 per cento all'anno, mentre durante il quarto piano che scade nel 1965 il progresso era stato del 5,5 per cento. E' dunque un piano di austerità che lascia poche probabilità di miglioramento del tenore di vita.

Suo presupposto è che la Francia va incontro a mutamenti radicali perché 1.500.000 persone di più che nel 1962 vivranno nelle città nel 1970. Ciò rende necessario provvedere ad attrezzature eccezionali: alloggi, mezzi di trasporto, scuole, ecc. e per conseguenza il paese consumi di meno ed investa di più.

Gli agricoltori saranno meno numerosi, ma il piano prevede che il loro reddito aumenti più rapidamente di quello delle altre categorie [illegible] complessivamente del 10 per cento in cinque anni. Per giustificare il freno imposto al progresso economico, il governo afferma di avere voluto scegliere un tasso ridotto di attività, affinché sia assicurato il pieno impiego senza far correre all'economia nazionale il rischio di ritrovarsi in una situazione analoga a quella del 1963.

Sandro Volta

Una clamorosa rapina nel centro di Ginevra

Ginevra, 24 settembre.

Un'audace rapina è stata commessa nel tardo pomeriggio di oggi nel centro di Ginevra: alcuni banditi hanno aggredito il fattorino di una banca strappandogli una borsa contenente banconote per un valore complessivo di 36 milioni di lire.

Verso le 4 del pomeriggio, il fattorino Jean Roy Sistaret, di 35 anni, uscito da una banca del centro e a bordo della sua motoretta si dirigeva verso una succursale della periferia. La borsa, contenente la cospicua somma di denaro, l'aveva sistemata sul portabagagli.

Giunto sul Boulevard du Théâtre — una delle arterie più attive della città — l'uomo, che procedeva ad una velocità di circa 30 chilometri orari, veniva urtato da un'auto con targa francese. [illegible] il fattorino di rimanere in equilibrio, cadeva sul selciato, rimanendo stordito. La macchina si fermava a pochi metri di distanza e da essa scendeva un uomo in camice bianco: i passanti, credendo si trattasse di un medico, non si curavano più del ferito. L'uomo, invece, altri non era che un rapinatore travestito: avvicinatosi al fattorino, si impadroniva della borsa e, indisturbato, raggiungeva la vettura sulla quale erano i suoi complici.

ULTIME DI CRONACA

Tre giovani arrestati a Rivoli confessano rapine e aggressioni

I carabinieri di Rivoli hanno tratto in arresto tre giovani responsabili di una tentata rapina ai danni di un pensionato.

Il fatto è avvenuto martedì a mezzanotte. Il signor [illegible] Nervo di 56 anni, residente in via Mazzini 24 a Rivoli, si trovava nella sua casetta di viale XXV Aprile 10 per [illegible]. [illegible] Nervo [illegible].

[illegible] XXIV Maggio [illegible] Torino [illegible] tempo che il Nervo andava di notte alla cascina e pensavano di portargli via il portafogli.

Con pazienti interrogatori il brigadiere Giordano è riuscito a far confessare ai giovani anche altre imprese. E' così risultato che nello scorso agosto i tre hanno rubato un portafogli con 40 mila lire in casa di Ferdinando Bugnone, via XXV Aprile 30; pochi giorni più tardi hanno aggredito ancora il Bugnone per strada puntandogli una scacciacani e rapinandolo di 4 mila lire. Una settimana dopo il Lussiano e il Cesarini assalivano per strada Giorgio Combe di 63 anni, gli toglievano la bicicletta, poi con minacce lo costringevano ad accompagnarli in casa sua, dove buttavano all'aria tutte le stanze, senza trovare altro che 2 mila lire. In tutte le loro imprese comparivano mascherati e finora nessuno era riuscito a identificarli.

11 mesi [illegible] una recluta che minacciò [illegible] caporale

Il tribunale militare [illegible] p. m. Del Prete, canc. Montanaro, ha condannato a 11 mesi di reclusione, con la condizionale, una recluta che insultò un caporale. Il fatto avvenne il 12 gennaio [illegible] nella caserma del Car di Casale. Il caporal maggiore Montecristi, quella mattina, notò che la recluta Salvatore Billi stava disturbando i cucinieri e intervenne stringendolo ad allontanarsi. Poco dopo, in cortile, la recluta ingiuriò il caporale [illegible] anche un atteggiamento provocatorio. Il Montecristi [illegible] gli [illegible] la recluta che [illegible] dopo, in camerata, affrontò nuovamente il Montecristi, [illegible].

Durante la detenzione, in attesa del processo, il Billi scrisse alla madre una drammatica lettera manifestando propositi suicidi. L'ufficiale di picchetto lesse lo scritto e informò il colonnello, in tal modo il detenuto fu immediatamente ricoverato in infermeria e sottoposto ad adeguata vigilanza.

Anche il graduato fu rinviato a giudizio per le offese dette al Billi. Ma il suo difensore, l'avv. Piero Bruno, ha sostenuto che la reazione del Montecristi era stata suggerita soltanto dalla necessità di frenare l'aggressività della recluta. Il tribunale ha assolto il caporale per insufficienza di prove.

GIULIO [illegible] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 settembre 1964

NATI — Greppi Gisella; Sechi Mario; Messo Franco; Piccedda Rita; Baffa Bruna; Di Monaco Maria; Signorino Daniela; Santacroce Antonio; Pesce Rosaria; Ferrela Riccardo; Spadoni Stefano; Tedesco Rosalina; Martinelia Maurizio; Vailati Luca; De Filippi Gabriella; Ireno Carmela; Picciatti Mario; Reale Domenico; Saccinto Donato; Demenici Marcella; Gazzotto Silvana; Ballone Elisabetta; Oreglia Paola; Salaris Maria Paola; Collet Dario; Zito Doriana; Mantanari Adriano; Coppola Eugenio; Pelnetti Michela; Lauditto Antonio; Ghiglia Andrea; Elefte Angelo; Gregorio Marisa; Flandre Marco; Arnetoli Roberto; Nardo Paola; Porrone Rita; Gazzala Cosetta; Burel Paola; Lisci Luciana; Surli Angelo; Grandi Anna; Pilusa Rita; Scuto Massimiliano; Brugnoni Angelo; Barbarossa Federico; Malna Alberto; Napoli Fabrizio; Rossi Roberto; Ghiani Efisio; Castellan Stefano; Spataro Cinzia; Mastorino Lino; Torella Rossella; Pilloni Paola; Febbraiola Domenico; Ricchieri Flavio; Ricchieri Daniele; Benevenuta Giovanna; Benecchia Laura; Principe Lello; De Vita Patrizia; Morotta Lucia; Clerico Maria; Colombi Marco; Mazza Antonio; Leonetti Alfonso; Sattanino Paolo; Amati Teresa; Lerato Mauro; Talarico Angelo; Serantoni Lorella; Callegari Elide; Melis Francesco; Melis Claudio; Zagaria Pasqualino; Bertetta Roberto; Biro Franca; Givone Laura; Iannicella Giuseppe; Narda Luca.

MORTI — Gesta Matilde vedova Brunero, anni 56, nata a San Maurizio Canavese, abitante in via Barbaroux 8; D'Andrea Angela in Gennaro, a. [illegible], Gruaro, v. Bava 20 bis; Notarnicola Aurelia ved. Gallo, a. 82, Bitonto, v. Piffetti 18; Tavano Domenico, a. 63, Torino, c. Castelfidardo 1; Bertolotti Francesco, a. 72, Bra, v. Lanino 3; Arcoeda Adelaide in Pontoni, a. 63, Torino, v. A. Vespucci 61; Gallo Ernesta in Sammartano, a. 44, Torino, v. Tripoli 82; Giarrusso Giovanni, a. 60, Vizzini, v. Cavalli 12; Sarcone Michele, a. 83, Ascoli Satriano, v. G. Mosca 12; D'Onofrio Teresa ved. Passaretta, a. 79, Sessa Aurunca, v. Garibaldi 20; Pugliese Amalia ved. Tedeschi, a. 94, Venezia, c. Vitt. Emanuele 66; Cantavenna Natale, a. 77, Castello d'Annone, c. Unione Sovietica 157; Brambilla Celestina vedova Barbero, a. 75, Venaria, c. Duca Abruzzi 50.

Deceduti in ospedale: Cammarata Maddalena, mesi 6, Torino; Scioneri Maddalena ved. Calvo, a. 72, Savigliano; Barosso Giuseppe, a. 86, Torino, panett.; Caula Francesca, a. 85, Stupinigi, rappres.; De Angelis Alfideo, a. 66, Piombino; Cappo Virginio, a. 66, Cerrina Monf.; Costa Alice in Menin, a. 58, Loreo; La Bella Carmelina, giorni 28, Torino; Ferrero Paolo, a. 24, Cigliè, manovrat.; Allisiardi Lucia, a. 85, Villafalletto.

Matrimoni 44 - Nati 81 - Morti 23

Tragicamente è mancato

Geom. Renato Rivetti (Mimmo)

Ne danno il triste annuncio la moglie Angioletta, i figlioletti adorati Claudio e Federico, i genitori, i suoceri Furia, la cognata e parenti tutti. I funerali hanno luogo venerdì 25 settembre ore 10 ad Avigliana.
— Torino, 24 settembre 1964.

Mira ed Enzo Scalari con i bimbi piangono desolati il caro

Mimmo

— Torino, 24 settembre 1964.

Mario, Gina, Dada e Pol Rosso rimpiangono con sincero dolore il cugino ed amico carissimo

Mimmo Rivetti

— Torino, [illegible] settembre 1964.

Il geom. Francesco Rosso con la famiglia tutta partecipa con dolore al lutto che ha colpito la famiglia di

Mimmo Rivetti

— Torino, 24 settembre 1964.

La famiglia Milani-Pinciletti, Praline, Gigi e Giuliana Boccalini, fraternamente uniti al dolore della famiglia ricordano accorati l'amico

Mimmo

— Torino, 24 settembre 1964.

Alberto Gasperini ed Amici profondamente commossi si uniscono al dolore della cara Angioletta per la scomparsa del marito

Renato Rivetti

— Torino, 25 settembre 1964.

Prendono parte con animo commosso al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Ugo Gallo

gli amici:
Vera Boggio Grand
Don Pierangelo Tosa
Carlo Alberizzi
Giovanni Boggio Merlot
Gustavo Buratti
Nello Casale
Federico Mary
Lino Martiner
Elsio Marlinera
Antonio Savoia
Alfonso Sella
Sergio Trivero
Gianni Valz Blin.
— Biella, 24 settembre 1964.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Tersilla Colombatti Giove ved. Francesco Colombatti

Dandone il triste annuncio la piangono i figli: Rosi col marito Eugène Gouro e il figlioccio Francis (U.S.A.), Felice con la moglie Bruna Bramante e la figlioccia Marinella, Aldo con la moglie Rosina Giovale e la piccola Anna Maria e Franca. Sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 26, alle ore 15.30, partendo da via Coazze, 22.
— Giaveno, 24 settembre 1964.

Le famiglie Bramante ed Abbate si uniscono al dolore della famiglia Colombatti per la scomparsa della signora

Tersilla Giove in Colombatti

— Rivoli, 24 settembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rina Nigra ved. Pedrale

Con immenso dolore lo annunciano: la figlia Maria col marito Attilio Scotti, le nipoti Germana e Valeria, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 8.30 da via Garibaldi 44. La cara salma verrà trasportata a Torrazza Piemonte. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1964.

E' mancato

Andrea Mazzola

Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano: la moglie e i parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 14.30 dall'Astanteria Martini, vecchia Sede.
— Torino, 23 settembre 1964.

1960 — 1964

Attilio [illegible]no

[illegible] Genitori lo ricordano [illegible].
— Torino, 25 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia ed i famigliari del compianto

Luigi Pagliardi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi tutte le gentili persone che con la presenza e con fiori e scritti vollero partecipare al loro grande dolore.
— Biella, 24 settembre 1964.

Cristianamente dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

Impresario Costruttore
di anni 68

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Olga Bertolero; i figli: Anna Maria col marito Mario Ugrote ed i piccoli Guido e Sara, Gianfranco, Elena e Luisa; la sorella: Amalia col marito Antonio Vigna e figlie, Cesarina ved. Giachino; zie, cognate, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Oreste Vezzetti per le affettuose e fraterne cure prestate durante il corso della malattia. I funerali avranno luogo il 25 corr. alle ore 15.30 partendo dalla frazione Bastiglia di Borgiallo Canavese. Servizi di pullman da Cuorgnè, via Torino, 3, alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Borgiallo, 24 settembre 1964.

I cognati Bertolero, Grosso e Mutlini, con le rispettive famiglie residenti in Lima (Perù), partecipano vivamente al dolore per la perdita del carissimo

Gioacchino

— Lima, 24 settembre 1964.

Le famiglie Passera, Ottello, Fodi e Dalca prendono vivissima parte al dolore della famiglia Varda per la perdita del caro

CAV. GEOM. [illegible]

Gioacchino Varda

— Caluso, 24 settembre 1964.

Olga e Gino Ghipardi prendono vivissima parte al cordoglio del cugino Varda per la perdita del carissimo

Gioacchino

— Borgiallo, 24 settembre 1964.

La famiglia Prima Mattioda partecipa al dolore dei cugini Varda per la scomparsa del carissimo

Gioacchino

— Cuorgnè, 24 settembre 1964.

Lina e Riccardo Chiaraviglio partecipano al dolore della famiglia Varda per la perdita dell'amico fraterno

Gioacchino

— Roma, 24 settembre 1964.

Emma e Pietro Baiti con le figliole Marilena e Cesarina e i generi Aldo Frascarolo e Lino Rocchetti partecipano al dolore della famiglia Varda per la perdita del carissimo amico

CAV. RAG. GEOM.

Gioacchino Varda

— Torino, 24 settembre 1964.

Leonida Uberto prende parte al cordoglio della famiglia Varda per la perdita del

CAV. GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

— Torino, 24 settembre 1964.

La Ditta «O. Bertolero y C.ia» Lima (Perù) annuncia con profondo dolore la scomparsa del

CAV. GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

[illegible]to dei Titolari, avvenuta oggi in Borgiallo Canavese.
— Lima, 24 settembre 1964.

I Dipendenti della Ditta «O. Bertolero y C.ia» partecipano al dolore dei Titolari per la perdita del loro congiunto

CAV. GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

— Lima, 24 settembre 1964.

I Dipendenti della Ditta Topetti partecipano al cordoglio del Titolare geom. Mario Ubrote per la perdita del suocero

CAV. GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

— Torino, 24 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia ricordando con affetto la memoria dell'indimenticabile

Gioacchino Varda

gli amici:
Aldo e Luigi Versellino
Margherita e Giuseppe Vironda
Giovanna e Alfredo Mossino
Rosanna e Piero Falco
Thea e Antonio Gambaro
Teresa e Settimio Balletti
Bianca e Alberto Valsecchi
Lina e Giannetta Giachetti
Famiglia Pierino Mattioda
Ninetta Magnino
Margherita Giachetti Boroggio
Dottori Oreste e Aurelia Vezzetti
Severo Morgando
Emilia Weill[illegible]
Xhemal Koci e famiglia
Nuccio, Gino e Luciano The
Famiglia Giuseppe Peradotto
Vittorio e Lucia Bertoldi
Benigno Mattioda.
— Cuorgnè, 24 settembre 1964.

Il Presidente, i Consiglieri dell'Ente morale Giusto Morgando si associano al dolore della famiglia per la morte del

CAV. RAG.

Gioacchino Varda

[illegible] molti anni apprezzato ed attivo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.
— Cuorgnè, 24 settembre 1964.

Partecipano al lutto:
Mario Crostadino
Manfredo Bollo
Dott. Giovanni Perardi
Dario Fenoglio Gedde
Pietro Gasole
Severo Bianco
Michele Bianco
Domenico Managlia e famiglia
Mario Caretto
Aldo Perona.
— Cuorgnè, 24 settembre [illegible].

Luigi e Adriana Bertinetti partecipano al dolore di Mario e [illegible] per la perdita del caro papà

GEOM. RAG.

Gioacchino Varda

— Torino, 25 sett[illegible] 1964.

Ines e Gina Delponte con le figlie Maria e Daniela partecipano al grande dolore della cara Olga e famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Gioacchino Varda

— Torino, 24 settembre 1964.

A funerali avvenuti, come Essa volle, il marito, i figli, i nipoti Mariani, che amò come figli, e le rispettive famiglie annunciano costernati il decesso di

[illegible] Adelaide Pontoni n. Aracoda

Serve da partecipazione diretta. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 23 settembre [illegible].

L'avv. Giuseppe Guglielmino e moglie partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della [illegible]nora

[illegible] Pontoni Aracoda

— Torino, 25 settembre 1964.

Le Famiglie Peyrelli prendono parte al dolore della Famiglia Pontoni per la dipartita di

Maria Adelaide Pontoni

— Torino, 23 [illegible] 1964.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Margherita Robino in Perosino

anni 59

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Rosanna con il marito Enrico Cerrato, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Pratomorone (Tigliole d'Asti) sabato 24, ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pratomorone, 24 settembre 1964.

I Condomini di via Padre Semeria 37 di San Remo partecipano al grande dolore della signora Caterina Tognotti per la scomparsa del caro marito

Mario

— Sanremo, 24 settembre 1964.

1960 — 1964

Anniversario di dolore e rimpianto

Silvia Balleuri nata Catti

e

Ottavia Giaccone ved. Riva

Messa sabato 26, ore 7,30, [illegible].
— Torino, 25 settembre 1964.

[illegible] 3 anniversario della morte di

Antonio Succo

[illegible] con immutato dolore [illegible].
— Torino, 25 settembre 1964.

E' mancata

Amina Sala ved. Lussiana

Ne danno annuncio il figlio Alessandro, i nipoti e l'affezionata Maria Fenina. Funerali venerdì 25 corr., alle 14,30, da corso Re Umberto 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 settembre 1964.

Piera, Antonio, Luigi e Marisa Sala annunciano costernati il sereno trapasso dell'amatissima Zia

Amina Lussiana

— Torino, 24 settembre 1964.

Nene Bosia Sala con il marito Francesco e la figlia Stefania Penna partecipano al cordoglio del caro cugino Sandro per la morte della Mamma

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 [illegible] 1964.

Gina Pessini Sala con il marito Mario, i figli Luigi con la moglie Anna Maria ed Antonio partecipano al dolore del cugino Sandro per la morte della cara Mamma

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 settembre 1964.

Fausta Brucoli partecipa vivamente al dolore di Alessandro per la perdita della Mamma

[illegible] Sala ved. Lussiana

— Torino, 24 settembre 1964.

Piera, Lucia ed Ugo Servitale, affranti, si uniscono al dolore dell'amico ing. Alessandro Lussiana per la perdita della cara Mamma

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 settembre 1964.

Enrico Della Piana, profondamente commosso, si unisce al dolore dell'amico ing. Alessandro Lussiana per il decesso della Madre

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 settembre 1964.

Dirigenti e Capi Servizio della S.p.A. Michelin Italiana partecipano vivamente al dolore dell'ing. Alessandro Lussiana per la perdita della madre

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 settembre 1964.

Collaboratori e Dipendenti del Servizio Personale S.p.A. Michelin Italiana prendono parte al dolore che ha colpito l'ing. Alessandro Lussiana per la scomparsa della Mamma

Amina Lussiana Sala

— Torino, 24 settembre 1964.

Si associano al dolore dell'ing. Alessandro Lussiana per la perdita della

Mamma

Franco Alchieri
Silvio Sechis
Luigi Carino
Guido Comoglio
Paolo Forcieri
Valdo Gardiol
Giuseppe Nebiolo
Bruno Polvelia
Ugo Piervittori
Walter Rosso
Lina Rotruna
Eraldo Villasco
Giordano Di Piramo
— Torino, 24 settembre 1964.

La Michelin Italiana S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Alessandro Lussiana, [illegible] dirigente, per la scomparsa della madre, signora

Amina Sala ved. L[illegible]

— Torino, 25 settembre 1964.

Il Michelin Sport Club prende vivamente parte al lutto che ha colpito il suo Presidente, l'ing. Alessandro Lussiana, per la morte della mamma, signora

Amina Sala ved. Lussiana

— Torino, 25 settembre 1964.

Vigili del Fuoco Soc. Michelin Italiana partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Lussiana per la perdita della mamma

Amina Lussiana

— Torino, 24 settembre 1964.

Gli amici Castellani, Ferraris, Fiorio, Gorgerino, Grignolo, Musso, Prestilippo prendono parte profonda al dolore di Sandro per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 24 settembre 1964.

Munito dei conforti religiosi è [illegible] all'affetto dei [illegible] cari il

N. H. COLONNELLO

Camillo Catteschi

Patrizio di Pistoia

Per espresso desiderio dell'Estinto ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, il genero, i nipoti e tutti i parenti. La salma è stata tumulata al Cimitero degli Allori in Firenze.
— Perugia, 24 settembre 1964.

Partecipano al lutto le fedeli Maria Garybolla e Giuseppe Ferri.

Bruno Bulloni annuncia con profondo dolore la scomparsa del

N. H. COLONNELLO

Camillo Catteschi

Patrizio di Pistoia

padre adorato di sua moglie Alba.
— Perugia, 24 settembre 1964.

I nipoti Isabella e Vittoria Ripa di Meana, Franco e Raimonda Bulloni, Paolo e Livia Bulloni, Letizia Catteschi e i bisnipoti Andrea, Virginia e Franco Ripa di Meana, Filippo e Silvia Bulloni piangono con profondo dolore la scomparsa del loro adorato

Nonno Mille

— Perugia, 24 settembre 1964.

E' mancata il 22 settembre

Amalia Pugliese ved. Tedeschi

Lo annunciano i figli: avv. Emanuele con la moglie Paola Cervoli e figli; Alessandro con la moglie Marisa Profumo, Franca col marito ing. Cesare Moschini; Edoardo con la moglie Paola Minorbi e figli Anna Maria, Enrica, Marina con le rispettive famiglie (Argentina); il genero ing. Polluto Finzi, la nipote Enrica Levi e marito Paolo Levi e figli. Particolare riconoscenza alle Suore Nazzarene per la loro diligente assistenza.
— Torino, 25 settembre 1964.

Partecipano al dolore di Emanuele i cognati Cerruti, Vercellini, Carrano.

Silvio e Amaris Profumo partecipano al dolore di Sandro per la morte della Nonna

Amalia Pugliese ved. Tedeschi

— Torino, 25 settembre 1964.

E' improvvisamente spirato il

N. H. DOTT.

Giulio Toesca Caldora dei Conti di Castellazzo

Affranti, ne danno il doloroso annuncio: il fratello Luigi; la suocera Eugenia Pellesio ved. Cavalià; le cognate Celeste e Giulia Cavalià con il fratello dott. Alberto; Carlotta Toesca Caldora contessa di Castellazzo e figli; il N. H. Eccellenza Giulio Toesca Caldora dei conti di Castellazzo e figli; i cugini e parenti tutti. Si uniscono al dolore gli affezionati Maria ed Amelia Vacca. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese sabato 26 corrente alle ore 16.
— Rivarolo Canavese, 24 sett. 1964.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Laganà

anni 20

Lo partecipano con profondo dolore il papà, la mamma, il fratello Giuseppe, le sorelle Maria, Tina, Lidia e Rita con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 25 ore 16.15 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 15. Una prece.
— Torino, 25 settembre 1964.

Nel [illegible] anniversario [illegible] scomparsa di

Rosa Tomatis ved. Dionisio

i parenti la ricordano con profondo rimpianto. S. Messa lunedì 28 settembre ore 8 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 25 settembre 1964

1959 — 25 settembre — 1964

Con un'angoscia che non conosce tregua mamma, papà, parenti, ricordano il loro adorato

Ferruccio Catta

Messa di suffragio Genova Voltri.
— Torino, 25 settembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato ai suoi cari il

Cav. Giuseppe Birago

Addolorati lo annunciano: la moglie Umbertina, le figlie: Annamaria col marito Piero Giachino e figlia Ivana, Luisa col marito Franco Tesia, Adriana; le sorelle Ernestina ed Olga; cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento ai professori Colombo e De La Pierre, alla signorina Alice Bazzoli, al Personale tutto del Convalescenziario F I A T Villa Roddolo. I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 14.30 ospedale Molinette, sabato 26, ore 9 a Vignale Monferrato.
— Torino, 23 settembre 1964.

Profondamente addolorati si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Birago

Franco Moglianesi e famiglia, Piero Traverso e famiglia, Pina e Giorgio Pozzi.
— Torino, 23 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore: Rosanna Colombo e famiglia Russignole.

Teresa Testa Delfino partecipa al dolore di Luisa per la scomparsa del suo adorato papà

Cav. Giuseppe Birago

— Torino, 23 settembre 1964.

Il Servizio Personale F I A T Grandi Motori partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito la signora Anna Giachino per la perdita del

Papà

— Torino, 23 settembre 1964.

Maria, Gianni Garbo, famiglia Giachino (Murisengo) sono particolarmente vicini ad Anna per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 23 settembre 1964.

Liliana Cassone e genitori partecipano vivamente al dolore della famiglia Birago.

Le famiglie Rasetti e Gola partecipano al dolore della dott.ssa Anna Giachino per la scomparsa del caro Babbo

Cav. Giuseppe Birago

— Torino, 24 settembre 1964.

Adele Birago ved. Rata e figli partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giuseppe Birago

— Torino, 25 settembre 1964.

Le famiglie Mooti Felice e Aldo si associano affettuosamente al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

Zio Giuseppe

— Torino, 25 settembre 1964.

Il colonnello Cabiati con figlie, generi e nipoti si unisce al grande dolore dei famigliari nel piangere la morte del fraterno amico

Cav. Giuseppe Birago

uomo giusto e probo, lavoratore indefesso, valoroso in guerra ed in pace.
— Torino, 25 settembre 1964.

La famiglia Preale partecipa al cordoglio della dott.ssa Anna Maria per la scomparsa del caro babbo

Cav. Giuseppe Birago

— Torino, 24 settembre 1964.

Colleghe e Colleghi della Sede di Torino dell'Istituto Bancario San Paolo affettuosamente partecipano al dolore della signora Luisa Birago Tesia per la morte del papà

Cav. Giuseppe Birago

— Torino, 25 settembre 1964.

Ha chiuso la sua operosa vita terrena dedicata alla Famiglia ed al lavoro l'anima buona di

Antonio Bagnasacco

L'annunciano con infinito dolore i figli: Carlo, Gino, Bruno con le rispettive famiglie, la sorella Maria col marito Carlo, i cognati Riccardi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Mario Martini per le assidue cure prodigate al caro Estinto. I funerali avranno luogo in Chivasso sabato 26 ore 15 partendo da via Bonecchi 2.
— Chivasso, 24 settembre 1964.

Partecipano al lutto:
Amalde Bo e famiglia
Beniamino Oriolda
Annibale Borca
Giovanni Chiavarino
Gianni Lettale Darbosio
Antonio Gris
dott. Mario Guala
Famiglia Pane.

La famiglia Caudera di Castelrosso, Marasso di Verolengo, Morlo di Torino, Fanchini di Chivasso, partecipano al dolore del cognato Mario Gino per la scomparsa del suo caro papà, signor

Antonio Bagnasacco

— Torino, 24 settembre 1964.

I Dipendenti della Bagnasacco Trasporti di Chivasso, Torino, Milano, Rivarolo prendono parte al dolore del titolare per la [illegible] del padre

Antonio Bagnasacco

fondatore della Ditta.
— Torino, 24 settembre 1964.

I Dipendenti della SACED di Chivasso si uniscono al dolore del loro titolare sig. Carlo Bagnasacco per la scomparsa del padre

Antonio Bagnasacco

— Chivasso, 24 settembre 1964

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egisto Tosato

anni 69

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, nuora, genero, e nipoti. Funerali oggi venerdì 25 ore 16.30 da corso Undici Febbraio 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1964.

Si uniscono al dolore della Famiglia Tosato, le famiglie: Coprani, prof. Dejana, La Monaca, Cavallari, Cavalieri, Ferrari, Musi, Silvestro, Milone, Giorgio ed Elsa Savaiola.

La Ditta Emilio Gente, Torino, prende parte al dolore della famiglia Tosato, per la scomparsa del caro

Egisto

— Torino, 24 settembre 1964.

Si uniscono gli amici:
Dottor Carlo Francone
Generale Francesco Torti
Professore Teresio Zucchetti e rispettive famiglie.

La S.p.A. Andrea Pessetti Legname partecipa al dolore del comm. Giusto Tarony per la perdita della moglie, signora

Fiammetta Tarony

— Lagnasco, 24 settembre 1964.

Il geom. Ettore Mandrazzato si associa al dolore del sig. Giusto.

E' mancato ai suoi cari

Mario Bottero

Anziano SNIA

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Aghemo, il figlio Cesare con la moglie Giovanna Alpe e l'adorato nipote Maurizio, la sorella Caterina, cognati, nipoti e l'affezionatissima Teresina. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 14,30 dall'abitazione, via Tripoli 108/3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1964.

Partecipano al dolore di Elena per la perdita del papà

Col. Giovanni Ciarrusso

Bianca Viani
Gabriella Iazzi
Emma Calvi
Luciana Valle
Laura Marengo
Pippo, Lia Gullotta
Bruno Chiesa.
— Torino, 25 settembre 1964.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Secondo Casa

[illegible] funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Candida, Leopolda, Anna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ugo Pazzotti per le amorevoli cure prestate e a quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 25 settembre 1964.

1954 — 1964

Cav. Prof. Galileo Barucci

1962 — [illegible]

Prof. Giuseppina Barucci

Un accorato ricordo.
— Torino, 25 settembre [illegible].

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ALASSIO Collegio « Alma Mater » Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel 40-801.

ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenze commerciale in italiano. Ufficio traduzioni Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnola 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata etc...

ARREDAMENTO pubblicità artistica corsi presso Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28. Tel. 547-757.

BOIDOCL, Nizza 27: telef. 652-435. Corso biennale segretario azienda. Materie: stenodattilografia, complomeccanico, contabilità, amministrazione personale tutti settori, corrispondenza, diritto, organizzazione aziendale, norme tecnico-pratiche, relazioni pubbliche, Pesp (sviluppo personalità). Cultura generale. Lingue. (Accettiamo allievi provenienti altre scuole).

BOIDOCL, Nizza 27, telef. 652-435: centro corsi celeri stenodattilografia, complomeccanico, contabilità paghe, segretari azienda, esperti amministrazione del personale, fatturista, consulenti (allievi promossi cento su cento). A95889

BOIDOCL, Nizza 27: telef. 652-435. Segretaria azienda: corso biennale. Materie: stenodattilografia, complomeccanico, amministrazione personale tutti settori, corrispondenza, diritto, organizzazione aziendale, norme tecnico-pratiche, relazioni pubbliche, Pesp (sviluppo personalità). Lingue. Cultura generale. A95889

BORDIGHERA Villa Magnolia, asilo scuole elementari medie, Telefonare Bordighera 21-506; Milano 572-889; Torino 759-747. A94839

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenze commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

ESTETISTE diplomate diverrete frequentando corsi presso estetica Patrizia. Telefono 513-573.

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia complometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2, telefono 518-974 O145

ISTITUTO Alfalingue Torino Carmagnola, telef. 526-877. Ragionieri, geometri, magistrali, lingue.

LIRIOPE Scuola Internazionale Cosmetologia Estetica diploma valevole per ben 18 Stati. Iscrizioni: Biella, via Losana 13, telef. 22-652.

NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio tutti i corsi: steno, dattilo, complometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist. Via Po 2. Telefono 547-573. 34945

10 LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8 O966

INGLESE signorina londinese diplomata offresi per lezioni et traduzioni. Telefonare 500-359. A96430

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

SPECIALIZZATA impartisce lezioni elementari, medie. Piazza Statuto 24. Telefonare 487-210. A96793

STUDENTE universitario ultimo anno lettere cercasi per ripetizioni ragazzo 15enne secondo liceo scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A93912

11 CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Portanuova singola due letti, termo, ascensore. Telefonare 651-456. A96437

A distinti affittasi ammobiliata zona Nizza ang. Dante. Telefon. 597-782 ore ufficio. A95882

A distinti affittasi bella ammobiliato due letti zona Cairoli. Tel. 84-113.

A ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare, Telefonare 518-679. A96829

A referenziatissimo affittasi elegante camera pied-à-terre. Telef. 651-798.

A serio piedaterre affittasi centralissimo signorile. Telefonare 41-046.

AFFITTASI a distinto ammobiliato centralissimo elegante. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliato centrale a persona stabile referenziatissima. Telefonare 555-528. A96583

AFFITTASI ammobiliata centrale indipendente termo uso cucina sola donna impiego stabile. Telefonare ore pasti 884-577. A97024

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile. Volendo vitto. Telefonare 688-568.

AFFITTASI ammobiliata centralissima. Telefonare 589-717. A96364

AFFITTASI camera centralissima molto signorile comforts anche studentesse. Telefonare 41-046.

AFFITTASI camera ammobiliata a referenziato stabile, serietà. Telefonare 764-650 ore 12-16.

AFFITTASI casa signorile camera ammobiliata 1 o 2 letti, eventualmente pensione. Telefono 771-803.

AFFITTASI con pensione camera ammobiliata singola, zona statuto. Telefonare 483-528. A96458

AFFITTASI distinto stabile ammobiliata grande termo, presso Porta Nuova. Telefonare 570-793.

AFFITTASI lettini operai studenti, familiare. Silvio Pellico 5, piano IV.

AFFITTO ammobiliata 2 lettini, altre da condividere comodità. Telefonare 588-375. A95975

AFFITTO ampia camera 1-2 letti, signorile. Telefonare 273-523.

AFFITTO bella camera ammobiliata 2 letti zona centrale. Tel. 680-447.

AFFITTO camera ammobiliata due letti solo giovani, Porta Nuova. Telefonare 514-073. A96996

AFFITTO camera ammobiliata tutti confort centrale. Telef. 53-546.

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti indipendente, possibilmente donne. Telefonare 334-829. A96591

AMMOBILIATA indipendente due letti. Gioberti 24. Telef. 537-484. Solo uomini. A96208

AMMOBILIATA signorile 1-2 letti a distinto referenziato possibilmente insegnante con o senza bagno indipendente. Telefonare 396-404.

AMMOBILIATA 2 letti, libera subito, volendo pensione familiare, zona Statuto. Telefonare 482-154.

ANZIANA perbene non affittacamere offre ammobiliato. Per informazioni telefonare 866-747. A96780

BALIA asciutta cerco neonato o bimbo in custodia. Telefonare 884-230 dalle 15 alle 20. A96971

BELLA ammobiliata comfort unico inquilino affittasi, Borgo Dora. Telefonare 230-022. A96161

CASA signorile affitta camera ammobiliata due letti pensione completa. Telefonare 398-553. A96856

CASA signorile pensione ragazzo 32.000 tutto compreso. Telefonare 485-638. A96382

CENTRALE affitto ammobiliata ottobre singola, altra due letti professionista. Telefonare 654-508.

CERCASI referenziato condividere ammobiliata uso cucina indipendente, Vinzaglio. Telef. 525-986.

DISTINTI giovanotti affittasi lettini prezzo onesto. Foscolo 20, telefono 687-407. A96565

IMPIEGATO piemontese ordinato assoluta serietà cerca bella camera con vitto in casa signorile centrale. Unico ospite. Telef. 597-057 ore 19-20.

MATRIMONIALE centrale indipendente riservatissima affitto a uomo o donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9656 — Torino ». A96270

MOBILIATA centrale, 2 letti, permesso cucinare, acqua, indipendente. Telefonare 687-928. A96927

PENSIONE camere ottimo trattamento, solo uomini. Telef. 484-732.

PRIVATO affitta unica ammobiliata a persona seria impiegata. Telefonare 587-049. A97933

SIGNORA offre a distinto stabile unico bella ammobiliata. Telefonare 588-088. A96334

STUDENTI vicinanze istituti scolastici centro, pensione famigliare. Telefonare 676-563. A96500

VALENTINO Nuovo signora affitta ammobiliata due letti. Telefonare 525-868. A96783

ZONA Bernini affittasi a referenziato unica bella camera ammobiliata. Telefonare 754-141. A95725

ZONA Mauriziano pensione signorile per uomini distinti stabili. Telefonare 587-077. A96304

ZONA Statuto affittasi ammobiliata a 2 signorine, volendo vitto, trattamento familiare. Telef. 767-709.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata tutti conforti. Volendo vitto. Via S. Chiara 41, piano 2°. Tel. 521-078. A96011

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A.A. ABILE commessa diciannovenne volenterosa offresi. Telefonare 959-553. A97429

A.A.A. CAUZIONANDO offresi esattore, mansioni fiducia. Tel. 289-931.

A.A. PENSIONATA offresi mattino lavori vari ufficio paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ». A97919

A. PROCURATORE legale insegnerebbe materie giuridiche ore serali presso Istituto anche privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ». A97756

A. VENTENNE segretaria, pratica triennale, contatti clienti alto livello, patente, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4687 — Torino ». A97567

AGENTE agricolo veneto esperienza ventennale, esperto zootecnico, offresi per direzione azienda agricola o simili dintorni Torino. Telefonare 232-009 ore serali.

ALBERGO, direttore libero anche subito offresi. Cassetta 1483 M, Sip, Genova. 25596

ALBERGO, segretario libero in ottobre offresi. Cassetta 1484 M, Sip, Genova. 25596

AMBIENTATRICE esperta arredamenti artistici offresi presso antiquario o architetto, auto propria. Telefonare 763-231. A97682

ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843.

CAMERIERE direttore referenziato alla istruzione conoscenza inglese francese offresi possibilmente locale notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A97459

CAPO officina energico abile in attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

CINQUANTENNE impiegato cultura media occuperebbesi anche come esattore presso importante Ditta o grande Compagnia Assicurazioni, essendo pratico del ramo. Telefonare 274-095. A97991

COMPUTISTA commerciale stenodattilo complometer 18enne primo impiego offresi. Telef. 776-088.

COMPUTISTA diciassettenne stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefono 751-299. A97721

CONTABILE stenodattilografa volenterosa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A97857

CORRISPONDENTE tecnica commerciale inglese francese offresi per lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 490-481. A97803

DATTILOGRAFA 17enne secondo impiego libera offresi. Tel. 736-377.

DICIANNOVENNE offresi, pratica lavori ufficio, carichi, scarichi, contabilità fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda, conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 699-554. A97816

DICIANNOVENNE 1° impiego seria volenterosa riservatissima conoscenza lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 724-019. A97886

DICIASSETTENNE fatturista pratica lavori ufficio offresi. Tel. 284-472.

DICIASSETTENNE licenza tecnica, stenodattilo, conoscenza francese, cerca impiego. Telefonare 324-664.

DICIOTTENNE licenza scuola tecnica industriale, esperienza ramo elettrotecnico offresi aiuto tecnico. Telefonare 685-788. A97663

DICIOTTENNE pratica lavori uffici offresi subito seria ditta. Telefonare 797-132. A97866

DIPLOMATO cultura superiore esperienza decennale campo vendite in posizione responsabile con mansioni guida controllo uomini, provata esperienza nei servizi ausiliari, libero impegni offresi, disposto viaggiare, stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ».

DISEGNATORE pubblicitario offresi per mezza giornata. Telef. 331-071.

ELETTROTECNICO praticissimo conduzione operai preventivi e progettazioni apparecchiature elettriche et impianti industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A97920

ESAZIONI, pratiche recupero crediti, operazioni presso Banche ed Enti, cauzionando 33enne referenziato, offresi fisso oppure saltuario. Telefonare 60-444 mattino.

ESPERIENZA d'ufficio et magazziniere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ».

FARMACISTA pratica occuperebbesi farmacia Torino o vicinanze anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ».

GEOMETRA desideroso imparare professione offresi milissime pretese. Telef. 271-587. A97782

GEOMETRA militesente buon disegnatore tracciamenti contabile referenziato accetta qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino » o telefonare 395-395.

GEOMETRA assistente edile 33enne esperienza decennale conduzione cantiere offresi. Telefonare ore pasti 325-293. A97834

GEOMETRA venticinquenne, patente auto, impiegherebbesi Impresa o Ditta seria. Telefonare 389-255.

GEOMETRA ventisienne, scapolo, cerca occupazione presso grande impresa disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: Casella Pubbliman 215 - Asti. 25596

GEOMETRA 25enne, patente esperienza stradale, impianti riscaldamento, offresi. Telefonare 653-449.

GIOVANE promozione V geometri pratico contabilità lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 324-019.

GIOVANE venticinquenne, patente B, lasciapassare, ottima cultura generale, dispostissimo trasferirsi, referenziato offresi come autista o domestico, presenza fisica, ottimo interlocutore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ».

GIOVANE ventiquattrenne studi geometra referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-543.

(Continua a pag. 18)

LA SCELTA DELLA SCUOLA

Fattiva presenza dell'iniziativa privata nel campo dell'istruzione pubblica

E' sempre difficile prendere una decisione importante, soprattutto quando non riguarda solo noi stessi, ma coinvolge la vita e l'avvenire di altri. I genitori si trovano sovente nella situazione di dover operare delle scelte al posto dei loro figli, e non sempre il loro compito è facile. Più i figli crescono e più le difficoltà aumentano, in quanto non occorre solo più guidarli, ma bisogna cercare di capirli, assecondare le loro aspirazioni e divenire nello stesso tempo le loro guide e i loro amici.

Una scelta difficile

Uno dei problemi più importanti, che ad un certo momento occorre risolvere, è la scelta della loro futura carriera, e di conseguenza del genere di studi che dovranno seguire. Le possibilità, che oggi si offrono sono molte, e una scelta più o meno azzeccata può decidere del loro destino. I genitori debbono per prima cosa cercare di capire quali sono le reali attitudini dei loro figli, al di fuori di quelle che possono essere delle infatuazioni passeggere, poi scegliere il genere di studi e infine cercare una scuola che risponda ai requisiti desiderati.

La scarsità di aule determinatasi in seguito all'enorme aumento del numero dei ragazzi, che frequentano le scuole, sia elementari, che medie, che superiori, costringe molti istituti a rifiutare le domande di iscrizione che pervengono loro, quando tutte le classi sono già al completo. Di conseguenza i genitori hanno interesse a iscrivere i loro figli al più presto, se vogliono essere sicuri di trovare posto.

L'eccessivo affollamento delle classi nelle scuole pubbliche, che arrivano fino a radunare quaranta alunni in una sola aula, i doppi turni di lezioni, hanno convinto molti genitori, che ne conoscono l'alto grado di efficienza, a ricorrere alla scuola privata. Questa presenta uno schieramento fortissimo in tutti i settori dell'istruzione, in quelli tradizionali e in quelli d'avanguardia. Non solo vi sono licei classici e scientifici, istituti per ragionieri, geometri e periti, scuole elementari e medie, ma anche corsi per la preparazione rapida agli impieghi e di qualificazione professionale. Questi ultimi sono sorti per rispondere ad una precisa esigenza dei nostri tempi, l'impiego sempre maggiore di personale qualificato nelle fabbriche e negli uffici.

La necessità di raggiungere la qualificazione o la specializzazione nel proprio ramo è sentita non solo dai ragazzi, che si avviano verso un mestiere, ma anche da quelli tra gli adulti, che sono più sensibili alle necessità della società moderna. Numerosi emigrati dalla campagne o dal Sud, a contatto con un ambiente altamente tecnicizzato come quello delle grandi città industriali, hanno saputo rapidamente adeguarsi, e a prezzo di sforzi e sacrifici non lievi, sono riusciti, specie grazie alle scuole serali, in maggioranza private, a conseguire titoli di studio o professionali.

Esempi di tenacia

L'esempio di costanza e di buona volontà che essi offrono a noi e a tutti coloro che possono seguire regolari corsi di studi, senza dover rinunciare al sonno o al riposo, come essi hanno il coraggio di fare, è uno dei sintomi meno conosciuti, e più commoventi dei profondi mutamenti, che si vanno creando nella società italiana. L'istruzione è ormai sentita da larghissimi strati della popolazione come la base indispensabile di ogni miglioramento della propria posizione, come la chiave che apre tutte le porte. La legittima aspirazione dei genitori di offrire ai figli una vita migliore si traduce così in un numero sempre minore di ragazzi che sfuggono agli obblighi scolastici.

Se vi è uno studio che ha subito un incremento notevolissimo in questi ultimi anni, oltre a quelli tecnici, è quello linguistico. Il progressivo accorciarsi delle distanze che separano una nazione dall'altra, dovuto all'impiego della televisione, della radio, delle automobili, degli aerei e delle altre scoperte e invenzioni moderne, i sempre più numerosi contatti e scambi tra un Paese e l'altro, richiedono un gran numero di persone in grado di parlare bene più lingue. Interpreti, hostess, traduttori si trovano aperta una carriera ricca di soddisfazioni e di guadagni. Anche in questo campo la scuola privata si trova all'avanguardia, con l'istituzione di corsi che preparano alle più svariate specializzazioni linguistiche, e con l'applicazione di metodi di studio moderni. Grazie ad essi gli allievi sono presto in grado di capire le lingue straniere, di parlare e di scrivere correttamente.

La scuola privata non si adatta così solo ai tempi in cui vive, ma con la sua preziosa azione di «pionierismo» li precorre, contribuisce con il suo esempio a rinvigorire quella pubblica, e inoltre fornisce al Paese dei ranghi di uomini preparati, che con il loro lavoro riusciranno a renderlo sempre migliore e più prospero.

Piera Anselmi

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

IMPIEGATA disponendo tempo libero accetterebbe lavoro d'ufficio al proprio domicilio. Telefonare ore pasti 551-333. A97927
IMPIEGATA 23enne, pratica tutti lavori uffici offresi anche mezza giornata. Tel. 365-372. A97757
IMPIEGATO magazziniere trentenne volenteroso referenziato lunga esperienza responsabilità direzione depositi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino».
IMPIEGATO tecnico capo officina, esperienza pluriennale, costruzione e progettazione stampi tranciatura lamiera, automazioni pneumatiche ed oleodinamiche per lavorazioni in serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4693 — Torino».
IMPIEGATO tecnico, ottima conoscenza inglese, dattilografo offresi ore serali, pre-serali. Telef. 271-828.
INGEGNERE civile esperienza quadriennale cantiere calcoli esamina proposte seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A97438
INGEGNERE elettrotecnico trentatreenne esperienza telecomunicazioni strumentazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino». A97557
INGEGNERIA studente III anno occuperebbesi presso istituto come insegnante. Telefonare mattino 84-081.
INSEGNANTE 20enne, stenodattilografa, offresi adeguato impiego. Telefonare 484-175. A97653
INSEGNANTE 23enne conoscenza dattilografia, offresi istituto o scuola, oppure lavori uffici. Tel. 295-415.
LAUREATO legge insegnerebbe scuole private anche fuori Torino. Telefonare 273-506. A97658
LAUREATO legge, tre lingue, militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino».
MAGAZZINIERE capo pratico contabilità carico scarico libro merci lavorazione spedizioni scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A97318
MAGAZZINIERE pratico diversi rami, serio, volenteroso, buona cultura, patente. Telef. 677-940.
MARESCIALLO Genio pensionato sessantenne, presenza, serietà, studi medi, praticità ufficio offerí offresi mansioni fiducia, esattore, incarichi vari, disposto viaggiare. Tel. 270-713
NEO diplomato perito elettrotecnico offresi. Telefonare 256-556
NEO ragioniere militesente offresi qualunque lavoro. Tel. 583-326.
OFFRESI commessa abbigliamento mezza giornata. Telef. 294-196.
OFFRESI impiegata 17enne o commessa. Telefonare 792-291.
OFFRESI ragazzo 15enne, licenza professionale industriale. Telefonare 321-922. A97519
OFFRESI trentaseienne diploma magistrale esperlissimo inglese parlato scritto dieci anni Australia. Telefonare 782-547. A97441
PERITO elettrotecnico 23enne militesente offresi lavoro sia tecnico che commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino».
PERITO industriale disegnatore, esperienza pluriennale costruzioni apparecchiature elettriche bassa alta tensione; disegno meccanico, piccola carpenteria; esamina proposte impiego. Libero subito. Telef. 732-785.
PERITO industriale meccanico, neo diplomato, ottime capacità, militesente, offresi. Indirizzare: Porco Luigi, via Puccini 30, Nichelino, Torino.
PERITO industriale 25enne dotato iniziative organizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A97608
PERITO meccanico 24enne auto propria, libero mezza giornata, offresi lavoro adeguato. Telef. 547-969
PRIMANOTISTA 33enne, operatrice contabile, pratica contabilità ricalco, impiegherebbesi. Tel. 466-021.
RADIO tecnico tv occuperebbesi presso ditta seria Torino. Telefono 584-778. A97746
RAGAZZO volenteroso licenza media occuperebbesi preferibilmente lavori ufficio. Telef. 285-170. A97849
RAGAZZO 17enne, avviamento, telesi aiuto ufficio aiuto fattorino interno. Telefonare 734-863.
RAGIONIERA esperta eccelle contabilità ore serali domicilio. Telefono 762-804. A97129
RAGIONIERA pratica paghe contributi contabilità fatturazione occuperebbesi pomeriggio o lavoro domicilio. Telefonare [illegible] ore 9-13.
RAGIONIERE militassolto ventitreenne, secondo impiego, offresi subito. Telefonare 529-683. A97988
RAGIONIERE militesente, 1° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Mite pretese. Telefonare 794-351.
RAGIONIERA 20enne studentessa 3° anno lingue ottimo tedesco, inglese conoscenza francese cerca impiego pomeridiano anche insegnamento scuole private. Tel. 778-654.
RAGIONIERE trentenne, decennale esperienza bancaria, disposto trasferirsi, offresi lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A98105
RAGIONIERE 25enne militesente lunga esperienza amministrativa, praticissimo contabilità ricalco, meccanizzata, bilanci paghe contributi, conoscenza contabilità lingua inglese, libero subito impiegherebbesi. Telefonare 468-621. A97704
RAGIONIERE 31enne offresi contabilità generale fatturazione paghe pubblicità. Telef. 597-622.
SEDICENNE, diploma commerciale, corrispondente francese, offresi mezza giornata. Tel. 487-294.
SEDICENNE licenza scuola tecnica, computista commerciale, 1° impiego, offresi seria ditta. Telef. 251-117.
SEDICENNE steno-dattilo, computometrista, contabilità paghe, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».
SEDICENNE steno-dattilografa computometrista, secondo impiego, offresi. Telefonare 736-041. A97632
SIGNORA offresi ditta lavori domicilio, dattilografici, indirizzi ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A97626
SIGNORA offresi proprio domicilio tutti lavori dattilografici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A97912
SIGNORINA, massima serietà, abile organizzatrice capace dirigere personale cerca serio impiego anche segretaria. Telefonare 500-009.
SIGNORINA, presenza, conoscenza francese tedesco inglese offresi interprete, segretaria, referente. Telefono 514-232. A97736
SIGNORINA [illegible] referenziata cultura ottimo italiano occuperebbesi pomeriggio presso famiglia custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A97531
SIGNORINA 16enne licenza tecnica commerciale, primo impiego, offresi. Scrivere: Flavio Palma, Vanchiglia 11, Torino. A97688
TRENTADUENNE coniugato, ragioniere, pratico magazzino, partita doppia, dattilografo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».
VENTENNE ottima educazione istruzione militesente cerca sistemazione impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».
VENTENNE pratico lavori ufficio offresi. Telef. 288-[illegible] A97149
VENTICINQUENNE 4ª magistrale dattilografia offresi lavori a domicilio a macchina. Telef. 877-091.
VENTICINQUENNE, IV Rag., pratico Audit, libero subito, qualunque impiego, offresi. Telef. 580-507.
VENTIDUENNE operatore Telex obblighi assolti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A97565
VOLONTEROSO, pluriennale pratica ufficio, presenza, cultura, auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A97851

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ARCHIVISTA ufficio tecnico pratico dattilografia cerca stabilimento macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».
ASSUMIAMO elementi femminili media cultura lavoro organizzato alto guadagno. Presentarsi corso Sommeiller 17, 1° piano, scala destra.
CANTANTI cercansi inizio importante concorso regionale Club Principe, Mascaro, via Carmine 11.
CAPO squadra torni frese pialle rettifiche alesatrici cerca stabilimento costruzione macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».
CERCANSI parolieri canzoni inizio importante Festival Musica leggera. Mascaro, via Carmine 11.
CERCASI dattilografa 16-17 anni. Presentarsi: Fornelli, Duchessa Jolanda 18, dalle 16-18. A96399
CERCASI impiegata giovane per ufficio commerciale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9596 — Torino»
CERCASI impiegata pratica fatturista. Telefonare 290-085.
CERCASI signorine 1° impiego steno-dattilo. Presentarsi: IVA, via Guarini 4, ore 18. A95933
CERCASI signorina 15-16enne primo impiego, zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4614 — Torino».
CERCASI [illegible] possibilmente zona Statuto, Porta Susa custodia bambini ore 16-20. Telef. 527-169 oppure 777-117. A96351
DISEGNATORE pratico assume ditta arredamento negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».
DISEGNATORE progettista [illegible] cerca importante fabbrica macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino». A96342
ENTE parastatale assumerebbe neo laureato economia e commercio possibilità carriera. Richiedonsi referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4615 — Torino». A96418
ELEMENTO ABILE COMMERCIO FILATI CERCASI PER DIREZIONE NEGOZIO INGROSSO DETTAGLIO. CAUZIONE, REFERENZE, IMPIEGHI RICOPERTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4600 — TORINO». A96353
GEOMETRA o giovane preferibilmente diplomato residente Torino desideroso intraprendere carriera tecnico-commerciale apparecchi automazione industriali anche primo impiego cercasi. Telef. 240-185. A96059
GIOVANI dinamici media cultura cercansi Torino lancio nuovo prodotto estero brevettato per ufficio ottime prospettive alta commissione. Presentarsi venerdì ore 18 Albergo Bologna oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».
IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendite a privati corso istruzione. Richiede cultura onestà. Retribuzioni iniziali duemila giornalieri provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino. A92913
IMPORTANTE società assume massimo stipendio ragioniere specifica esperienza almeno biennale. Telefonare 852-632. A97790
IMPORTANTE SOCIETA' TRASPORTI INTERNAZIONALI ABBISOGNA DIRIGENTE REFERENZIATO PER AVVIAMENTO FILIALE, ETA' NON SUPERIORE 45 ANNI, CONOSCENZA ALMENO LINGUE TEDESCA E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9605 — TORINO».
INFERMIERE diplomate o crocerossine età 19-28 anni assumonsi da importante organizzazione. Stipendio adeguato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».
OPERATORE per centro meccanografico tradizionale IBM cercasi per assunzione immediata. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino».
OTTIMO guadagno immediato offre a giovani [illegible] media. Scrivere: Peschiera 136. A97887
PERITO tessile o maglière cerca maglificio in Torino per controllo lavorazioni e programmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».
QUINDICI-sedicenne cercasi primo impiego mattino autosalone. Telefonare 276-462. A96376

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. EX agente P.S. referenziato offresi urgentemente impiego qualsiasi genere. Tel. 793-236.
A. AUTISTA provetto 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 e vetture offresi. Telef. 288-676.
ABILE stiratrice offresi ore anche giornata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A97638
AGGIUSTATORE generico I categoria anni 24 offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4697 — Torino». A97621
AGGIUSTATORE meccanico generico, montaggio manutenzione mezz'età offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».
AGGIUSTATORE 25enne, attrezzista prima categoria, qualificato, esaminerebbe serie richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A97486
ALBERGO, capo ricevimento lunga esperienza. Casella 1485 M Sip Genova. 25996
AUTISTA B con auto propria 1100 D disposto viaggiare offresi. Telefonare 233-224. A97877
AUTISTA con 500 offresi guardiano stabilimento o altro lavoro. Telefonare 328-187. A98009
AUTISTA 40enne esperienza ultradecennale, conoscenza francese, pratica magazzinaggio offresi. Telefonare 784-434. A97896
AUTISTA ventisettenne torinese patente B svolgerebbe [illegible] Torino provincia. Telefonare ore negozio 630-744. A97729
AUTISTA 23 anni offresi. Telefonare 519-775. A97910
AUTISTA 40enne patente C conoscenza francese offresi. Tel. 773-707.
AUTO propria, patente D, giovane offresi fattorino magazziniere tappezzerie stoffe. Referenze. Tel. 331-370.
CAMERIERA tuttofare offresi subito ore oppure giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A97667
CINQUANTAQUATTRENNE pratico commercio con macchina propria offresi ditte lavoro fiducia patente II grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A97797
COMMESSA pratica bella presenza oppure operaia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A97286
CONGEGNATORE [illegible] 17enne [illegible]. Telefonare 798-29[illegible].
CONIUGI media età, marito giardiniere autista, referenziatissimi offronsi custodi, eventualmente moglie pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A97494
DICIASSETTENNE apprendista radiomontatore oppure elettrotecnico offresi. Telefonare 253-756.
DICIOTTENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Pratico radiotecnico e barista libero subito. Telefonare 862-758. A97791
DIPLOMATA offresi assistenza studio e governo bambini solo pomeriggio. Telefonare 480-461.
DIRETTRICE, energica, capace, diplomatica, forti capacità organizzative, capace dirigere personale, referenze, serietà offresi presso casa privata signorile. Tel. 500-009.
DOMESTICO autista primo impiego offresi subito. Telefonare 683-772.
DOMESTICO infermiere, 45enne, pratico cucina, capace servizi domestici offresi, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 5120 — Torino».
DUE sorelle referenziate offronsi guardarobiere aiuto cuoche, ospedale albergo. Scrivere, via Gioberti 14, Mura presso Bottassi. A97826
ELETTROMECCANICO praticissimo apparecchiature elettriche ed impianti industriali offresi per manutenzione a ore. Telefonare 376-351.
ESTETISTA mani piedi offresi subito disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9689 — Torino».
EX carabiniere con patente D offresi autista, sorvegliante. Tel. 630-902.
FATTORINO diciannovenne pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 886-864. A97607
GARAGISTA pratic[illegible] notturno o diurno offresi. Telefonare 796-468.
GRUISTA offresi subito. Rivolgersi parrucchiere Enzo, via S. Massimo 13.
IMPRESSORE tipografo I categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A97867
MAGAZZINIERE pratico carico scarico, et fattorino ape offresi. Telefonare 60-878. A97937
MANOVALE specializzato serio attivo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».
MARESCIALLO pensione offresi custode anche fuori Torino. Telefono 872-879. [illegible]
MECCANICO 34enne reduce dalla Svizzera dopo decennio colà esperto tornitura fresatura utensileria e stampi cerca occupazione adeguata. Scrivere: Ottavian Grassi, via Monterosa 166, Torino. A97815
OFFRESI con auto propria presso ditte o privato conoscenza francese qualunque lavoro Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A97980
OFFRESI con macchine propria disponendo 5 ore giornaliere presso ditta per incarichi fiducia esazioni ecc. ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».
OFFRESI fattorino carico scarico pratico città, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A97807
OFFRESI donne per studio dentista o giornata, paraggi Po Antonelli. Telefonare 375-650 ore pasti.
OFFRESI mattino lavori cucina o commessa abbigliamento: Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».
OFFRESI signore tuttofare a ore, una settimana al mattino e una pomeriggio. Scrivere Tavagni, via O. Vigliani 184, Torino. A97890
OFFRESI tuttofare ore pomeridiane. Telefonare 586-261 ore pasti.
OFFRESI volenteroso magazziniere quarantenne pratico carico scarico. Tel. 691-107. A97734
PANETTIERE occuperebbesi anche giornate saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».
PANETTIERE trentenne libero subito offresi anche provvisorio. Telefonare 733-550. A97858
PASTICCIERE occuperebbesi anche a giornate saltuarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».
PENSIONATO Arma Carabinieri, offresi come fattorino, esattore. Telefonare 283-909. A97787
PENSIONATO attivo moralità accetta occupazione non richiedente viste perfette. Tel. 265-606. A97810
PENSIONATO referenziato occuperebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».
PETTINATRICE finita offresi subito referenze. Telefonare 632-004.
PIEMONTESE pratico lavori agricoli, bestiame, vivai, offresi fattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A97715
PIEMONTESE quarantenne pensionato offresi mansioni fiducia, pomeriggio. Telefonare 372-086 ore 16-20
PRATICISSIMO bruciatori nafta rivestimenti refrattari pulizia caldaie camini riparazioni, accetta accensioni presso privati. Tel. 663-876.
PRATICO orto giardino cerca custodia villa Torino sue dintorni. Telefonare 343-152 Torino.
QUARANTASEIENNE guardiano notturno referenziato offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A97838
QUARANTATREENNE referenziato già agente agricolo veneto, offresi per mansioni fiducia anche custodia villa, patente auto, passaporto. Telefonare 232-009 ore serali.
REFERENZIATA tuttofare offresi dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 17 vicinanze S. Rita. Telef. 323-970.
RETTIFICATORE affilatore II categoria militesente offresi. Scrivere: Vaccaro, via De Panis 83.
RETTIFICATORE provetto interno esterno piani affilatrice offresi. Telefonare 674-664. [illegible]
SEDICENNE apprendista auto riparazione offresi. Telef. 70-717.
SEDICENNE apprendista volenteroso diploma elettromeccanico offresi. Telefono 70-717. A97623
SIGNORA, media età, presenza serietà, abile maglieria, mano, offresi commessa presso negozio lane, maglierie, o altro articolo abbigliamento. Telefonare 763-021.
SIGNORA piemontese offresi custodia neonato, massima serietà. Telefonare 675-173. A97817
SIGNORA torinese, fine, educata offresi cucito, stiro, governo bimbi oppure tuttofare fissa. Proponesi convivenza propria figlia 8enne. Telefonare 766-935. A97813
SIGNORA tuttofare, offresi mezza giornata libera subito. Tel. 684-240
SIGNORINA bambinaia offresi per custodia 1-2 bambini, massima serietà, diligenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino».
SIGNORINA piemontese 48enne distinta offresi a persona sola tuttofare referenziata. Telef. 323-008
SIGNORINA referenziata offresi dovunque, assistenza, una o due signore, malati, trattamento famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A97894
TAGLIATRICE modellista su misura signora buona cultura pratica boutique, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».
TIPOGRAFO compositore, I categoria, torinese, esperto qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 779-989.
TIPOGRAFO pratico quinquennale libero subito, offresi. Tel. 884-895
TORNITORE apprendista offresi. Telefonare 886-905. A97076
TORNITORE, fresatore, aggiustatore 32enne, conoscenza francese, libero subito, offresi. Telef. 852-894.
TORNITORE II pratico tutte lavorazioni offresi seria ditta. Telefonare 250-970. A97610
TORNITORE 38enne specializzato capo squadra, lunga esperienza officina offresi seria Ditta. Tel. 515-217
TRACCIATORE-pialitore 1° aggiustatore offresi seria ditta. Telefonare 297-071. A97046
TRENTADUENNE, conoscenza francese, per lavorazione plastica, offresi subito. Telefonare 852-894.

(Continua a pag. 19)

PROBLEMA DI ATTUALITA'

ISTITUTO
S. FRANCESCO D'ASSISI
TORINO - VIA PO 2 - TELEFONO 41.421

Rette per LAVORATORI E STUDENTI

Idoneità e licenza di 1° grado Avviamento	L. 115.000
Idoneità al 2° Istituto Tecnico Commerciale	L. 125.000
Licenza Computisti	L. 130.000
Idoneità alla 4°	L. 135.000
Abilitazione Ragionieri	L. 175.000
Idoneità alla 2° Periti Industriali	L. 135.000
Idoneità alla 3° Periti Industriali	L. 145.000

La "FERRARIS COMPTOMETER„
ricorda

alle nuove licenziate e diplomate i suoi corsi di:

STENO-DATTILO-COMPTOMETER

Alla fine dei corsi la specializzazione sarà effettuata su COMPTOMETERS ELETTRONICHE

Per informazioni rivolgersi alla Direzione delle Scuole
VIA CAVOUR, 1 - TELEFONI 518.270 - 511.662 - 553.840

ISTITUTO
IMPERA
Corso San Martino, 2
Telefono 518.974
La Scuola che specializza per l'impiego

CORSI GRATUITI
reparti approvati dal Ministero del Lavoro per:
STENODATTILO
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
LINGUE INGLESE - FRANCESE
DIURNI E SERALI

ISTITUTO
MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto n. 13
Telefono 889-988
La Scuola che specializza per l'impiego

CORSI GRATUITI
reparti approvati dal Ministero del Lavoro per:
STENODATTILOGRAFE - CONTABILI
OPERATRICI e PERFORATRICI
MECCANOGRAFICHE IBM

STUDI all'ESTERO
Una vasta scelta di Scuole e Collegi - Istituti parificati - Corsi di lingue
SVIZZERA - INGHILTERRA - GERMANIA - FRANCIA - SPAGNA
Informazioni e prospetti:
ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE - Via Manin, 3 - MILANO - Telefono 650.424

EC

*ENGLISH COURSES * SHENKER METHOD*

I nostri Professori: Tutti Inglesi e laureati in Inghilterra. Il nostro sistema: Lo Shenker Method, da anni in uso presso la NATO, presso le maggiori industrie del Nord Italia, e nei corsi per i dirigenti di azienda, consentendo ovunque la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero.

ENGLISH CENTRE - Via Assietta 17 - Telefono 544.458

IN PIAZZA SAN CARLO
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 545.434, 555.151, 531.488, 521.619 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia e agraria.

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI

Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico

CORSI PROFESSIONALI DI RADIO-TV

Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti
L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame
Corsi preparatori - Consulenza scolastica
Convitto per gli allievi residenti fuori città

GINNASIO - LICEO (Accelerati)
PER RICUPERO ANNI
autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto TITO LIVIO
TORINO - VIA GARIBALDI 28 - TELEF. 542.505

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti moderni di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545-434 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

SCUOLA di SERA E PRESERALE
medie - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti ind.
corsi pomeridiani 14-17 - preserali 17,30-20,30 e serali 20,15-23,05
ISTITUTO LAVORO E SCUOLA
VIA CONSOLATA 1 bis ANGOLO VIA GARIBALDI - TELEFONO 544.838

L'ISTITUTO
SAN DOMENICO
autorizzato Ministero Pubblica Istruzione

è l'Istituto moderno che vi prepara alla vita ed agli impieghi

Ragionieri	Stenodattilografia
Geometri	Lingue Straniere
Avviamento	Paghe Contributi
Scuola Media Unica	Segretarie d'Azienda
Abilitazione Magistrale	Contabilità

AFFRETTATEVI a studiare seriamente con noi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
TORINO - VIA CESARE BATTISTI N. 15
TELEFONO 527.008

ISTITUTO
methodo
TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244

SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO
CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere
CORSI DIURNI E SERALI

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole
ATLANTI
DIZIONARI
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 53.4.63 - 54.70.44

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

BERLITZ

LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
TORINO - Via S. Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970
CUNEO - Corso Giolitti 3 - Telefono 58.94
Sezione annessa: Stenografia - Dattilografia - Corrispondenza commerciale in italiano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTAQUATTRENNE patente D-E referenziato, offresi anche viaggi internazionali. Telefonare 81-663.

VEDOVA sola accetterebbe pulizia scale servizi vari cambio affitto camera. Telefonare 500-131 ore ufficio. O420

VENTICINQUENNE donna offresi lavoro fabbrica pulito. Telef. 650-058.

VENTIDUENNE, bella presenza, facile parola, volenterosa, militesente munito patente B pratico qualsiasi autovettura, conoscenza Torino dintorni, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A97803

VENTIQUATTRENNE referenziato con garanzie disponendo automezzo e locale per eventuale deposito, offresi Ditta, con o senza deposito. Telefonare 694-151 ore 8,30-11,30.

VENTIQUATTRENNE patente B praticissimo Torino provincia pratico elettricità offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 286-507.

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro patente C, dal giovedì al sabato. Tel. 653-323.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PENSIONATO, robusto, mansioni varie pagate, affitto mite quattro grandi camere, orto, cittadina vicinanze Torino. Telefonare 683-081.

ABILE cuoca tuttofare fissa o giornata completa cercasi. Referenze. Telefonare 41-298. A97961

ABILE tuttofare fissa, referenziata, pratica cucina, cercasi. Telefonare pomeriggio 529-450. A96391

ABILE tuttofare referenziata assume famiglia signorile, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino». A96577

ABILE tuttofare referenziata assume famiglia signorile, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A97765

AGGIUSTATORE costruire stampi trancia capace cercasi mezza giornata. Telefonare 720-012. A96868

APPRENDISTA cercasi per officina O.R.F.A. Presentarsi corso Savona 18, Moncalieri. A96135

ASFALTISTI veramente pratici cercansi. Telefonare 793-926.

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUMESI donne per custodia villa massimo tre persone, pratica giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

ASSUMONSI commesse massima serietà. Lavasecco, Self Service, telefono 760-060. A97825

ASSUMONSI coniugi mezza età per custodia villa et governo tuttofare in Biella. Buon stipendio, vitto e alloggio completo proprio arredato ogni comodità. Scrivere dettagliando referenze a: Pubbliman, Casella 155, Biella. 25531

AUTISTA fattorino, pensionato, cercasi per servizio città, brevi viaggi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9559 — Torino». A95635

BANCO salumeria n. 53 piazza Repubblica cerca commessa praticissima giornata intera. Telefonare 289-909.

BAR cerca ragazzo anni 15, buon stipendio. Telefonare 529-282 ore pasti. A96663

BARBIERE cerca bravo lavorante. Telefonare 720-143.

BELLA presenza cerca ragazza guardarobe sala da ballo ore serali. Telefonare 683-666. A96162

BUONA famiglia cerca donna tuttofare mezz'età fissa sana referenziata, capace cucina stiro. Telef. 679-035 ore pasti. A97041

CAMERIERA fissa referenziata cercasi per famiglia. Telef. 641-696.

CERCANSI falegnami coltivisti posaporte in cantiere. Telef. 241-166 ore lavoro. A97496

CERCASI abile pettinatrice bambole. Presentarsi via Frassineto 14. Telefonare 386-864. A94665

CERCASI abile stiratrice fissa per abiti uomo donna. Telef. 60-375.

CERCASI addette presse meccaniche fabbrica guarnizioni. Via Nizza 53. Tel. 688-726. A97672

CERCASI aiutante pasticciere con patente. Telefonare 524-197.

CERCASI apprendista compositore tipografico 15-16enne. Presentarsi: Compograf, via Osasco 87.

CERCASI brava tuttofare referenziata mezza giornata. Tel. 760-036.

CERCASI capofficina per officina mista meccanica e carpenteria meccanica. Tel. 547-680. A97808

CERCASI donna tuttofare due persone sole, fissa oppure giornata, mezz'età. Telefonare dalle ore 9 alle 12, dalle 18 alle 20 n. 591-822.

CERCASI commessa qualificata salumeria, operai pratici salumi. Ottima retribuzione. Telefonare 290-085.

CERCASI commessa pettinatrice finita disposta trasferirsi ad Alba, vitto e alloggio. Telefonare 372-832.

CERCASI custodi villetta coniugi soli, marito ore libere cura orticello, moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A95910

CERCASI domestica fissa referenziata famiglia signorile due bambini, esclusi lavori pesanti. Tel. 581-117.

CERCASI donna custodia bambino 13 mesi zona Mercati Nuovi. Telefonare ore pasti 322-508.

CERCASI donna pulizie mattino paraggi Piazza Rivoli. Tel. 70-855.

CERCASI donna sola, seria, ordinata, sana, desiderosa vivere come familiare, per aiuto governo bimbi, leggeri lavori casa. Vitto, alloggio, minimo stipendio. Telefonare 895-690.

CERCASI giovani operaie addette macchina, presentarsi via Pianceri 12.

CERCASI lavorante e apprendista sarta uomo. Telefono 874-667.

CERCASI lavorante o aiutante sarta donna. Telefonare 698-107.

CERCASI meccanico aggiustatore veramente capace conduzione impianti frigoriferi, manutenzione compressori e pompe. Presentarsi: soc. Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCASI meccanico panettiere 7-8 ore sabato. Telefonare 598-275.

CERCASI persona fiducia fissa assistenza persone anziane. Telefonare 697-100. A96355

CERCASI ragazza o ragazzina fissa, aiuto domestico, referenziata. Telefonare 375-960. A96533

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Presentarsi Albergo Astor, piazza Galimberti 12, telef. 690-602.

CERCASI ragazzo o ragazze quindicenni pratici per bottiglieria. Telefonare 276-304. A96762

CERCASI sarto o aiutante. Telefonare 654-505. A96474

CERCASI signora signorina moralità accudire bimbo, zona corso Belgio. Telefonare 892-623. A96029

CERCASI tuttofare fissa per tre adulti. Referenze. Telefonare 585-340.

CERCASI tuttofare giornata intera, tre adulti Crocetta. Telef. 518-264.

CERCASI tuttofare ore 8,30-17, referenze. Presentarsi: Peraglie, via Cristoforo Colombo 1. A96549

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 500-182.

CERCASI una magliarista una confezionista abili per Bordighera, vitto alloggio. Telefonare 674-141 Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice. Forno, via Borsi 108. A96792

CERCO aiutante pettinatrice 16-18 anni. Telefonare 774-706.

CERCO per anziana sana assistente notturna non infermiera. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A93630

CERCO persona referenziata custodia bimbo ore saltuarie settimanali. Telefonare 386-392. A96871

CERCO ragazza fissa per bambino un anno e lavori domestici. Telefonare 543-693. A97883

COMMESSA abile assumiamo magazzino ingrosso sportivi. Buon trattamento, si richiedono referenze. Telefonare 518-665. A95137

CONIUGI cercano cameriera fissa, referenziata. Telefonare 651-631.

CONIUGI cercano tuttofare, escluso lavare, giornata, zona piazza Rivoli. Telef. 760-162. A96103

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Telefonare 650-026. A95827

CONIUGI con due bimbi zona Crocetta cercano fissa tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 529-268.

CONIUGI con villa precollinare cercano donna e uomo tuttofare media età, referenziati. Telefonare ore ufficio Dipietro, telefono 693-627.

CONIUGI pensionati soli cercasi per portineria e riscaldamento casa vecchia. Telefonare 594-723.

COTTIMISTA montaggio vasche lamiera cercasi, buona retribuzione. Sill, c. Grosseto 30-e.

CROCETTA famiglia tre persone cerca domestica ottimo trattamento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A97003

CUOCA finitissima massime referenze cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A96361

CUOCA tuttofare ottimo salario assumerebbe famiglia signorile in Torino con domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino».

DITTA tessuti ingrosso cerca volenteroso apprendista minimo 15enne desideroso iniziare carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino». A96452

DOMESTICI cercasi famiglia signorile abitante collina Bielliese, moglie cuoca provetta, marito autista domestico, referenze prim'ordine. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: B. 2146 Pubblicità Oliva, Biella.

DOMESTICO esperto referenziatissimo preferibilmente con patente auto assumerei per villa collinare. Telefonare 519-812, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino».

DOMESTICO POSSIBILMENTE CON PATENTE REFERENZIATO ASSUMEREBBE DISTINTA FAMIGLIA MASSIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TEL. 784-668 ORE UFFICIO.

DUE sorelle anziane sole cercano signora o signorina fissa, massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9672 — Torino». A96498

FALEGNAMI mobilieri esperti cercansi. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino»

FAMIGLIA assume donna tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A95812

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oppure giornata. Telefonare 775-877.

FAMIGLIA dirigente industriale composta 3 adulti km. 25 Torino, cerca tuttofare lire 50.000 vitto alloggio sere e domenica libera. Rispondere solo se ottime referenze documentabili e età minima anni 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino». A94912

FAMIGLIA tre persone cerca giovane volenterosa tuttofare, giornata. Telefonare mattino 742-077.

FAMIGLIA 4 adulti cerca abile tuttofare ottimo trattamento. Telefono 882-458. A96025

GEOMETRA AUTO PROPRIA RAPPRESENTEREBBE INDUSTRIA CONCIMI CHIMICI PIEMONTE. STIPENDIO PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4343 — TORINO». 28627

GOVERNO piccolo alloggio per persona anziana sana cercasi referenziatissima. Offresi camera cucinino bagno indipendenti vitto, stipendio, tre ore pomeridiane libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9645 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca fornitore 1ª categoria mezza giornata. Telefono 329-432.

IMPRESA costruzioni cerca meccanici pratici revisione macchinario stradale e autocarri, disposti recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A97019

INCISORE cerca apprendista 15enne tendenza disegno. Ottima famiglia. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A96540

INDUSTRIA maglifatture affiderebbe lavoro a domicilio ad abile sellaio. Telefonare 781-623. A96019

LANCAR, Commissionaria Lancia, cerca operaio motorista o complessivista abilissimo, pratico vetture Lancia. Presentarsi via Torricelli 5/E.

MAGLIFICIO Arianna cerca confezionista pratiche per lavoro a domicilio. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna cerca magliarista esterne rettilinee 12/14. Telefonare 53-196. A95741

MAGLIFICIO assume apprendiste, ricamatrice, abilissime confezioniste, macchiniste, interne esterne. Telefonare 694-973. A95965

MANOVALE aiuto fonditore cercasi urgentemente. Presentarsi corso Sebastopoli 278. O20614

NUOVA autorimessa cerca esperto meccanico. Corso Potenza 102. Telefono 731-651. A95850

ODONTOTECNICI e apprendista pratici rifinitura scheletrati cercasi. Telefonare 779-990. A93800

OFFICINA meccanica macchine automatiche assume pensionato abile collaudare pezzi minuteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9640 — Torino».

OFFRESI a coniugi volonterosi, referenziati, marito pratico lavori campi ed aiuto casa retribuzione fissa; moglie tuttofare in cambio abitazione indipendente in villetta. Zona collinare Moncalieri. Dettagliare età, composizione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9657 — Torino».

OSPEDALE cerca custode portineria presenza con licenza scuola media inferiore. Inviare domanda manoscritta indicando età a: «Pubblicità Stampa 9589 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo a signora e abile pettinatrice. Urgano. San Donato 83. A96329

PENSIONATO volonteroso referenziato abile servizi domestici cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

PER governo casa a tuttofare in zona collinare abitata normalmente da persona sola cerco signorina 25-40 sola bella presenza di assoluta moralità con referenze controllabili. Scrivere dettagliando età, referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 4608 — Torino». A96389

PERSONA sola, residente Sanremo, cerca in cambio lavori domestici e assistenza, signora indipendente, massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 682-970. A95882

PICCOLA famiglia cerca signorina per due bambini 4 anni e 2 anni. Telef. 890-294. A85287

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefono 890-294. A85287

PORTINAIO ammogliato senza figli ex-carabiniere cercasi per casa nuova signorile. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9550 — Torino». A95764

PORTIERE notte praticissimo referenziato lingue bar reception cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino». A95773

REFERENZIATA, capace tuttofare cercasi giornata. Telef. 521-677.

SARTORIA uomo cerca aiutante diciannovenne, mezza giornata. Telefonare 581-798. A96480

SIGNORINA 15-17enne cercasi commessa bar. Telefonare 519-775.

TESSITORE veramente pratico cerca lanificio occorrendo disponiamo alloggio. Telefonare 80-163. A96388

TINTORIA zona S. Rita cerca stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 325-632. A96801

TUBISTA per impianti termici cercasi per Torino provincia. Telefonare 793-644. A96926

TUTTOFARE e ore cercasi zona via Roma. Telefonare 522-213, 519-807.

TUTTOFARE fissa, massimo trattamento, cerca famiglia tre adulti. Telefonare 545-381 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9670 — Torino». A96486

ZONA Mirafiori Passobuole cercasi portinaia nuovo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotti vendita olii lubrificanti presso agricoltori, artigiani, medie e grandi industrie offresi possibilità abbinare articolo largo consumo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Girone, Pubblicità 16 A, Sanremo.

ACCETTO rappresentanze per Milano con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

AGENTE interessato abbinare confezioni cellofane e già rappresentati articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A92706

AGENTE veramente introdotto lubrificanti e combustibili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino» dettagliando curriculum, posti occupati, referenze, esigenze. Massima riservatezza. A94753

AZIENDA commerciale ricerca agenti muniti auto introdotti negozi abbigliamento confezioni Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A96107

FONTE acqua minerale Piemonte cerca per province Piemonte e Liguria agenti introdotti grossisti acque gasate, vini coloniali, dettagliare provincie introduzione e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 25528

DISPONENDO capannone industriale nel Pescarese cercasi seria ditta rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

IMPORTANTE calzificio donna, uomo maglieria bambino cerca introdotti rappresentanti dettaglio ingrosso Piemonte Liguria. Matea, via Veneto 169, Roma. 25492

IMPORTANTE Industria arredamenti metallici ed elettrodomestici cerca rappresentante possibilmente introdotto per Provincie Cuneo-Asti-Alessandria. Auto propria rimborso spese provvigioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 25580

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI ORGANICI RICERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTESI PER VENDITE OLEINE STEARINE E GLICERINA. CASSETTA PUBBLIMAN 404/G, BOLOGNA. 25452

IMPORTANTE industria prodotti chimici uso domestico ricerca personale produttore Torino Città e zona Piemonte. Età 23-25 anni, militesenti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino».

INCARICHI fiducia Nord-Germania offresi interprete pratica commercio. Telefonare 889-992. A97914

INDUSTRIA dolciaria torinese per riorganizzazione città Torino cerca agenti referenziati con automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». O462

INGROSSO casalinghi, azienda avviata, 20 anni di attività, cerca rappresentante zona Torino-Piemonte, eventualmente anche rappresentante-socio, senza impegni capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Milano».

MECCANOGRAFICO. Arti Grafiche importante stabilimento in Genova cerca procacciatore d'affari. Indicare pretese, età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

NOTA fabbrica sacchetti plastica assume elemento introdotto imballaggi cui affidare zona Torino e Piemonte. Scrivere: Casella 138 GH Pubblilior, Varese. 25580

PER prodotti bellezza cercansi abili referenziati produttori Torino e Piemonte. Stipendio, provvigione, premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». A217

PIAZZISTA introdotto dolciari esaminerebbe offerte lavoro. Consideransi anche altri generi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

PIAZZISTA veramente pratico cercasi, vendita dolciumi bar tabaccai. Prodotti di marca. Occorrono volontà. Referenze. Galvagno, telefono 543-902. A96276

PRIMARIA Industria italo-tedesca collanti per: calzaturifici, mobilifici, laminati plastici, edilizia, auto; ricerca rappresentanti, zone libere, già introdotti nel ramo. Massima segretezza, ottime retribuzione. Casella 309-T Sip Milano. 25513

PROPAGANDA medicinali tedeschi conosciuti abbinabili altre ditte affidasi Alessandria Asti Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A94741

RAPPRESENTANTE grande ditte introdotto bar, alimentari, casalinghi, disponendo ufficio, magazzino, telefono, automezzi, esaminerebbe proposte di rappresentanza con deposito per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9648 — Torino».

RAPPRESENTANTI cercansi per parmigiano-reggiano e prosciutti zone: Torino, Asti, Alessandria città e provincia. Richiedesi elemento introdotto presso alimentaristi. Scrivere citando referenze: Pubbliman, Casella 410, Parma. 25435

REFERENZIATI produttori cerca grande azienda grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9683 — Torino».

SERIA ditta propria clientela attrezzatura magazzeni automezzi elementi giovani dinamici assumerebbe prodotto alimentare escluso estratto brodo per vendita distribuzione Genova. Massime referenze. Cassetta 1486 L Sip, Genova. 25518

SOCIETA' importanza nazionale costruzione rulli ed elementi per trasportatori a nastro, cerca rappresentanti veramente introdotti, industrie estrattive, fonderie, acciaierie. Richiedonsi referenze, esperienza nel settore. Pubbliman 106 Bergamo.

STUDIO ARREDAMENTO NEGOZI CERCA ABILE PRODUTTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4585 — TORINO». A95974

VENDITORI molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 310 T Sip, Milano.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente per ritrovamento cane spinone bianco. Telefono 471-177. A97761

MANCIA per due giacche bimbi lana rossa smarrite domenica sera pressi Ospedale Mauriziano. Tel. 593-930.

SMARRITO lupo siberiano nero e grigio, darei mancia. Tel. 252-723.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-876 - 682-182, Pio Quinto, 20. O382

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 876-109, Accamorie Albertina, 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O198

INFORM - Investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI curativi, dimagranti, rassodanti, anticellulite. Anche domicilio. Telef. 510-857. A94910

REUMATISMI obesità [redacted] infrarossi vaporono massaggi trattamenti estetici. Telefonare 472-413.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A.A. LA TANTO ATTESA [redacted] 1000 A VOSTRA [redacted] PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. [redacted] FERRUCCI [redacted] PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19

A. FURGONCINO 750 Fiat perfetto qualunque prova vendo. Telefonare 290-576. A96754

A. TAXISTA, noleggiatore vendo Flavia guida destra, [redacted] 1500 4 porte 1960 - Telefono 772-381.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250.000, 300.000, 330.000, 380 MILA, 400.000, 420.000, 450.000, 480.000, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO. PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO rateazioni 1500. Appia 3a serie, Bianchina, 600 ,500, furgone T2. Saluzzo 52, tel. 60-822.

ACQUISTASI [redacted] 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

AFFARONE Esatau 112, rimorchio. Viberti tre assi. Revisionato 1963. Bollato dicembre '64. 1.800.000 trattabili. Tel. 56-10. Albiano Ivrea.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Francia 341. O122

APPIA seconda serie perfetta vendo. Telefonare 501-117 ore pasti.

APPIA 1961 [redacted] vende privato a privato. Telefonare 510-937 ore ufficio. A96845

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO [redacted] 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, [redacted], NUOVA 500, [redacted] VIGONE 44. [redacted]

ATTENZIONE [redacted] MAI ACQUISTANDO AUTOMOBILI OGNI TIPO USATO TUTTE CONDIZIONI. VIGONE [redacted] (PIAZZA SABOTINO). O507

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Marello Sport corso Dante n. 46, corso Vittorio Emanuele n. 28. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vettura da 2.500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 62-497.

[redacted] con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA [redacted] Bertola 7 [redacted] 1100 D, 1100 Export '61.

AUTOSALONE delle occasioni, vedrete, proverete l'auto che vi interessa, nessun acconto, giusto prezzo. Ford Ataulo, via Barletta 133.

BELLISSIMA 600 [redacted] '62 [redacted] vende - Telefonare 724.005.

BELLISSIMA 1500 Fiat '63, 15.000 km. vende privato 850.000. Telefonare 751-959. A97876

BIANCHINA quattro posti semestrale vendo. Telefonare 777-410 mattino oppure dopo 18,30. A96290

CAMION 615 nafta vendo costruzione 1958 richiesta 800.000. Telefonare 591-351. A95925

CAMIONISTI: vera occasione Esadelta 3 assi portata q.li 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, [redacted], Torino.

CAUSA partenza vendo Kadett 6000 km. 6 mesi via Susa 25.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPERO contanti autovetture non semestrali vendo rateizzando. Telefonare 333-509 pasti. A95599

COMPERO 500 C in buon ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005. A95737

[redacted] Molino rotazione motori revisionati ogni tipo. Ricambi Jeep, Dodge, GMG originali. Telefonare 60-508.

DAUPHINE bicolore [redacted] lavoro privato vende buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

DAUPHINE unico proprietario fine 1960 perfettissima vendo via Susa 25.

DAUPHINE 1963, 6000 km. come nuova vendo, visibile Galliari 11.

EXPORT millecento 1962 vendo. Telefonare ore pasti 501-117.

FAMILIARE 1100 fine 1962 unico proprietario bell[redacted] vendiamo Galliari 11. O141

FAMILIARE 1100 1960 manutenzione ottima mai adibita trasporto merci vendesi 530.000 contanti. Telefonare pasti 690-112.

FERRARI berlinetta lusso et Daimler spider seminuova vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A92644

FIAT-OM nuovi deposito Carrozzeria Rolfo vende conto clienti Tigre Supertaurus Tigrossi Leoncini Esadelta Fiat 650 fissi ribaltabili. Via Martorelli 41. Tel. 237-997, Torino.

FINANZIAMENTI concediamo acquirenti autovetture, lunghe rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAMINIA Touring G.T. 2 + 2 vendesi cambiasi occasione. Telefonare 500-880. A96539

FLAVIA fine 1962 come nuova vendo via Susa 25. O416

FLAVIA 1961 unico proprietario guida destra vende 600.000. Telefonare 772-281. O416

FULVIA grigia semestrale dipendente vende. Telefonare 277-325 dopo ore 19. A96038

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto. Telefonare 500-147, Torino. O410

FULVIA semestrale bianca dipendente vende 1.270.000. Telefonare ore pasti 521-525. A95744

FULVIA 6 mesi, dipendente Lancia vende. Ore pasti telefonare 386-275.

FULVIA 9 mesi, 1100 D 11 [redacted] privati vendono. Telefonare ore pasti 253-325. A95848

GIARDINIERA [redacted] fine 1963 vendo. Telefonare 376-070 dopo le 18.

GIULIA coupé TI 63 perfettissima unico proprietario vende a privato. Telefonare 790-436. O319

GIULIA sprint km. 12.000 come nuova 1.300.000 contanti. Telefonare 297-220. A96217

GIULIETTA sprint 1962 950.000; TI '61 650.000; c.so Moncalieri 19.

GIULIETTA T.I. 4 [redacted] km. 10.000 vendo, [redacted] Francia 262.

INNOCENTI spider vende privato. Telefonare 363-666 ore pasti.

JEEP Jepponi Chevrolet autogrù trattorini Fiat 25 cingolati, Leoncino, Musso, Casale 281. Tel. 890-575,

KARMANN Ghia (1500 S Volkswagen) stile elegante distinzione modelli visibili corso Casale 464 « Astrauto ». O605

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel ultimi, camioncino 319 Diesel, 230 SL coupé Roaster recentissima. Telefonare 51-50, Cuneo. 24819

[redacted] PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA [redacted] 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA. CORSO FERRUCCI 80. O507

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONI FURGONE, MULTIPLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, [redacted], BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.

OCCASIONI 600 1960 unico proprietario seminuova, 600 1956 '57, '58, 500 D 1961, Dauphine 1960 '61, '62, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e special, 1100 '58-'57-'55, 600, 500. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

OCCASIONISSIME rateisimente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 651-860. O483

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, [redacted] Lupetti normali e lungo, Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T, 1100 ELR, Romeo furgone, Taunus 340 ecc.

PEUGEOT 203 marciante vendesi 60.000 rivolgersi Dagni, Orbassano 232. A96261

PEUGEOT 404 modelli vari perfetti occasionissime via Bologna 60.

PRIVATI: con 1.040.000 potrete avere splendida perfetta Flaminia Zagato. Corso Corsica 6. Permutiamo rateizzando. O250

PRIVATAMENTE vendo 600 1958 perfetta, 103 1958 bellissima. Telefonare 660-349. A95996

PRIVATAMENTE vendo 1100 bleu fasce bianche km. 11.000. Telefonare 510-258. O525

PRIVATO vende a privato 600-'59 km. 5000, L. 360.000. Telefonare 284-464. A96784

PRIVATO vende a privato [redacted] mesi. Telefonare 327-077.

PRIVATO vende Dauphine [redacted] 28 mila, ottima, L. 390.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende Fulvia 14 mesi quasi nuova. Telefonare 675-569.

PRIVATO vende Simca 1000 '62 unico proprietario, ottime condizioni. Telef. 790-436. O319

PRIVATO vende 500 D, 600 D, entrambe 10 mesi. Telefonare 361-243 pasti. A96563

PRIVATO vende 500 D, perfetta, 260.000 rateaimente. Tel. [redacted].

PRIVATO vende 500 [redacted] mesi 7. Telefonare 781-755 dopo [redacted] 18.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 677-913. A96324

PRIVATO vende 500 N 1962. Telefonare 772-187. A97792

PRIVATO vende 600 km. 15.000, ottima, L. 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 674-727 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D (grigio fumo) km. 7000 - 525.000. Telefonare 392-753. A96768

PRIVATO vende 600 D. Telefonare [redacted]. A96140

PRIVATO vende 750 semestrale come nuova 580 mila. Tel. 876-741.

PRIVATO vende 1100 Familiare 1962 bellissima seminuova. Facilitazioni. Telefonare 323-509.

PRIVATO vende 1100 D fumo Londra sei mesi. Telefonare 383-216.

PRIVATO vende 1100 mesi 6. Telefonare 235-506. 25562

[redacted] vende 1100 '57 [redacted]. Telefonare 234-420 ore 16-21.

[redacted] vende 1100 '58 unico proprietario 400.000 trattabile. Telefonare 851-460. A96326

PRIVATO vende 1100 1955 tutte prove, garantito 270.000 facilitando. Telefonare 323-509.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi. Telef. dopo 19,30 784-027 Conti.

PRIVATO vende 1100 D 1963, ottime condizioni. Telefonare 500-471.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130,00 a [redacted] mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE Giulietta TI [redacted] 520.000; 103, 57, 250.000; 600, 500 assortimento. Telef. 650-805.

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spyder, Dauphine, R8. 21077

SENZA anticipo l'auto garantita che desiderate. Prezzi calmierati. Ford Ataulo, via Barletta 133.

SICUREZZA, VELOCITA' [redacted] ZA SI SA [redacted] SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, [redacted] 63. TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario occasione vendesi. Tel. 519-682

SIMCA 1000 '62 bellissima privato vende unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

SUPERMARKET dell'autoccasione, nessun acconto, sicura garanzia. Ford Ataulo, via Barletta 133.

TELEFONO 652-970, corso Moncalieri 19, [redacted] autoveicoli cambi rateazioni. O535

UNICO proprietario vende 1100-103 '54, Giardiniera Goggomobil 700 radio, trombe.280.000. Tel. 774-869.

VENDESI direttamente Jaguar e 1600 Fiat spider, unico proprietario. Telefonare 546-479. O565

VENDESI ottima 600 195.000 trattabili. Telefonare 238-383.

VENDESI 1300 Familiare, unico proprietario. Telefonare 298-826 dalle ore 8 alle 12. A97771

[redacted] 500 D mesi sei. Telefonare 673-126. A95628

VENDESI 1400. Telefonare 273-102.

VENDO contanti cinquecento semestre. Telefonare 366-662.

VENDO Dauphine Alfa Romeo. Telefonare 501-488. A96546

VENDO 500 bianca di 6 mesi (4000 km.). Telefonare 341-935.

VENDO 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 733-222. A96160

VENDONSI Seicento e Cinquecento. Via San Paolo 94. A96264

VOLKSWAGEN 1500 S bellissima, 7 mesi, privato vende unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto, nessun acconto. Ataulo, via Barletta 133.

500 D come nuova privato vende ottime condizioni. Telefono 780-436.

500 D semestrale grigia km. 3800 vendesi. Telefonare 751-889.

500 D, 1100 D, 6 mesi beige sabbia vendo. Telefonare 360-130.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA [redacted] 6 bis, TELEFONO 515-888. O385

600 multipla 6 posti svendo permuto 1100 familiare. Tel. 390-403.

600 D semestrale vendo. Telefonare 642-360. A96782

600 D 8 mesi, molto ben tenuta privato vende. Telefonare 581-196.

1100 familiare 1955, ottima, privato vende 260.000. Telef. 324-951.

1600 S nuova Giulietta TI 1961 vendo occasione. Telefono 237-087.

2000 Alfa Spyder e Giulietta Sprint 1961 vendo e privato dilazionando. Telefonare 276-482. A96376

340.000 privato vende Giulietta ti, ottima meccanica, gommatissima. Telefonare 851-659. A97923

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTEREI privatamente moto Gilera 98 - 124, ottimo stato. Telefonare 395-741. A94114

GIUBILEO 175, '62, vendo. Telefonare [redacted]178. A96950

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

MOTOM furgonato nuovo svendo. Telefonare 80-998. A96126

STRANIERO acquisterebbe subito con pagamento in contanti anche in valuta estera moto-pontile di 18-20 mt. ferro oppure legno ultramoderno perfette condizioni et richiedente due soli marinai. Casella 354 M Sip. Milano. 25476

VENDO Vespa 150 60.000. Garbarino, via Gagliano 12, ore pasti.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. ARMADIO metallico balcone da 8.000, direttamente fabbrica. S. Giulia 55. O250

A 70 mila vendo car[redacted] invalido nuova. Telefonare 320-205.

ACQUISTO anticaglie qualunque articolo oggetti merce varie rimanenza alloggi negozi. Telef. 483-182.

AFFARE causa trasferimento vendo sala pranzo inglese nuova. Telefonare 480-188. A96236

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissimo soggiorno nuovo. Telefonare 893-545. A97787

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unrai [redacted] Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALLEVAMENTO e addestramento della Scala vende cuccioli pastori scozzesi, pastori tedeschi e bassethound. Valle Ceppi Tetti Giuli.

ARMADI guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Aiasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O055

CARROZZELLA invalido nuovissima vendo. Telefonare 893-440.

COPPIA gattini siamesi bellissimi vendo anche separatamente. Telefonare 689-943. A97060

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 528-930. O579

FRANCOBOLLI nuovi Italia Repubblica vendo a privato. Tel. 320-418.

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità. A95657

MANCATO [redacted] svendo televisore Philco modello 1965 [redacted] imballato. Telefonare 724-792 sera.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camere da 119.000 alle famose poliestere 268 mila, specialità tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO [redacted] Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

PASTORE dalmata femmina alta genealogia un anno vendo. Telefonare 362-988. A96516

PELLICCIA persiano bellissima, misura grande vendesi. Tel. 852-491.

PIANOFORTI occasioni, primarie marche [redacted] compro. Canaglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PRIVATO cederebbe parte mobilio autentico proprio; conservazione ottima. Telefonare 83-024.

PRIVATO [redacted] comò, consolle e tavolo antichi. Telefonare 594-930 dopo le [redacted] 20. A96949

PRIVATO vende mobili [redacted]chi credenza tavolo 4 sedie 30.000. Telefonare 759-913. O343

PRIVATO vende tavolo sedie mobile formica cucina, usato. Telefonare 799-346. A96592

RACCOGLITORE antichità, Bo, San Maurizio Canavese (vicino parrocchia): pomeriggio: giovedì, festivi.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Hermon, via Galliari 2 bis, telefono 688-979.

TRE Comptometers vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliato addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia. Forniture per ufficio, Eliografia, corso V. Emanuele 102, telef. 511-,375. Torino. 25455

VENDESI macchina maglieria 10/80. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4586 [redacted] Torino ». A95976